



UNIONE EUROPEA

Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



SISTEMA
INFORMATIVO
EXCELSIOR

LAUREATI
E LAVORO

GLI SBOCCHI
PROFESSIONALI
DEI LAUREATI
NELLE IMPRESE,
INDAGINE 2022



UNIONCAMERE

SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR

LAUREATI E LAVORO

GLI SBOCCHI PROFESSIONALI DEI LAUREATI NELLE IMPRESE, INDAGINE 2022



Il Sistema Informativo Excelsior – realizzato da Unioncamere e dall'ANPAL – si colloca dal 1997 tra le maggiori fonti disponibili in Italia sui temi del mercato del lavoro e della formazione ed è inserito tra le indagini ufficiali con obbligo di risposta previste dal Programma Statistico Nazionale. I dati raccolti forniscono una conoscenza aggiornata, sistematica ed affidabile della consistenza e della distribuzione territoriale, dimensionale e per attività economica della domanda di lavoro espressa dalle imprese, nonché delle principali caratteristiche delle figure professionali richieste (livello di istruzione, età, esperienza, difficoltà di reperimento, necessità di ulteriore formazione, competenze, ecc.).

Dal 2017, il Sistema Informativo Excelsior si è innovato sia sotto l'aspetto metodologico che organizzativo per fornire indicazioni tempestive a supporto delle Politiche attive del lavoro. Vengono, infatti, realizzate indagini mensili sulle imprese adottando prioritariamente la tecnica di rilevazione CAWI (Computer Assisted Web Interviewing). I dati campionari sono opportunamente integrati in uno specifico modello previsionale che valorizza, in serie storica, i dati desunti da fonti amministrative sull'occupazione (EMENS - INPS) collegati al Registro delle imprese.

Il volume “Laureati e lavoro” valorizza l'ampiezza e la ricchezza delle informazioni raccolte con le indagini mensili effettuate nel corso del 2022 e offre un utile strumento di supporto a coloro che devono facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro, ai decisori istituzionali in materia di politiche formative, agli operatori della formazione a tutti i livelli. Può essere inoltre di valido aiuto agli studenti e alle loro famiglie nel momento della scelta del percorso formativo.

I dati Excelsior sono consultabili al sito <https://excelsior.unioncamere.net>

© 2022 Unioncamere, Roma



Laureati e lavoro di Unioncamere e ANPAL

https://excelsior.unioncamere.net/images/pubblicazioni2022/excelsior_2022_laureati.pdf

è distribuito con Licenza Creative Commons Attribuzione 4.0 Internazionale.

Salvo diversa indicazione, tutti i contenuti pubblicati sono soggetti alla licenza Creative Commons – Attribuzione – versione 4.0. È dunque possibile riprodurre, distribuire, trasmettere e adattare liberamente dati e analisi, anche a scopi commerciali, a condizione che venga citata la fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior.

Immagini, loghi, marchi registrati e altri contenuti di proprietà di terzi appartengono ai rispettivi proprietari e non possono essere riprodotti senza il loro consenso.

SOMMARIO

NOTA TECNICA: COME LEGGERE IL VOLUME	5
VERSO UNA LETTURA INTEGRATA DELLE INDAGINI EXCELSIOR E ALMALAUREA	9
LE OPPORTUNITA' DI LAVORO PER I LAUREATI	12
L'INSERIMENTO NEL MERCATO DEL LAVORO SECONDO LE DICHIARAZIONI DEI LAUREATI	31
GLOSSARIO SULL'ORIENTAMENTO	44
LE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI PER INDIRIZZO DI STUDIO	56
Indirizzo agrario, agroalimentare e zootecnico	57
Indirizzo chimico-farmaceutico	60
Indirizzo economico	63
Indirizzo giuridico	66
Indirizzo ingegneria civile ed architettura	69
Indirizzo ingegneria elettronica e dell'informazione	72
Indirizzo ingegneria industriale	75
Indirizzo ingegneria (altri)	78
Indirizzo insegnamento e formazione	81
Indirizzo linguistico, traduttori e interpreti	84
Indirizzo medico e odontoiatrico	87
Indirizzo politico-sociale	90
Indirizzo psicologico	93
Indirizzo sanitario e paramedico	96
Indirizzo scienze biologiche e biotecnologie	99
Indirizzo scienze della terra	102
Indirizzo scienze matematiche, fisiche e informatiche	105
Indirizzo scienze motorie	108
Indirizzo statistico	111
Indirizzo umanistico, filosofico, storico e artistico	114
LE PROFESSIONI PIU' RICHIESTE E "INTROVABILI"	117
Addetti alla gestione del personale	118
Addetti stampa, social media manager, esperti pubbliche relazioni	119
Analisti e progettisti di software	120
Approvvigionatori e responsabili di acquisto	121
Architetti e urbanisti	122

Assistenti sociali	123
Biologi	124
Chimici e informatori scientifici del farmaco	125
Dentisti e odontostomatologi	126
Direttori amministrativi e finanziari	127
Direttori commerciali e marketing	128
Direttori tecnici e R&S	129
Dirigenti generali nell'industria	130
Docenti universitari	131
Educatori professionali e tecnici della riabilitazione	132
Esperti legali in imprese	133
Esperti nella progettazione formativa	134
Farmacisti	135
Guide e accompagnatori turistici specializzati	136
Ingegneri biomedici e bioingegneri	137
Ingegneri chimici, petroliferi e dei materiali e professioni assimilate	138
Ingegneri civili e professioni assimilate	139
Ingegneri elettronici e in telecomunicazioni e professioni assimilate	140
Ingegneri elettrotecnici e professioni assimilate	141
Ingegneri energetici e meccanici e professioni assimilate	142
Ingegneri industriali e gestionali e professioni assimilate	143
Insegnanti di lingue e di arti applicate	144
Insegnanti di scuola pre-primaria	145
Insegnanti di scuola primaria	146
Insegnanti nella formazione professionale	147
Istruttori di discipline sportive non agonistiche	148
Laboratoristi e patologi clinici	149
Matematici e statistici	150
Medici del lavoro, dietologi, epidemiologi	151
Medici di medicina generale	152
Periti, valutatori di rischio, liquidatori	153
Professioni sanitarie infermieristiche, ostetriche	154
Professioni tecniche della prevenzione	155
Professioni tecnico sanitarie assistenziali	156
Professori di scuola secondaria superiore	157
Progettisti e amministratori di sistemi informatici	158
Scrittori e redattori di testi tecnici	159
Specialisti amministrazione, pianificazione di impresa	160



Specialisti diagnostica per immagini e radioterapia	161
Specialisti educazione soggetti diversamente abili	162
Specialisti in contabilità e problemi finanziari	163
Specialisti in scienze economiche	164
Specialisti in terapie chirurgiche	165
Specialisti in terapie mediche	166
Specialisti nei rapporti con il mercato	167
Specialisti risorse umane e organizzazione del lavoro	168
Specialisti scienze psicologiche e psicoterapeutiche	169
Tecnici chimici	170
Tecnici controllo di gestione e della produzione	171
Tecnici del controllo e della bonifica ambientale	172
Tecnici del lavoro bancario	173
Tecnici del leasing e risk manager	174
Tecnici del marketing	175
Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale	176
Tecnici dell'esercizio reti idriche ed energetiche	177
Tecnici della gestione finanziaria	178
Tecnici della produzione e del controllo qualità (industria)	179
Tecnici della sicurezza sul lavoro	180
Tecnici di laboratorio medico e radiologia, audiometristi	181
Tecnici programmatori	182
Tecnici risparmio energetico ed energie rinnovabili	183
ALLEGATI	184
Corrispondenza tra settori Excelsior e classificazione delle attività economiche	185
Link utili	187




Nota tecnica: come leggere il volume



- ↗ Il formato digitale
- ↗ Le fonti
- ↗ Alcune avvertenze per la lettura dei dati riportati nelle schede sugli indirizzi di studio e sulle professioni
- ↗ Le classificazioni adottate
- ↗ Obiettivi del volume

Il formato digitale


Il volume “Laureati e lavoro” in formato digitale presenta un set di link ipertestuali che consente di navigare all’interno dei contenuti del volume e di aprire fonti informative esterne (ad esempio la sezione del sito Excelsior sulla banca dati delle professioni che offre ulteriori approfondimenti sulle figure professionali). Si può accedere al volume digitale dalla pagina Pubblicazioni del sito del Sistema Informativo Excelsior.

Vi consigliamo di scaricare gratuitamente il programma [Adobe Reader](#)  e visualizzare i segnalibri  che vi consentiranno di aprire il sommario del volume sulla sinistra dello schermo: in questo modo i contenuti del volume saranno sempre disponibili per muovervi agevolmente tra le pagine.

I link vi aiuteranno a raggiungere più facilmente informazioni di approfondimento all’interno e all’esterno del volume. Se state analizzando un indirizzo potete aprire la scheda di una figura professionale (e viceversa) cliccando sul nome: per maggiore visibilità, se l’indirizzo o la figura professionale hanno una corrispondenza nel volume, accanto al nome troverete il simbolo . Per tornare alla pagina precedente si può utilizzare il sommario a sinistra, cliccare con il tasto destro e scegliere l’opzione *vista precedente* oppure utilizzare la combinazione di tasti  e .


Se esiste un link esterno (ad esempio al sito Excelsior o ad una pubblicazione), troverete il simbolo , per i link interni il simbolo .

Le fonti


La principale fonte di dati presentati nel volume è il Sistema Informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere in accordo con l’Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro ([ANPAL](#)) . Il Sistema Excelsior si colloca, dal 1997, tra le maggiori fonti disponibili in Italia sui temi del mercato del lavoro e della formazione ed è inserito tra le indagini ufficiali con obbligo di risposta previste dal Programma Statistico Nazionale.


Le informazioni contenute nel presente volume sono state acquisite elaborando i dati ottenuti attraverso le indagini mensili che si sono svolte nel corso del 2022.

Unioncamere e il sistema camerale hanno rapidamente adattato i modelli di rilevazione ed analisi del mercato del lavoro e dei fabbisogni professionali e formativi in modo da fornire informazioni congiunturali utili ai policy maker e agli operatori dei servizi al lavoro e della formazione.

La principale tecnica di indagine utilizzata è la compilazione di un [questionario](#)  in modalità CAWI. Si sono realizzate circa 285.000 interviste, campione rappresentativo delle imprese con dipendenti dei diversi settori industriali e dei servizi.

L’ampiezza e la ricchezza dei dati raccolti tramite l’indagine diretta svolta verso le imprese costituisce un utile patrimonio informativo di supporto anche a coloro che operano nell’orientamento o nella facilitazione dell’incontro tra la domanda e l’offerta di lavoro, ai decisori istituzionali in materia di politiche della formazione scolastica e professionale, nonché agli operatori della formazione a tutti i livelli.

Per ulteriori informazioni sul Sistema Informativo Excelsior si rimanda alla [Nota metodologica](#)  disponibile nella sezione *Strumenti* del sito di Excelsior.

Il volume, già dalla scorsa edizione, è stato arricchito con le informazioni dell’[Indagine sulla condizione occupazionale dei laureati](#)  realizzata annualmente da AlmaLaurea, il Consorzio Interuniversitario che rappresenta 80 Atenei italiani e circa il 90% dei laureati usciti annualmente dal sistema universitario.

Alcune avvertenze per la lettura dei dati riportati nelle schede sugli indirizzi di studio e sulle professioni

Le schede fanno riferimento alle entrate previste dalle imprese private con dipendenti che operano nell’industria e nei servizi. I dati del Sistema Informativo Excelsior, quindi, escludono i settori dell’agricoltura e della pubblica amministrazione, nonché alcune forme di lavoro autonomo.

Per quanto riguarda il titolo di studio richiesto e tutte le altre caratteristiche delle entrate programmate, le

informazioni qui presentate corrispondono alle preferenze espresse dalle imprese in sede d'indagine.

In particolare, i titoli di studio presenti nella pubblicazione sono quelli più richiesti dalle imprese nel 2022.

I valori assoluti esposti nelle tavole sono esclusivamente quelli statisticamente significativi e sono arrotondati alle decine. I totali comprendono sempre i valori non esposti e, a causa dell'arrotondamento, possono non corrispondere alla somma dei singoli valori.

Selezione delle professioni

Le professioni presentate nel volume sono state selezionate tra le più richieste e/o più difficili da reperire per le quali le imprese preferiscono un titolo di studio di laurea rispetto agli altri livelli di istruzione (istruzione tecnica superiore, diploma, qualifica professionale).

Avvertenze per la lettura dei dati sulle retribuzioni (RAL)

Si segnala l'inserimento, all'interno delle schede sugli indirizzi di studio, del valore delle retribuzioni lorde annue iniziali (RAL) associate alle professioni di sbocco dei diversi percorsi formativi. I dati sulle retribuzioni esposti nelle schede sono rilevati dall'INPS e diffusi nell'ambito del Sistema Informativo Professioni realizzato da ISTAT e INAPP su incarico del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a cui Unioncamere partecipa mettendo a disposizione i dati del Sistema Informativo Excelsior. È stata dunque scelta una fonte pubblica "ufficiale" che fornisce per ciascuna professione la retribuzione annuale lorda iniziale la quale, occorre precisare, è il risultato di una media nazionale di tutte le retribuzioni lorde annue riconosciute a chi entra per la prima volta nel mercato del lavoro, in un qualsiasi settore economico, con un qualsiasi livello di inquadramento contrattuale, in un qualsiasi territorio. La retribuzione lorda annua iniziale rappresenta, dunque, la media tra tutti i fattori che possono determinare l'ammontare della retribuzione, fornendo un'indicazione di massima sulle molteplici fattispecie delle varie posizioni retributive.

Le classificazioni adottate

Livelli di istruzione-formazione e titoli di studio

I livelli di istruzione sono classificati con riferimento al livello universitario (lauree 3-6 anni), di istruzione tecnica superiore (2 anni), di scuola media superiore (diploma quinquennale), di qualifica regionale di istruzione o formazione professionale (fino a 4 anni). I titoli di studio riferiti al livello di istruzione universitaria e ai diplomi vengono ripresi così come classificati all'interno di specifici indirizzi formativi dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Professioni


Le figure professionali analizzate sono quelle segnalate dalle imprese al momento dell'indagine. Queste ultime sono codificate secondo una nomenclatura dinamica che include circa 4.000 professioni, annualmente aggiornate secondo le segnalazioni di professioni emergenti da parte delle imprese o da fonti specifiche riferite ai diversi settori economici. Le figure presenti nella nomenclatura sono concepite in modo da poter essere ricondotte nelle categorie previste dalla [Classificazione delle Professioni ISTAT/CP 2011](#)¹. Per alcune figure professionali, tra le più richieste dalle imprese, si è deciso, ai fini di questo volume, di rendere i nomi meno generici e più vicini al parlato comune. La relazione con la classificazione ufficiale è disponibile nell'allegato "[Figure professionali richieste dalle imprese secondo la classificazione delle professioni ISTAT](#)".

Settori di attività

I settori economici utilizzati nel materiale di diffusione dell'indagine Excelsior corrispondono ad aggregazioni di divisioni e di gruppi della *Classificazione delle Attività Economiche ATECO 2007*, si veda in proposito l'allegato "[Corrispondenza tra i settori Excelsior e la classificazione delle attività economiche ISTAT \(ateco 2007\)](#)".

¹ La corrispondenza dettagliata tra le figure professionali utilizzate nell'indagine e la classificazione ISTAT/CP 2011 è disponibile anche sul sito del sistema informativo Excelsior alla sezione *Strumenti* <http://excelsior.unioncamere.net>.

Il glossario sull'orientamento

Il glossario sull'orientamento presenta le informazioni sull'organizzazione del sistema universitario italiano e sull'offerta formativa proposta dalle università. È illustrato anche lo strumento [AlmaOrièntati](#)  dedicato agli studenti di scuola secondaria di secondo grado, in uscita dal percorso formativo, e agli studenti che affrontano la scelta universitaria.

Obiettivi del volume

Questo volume ha l'obiettivo di aiutare i **giovani studenti di scuola secondaria di secondo grado e le aspiranti matricole universitarie** a conoscere le attuali potenzialità del mercato del lavoro, le richieste delle imprese e le caratteristiche più idonee per avere maggiori opportunità di trovare lavoro a compimento del percorso di studio. Per compiere una scelta consapevole, infatti, oltre ai propri interessi e alle proprie capacità, è importante conoscere quali sono le prospettive del titolo di studio in rapporto alle esigenze del mercato del lavoro.

Il volume è molto utile anche per **laureandi e laureati**, per valutare l'eventuale prosecuzione della formazione universitaria, per perfezionare il proprio percorso di studio e per avere un quadro chiaro e completo dei profili professionali più ricercati dai datori di lavoro.

Di seguito solo alcune delle domande alle quali il volume intende fornire una risposta:

- quali sono le possibilità occupazionali offerte ai laureati?
- quali sono le professioni che offrono maggiori opportunità lavorative?
- quali sono le competenze che è utile avere o sviluppare per essere apprezzato sul mercato del lavoro?

Per una **risposta immediata a questi quesiti** si possono consultare le schede sulle previsioni occupazionali per indirizzo di studio e per professione, riportate nella seconda parte di questo volume. Le pagine introduttive restano comunque molto importanti perché indicano come si sta muovendo il mercato del lavoro e come si colloca **ciascuna laurea nel contesto generale**.

Per una scelta più consapevole, può essere utile integrare e approfondire le proprie conoscenze con ulteriori informazioni relative all'organizzazione del **sistema universitario italiano** e all'**offerta formativa proposta dalle università**. Ancora, per non relegare le proprie valutazioni a una mera cernita tra nomi di corsi di laurea, è consigliabile compilare il percorso **AlmaOrièntati**, un percorso di orientamento alla scelta universitaria che consente di navigare, in modo semplice e diretto, tutti i corsi di laurea offerti dalle università in Italia.

Il volume, per motivi di sintesi, riporta solo i dati essenziali. Per un utile approfondimento, è opportuno consultare il **portale Excelsior**, che scende maggiormente nel dettaglio (in merito ai titoli di studio e alle professioni più richieste) fino a livello provinciale e per specifici settori economici. Nel portale sono disponibili ulteriori informazioni sull'indagine continua Excelsior, sulla metodologia adottata e sui dati consultabili.

Il portale Excelsior è accessibile da PC e da dispositivi mobile (tablet e smartphone) all'indirizzo:

<http://excelsior.unioncamere.net> 



Verso una lettura integrata delle indagini Excelsior e AlmaLaurea

Le prospettive occupazionali
dei laureati
e l'inserimento nel mercato del lavoro

- ↪ Verso una lettura integrata delle indagini Excelsior e AlmaLaurea
- ↪ Le richieste delle imprese e gli esiti occupazionali dei laureati
- ↪ Le preferenze delle imprese e le performance occupazionali per genere e per territorio
- ↪ I settori economici
- ↪ Quali le competenze richieste?

Verso una lettura integrata delle indagini Excelsior e AlmaLaurea

La documentazione integrata presente nel Rapporto “Laureati e lavoro” è frutto della collaborazione di Unioncamere con il Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea e ha lo scopo di rappresentare la dualità di domanda e offerta di lavoro in Italia, con un taglio focalizzato sui laureati. La documentazione presentata deriva dalle annuali indagini realizzate dai due enti: quella del Sistema Informativo Excelsior, per Unioncamere, e quella sulla Condizione occupazionale dei laureati, per AlmaLaurea. Tale contributo assume un rilievo particolare in questo momento storico, contraddistinto da un lato dal clima di forte incertezza determinato dalle note ragioni geo-politiche, dall’altro dall’attuazione dei vari interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Dati i diversi fattori in campo, risulta ancora più complesso -e proprio per questo necessario- delineare le prospettive occupazionali dei laureati.

In questa prima sezione sono riportati alcuni dei risultati emersi nelle due indagini che, grazie a una lettura combinata, consentono di tracciare come le richieste delle imprese si intrecciano con l’ingresso dei laureati nel mercato del lavoro.

Le richieste delle imprese e gli esiti occupazionali dei laureati

I più recenti dati Unioncamere mostrano per il 2022 un aumento della domanda attesa di lavoro piuttosto consistente: nel dettaglio, sono stati previsti 5,2 milioni di ingressi nelle imprese private a fronte di un valore che per l’anno precedente si attestava a 4,6 milioni (registrando dunque un aumento dell’11,6%). Ancora più accentuato è risultato l’incremento del numero dei laureati richiesti (+23,5%), che sono passati da 634mila a 783mila. Contestualmente, i dati AlmaLaurea hanno mostrato nel 2021 un aumento del tasso di occupazione per tutti i collettivi presi in esame, e dunque sia per i laureati di primo che di secondo livello, sia per i laureati a un anno che a cinque anni dalla laurea. Peraltro, i dati di entrambe le fonti mettono in luce un aumento non solo rispetto all’anno precedente, ma anche rispetto al 2019²: da un lato gli ingressi previsti per i laureati sono aumentati di oltre 190mila unità; dall’altro il tasso di occupazione cresce per i laureati di qualsiasi livello, sia a un anno che a cinque anni.

Scendendo ancor più nel dettaglio, le lauree più richieste dalle imprese fanno riferimento agli indirizzi Economico, Insegnamento e formazione, Sanitario e paramedico, che da soli coprono il 51,0% della domanda privata. Un ulteriore 22,6% della domanda è rappresentato dalla richiesta dei laureati provenienti dagli indirizzi ingegneristici, ossia quelli che registrano i tassi di occupazione più elevati tra i laureati di secondo livello a cinque anni (i valori sono superiori all’85%).

Un aspetto da tenere in considerazione è relativo alla difficoltà di reperimento delle figure professionali laureate, per carenza nel numero o per inadeguatezza dei profili. Dalle dichiarazioni delle imprese emerge che queste faticano a trovare circa 1 laureato sui 2 ricercati (tale quota è peraltro crescente negli ultimi anni), rendendo chiara l’esigenza del nostro Paese di aumentarne urgentemente il numero. Un risultato che trova riscontro anche nella quota modesta di laureati in Italia: nel 2021, ha un titolo universitario il 28,3% degli italiani di età 25-34 anni, rispetto alla media europea del 41,2%.

Le preferenze delle imprese e le performance occupazionali per genere e per territorio

Nell’indagine Excelsior emerge che per il 72,5% degli ingressi non è stata espressa una preferenza di genere, relativamente all’adeguatezza della figura rispetto alla posizione professionale cercata; laddove invece ve ne fosse una, questa è ricaduta in misura maggiore su figure femminili (15,6% rispetto all’11,8% espressa per le figure maschili). A dispetto delle previsioni delle imprese, tuttavia, i dati AlmaLaurea hanno mostrato un quadro diverso: tra i laureati a un anno dalla laurea, infatti, a parità di ogni altra condizione, gli uomini hanno il 12,8% di probabilità in più di trovare un impiego rispetto alle donne.

A livello territoriale, inoltre, i dati Excelsior hanno messo in luce che le regioni con una quota di ingressi programmati per laureati significativamente superiore al valore medio nazionale, pari al 15%, sono la Lombardia e il Lazio (20 laureati per 100 entrate programmate). I dati AlmaLaurea, d’altra parte, mettono in evidenza i noti divari territoriali presenti nel nostro Paese: a un anno dalla laurea, a parità di ogni altra condizione, i laureati che risiedono al Centro o al Nord hanno, rispettivamente, il 15,6% e il 43,7% di

² Per i commenti temporali è stato fissato come riferimento il 2019 in modo tale da fornire il confronto con la situazione pre-pandemica.

probabilità in più di trovare un'occupazione rispetto a quanti risiedono nel Mezzogiorno.

I settori economici

Il settore dei servizi è abbondantemente quello che assorbe il maggior numero di ingressi programmati di laureati (82,3%), mentre il settore dell'industria raggiunge la quota del 17,7%. Anche i dati AlmaLaurea mostrano una prevalenza di occupati nel settore dei servizi con quote, a cinque anni dalla laurea, che vanno dal 78,1% dei laureati di secondo livello all'85,4% registrato per quelli di primo livello. Sono gli indirizzi Sanitario e paramedico, Medico e odontoiatrico e Insegnamento e formazione a registrare le quote più elevate (valori pari o superiori al 95%) di occupati, a cinque anni dalla laurea, nel settore dei servizi. Viceversa, sono assorbiti dal settore dell'industria, in particolare, i laureati in Ingegneria industriale (la quota è superiore al 70%).

Quali le competenze richieste?

Tra le competenze più richieste dalle imprese per gli ingressi del 2022 si annoverano la capacità di flessibilità e adattamento, quella di lavorare in gruppo e il problem solving (richieste rispettivamente per l'85,8%, l'82,4% e il 78,7% delle assunzioni di laureati previste). Sono molto richieste anche le competenze digitali (70,4%).

Le imprese richiedono comunque, in generale, un'esperienza pregressa per ricoprire le posizioni di cui sono alla ricerca. Nel 55,4% dei casi è richiesta un'esperienza specifica, nel 32,8% dei casi una esperienza un po' più ampia, comunque nello stesso settore. Solo nel 6,7% dei casi non è richiesto alcun tipo di esperienza.

La documentazione di AlmaLaurea, a tal proposito, consente di arricchire il quadro conoscitivo, con ulteriori spunti di riflessione. Secondo i dati del 2021, a parità di condizioni, chi ha svolto un tirocinio curriculare ha avuto il 7,6% di probabilità in più di essere occupato a un anno dal conseguimento del titolo rispetto a chi non ha svolto tale tipo di attività; chi ha svolto un periodo di studio all'estero, invece, ha avuto maggiori probabilità di essere occupato rispetto a chi non ha mai svolto un soggiorno all'estero, sia che si tratti di esperienze riconosciute dal proprio corso di laurea (+15,4%), sia di esperienze su iniziativa personale (+11,8%). Le esperienze di tirocinio curriculare, che hanno coinvolto il 57,1% dei laureati del 2021, sono apprezzate dai datori di lavoro perché rappresentano frequentemente, per gli studenti universitari, una prima e concreta esperienza di lavoro in azienda. Parallelamente, tale esperienza è proficua per gli studenti perché in tal modo, oltre ad apprendere i meccanismi aziendali e i rapporti lavorativi, iniziano a costruire la propria rete professionale, utilissima per il futuro inserimento professionale. Le esperienze di studio all'estero (quelle riconosciute dal corso di laurea hanno coinvolto l'8,5% dei laureati del 2021) sono invece importanti sia come esperienza di vita in sé, sia per la possibilità di acquisire competenze linguistiche; la conoscenza della lingua inglese è, oggi, un requisito non di poco conto per le imprese.

Un altro fattore che negli ultimi anni sta acquisendo una rilevanza sempre maggiore è l'interdisciplinarietà. Si sta infatti sempre più consolidando l'idea che i corsi di laurea debbano essere intesi come percorsi che vadano oltre la mera preparazione tecnico-scientifica, ampliando i propri orizzonti verso tematiche talvolta lontane dal contenuto formativo del corso stesso.


Le opportunità di lavoro per i laureati

Panoramica sulle caratteristiche richieste ai laureati dalle imprese nell'indagine Excelsior 2022

- ↗ I livelli di istruzione richiesti dalle imprese
- ↗ Gli indirizzi di studio più richiesti
- ↗ Le preferenze delle imprese: età
- ↗ Le preferenze delle imprese: genere
- ↗ L'esperienza richiesta e la formazione prevista dalle imprese
- ↗ Le professioni proposte ai laureati che entrano nelle imprese
- ↗ Le professioni "introvabili" per le quali le imprese cercano laureati
- ↗ Le motivazioni delle difficoltà a reperire laureati
- ↗ I settori economici che richiedono laureati
- ↗ I laureati per territorio
- ↗ Le competenze trasversali
- ↗ Le competenze digitali e tecnologiche
- ↗ La retribuzione annua lorda (RAL)

I livelli di istruzione richiesti dalle imprese

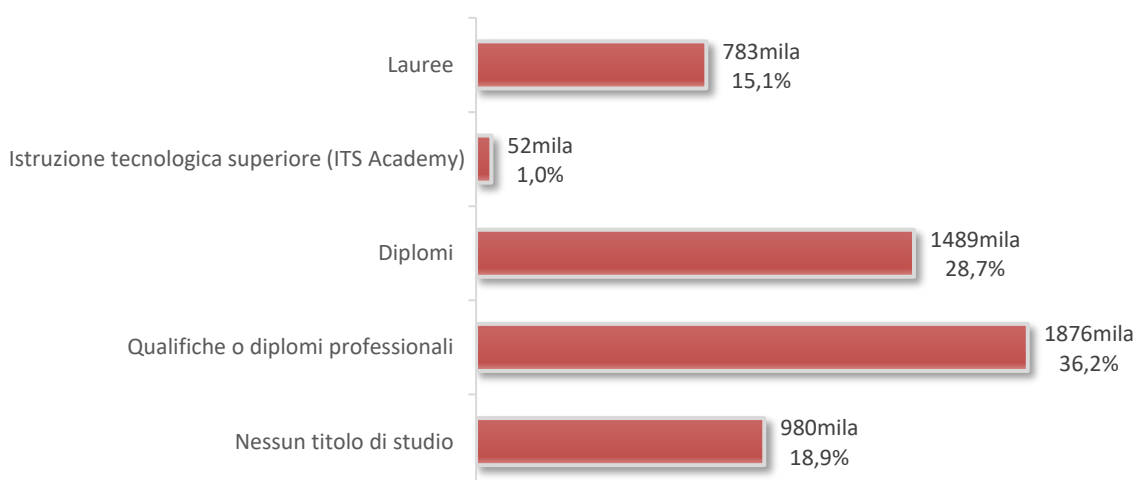
Nel 2022, le imprese private con dipendenti, dell'industria e dei servizi, richiedono complessivamente 783mila laureati su un totale di 5.179mila ingressi (nel numero sono inclusi anche i trasferimenti di persone già occupate). Dunque il 15,1% dei posti di lavoro programmati dalle imprese per il 2022 è destinato a laureati. Considerando che le imprese richiedono anche circa 52mila (1,0% del totale delle richieste) diplomati con istruzione tecnologica superiore (ITS Academy) e altri 1.489mila (28,7% del totale delle richieste) diplomati di scuola secondaria di secondo grado, si rileva che quasi 1 posto di lavoro su 2 è destinato a persone con un livello di istruzione medio-alto. Le altre richieste sono rivolte a persone in possesso di un titolo di qualifica o diploma di formazione professionale (1.876mila richieste, pari al 36,2% del totale) o riguardano mansioni per le quali non è richiesto nessun titolo di studio (980mila, pari al 18,9%).

Concentrando l'attenzione sui posti di lavoro per cui viene richiesto il titolo di laurea, il confronto in termini assoluti, realizzato rispetto ai numeri dello scorso anno (634mila richieste programmate nel 2021), mostra un incremento della domanda di laureati pari quasi al 24%; a livello complessivo, il numero dei posti di lavoro programmati è cresciuto in misura meno accentuata, ossia del 12% (da 4.639mila a 5.179mila unità). Tali risultati acquisiscono un rilievo ancora maggiore se si tiene conto che nel 2019, ossia prima dell'incedere della pandemia da Covid-19, le richieste di laureati ammontavano a 590mila unità, pari al 12,8% del complesso degli ingressi previsti. Questi dati confermano un contesto positivo, delineato da un incremento delle richieste di personale laureato. Vero è che l'attuale contesto internazionale è connotato da un clima di pesante incertezza, tale da rendere strategica una valutazione delle previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali non solo nel breve ma anche nel medio termine. A tal proposito si rimanda al Rapporto [Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine \(2022-2026\)](#) , che stima le previsioni dei fabbisogni occupazionali, anche con riferimento ai laureati.

I settori in cui si rileva una maggiore necessità di laureati sono quelli della Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati (21,0%), Servizi avanzati di supporto alle imprese (13,7%) e Istruzione e servizi formativi privati (13,0%). Dei tre settori summenzionati, solo il primo registra un incremento del personale laureato nell'ultimo triennio; si può leggere questo risultato alla luce della natura del settore stesso, il cui fabbisogno si è reso più che mai necessario a seguito delle operazioni di contenimento della pandemia da Covid-19.

Inoltre, il 44,3% degli ingressi è previsto all'interno di imprese di piccola dimensione (ossia con meno di 50 dipendenti), mentre il 26,6% da imprese di medie dimensioni (tra 50 e 249 dipendenti); infine il 29,1% è assorbito da imprese di grandi dimensioni (oltre 250 dipendenti). Tra il 2022 e il 2021 è aumentata la quota di ingressi nelle grandi imprese (+1,7 punti percentuali) a discapito degli ingressi nelle piccole imprese (-1,8 punti), proseguendo tra l'altro un trend presente già dal 2019.

POSTI DI LAVORO PROGRAMMATI DALLE IMPRESE NEL 2022 PER LIVELLO DI ISTRUZIONE (VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

IN SINTESI

LE IMPRESE DELL'INDUSTRIA E DEI SERVIZI RICHIEDONO 783MILA LAUREATI. QUESTI RAPPRESENTANO IL 15,1% DEL TOTALE DEGLI INGRESSI NELLE IMPRESE.


QUASI LA METÀ DEI POSTI DI LAVORO È DESTINATA A LIVELLI DI ISTRUZIONE MEDIO-ALTI, CIOÈ DIPLOMATI, DIPLOMATI CON FORMAZIONE ITS ACADEMY E LAUREATI.

Gli indirizzi di studio più richiesti

Concentrando l'attenzione sui posti programmati nel 2022 e destinati a laureati, l'indirizzo Economico è il più richiesto, con quasi 207mila inserimenti (26,4% della domanda totale di laureati). Di altrettanto rilievo è la richiesta di laureati nei diversi indirizzi di Ingegneria, per cui si prevedono 177mila entrate complessive (22,6% della domanda totale), suddivise in Ingegneria civile ed architettura (57mila), Ingegneria industriale (quasi 54mila), Ingegneria elettronica e dell'informazione (53mila), e Altri indirizzi di ingegneria³ (13mila).

Nelle posizioni alte della classifica delle lauree più richieste troviamo anche l'indirizzo Insegnamento e formazione (116mila inserimenti, pari al 14,8% della domanda totale) e l'indirizzo Sanitario e paramedico (quasi 77mila, 9,8%). Sono piuttosto ricercati anche i laureati in altri ambiti di natura scientifica, come quello Scientifico, matematico, fisico e informatico (54mila inserimenti, pari al 6,9% del complesso delle richieste).

Il confronto temporale evidenzia un generale aumento della richiesta di laureati negli indirizzi summenzionati (l'unico indirizzo, tra i primi dieci più richiesti, che ha visto una riduzione rispetto agli anni precedenti è quello Politico-sociale). Peraltro, in molti casi si tratta di tendenze innescatesi prima dell'avvento della pandemia, ossia già a partire dal 2019. Per alcuni indirizzi, come quello Insegnamento e formazione e per quello Sanitario e paramedico, il segnale è importante, soprattutto tenendo conto che le richieste relative a questi due indirizzi sono riferite soltanto al settore privato; si può constatare dunque che, anche senza considerare la parte pubblica di questi settori, ai laureati in queste discipline sono offerti buoni spazi occupazionali. Come accennato, dunque, la pandemia ha rafforzato la richiesta di professionalità in ambiti, come quelli appena citati, nei quali il processo evolutivo risulta avviato già da qualche tempo.

Non a caso, infatti, esaminando le [previsioni del quinquennio 2022-2026](#)  risulta decisamente elevata la previsione della domanda di laureati in ambito medico-sanitario, così come quella in ambito giuridico o politico sociale. È tuttavia l'indirizzo Economico ad esprimere il trend di crescita più elevato per il quinquennio 2022-2026, con un fabbisogno in buona parte determinato dalla filiera della consulenza e della finanza. Questi settori saranno sempre più interessati dall'innovazione tecnologica, richiedendo professionisti in possesso di elevate competenze digitali necessarie per operare in ambiti come quello del fintech, delle blockchain o della sicurezza. I servizi consulenziali – attraverso le figure dei project manager, esperti in contabilità e rendicontazione – saranno inoltre fondamentali per la gestione dei progetti legati al PNRR e la forte crescita degli investimenti delle imprese nello sviluppo di nuovi modelli di business comporterà una domanda di laureati in economia con specializzazione nel digital marketing e nell'e-commerce.

I risultati fin qui espressi possono essere letti anche alla luce di quanto pianificato nel PNRR. Nel dettaglio, all'interno del Piano rientrano numerose misure indirizzate soprattutto allo sviluppo di due macro tematiche: la digitalizzazione e la transizione ecologica. Non stupisce, dunque, l'aumento tanto evidente nella domanda di laureati provenienti dagli indirizzi in ambiti di natura scientifico-ingegneristica (come ad esempio quello Scientifico, matematico, fisico e informatico e quello di Ingegneria civile e architettura): le misure del PNRR, infatti, mirano alla creazione e allo sviluppo di nuovi contesti amministrativi digitalizzati in un'ottica strutturale e di lungo periodo. Anche l'importante aumento registrato per la domanda dei laureati provenienti dall'indirizzo Insegnamento e formazione offre spunti interessanti nel quadro della digitalizzazione: non è da escludere, infatti, che tale risultato sia il frutto dell'impegno manifestato all'interno del PNRR di fornire una formazione digitale ai docenti, obiettivo questo che necessita del

³ Comprende Scienze e tecnologie della navigazione, Ingegneria biomedica, Ingegneria della sicurezza, Ingegneria gestionale, Modellistica matematico-fisica per l'ingegneria.

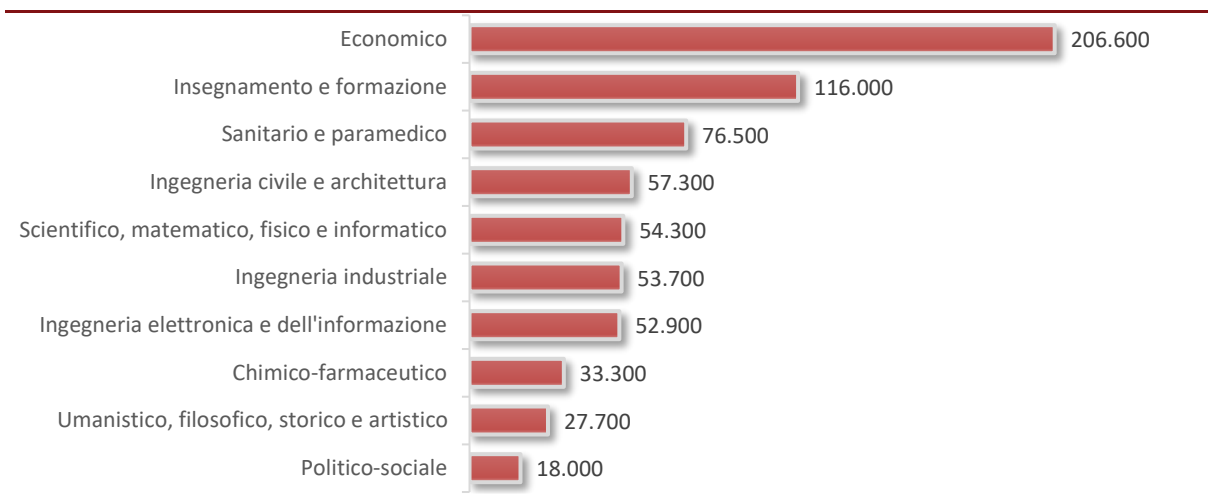
supporto di figure professionali di formazione.

Per quanto riguarda, invece, gli obiettivi finalizzati alla transizione ecologica, a fronte di una marcata esigenza alla riconversione energetica (si richiede infatti un quanto più celere processo di decarbonizzazione in favore di energie più sostenibili) sono state predisposte numerose misure concentrate soprattutto sul settore solare, eolico e sul settore degli accumuli elettrochimici. Anche queste esigenze necessitano dell'integrazione di figure specializzate, che fanno capo ancora una volta agli indirizzi Scientifico, matematico, fisico e informatico e a quello di Ingegneria civile e architettura (contribuendo a spiegarne, dunque, il così forte aumento registrato quest'anno).

È logico dunque pensare che il processo di adeguamento del personale da parte delle imprese che operano in queste macroaree possa proseguire anche nei prossimi anni, così da tenere il passo dettato dagli obiettivi del Piano. In tale contesto, si ritiene opportuno sottolineare che il sistema economico e produttivo del nostro Paese ha l'impellente necessità di innalzare il numero dei propri laureati. L'Italia sconta ancora oggi, infatti, uno storico ritardo nei livelli di scolarizzazione, che coinvolge non solo la popolazione in età adulta ma anche quella più giovane. Nel 2021, tra i 25-34enni si registra nel nostro Paese una quota di laureati pari al 28,3%, un risultato decisamente modesto e che ha arrestato il trend di crescita registrato negli anni precedenti. Nel confronto europeo l'Italia si presenta a fondo scala e distante dagli altri Paesi europei (che, secondo i dati Eurostat, in media registrano una quota di laureati pari al 41,2%): nella medesima fascia di età, la Francia ha il 50,3% di laureati, la Spagna il 48,7%, la Germania il 35,7%. Non è dunque un caso che il PNRR annoveri tra i propri obiettivi il rafforzamento dell'istruzione terziaria professionalizzante, il miglioramento del sistema di orientamento verso l'università, la revisione delle classi di laurea per favorire la multidisciplinarietà dei percorsi universitari. In tale contesto, sono già stati modificati i criteri per l'attribuzione delle borse di studio, nella speranza che ciò possa costituire un incentivo alle iscrizioni. Nel dettaglio, è stato previsto un aumento sia dei beneficiari (sono aumentate le soglie economiche, patrimoniali e reddituali, che determinano gli aventi diritto) sia del premio economico. L'aumento del valore economico della borsa è stato infatti fissato pari a 500 euro per gli studenti in sede, a 700 euro per gli studenti "pendolari" e infine pari a 900 euro per gli studenti fuori sede; ancora, al fine di incentivare la partecipazione femminile ai percorsi di studio STEM, per le studentesse iscritte a tali corsi è prevista una maggiorazione del 20% del valore della borsa.

Se si concentra l'attenzione sulle previsioni di assunzioni per il 2022, emergono alcune differenze interessanti in base agli indirizzi di laurea. I laureati nell'indirizzo Economico sono inseriti prevalentemente nei settori Servizi avanzati di supporto alle imprese (22,9%), Servizi finanziari e assicurativi e Istruzione e servizi formativi privati (10,5% per entrambi). I laureati nei diversi indirizzi di Ingegneria sono assorbiti prevalentemente dai settori Servizi avanzati di supporto alle imprese (21,6%), Servizi informatici e delle telecomunicazioni (15,8%), Costruzioni (13,1%) e Industrie della fabbricazione di macchinari e attrezzature e dei mezzi di trasporto (12,0%). I laureati nell'indirizzo Insegnamento e formazione sono assorbiti per la loro quasi totalità nei settori Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati (54,9%) e Istruzione e servizi formativi privati (43,0%). In ultimo, i laureati dell'indirizzo Sanitario e paramedico, come era prevedibile, sono inseriti per la quasi totalità nel settore Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati (95,0%).

Non emergono invece differenze particolarmente marcate tra gli indirizzi per quel che riguarda la dimensione dell'impresa; le uniche degne di nota riguardano l'indirizzo Chimico e farmaceutico (i cui laureati sono richiesti soprattutto dalle piccole imprese) e l'indirizzo Sanitario e paramedico (i cui laureati sono richiesti soprattutto dalle grandi imprese, a discapito degli ingressi nelle piccole imprese).

INDIRIZZI DI LAUREA PIÙ RICHIESTI DALLE IMPRESE (VALORI ASSOLUTI)

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

IN SINTESI

I LAUREATI PIÙ RICHIESTI SONO QUELLI DELL'INDIRIZZO ECONOMICO.

AL SECONDO POSTO SI COLLOCA L'INDIRIZZO INSEGNAMENTO E FORMAZIONE, SEGUITO DA QUELLO SANITARIO E PARAMEDICO E DA INGEGNERIA CIVILE E ARCHITETTURA, CHE È LA LAUREA PIÙ RICHIESTA TRA QUELLE DI TIPO TECNICO. MOLTO RICHIESTO ANCHE L'INDIRIZZO SCIENTIFICO, MATEMATICO, FISICO E INFORMatico, OLTRE A QUELLO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE.

Le preferenze delle imprese: età

In media, nel 74,1% degli inserimenti previsti per il 2022 (580mila richieste) viene espressa una preferenza rispetto all'età del lavoratore da assumere: la richiesta di lavoratori con meno di 30 anni è pari al 25,2% (197mila) del complesso delle figure professionali cercate, mentre quella relativa alla fascia di età 30-44 anni è pari al 42,6% (333mila). Infine, la ricerca di profili maggiormente esperti, con un'età pari almeno a 45 anni, coinvolge il 6,3% del complesso delle richieste (49mila). Il confronto rispetto alle richieste delle imprese manifestate nel 2021 evidenzia una tendenza alla maggiore predilezione per i profili più giovani, ossia con meno di 30 anni, che compensa la minore ricerca di profili con più esperienza (i differenziali sono nell'ordine di un punto percentuale). A tal proposito, vi è da sottolineare che le preferenze delle imprese dipendono strettamente dalla tipologia della figura professionale ricercata: se per alcune professioni i datori di lavoro danno priorità all'esperienza, per altre preferiscono la flessibilità e la propensione alla crescita tipica delle fasce più giovani. I risultati lasciano comunque intravedere una generale tendenza alla predilezione di figure professionali di età relativamente giovane, in possesso di soft skill incentrate sulla capacità di adattamento e, verosimilmente, sulla maggior predisposizione all'apprendimento, soprattutto per quel che concerne le nuove competenze digitali.

Le richieste di profili più giovani (meno di 30 anni) appaiono particolarmente elevate negli indirizzi di Scienze biologiche e biotecnologie (45,4%), Scienze motorie (44,4%), Linguistico, traduttori e interpreti (39,7%) e Psicologico (36,2%). Nella fascia di età intermedia (30-44 anni) risaltano, in particolare, le richieste dei profili professionali associati agli indirizzi di ingegneria, tra cui Ingegneria civile ed architettura (59,3%), Altri indirizzi di ingegneria (54,3%), Ingegneria industriale (53,8%); un'alta percentuale si registra anche per l'indirizzo giuridico (51,9%). Infine, è più frequente che vengano richiesti lavoratori con 45 anni e oltre tra i laureati nell'indirizzo Agrario, agroalimentare e zootecnico (18,5%), nell'indirizzo Ingegneria industriale (14,7%) e negli Altri indirizzi di ingegneria (11,4%).

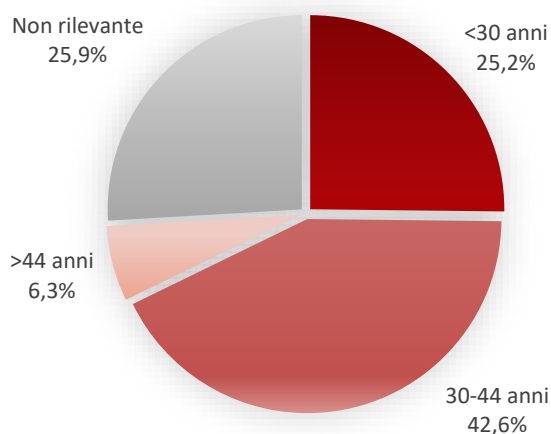
Si rilevano tuttavia anche situazioni nelle quali non si esprimono preferenze circa l'età della figura ricercata (25,9%, nel complesso): considerando coloro che hanno concluso un percorso inerente all'indirizzo Sanitario e paramedico, la quota di personale richiesto per il quale è stata dichiarata indifferenza in merito

all'età è addirittura pari al 43,3%. Sono elevate le quote anche per gli indirizzi Medico e odontoiatrico (42,4%), Scientifico, matematico, fisico e informatico (40,3%), Scienze motorie (39,2%) e Insegnamento e formazione (38,6%). I dati [AlmaLaurea](#) confermano tali evidenze. È plausibile leggere questo risultato alla luce della forte richiesta di personale laureato in specifici indirizzi, come quelli legati all'ambito medico-sanitario: di fronte alla carenza di personale laureato, l'età potrebbe non costituire un parametro discrezionale di particolare rilievo per le imprese.

La preferenza per i profili più giovani (meno di 30 anni) è più spiccata nei settori dei Servizi finanziari e assicurativi (39,4%), dei Servizi avanzati di supporto alle imprese (36,1%), ma anche dei Servizi informatici e delle telecomunicazioni (30,7%). La preferenza per i candidati nella fascia d'età 30-44 anni è invece particolarmente evidente nel settore Estrazione di minerali (74,9%) seguito dai settori Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli (62,9%) e Industriale beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere (62,1%). Infine, la preferenza rivolta ai candidati con più di 45 anni è netta nelle Industrie della gomma e delle materie plastiche (25,5%), seguite a distanza dal settore Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature (17,8%), Industrie della fabbricazione di macchinari e attrezzature e dei mezzi di trasporto (16,2%) e Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi (14,3%). D'altro canto, i settori in cui non si esprime una preferenza rispetto all'età dei candidati da assumere sono i settori Istruzione e servizi formativi privati (39,9%), Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone (37,5%) e Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati (36,9%).

Tra le imprese con più di 250 dipendenti è più frequente (33,0%) ravvisare indifferenza rispetto all'età dei candidati da assumere, al contrario di ciò che emerge nelle piccole imprese (dove la quota scende al 22,7%).

PREFERENZE DELLE IMPRESE IN TERMINI DI ETÀ (VALORI PERCENTUALI)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

IN SINTESI

NELLA MAGGIOR PARTE DEGLI INSERIMENTI PREVISTI VIENE ESPRESSA UNA PREFERENZA RISPETTO ALL'ETÀ DEL CANDIDATO. IN PARTICOLARE, LE RICHIESTE SI CONCENTRANO SULLA FASCIA DI ETÀ 30-44 ANNI, CHE È PREFERITA SOPRATTUTTO NEGLI INDIRIZZI DI INGEGNERIA. RISPETTO AL 2021 AUMENTA LA QUOTA DELLE RICHIESTE RELATIVE AI PROFILI PROFESSIONALI PIÙ GIOVANI, OSSIA DI ETÀ INFERIORE AI 30 ANNI.

Le preferenze delle imprese: genere

Tra le preferenze delle imprese l'indagine ha rilevato anche il genere, ossia se l'azienda ritenesse più adatta una figura femminile o maschile per la posizione professionale ricercata. Sebbene in questo caso, a differenza di quanto rilevato per l'età dei candidati, a essere predominante è l'espressione di indifferenza (72,5%; 568mila inserimenti), l'indagine ha comunque mostrato alcune differenze nelle risposte fornite dalle imprese: la preferenza per figure di genere femminile riguarda il 15,6% degli ingressi previsti, mentre

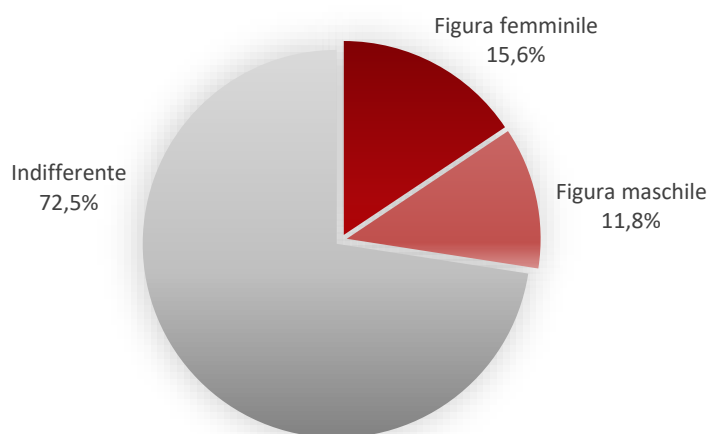
per le figure maschili la quota si attesta all'11,8% (valori in linea con quanto rilevato nel 2021). Un approfondimento sul divario di genere è stato integrato anche nella sezione con i dati [AlmaLaurea](#).

Tra gli indirizzi per cui si esprime con maggiore frequenza una certa preferenza spiccano quelli di Scienze della Terra e quello Linguistico, traduttori e interpreti. Per il primo indirizzo, le imprese hanno dichiarato di avere una preferenza sul genere per il 51,7% degli ingressi previsti (a fronte di una media che si attesta al 27,5%) e nella maggior parte dei casi (62,5%) prediligono lavoratori di genere maschile. Per il secondo indirizzo, invece, la preferenza coinvolge il 46,8% degli ingressi, ma in questo caso ad essere richieste sono soprattutto le donne (77,0%). Anche altri indirizzi si mostrano sbilanciati, seppur in maniera meno marcata (con quote inferiori al 40%): per gli indirizzi Ingegneria industriale, Politico-sociale, Insegnamento e formazione ed Economico, la percentuale di preferenza sul genere dichiarata dalle imprese si attesta tra il 36,6% e il 34,1% e, ad eccezione di Ingegneria industriale, in tutti questi casi è stata espressa una predilezione per il genere femminile.

Esprimono una forte preferenza verso una figura femminile i datori di lavoro che operano nei settori Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature (36,3%), Servizi di alloggio, ristorazione e servizi turistici (28,1%) e Commercio al dettaglio (26,0%). La preferenza verso figure maschili viene invece espressa dai datori di lavoro dei settori Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi (39,4%), Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo (36,0%), ma anche Industrie del legno e del mobile (28,9%) e Industrie della fabbricazione di macchinari e attrezzature e dei mezzi di trasporto (28,7%). L'indifferenza verso il genere dei candidati viene espressa soprattutto dai settori Estrazione di minerali (97,9%), Servizi finanziari e assicurativi (87,7%) e Industrie della carta, cartotecnica e stampa (82,6%).

A livello di dimensione aziendale sono le imprese con più di 50 dipendenti a esprimere meno frequentemente delle preferenze relativamente al genere dei candidati; più in generale, infatti, al crescere della dimensione aziendale aumenta l'indifferenza rispetto al genere fino ad arrivare all'83,3% per le imprese con più di 250 dipendenti. La preferenza per una figura femminile o maschile è infatti più evidente nelle imprese di piccole dimensioni (rispettivamente 61,7% e 38,3%).

PREFERENZE DELLE IMPRESE IN TERMINI DI GENERE (VALORI PERCENTUALI)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

IN SINTESI

NELLA MAGGIOR PARTE DEGLI INSERIMENTI PREVISTI NON VIENE ESPRESSA ALCUNA PREFERENZA RISPETTO AL GENERE DEL CANDIDATO, SEPPURE SI RILEVINO ALCUNE DIFFERENZE IMPORTANTI A SECONDA DELL'INDIRIZZO DI STUDIO, DEL SETTORE E DELLA DIMENSIONE AZIENDALE.

L'esperienza richiesta e la formazione prevista dalle imprese

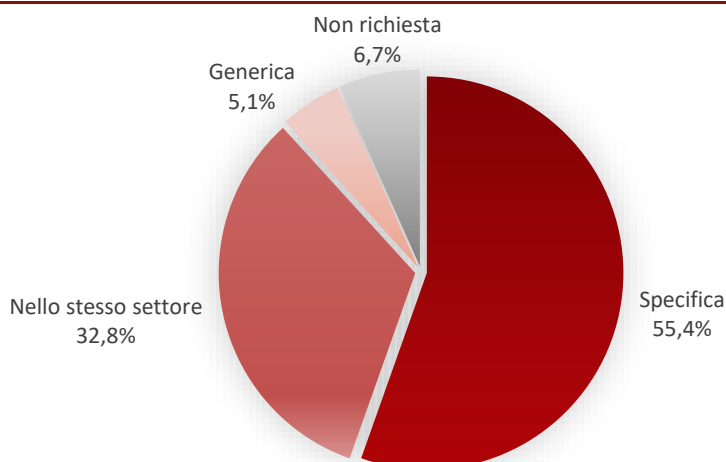
Alla quasi totalità dei profili laureati (93,3%) è richiesta almeno un'esperienza lavorativa pregressa, quanto meno generica: più nel dettaglio, nel 55,4% dei casi è richiesta un'esperienza lavorativa specifica nella professione (434mila profili su 783mila totali), nel 32,8% dei casi un'esperienza nel settore (257mila), nel 5,1% dei casi un'esperienza di lavoro generica (40mila richieste). Solo per il 6,7% dei profili ricercati non è reputato necessario aver maturato alcuna esperienza professionale ex-ante (52mila). Rispetto al 2021, sono aumentate le richieste di lavoratori con esperienza specifica (+6,1 punti percentuali) o senza alcuna esperienza (+0,6 punti percentuali), a discapito di coloro che hanno un'esperienza nello stesso settore (-4,0 punti percentuali) o generica (-2,6 punti percentuali). Sembra dunque delinearsi un aumento, seppure su livelli diversi, proprio per le modalità "estreme" (esperienza specifica da un lato, nessuna esperienza dall'altro).

Tra gli indirizzi con le percentuali più elevate di richieste di esperienza lavorativa specifica nella professione emergono Medico e odontoiatrico (89,1%), Sanitario e paramedico (77,8%) e Psicologico (72,4%). Considerando invece le richieste di esperienza maturata all'interno del settore, gli indirizzi per i quali si rilevano le quote più elevate sono Scienze motorie (57,1%) e Agrario, agroalimentare e zootecnico (51,3%), oltre che Scienze biologiche e biotecnologie (50,4%). L'indirizzo Economico risulta essere quello ai quali laureati viene richiesta in misura meno stringente un'esperienza lavorativa pregressa (89,4%, rispetto alla media pari a 93,3%); seguono l'indirizzo Ingegneria elettronica e dell'informazione (91,7%) e Altri indirizzi di ingegneria (91,9%). Anche in questo caso si può ipotizzare come questo risultato sottenda alla forte richiesta di profili professionali in questi indirizzi di studio.

Viene richiesta un'esperienza specifica soprattutto tra le imprese operanti nei settori Estrazione di minerali (73,1%), Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati (67,8%) e Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo (66,8%). Richiedono più della media un'esperienza nello stesso settore gli ambiti Servizi di alloggio, ristorazione e servizi turistici (50,4%), Istruzione e servizi formativi privati (46,5%) e Industrie del legno e del mobile (46,1%). La richiesta per una generica esperienza di lavoro viene espressa per il 21,3% dal settore Industrie della carta, cartotecnica e stampa e per il 14,6% dal settore Estrazione di minerali. I settori che, invece, non richiedono esperienza sono soprattutto quello dei Servizi finanziari e assicurativi (16,3%), Estrazione di minerali (15,1%) e Servizi avanzati di supporto alle imprese (12,3%).

Mentre l'esperienza specifica o l'esperienza nello stesso settore non mostrano forti differenze a livello di dimensione d'impresa, quando ci si focalizza sull'esperienza non richiesta è evidente che, se sul complesso delle imprese per il 2022 il 6,7% prevede di assumere candidati senza un'esperienza particolare, nel caso delle imprese con più di 250 dipendenti questa quota arriva ben all'11,0%.

ESPERIENZA RICHIESTA DALLE IMPRESE (VALORI PERCENTUALI)



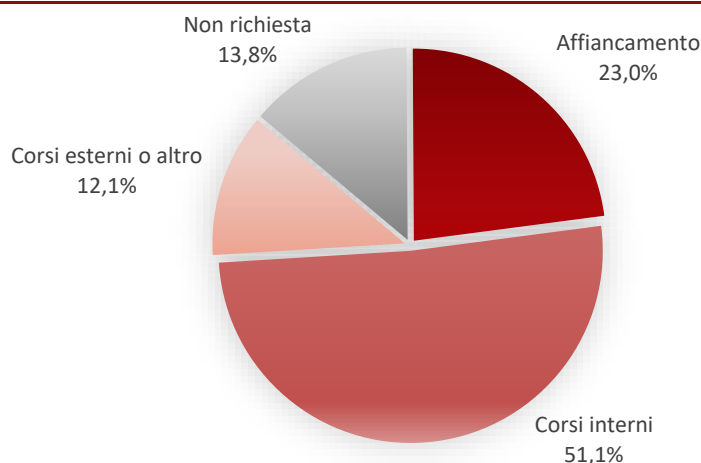
Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

Sviluppando tematiche affini a quelle dell'esperienza pregressa, è interessante prendere in esame le previsioni di attività di formazione "post-entry", prevista per l'86,2% dei profili professionali richiesti. Scendendo nel dettaglio, nel 51,1% dei casi viene programmata una formazione con corsi interni all'azienda e nel 23,0% dei casi con l'affiancamento al personale già inserito; corsi esterni o altre attività di formazione assumono percentuali meno consistenti (12,1% del totale degli ingressi). Infine, per il 13,8% degli ingressi le imprese non prevedono alcun tipo di formazione post-entry.

Rispetto al 2021, a fronte di un aumento di 1,1 punti percentuali della formazione prevista, la voce che ha registrato l'aumento più consistente è quella relativa alla formazione tramite affiancamento (+3,8 punti percentuali), mentre risulta in calo la quota di corsi interni (-2,7 punti percentuali). Stabile, invece, la quota di corsi esterni o di altre attività di formazione.

Per gli indirizzi per cui è richiesta una maggiore esperienza pregressa specifica (Medico e odontoiatrico, Psicologico, Scienze biologiche e biotecnologie), si prevede una quota minore di formazione interna (intesa come somma della formazione realizzata con corsi in azienda o affiancamento), pari al 67,6%, 64,1% e 57,1% rispettivamente (a fronte di una media del 74,1%). Come accennato, le imprese dichiarano un'inequivocabile preferenza per una gestione interna della formazione, in particolare attraverso l'attivazione di corsi (51,1% dei casi), ma esistono tuttavia delle difformità legate agli specifici indirizzi: a titolo d'esempio, tale gestione interna è più frequente per l'indirizzo Scienze motorie (68,1%), mentre se ne fa meno ricorso nell'indirizzo Umanistico, filosofico, storico e artistico (32,4%). Coerentemente alla natura dei percorsi di studio stessi, gli indirizzi Scienze della terra (30,2%), Giuridico (28,6%) e Insegnamento e formazione (27,9%) sono quelli per cui è prevista la quota maggiore di formazione in affiancamento (rispetto al già citato 23,0% registrato sul complesso degli indirizzi).

PREVISIONE DI FORMAZIONE POST-ENTRY IN AZIENDA (VALORI PERCENTUALI)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

IN SINTESI

PER LA QUASI TOTALITÀ DELLE ASSUNZIONI VIENE RICHIESTA UN'ESPERIENZA LAVORATIVA PREGRESSA, SOPRATTUTTO SPECIFICA NELLA PROFESSIONE DI INSERIMENTO, SEPPURE SIA FREQUENTE ANCHE LA RICHIESTA DI UN'ESPERIENZA NEL SETTORE.

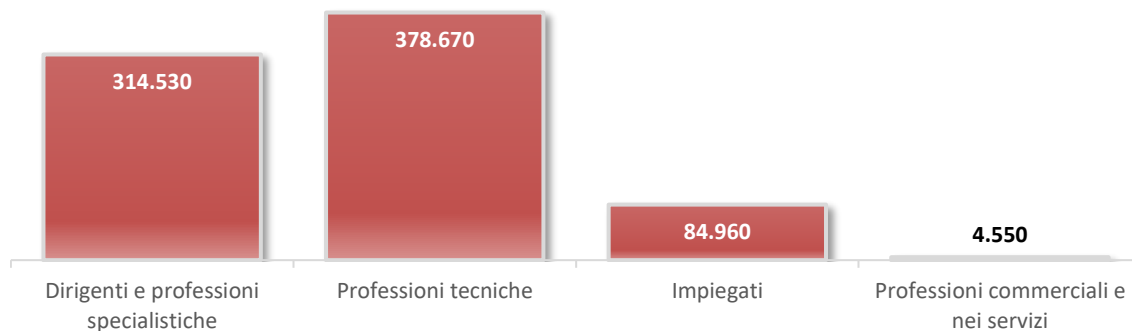
NELLA MAGGIOR PARTE DEI CASI, INOLTRE, SI PREVEDE UN PERIODO DI FORMAZIONE POST-ENTRY, IN PARTICOLARE CON CORSI INTERNI ALL'AZIENDA O CON AFFIANCAMENTO.

Le professioni proposte ai laureati che entrano nelle imprese

Tra le professioni che i laureati sono chiamati a svolgere prevalgono soprattutto quelle tecniche, che rappresentano il 48,4% del totale (quasi 379mila) e quelle altamente specializzate, pari al 40,2% (quasi 315mila, di cui poco più di 306mila a elevata specializzazione e 8mila di natura dirigenziale). Per le prime

sono di norma richiesti titoli di laurea di primo livello, mentre per le ultime titoli di secondo livello. In misura limitata, ai laureati sono proposte anche professioni esecutive di natura impiegatizia (85mila richieste nel complesso, pari al 10,9%). Seppure, come illustrato nei paragrafi precedenti, negli ultimi anni si sia registrato un aumento delle richieste di personale laureato, ciò non ha impattato sulle professioni offerte, la cui distribuzione percentuale è rimasta sostanzialmente invariata dal 2019 a oggi.

LAUREATI IN INGRESSO NELLE IMPRESE PER GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI (VALORI ASSOLUTI)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

Scendendo più nel dettaglio, cioè prendendo in esame le specifiche professioni, il campo che esprime la maggior domanda di laureati è quello Medico e paramedico, coerentemente con le richieste relativamente agli indirizzi di studio: sono quasi 69mila i laureati richiesti dalle strutture private che andranno a svolgere professioni per la riabilitazione o in ambiti simili, a cui si aggiungono 52mila laureati che troveranno impiego svolgendo professioni infermieristiche e di assistenza sanitaria come le ostetriche.

Il secondo campo che esprime una domanda consistente di laureati si riferisce ai tecnici della vendita e della distribuzione commerciale, per la quale si contano quasi 39mila inserimenti di persone con laurea. Nello stesso campo commerciale e amministrativo si trovano anche altre professioni che figurano tra le più richieste per i laureati: contabili e professioni assimilate (25mila), specialisti nei rapporti con il mercato (18mila), specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private (13mila) e tecnici del marketing (quasi 12mila).

Si segnalano anche le professioni del gruppo "istruzione": molto richiesti sono gli insegnanti nella formazione professionale (27mila), i professori di scuola pre-primaria (18mila), i professori di scuola secondaria superiore (14mila) e i docenti ed esperti nella progettazione formativa e curricolare (12mila).

Tra le professioni più richieste figurano inoltre gli ingegneri (55mila, tra ingegneri industriali e gestionali, ingegneri civili e ingegneri energetici e meccanici), gli addetti agli affari generali (39mila), gli analisti e i progettisti di software (33mila), i tecnici programmatori (28mila) e i farmacisti (19mila).

In un contesto generale caratterizzato da un aumento apprezzabile delle figure professionali da laureato, solo una minoranza delle professioni sopra citate, tra il 2021 e il 2022, non ha evidenziato un ragguardevole incremento (insegnanti nella formazione professionale, professori di scuola secondaria superiore) o ha fatto addirittura registrare una flessione (specialisti nei rapporti con il mercato, tecnici della vendita e della distribuzione, docenti ed esperti nella progettazione formativa e curricolare). Per tutte le altre professioni, invece, si sono verificati degli aumenti molto cospicui che vanno dal 20,5% degli analisti e progettisti di software al 78,7% degli specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private.

IN SINTESI

I LAUREATI SVOLGONO SOPRATTUTTO PROFESSIONI SPECIALISTICHE E TECNICHE E, MENO FREQUENTEMENTE, PROFESSIONI ESECUTIVE DI NATURA IMPIEGATIZIA.

LE PROFESSIONI PIÙ RICHIESTE PER I LAUREATI SONO LE PROFESSIONI IN AMBITO MEDICO E PARAMEDICO: SANITARIE RIABILITATIVE E INFERMIERISTICHE ED OSTETRICHE.

Le professioni “introvabili” per le quali le imprese cercano laureati

Se si considera la difficoltà di reperimento⁴, le professioni che le imprese fanno più fatica a reperire per i laureati sono afferenti in particolare all’ambito medico, oltre che ingegneristico. Più nel dettaglio, tra le professioni “introvabili” si evidenziano i Medici di medicina generale, gli Ingegneri elettronici e in telecomunicazioni e i Dirigenti generali di aziende di servizi alle imprese e alle persone per i quali le difficoltà di reperimento riguardano circa 8 figure su 10. Seguono poi tre professioni difficili da reperire in 7 casi su 10: gli specialisti in Professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche, gli Ingegneri elettrotecnici e i Farmacisti. Ancora, sono ben quattro le professioni che superano la soglia del 60% in termini di irreperibilità: si tratta dei Progettisti e amministratori di sistemi, Analisti e progettisti di software, Specialisti in terapie mediche e Tecnici programmatori.

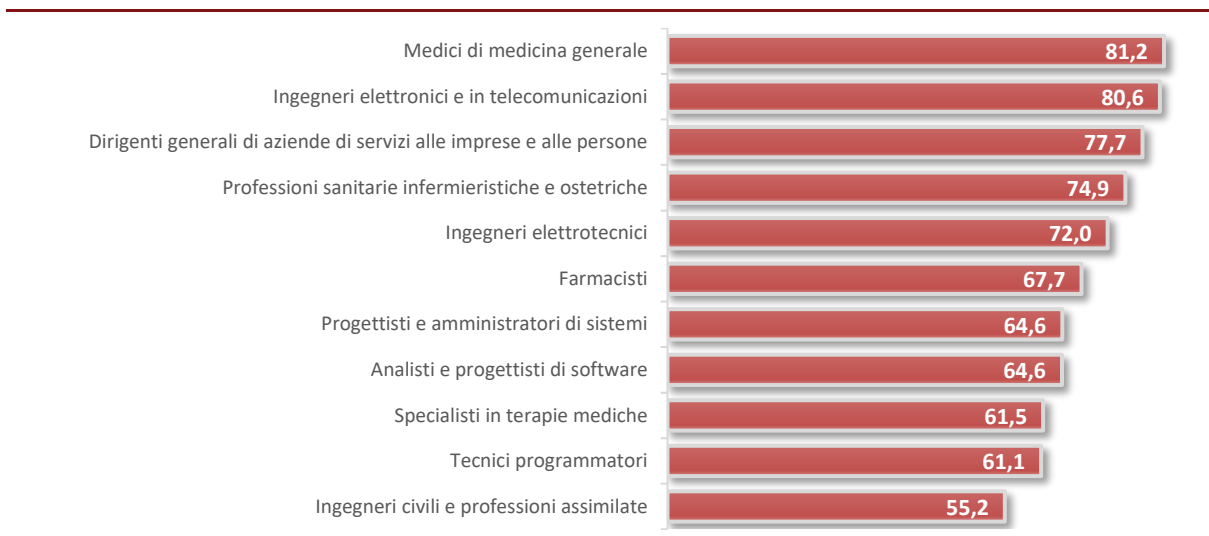
Tali risultati mostrano un generale aumento delle difficoltà di reperimento, sia rispetto a quanto osservato nel 2021, sia rispetto a quanto rilevato nel 2019, anno ancora non coinvolto dalla pandemia. In particolare, alle “storiche” professioni di difficile reperimento, ossia quelle inerenti all’ambito ingegneristico e informatico, se ne sono aggiunte altre, come gli Specialisti in terapie mediche. È possibile leggere tali risultati come conseguenza delle profonde mutazioni del contesto socio-economico italiano riscontrate negli anni più recenti, che hanno reso necessario un reclutamento massiccio di personale sanitario specializzato.

Anche in questo caso, può risultare interessante osservare la variazione percentuale della difficoltà di reperimento di laureati distintamente per singola professione. I dati infatti mostrano per alcune voci specifiche delle variazioni, nell’ultimo anno, davvero consistenti: è il caso dei Dirigenti generali di aziende di servizi alle imprese e alle persone e degli Ingegneri civili e professioni assimilate, che nel passaggio tra il 2021 e il 2022 hanno registrato rispettivamente un aumento dell’87,4% e dell’84,0%. Seguono due professioni inerenti all’ambito sanitario specializzato: per gli specialisti in Professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche le imprese hanno espresso una difficoltà di reperimento superiore del 58,7% rispetto a quella espressa lo scorso anno, mentre per gli Specialisti in terapie mediche la variazione ha raggiunto il 57,8%. Altre professioni che hanno registrato un’evoluzione cospicua sono quelle degli Ingegneri elettronici e in telecomunicazioni (+31,6%) e dei Farmacisti (+29,5%).

Anche questi risultati relativi alla difficoltà di reperimento di figure professionali da parte delle imprese offrono spunti interpretativi coerenti con le misure del PNRR. Sempre nell’ambito della digitalizzazione, non appare strano un aumento del gap di offerta per figure professionali quali Ingegneri elettronici e in telecomunicazioni, Dirigenti generali di aziende di servizi alle imprese e alle persone, Analisti e progettisti software o Ingegneri civili e professioni assimilate.

Analogamente, soffermandoci sulle possibili indirette conseguenze delle misure del PNRR in merito alla transizione ecologica sul gap di offerta, non si esclude l’esistenza di una relazione con la maggiore difficoltà di reperimento delle professioni di Ingegneri elettronici e in telecomunicazioni e di Ingegneri civili e professioni assimilate.

⁴ È una dichiarazione da parte dell’impresa sulla difficoltà nel reperire, nel territorio in cui opera, candidati idonei a ricoprire la figura professionale ricercata e sulle relative motivazioni. Le difficoltà sono articolate secondo due grandi motivazioni (ridotto numero di candidati o inadeguatezza dei candidati), cui si aggiunge una modalità “altro”, eventualmente da specificare.

PROFESSIONI PER LE QUALI LE IMPRESE SEGNALANO LA MAGGIORE DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO DI LAUREATI*
 (VALORI PERCENTUALI)


* Sono state considerate le professioni con almeno 2.000 ingressi per le quali le imprese richiedono almeno il 50% di laureati.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

IN SINTESI

LE PROFESSIONI DI MEDICO DI MEDICINA GENERALE E INGEGNERE ELETTRONICO E IN TELECOMUNICAZIONI SONO IN TESTA ALLA CLASSIFICA DEGLI "INTROVABILI". NOTEVOLI DIFFICOLTÀ HA ANCHE CHI CERCA DIRIGENTI GENERALI DI AZIENDE DI SERVIZI ALLE IMPRESE E ALLE PERSONE E ALTRE PROFESSIONI TECNICHE.

Le motivazioni delle difficoltà a reperire laureati

Quali sono le motivazioni per cui le imprese fanno fatica a trovare laureati? Dipende dal fatto che sono pochi oppure dal fatto che non sono adatti a svolgere i lavori proposti? I dati evidenziano, innanzitutto, che le imprese fanno fatica a trovare quasi 1 laureato su 2, cioè 370mila figure su un totale di 783mila laureati richiesti, accentuando una situazione già complessa e che nel 2019 riguardava 1 laureato su 3.

La motivazione prevalente per cui le imprese hanno difficoltà nel trovare laureati riguarda il "gap di offerta": il profilo è molto richiesto, ma non ci sono abbastanza figure disponibili sul mercato. Questa motivazione riguarda il 62,4% delle figure difficili da trovare, risultando in continua crescita da qualche anno: se rispetto al 2021, infatti, tale quota è cresciuta di 4,6 punti percentuali, rispetto al 2019 l'aumento ammonta a 8,4 punti percentuali. Non è da escludere che la crescita della domanda di laureati, di cui si è già parlato in precedenza (da 634mila a 783mila unità, tra il 2021 e il 2022; era pari a 590mila unità nel 2019), abbia potuto giocare un ruolo determinante nella realizzazione di questo nuovo risultato. Dal lato dell'offerta (nuovi laureati usciti dal sistema universitario e immessi nel mercato del lavoro) non si è infatti registrato un aumento altrettanto importante: secondo i dati del Ministero dell'Università e della Ricerca, tra il 2020 e il 2021 i laureati sono aumentati da 352mila a 371mila, +5,4%.

Analizzando i risultati distintamente per indirizzo di studio emerge che, secondo le dichiarazioni delle imprese, il gap di offerta è particolarmente rilevante per le richieste di figure professionali degli indirizzi Sanitario e paramedico (88,5%), Medico e odontoiatrico (85,6%), Chimico-farmaceutico (81,3%) e Scienze della terra (78,5%); è facile intuire la relazione di questi risultati, in particolare per i primi tre percorsi, con il contesto storico degli ultimi anni. D'altra parte, è verosimile che, dato l'andamento del numero di laureati, e dunque della relativa offerta, le difficoltà di reperimento non potranno trovare soluzione nell'immediato futuro, se non tramite modifiche sulla domanda: con riferimento agli indirizzi summenzionati, tra il 2020 e il 2021 il numero di laureati è aumentato in modo apprezzabile per l'indirizzo Sanitario e paramedico (+5,4%), Chimico-farmaceutico (+4,2%) e Scienze della terra (+4,0%), ma si tratta di variazioni piuttosto contenute in termini assoluti (meno di 1.300 unità). Il numero di laureati è invece tendenzialmente

diminuito negli altri indirizzi (la contrazione più elevata si rileva in quello Medico e odontoiatrico, -6,2%).

Si è visto come i laureati degli indirizzi di ingegneria siano tra i più richiesti sul mercato. Per loro le difficoltà di reperimento, pur se significative, risultano meno evidenti rispetto a quelle degli indirizzi summenzionati, quanto meno in termini di gap di offerta: per gli indirizzi Ingegneria elettronica e dell'informazione e Ingegneria civile e architettura le percentuali sono leggermente superiori alla media generale (nell'ordine, 65,2% e 64,3%, rispetto ad un valore medio già riportato del 62,4%). In termini di offerta di laureati, tra il 2020 e il 2021 si registra un aumento pari a +10,0% per Ingegneria elettronica e dell'informazione e una diminuzione pari a -4,4% per Ingegneria civile e architettura.

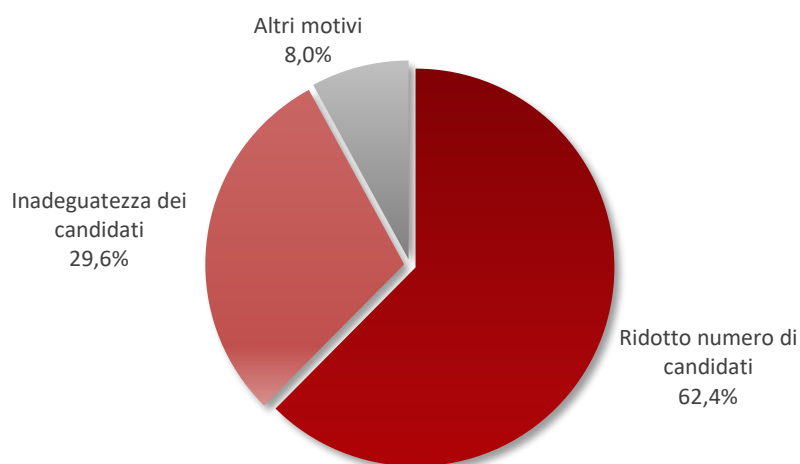
La seconda motivazione relativa alle difficoltà di reperimento, indicata in 30 casi su 100, riguarda invece il "gap di competenze", collegato alla formazione non adeguata o alla mancanza della necessaria esperienza. Il gap di competenze è particolarmente sentito con riferimento alle figure professionali afferenti agli indirizzi Politico-sociale (55,6%), Economico (54,5%), Agrario, agroalimentare e zootecnico (39,8%) e Linguistico, traduttori e interpreti (38,8%). Se per alcuni percorsi si può ipotizzare un disallineamento rispetto alla formazione universitaria ricevuta (generalista e meno orientata alla professionalizzazione degli studenti), per gli altri il gap di competenze è più probabilmente legato alla mancanza di esperienza o al tipo di posizione professionale ricercata.

Le altre motivazioni legate alla difficoltà di reperimento sono del tutto marginali e non superano l'8,0% del totale.

La prima problematica menzionata, relativa al gap di offerta, colpisce soprattutto il settore della Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati (80,4%), seguito dal settore del Commercio al dettaglio (77,4%). Infine, la difficoltà legata al ridotto numero di candidati è leggermente meno sentita tra le piccole imprese (59,8%, rispetto alla media del 62,4%).

La seconda problematica, relativa all'inadeguatezza dei candidati, viene invece espressa soprattutto all'interno delle imprese che operano nei settori Servizi di alloggio, ristorazione e servizi turistici (68,7%), Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio (56,3%) e Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature (55,9%). Viene inoltre evidenziata in maniera leggermente maggiore nelle aziende con meno di 50 dipendenti (32,3%, rispetto alla media del 29,6%).

MOTIVAZIONI DELLA DIFFICOLTÀ A REPERIRE LAUREATI (VALORI PERCENTUALI*)



* Quote percentuali calcolate sulle entrate di difficile reperimento.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

IN SINTESI

LE DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO DI LAUREATI RIGUARDANO QUASI LA METÀ DELLE RICERCHE DI PERSONALE DELLE IMPRESE. LA MOTIVAZIONE DI QUESTA DIFFICOLTÀ È PREVALENTEMENTE IL RIDOTTO NUMERO DI CANDIDATI (62,4%), SEGUITO DALL'INADEGUATEZZA DEGLI STESSI (29,6%).

I settori economici che richiedono laureati

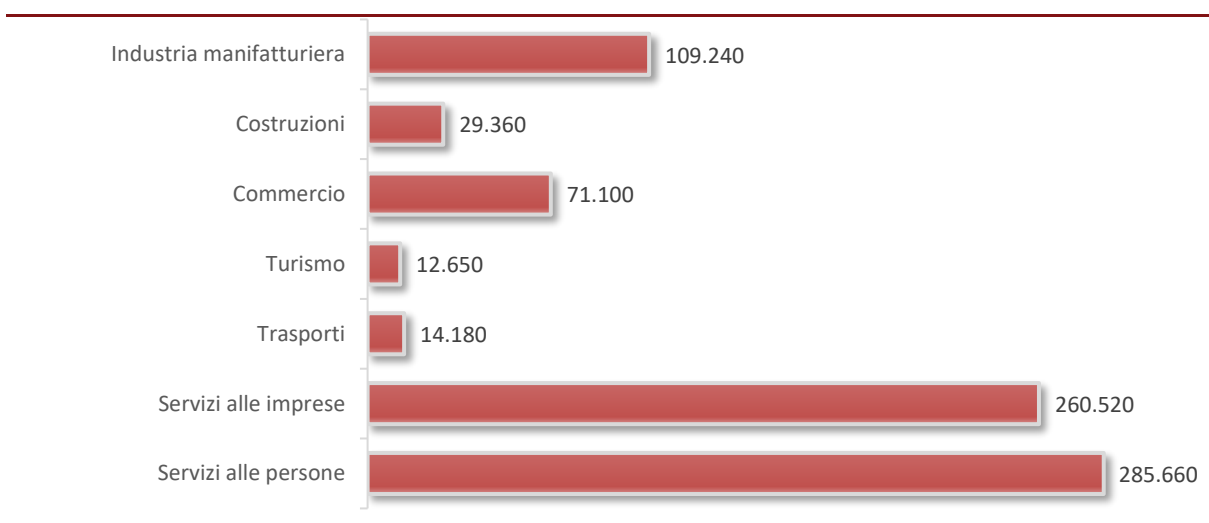
I 783mila laureati richiesti dalle imprese nel 2022 si inseriscono soprattutto nel settore dei servizi, in particolare nei servizi alle persone (circa 286mila unità, pari al 36,5% del totale), nei servizi alle imprese (quasi 261mila unità, con una quota del 33,3% del totale) e, seppure in misura meno rilevante, nel commercio (71mila unità, pari al 9,1% del totale). Segue l'industria manifatturiera, in cui i contratti che interessano i laureati sono 109mila, pari al 14,0% del totale. I laureati sono infine relativamente meno richiesti nei settori delle costruzioni (29mila unità, 3,8%), dei trasporti (14mila, 1,8%) e del turismo (quasi 13mila, 1,6%). Per ciascun settore è stato osservato un aumento in valore assoluto rispetto al 2021, che è risultato evidente soprattutto per il settore dei servizi (50mila per i servizi alle persone, 45mila per i servizi alle imprese). In termini percentuali, tuttavia, è stato il settore delle costruzioni a registrare l'aumento più evidente (+42,3%), seguito dall'industria manifatturiera (+32,3%) e dal commercio (+28,7%).

Come accennato, all'interno dei servizi la maggior richiesta di laureati proviene dai servizi alle persone, tra cui emergono i servizi sanitari e dell'assistenza sociale (quasi 165mila) e i servizi di istruzione (102mila). Tra i servizi alle imprese, invece, prevalgono i servizi avanzati di supporto alle imprese (servizi di ingegneria, marketing, legali, contabilità, ricerca e sviluppo - 107mila) e i servizi informatici e delle telecomunicazioni (77mila).

Il settore industriale manifatturiero con il maggior numero di inserimenti di laureati è quello dell'industria metalmeccanica e dell'elettronica (quasi 58mila); seguono il settore dell'industria chimica, farmaceutica, gomma e plastica (oltre 14mila), quello alimentare (11mila) e quello delle Public Utilities, cioè le imprese di gestione di reti elettriche, del gas e dell'acqua e che gestiscono servizi ambientali (quasi 9mila). I settori citati concentrano l'84,3% di tutti i laureati richiesti nell'industria manifatturiera.

Il quadro qui delineato non risulta modificato, in termini relativi, dal 2021 al 2022.

INSERIMENTI DI LAUREATI PER GRANDI SETTORI (VALORI ASSOLUTI)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

IN SINTESI

LA GRAN PARTE DEGLI INSERIMENTI DI LAUREATI AVVIENE NEL SETTORE DEI SERVIZI, SOPRATTUTTO NEI SERVIZI ALLE PERSONE E NEI SERVIZI ALLE IMPRESE.

NEL MANIFATTURIERO LE RICHIESTE PIÙ ELEVATE SONO QUELLE DELL'INDUSTRIA METALMECCANICA E DELL'ELETTRONICA.

I laureati per territorio

La distribuzione della domanda di laureati a livello territoriale restituisce un'immagine che riflette sia la struttura produttiva e la dimensione d'impresa delle diverse aree, sia la struttura delle professioni richieste.

È possibile poi che, anche per la stessa figura professionale, le mansioni e i compiti da svolgere possano differire da regione a regione, a seconda del settore in cui opera l'azienda che la richiede, facendo talvolta preferire livelli di istruzione e indirizzi di studio diversi.

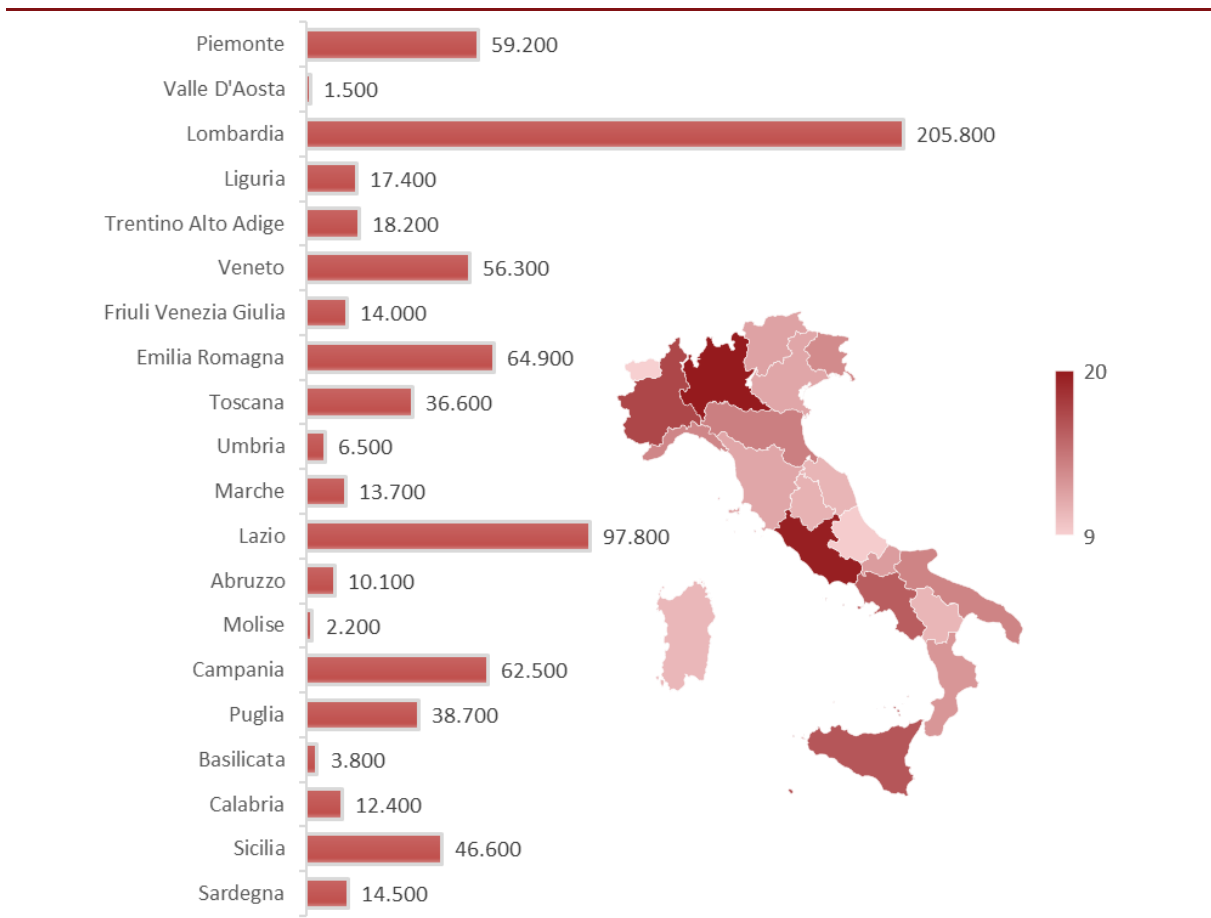
Come intuibile, la distribuzione territoriale dei laureati vede tendenzialmente prevalere, dal punto di vista dei valori assoluti, le regioni più grandi: ai primi posti si trovano Lombardia, Lazio, Emilia-Romagna, Campania, Piemonte e Veneto. Risulta però interessante riflettere in termini relativi, ossia rilevando la diversa quota di laureati sul totale regionale delle entrate previste. In questa seconda e più esplicativa graduatoria, prevalgono le regioni Lombardia e Lazio (20 laureati per 100 entrate programmate); risultano più defilate Piemonte (17 su 100), Sicilia e Campania (16 su 100 per entrambe). Queste sono le sole regioni che superano il valore medio nazionale (15). Poco sotto la media nazionale si trova l'Emilia Romagna (14 laureati su 100), seguita dalla Puglia, dalla Liguria e dal Friuli Venezia Giulia (13 per ciascuna delle tre regioni). La Valle d'Aosta è invece l'area con la quota più bassa di laureati sul totale (9%).

Rispetto al 2021, pur essendo aumentato in tutte le regioni il numero degli ingressi previsti in termini assoluti, non si sono registrate variazioni sostanziali in termini relativi.

È interessante inoltre valutare la composizione per indirizzo di studio che ogni regione evidenzia, focalizzando l'attenzione sui laureati dei due indirizzi più ricercati dalle imprese, ossia quello Economico e quello Insegnamento e formazione. Per quanto riguarda il primo dei due, a fronte di una richiesta pari al 26,4% a livello nazionale, in Lombardia la domanda di laureati a indirizzo Economico raggiunge i livelli più elevati (30,3%); seguono la Valle d'Aosta (29,5%) e il Lazio (28,0%). La Sicilia (17,8%) e il Molise (17,6%), sono invece le due regioni in corrispondenza delle quali la richiesta di laureati a indirizzo Economico è più contenuta.

Per quanto riguarda l'indirizzo Insegnamento e formazione, si può notare che la richiesta di laureati (pari al 14,8% a livello nazionale) raggiunge il 23,0% in Trentino Alto Adige, mentre la percentuale minima si registra nel Lazio (8,7%).

Pur trattandosi di indicazioni generali, queste differenze forniscono un quadro di quanto sia richiesto il titolo universitario, distintamente per le varie regioni e i vari indirizzi di studio.

DOMANDA DI LAUREATI PER TERRITORIO (VALORI ASSOLUTI, PER IL GRAFICO A BARRE, E VALORI PERCENTUALI DI LAUREATI SUL TOTALE REGIONALE DELLE ENTRATE, PER LA MAPPA)

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

IN SINTESI

LA DOMANDA DI LAUREATI, SEPPURE RILEVANTE IN TUTTO IL PAESE, È PIÙ ELEVATA IN ALCUNE REGIONI: LA QUOTA MAGGIORE DI LAUREATI, SUL TOTALE DELLE ENTRATE, SI RICONTRA IN LOMBARDIA E LAZIO.

Le competenze trasversali

Per avere maggiori chance di entrare nel mercato del lavoro, è sempre più determinante possedere particolari competenze trasversali (soft skill). Le imprese, infatti, ne fanno sempre più richiesta, tra l'altro in maniera direttamente proporzionale al livello di istruzione domandato e sottintendendone così il valore strategico per i laureati. Tale risultato è confermato anche dai dati [AlmaLaurea](#).

La competenza più indicata dalle imprese è la flessibilità e la capacità di adattamento nella gestione dei propri compiti, alla quale è stata attribuita un'importanza medio-alta per l'85,8% delle richieste di laureati. Segue, con l'82,4% di indicazioni, la capacità di lavorare in gruppo e in maniera condivisa. Viene poi la capacità di risolvere problemi (78,7%), nonché la capacità di lavorare in autonomia (68,4%). Si tratta di competenze che evidenziano la complessità crescente del sistema delle imprese, che richiede una continua capacità di adeguarsi alle mutate condizioni di contesto e di adattarsi velocemente alle variazioni che intervengono.

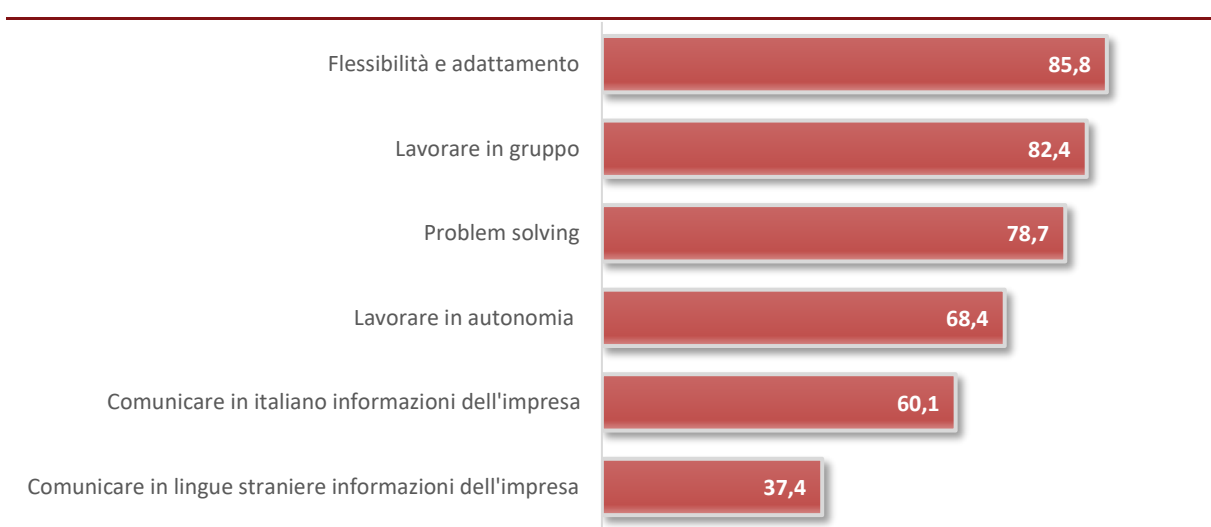
È diffusamente richiesta anche la capacità di descrivere, comunicare e promuovere risultati, prodotti e servizi aziendali in italiano in contesti interni all'impresa e nei rapporti esterni (60,1% di segnalazioni di importanza medio-alta), mentre la capacità comunicativa in lingue straniere è meno richiesta (37,4%),

essendo rilevante per alcune professioni e meno per altre.

Rispetto al 2021, la graduatoria delle competenze trasversali più richieste ai laureati non è cambiata, avvalorando una situazione già evidente nel 2019. È invece interessante mettere in evidenza come sia cresciuta l'importanza attribuita dalle imprese a ciascuna competenza (con aumenti compresi tra uno e tre punti percentuali, peraltro solo nell'ultimo anno), sulla scia di un trend rilevato fin dal 2019. A far eccezione è solo la capacità di comunicare in lingue straniere, che nel tempo sta vedendo diminuire l'interesse da parte delle imprese (-3,2 punti percentuali nell'ultimo anno, a conferma di una decrescita rilevata già dal 2019).

Come ci si può attendere, le competenze trasversali sono anche funzione del profilo professionale richiesto e, di conseguenza, dell'indirizzo di studio. Per tali motivi si suggerisce di consultare le corrispondenti schede per indirizzo di studio e per professione, riportate nella seconda parte del volume, così da avere un dettaglio puntuale della domanda delle imprese con riferimento a questo specifico aspetto.

COMPETENZE TRASVERSALI RICHIESTE AI LAUREATI* (VALORI PERCENTUALI)



* Quote percentuali di entrate 2022 per le quali la competenza è ritenuta di importanza elevata ("medio-alta" e alta) sul totale.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

IN SINTESI

LE COMPETENZE TRASVERSALI RAPPRESENTANO UN VALORE AGGIUNTO QUANDO SI CERCA LAVORO E SONO PIÙ RICHIESTE PER GLI INSERIMENTI CHE COINVOLGONO I LAUREATI.

CONSIDERANDO TUTTE LE RICHIESTE DI LAUREATI, LA COMPETENZA TRASVERSALE PIÙ APPREZZATA DALLE IMPRESE È LA FLESSIBILITÀ E LA CAPACITÀ DI ADATTAMENTO.

PER OGNI PROFESSIONE SONO PREFERITE COMPETENZE DIFFERENTI; È QUINDI UTILE, VERIFICARE ANCHE IN QUESTO VOLUME QUALI SONO LE COMPETENZE TRASVERSALI CONSIDERATE PIÙ IMPORTANTI DALLE IMPRESE PER LO SPECIFICO INDIRIZZO O PROFESSIONE.

Le competenze digitali e tecnologiche

La digitalizzazione sta rapidamente trasformando i modi di produrre e di lavorare, pertanto, le competenze digitali (in particolare l'utilizzo di tecnologie internet e la capacità di gestire e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale) diventano sempre più importanti nel bagaglio formativo dei laureati. Le imprese richiedono digital skill al 70,4% dei laureati, soprattutto ai laureati dell'indirizzo Ingegneria elettronica e dell'informazione, dell'indirizzo Scientifico, matematico, fisico e informatico e dell'indirizzo Ingegneria civile e architettura (valori prossimi al 100%).

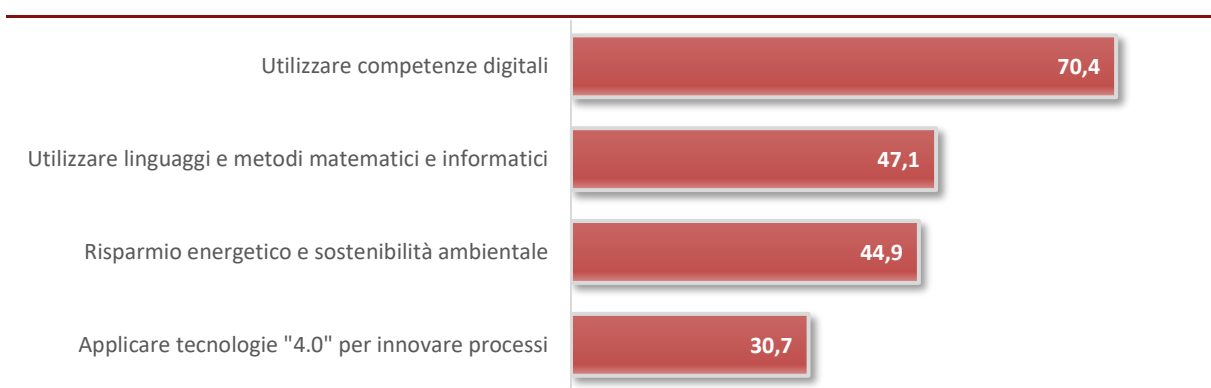
Le altre competenze "tecnologiche" considerate nell'indagine, cioè la capacità di utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici, nonché la capacità di gestire soluzioni innovative applicando tecnologie

“4.0” (cioè quelle legate all’automazione industriale), ottengono segnalazioni di importanza elevata per i laureati nel 47,1% e nel 30,7% dei casi, rispettivamente. Gli indirizzi Ingegneria elettronica e dell’informazione e Scientifico, matematico, fisico e informatico ottengono il maggior punteggio rispetto a queste due competenze tecnologiche (più del 90% per entrambe le voci).

Vi è infine un 44,9% di segnalazioni di importanza elevata per l’attitudine al risparmio energetico. Questa voce risulta più richiesta, soprattutto, ai laureati negli indirizzi Scienze biologiche e biotecnologie e Ingegneria civile e architettura (rispettivamente 60,9% e 60,8%).

L’analisi svolta in ottica temporale evidenzia un tendenziale incremento delle richieste di competenze digitali, registrata però solo a partire dall’ultimo anno: rispetto alla rilevazione del 2021, +5,1 punti percentuali per le digital skill, +3,8 punti per le altre competenze tecnologiche quali la capacità di utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici e la capacità di gestire soluzioni innovative applicando tecnologie “4.0”, +5,2 punti per l’attitudine al risparmio energetico.

COMPETENZE DIGITALI E TECNOLOGICHE RICHIESTE AI LAUREATI* (VALORI PERCENTUALI)



* Quote percentuali di entrate 2022 per le quali la competenza è ritenuta di importanza elevata (“medio-alta” e alta) sul totale.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

IN SINTESI

LE COMPETENZE DIGITALI SONO RICHIESTE PER IL 70,4% DEGLI INGRESSI DI LAUREATI.

SONO MOLTO APPREZZATE ANCHE LA CAPACITÀ DI UTILIZZARE LINGUAGGI INFORMATICI E L’ATTITUDINE AL RISPARMIO ENERGETICO.

LA CAPACITÀ DI GESTIRE TECNOLOGIE 4.0 È RICHIESTA A QUASI UN TERZO DEI LAUREATI.

La retribuzione annua lorda (RAL)

Grazie ai dati resi disponibili dall’Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) nell’ambito del Sistema Informativo Professioni e riferiti al 2020, è possibile ampliare l’analisi alla valutazione della Retribuzione Annua Lorda (RAL) iniziale offerta ai laureati, che mediamente oscilla tra i 24mila euro per i valori minimi e i 47mila euro per i valori massimi⁵. Concentrandosi sulle differenze esistenti distintamente per indirizzo di studio, emerge un primo risultato interessante: se si pongono a confronto le retribuzioni massime e minime offerte per ciascun indirizzo, la variabilità è molto più rilevante tra i valori retributivi massimi (il campo di variazione è compreso tra 136mila e 30mila euro) che non tra quelli minimi (il cui campo di variazione oscilla tra 27mila e 19mila euro).

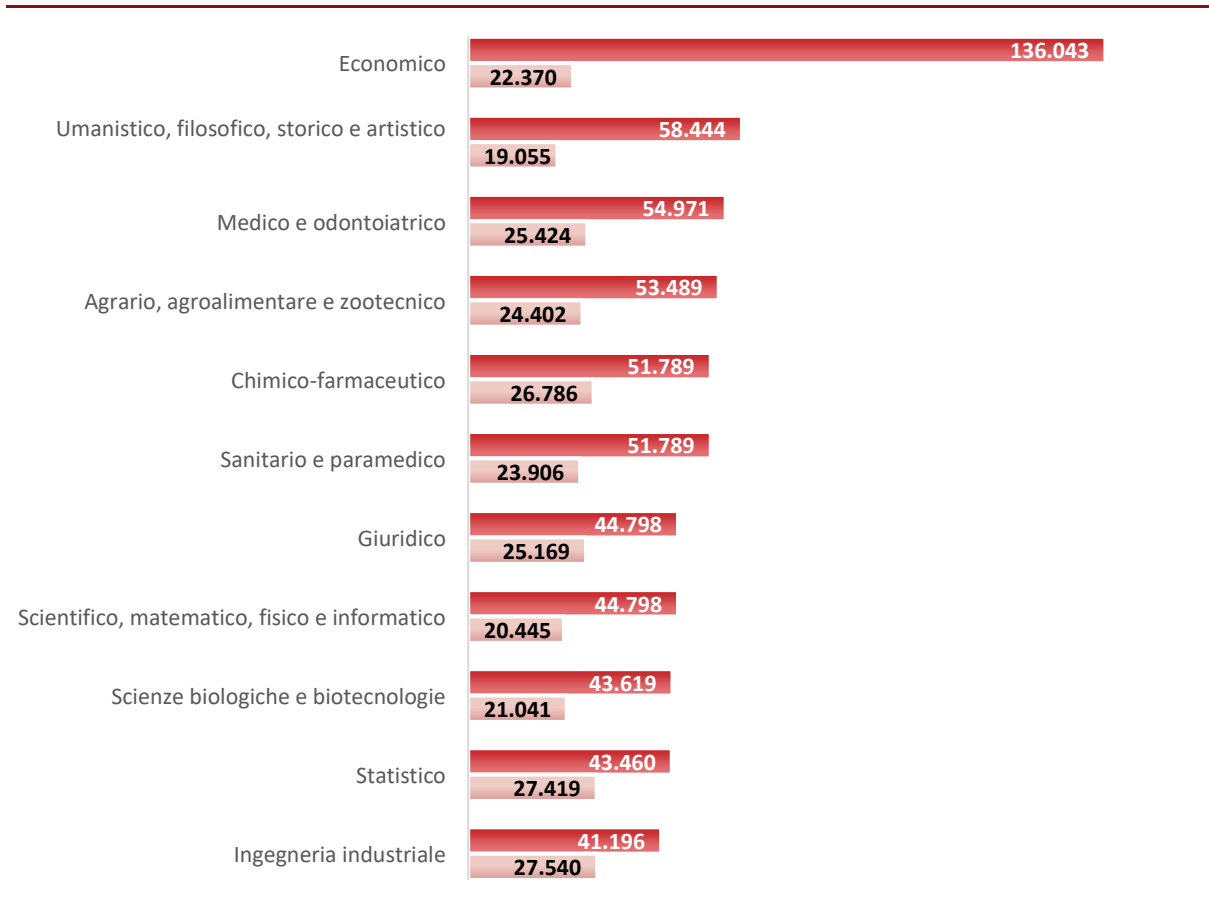
Entrando maggiormente nel dettaglio, l’indirizzo Economico è quello in corrispondenza del quale il campo

⁵ Si ricorda che le retribuzioni lorde annue iniziali rappresentano l’ammontare complessivo (lordo) della retribuzione, comprensivo dei contributi previdenziali e dei trasferimenti fiscali, al momento dell’attivazione del contratto di lavoro. La retribuzione annua lorda iniziale è una cifra meramente indicativa in quanto riunisce, in un dato medio e unitario di tutte le fattispecie possibili, diversi fattori tra i quali le principali professioni che caratterizzano un determinato indirizzo di studio, le diversità territoriali, le dimensioni delle aziende, i contratti collettivi nazionali di lavoro dei diversi settori, le contrattazioni aziendali, gli eventuali incrementi aziendali dei minimi contrattuali e la presenza di assegni supplementari.

di variazione retributivo risulta maggiormente rilevante (la RAL massima misura circa 6 volte quella minima): la corrispondente RAL massima è la più elevata in assoluto (offerta agli Specialisti in attività finanziarie e pari a 136mila euro), a fronte di una RAL minima di poco superiore ai 22mila euro (offerta ai Tecnici del marketing). Si trova in una situazione analoga anche l'indirizzo Umanistico, filosofico, storico e artistico: la RAL massima (58mila euro, rilevata per i Direttori artistici) è la seconda più elevata tra quelle osservate, mentre la RAL minima (19mila euro per gli Esperti d'arte) è la meno elevata; anche in questo caso tra i due valori estremi vi è una differenza molto consistente (la massima è 3 volte più elevata della minima).

Gli indirizzi Ingegneria civile ed architettura, Scienze della terra, Politico-sociale e Insegnamento e formazione risultano essere quelli con minore variabilità nella retribuzione, con una differenza tra RAL massima e minima che oscilla tra +35,2% per il primo (da un lato Ingegneri edili e ambientali, 35mila euro; dall'altro Rilevatori e disegnatori di prospezioni, 26mila euro) e +42,9% per l'ultimo (da un lato Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale, 32mila euro; dall'altro Professori di scuola pre-primaria, 23mila euro).

RETRIBUZIONE ANNUA LORDA (VALORE MASSIMO E MINIMO)* PER INDIRIZZO DI LAUREA (VALORI IN EURO)



*Il riferimento è alla retribuzione minima e massima delle unità professionali di sbocco dell'indirizzo di laurea. Le retribuzioni lorde annue iniziali rappresentano l'ammontare complessivo all'inizio del rapporto di lavoro e comprendono, oltre alla retribuzione netta del lavoratore, i contributi previdenziali a carico del lavoratore e le trattenute fiscali.

Fonte: Fonte: dati INPS del Sistema Informativo Professioni.

IN SINTESI

LA RETRIBUZIONE DEI LAUREATI INSERITI IN AZIENDA, SECONDO I DATI DI FONTE INPS, VARIANO APPREZZABILMENTE IN FUNZIONE DELL'INDIRIZZO DI STUDIO DEI LAUREATI E DELLA PROFESSIONE SVOLTA IN AZIENDA.

LA VARIABILITÀ RETRIBUTIVA È MOLTO PIÙ RILEVANTE TRA I VALORI RETRIBUTIVI MASSIMI CHE NON TRA QUELLI MINIMI.

L'inserimento nel mercato del lavoro secondo le dichiarazioni dei laureati


La condizione occupazionale dei laureati
Indagine AlmaLaurea

- ↪ Il tasso di occupazione
- ↪ Gli elementi su cui puntare per aumentare le chance occupazionali: tirocini, studio all'estero, interdisciplinarietà
- ↪ Le caratteristiche del lavoro svolto dai laureati: retribuzione, tipologia dell'attività lavorativa ed efficacia della laurea
- ↪ I laureati occupati nel settore pubblico, privato e non profit
- ↪ I laureati occupati nei settori dell'agricoltura, dell'industria e dei servizi

Per arricchire ulteriormente il quadro informativo si è scelto di prendere in considerazione l'Indagine sulla Condizione occupazionale dei laureati realizzata annualmente da AlmaLaurea, il Consorzio Interuniversitario che rappresenta 80 Atenei italiani e circa il 90% dei laureati usciti annualmente dal sistema universitario. L'ultima rilevazione disponibile, realizzata nel 2021, ha coinvolto 660mila laureati di 76 Atenei e ha analizzato i risultati raggiunti nel mercato del lavoro dai laureati del 2020, 2018 e 2016, intervistati rispettivamente a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo. La fotografia a un anno dal titolo fornisce una panoramica del primo inserimento nel mercato del lavoro, mentre quella a cinque anni consente di valutare l'esito occupazionale in una condizione di maggiore stabilizzazione. La lettura congiunta di questi dati, unitamente a quelli del Sistema Informativo Excelsior, aiuta a comporre un quadro più completo del dualismo tra domanda e offerta.

Un primo risultato che emerge dall'indagine AlmaLaurea è che il 69,0% dei laureati di primo livello del 2020, dopo il conseguimento del titolo, decide di proseguire il percorso formativo iscrivendosi a un corso di secondo livello; questa quota – peraltro in costante aumento negli ultimi anni – è spiegata dai laureati stessi con la necessità di migliorare le possibilità di trovare un impiego. In ogni caso, coerentemente con l'obiettivo dell'indagine, l'analisi degli esiti occupazionali coinvolge solo coloro che, dopo il titolo, hanno scelto di non proseguire gli studi universitari (30,0%).

Il tasso di occupazione

Nel 2021 il tasso di occupazione è pari, a un anno dal conseguimento del titolo, al 74,5% tra i laureati di primo livello e al 74,6% tra i laureati di secondo livello, evidenziando dunque una certa omogeneità nei livelli occupazionali. I valori osservati nel 2021 restituiscono un risultato positivo perché rilevano un miglioramento non solo rispetto all'anno precedente, indubbiamente segnato dall'emergere della pandemia da Covid-19, ma anche rispetto a quanto osservato nel 2019, quando il trend di crescita della capacità di assorbimento del mercato del lavoro non era stato ancora arrestato dall'avvento della pandemia stessa. I confronti temporali descritti nella presente sezione sono dunque riferiti esclusivamente all'anno 2019, proprio a causa dell'atipicità del 2020. I segnali positivi summenzionati si registrano soprattutto per i laureati di secondo livello, per i quali nel 2021 il tasso di occupazione risulta in aumento di 2,9 punti percentuali rispetto all'indagine del 2019; per i laureati di primo livello, invece, l'incremento è più contenuto (+0,4 punti percentuali). È altresì chiaro come il clima di grande incertezza determinato dalle note questioni geopolitiche renda più complesso – e a maggior ragione necessario – delineare le prospettive occupazionali offerte ai laureati. Un'analisi di questo tipo la si può trovare all'interno del [Rapporto di Unioncamere Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine \(2022-2026\)](#) .

La fotografia del 2021 conferma il permanere dei divari di genere e di quelli territoriali, che si confermano significativi anche nel momento in cui si tengono sotto controllo tutti i possibili elementi che esercitano un effetto sulle opportunità occupazionali dei laureati, tra cui il percorso disciplinare, la famiglia di origine, le performance di studio. Gli approfondimenti statistici realizzati da AlmaLaurea evidenziano infatti che, a parità di ogni altra condizione, a un anno dal conseguimento del titolo gli uomini hanno il 12,8% di probabilità in più di trovare un impiego rispetto alle donne. In termini territoriali, i laureati che risiedono al Centro o al Nord hanno, rispettivamente, il 15,6% e il 43,7% di probabilità in più di trovare un'occupazione rispetto a quanti risiedono nel Mezzogiorno.

Nel passaggio da uno a cinque anni migliorano tutti gli indicatori occupazionali, pure in quei percorsi e in quegli ambiti che richiedono più tempo per la necessaria valorizzazione professionale. Anche a cinque anni dal conseguimento del titolo le possibilità occupazionali dei laureati non differiscono particolarmente tra primo e secondo livello: il tasso di occupazione è infatti pari all'89,6% per i laureati di primo e all'88,5% per quelli di secondo livello. Il confronto con la rilevazione del 2019 mostra un tasso di occupazione in aumento di 0,9 punti percentuali tra i laureati di primo livello e di 1,7 punti tra i laureati di secondo livello. Tali tendenze si inseriscono in un quadro caratterizzato da un lento ma progressivo miglioramento della capacità di assorbimento del mercato del lavoro, verificato già da alcuni anni per i laureati a cinque anni dal titolo e che prescinde dal contesto pandemico del 2020.

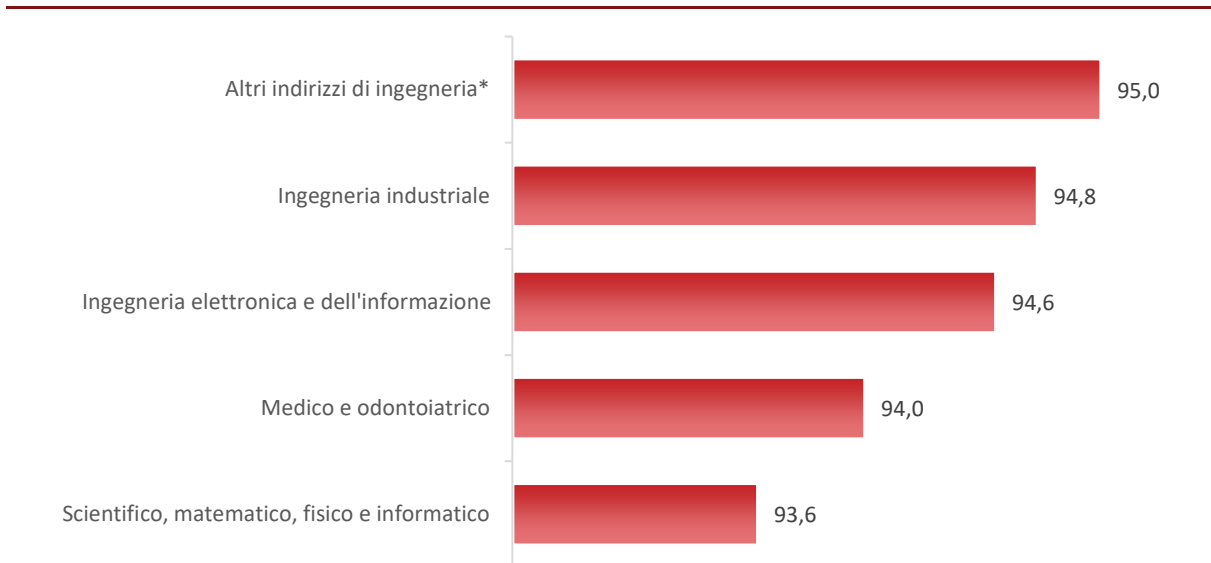
LAUREATI 2020 E 2016 INTERVISTATI A UNO E CINQUE ANNI DAL TITOLO: TASSO DI OCCUPAZIONE* (VALORI PERCENTUALI)

* Per il primo livello si sono considerati solo i laureati non iscritti ad altro corso di laurea.

Fonte: AlmaLaurea, Indagine sulla Condizione occupazionale dei laureati, 2022

A cinque anni dal conseguimento del titolo è interessante prendere in esame la condizione occupazionale dei laureati distintamente per indirizzo di studio. In generale, i laureati di primo e quelli di secondo livello non differiscono particolarmente in termini di opportunità lavorative loro offerte a livello di indirizzo. Più nel dettaglio, tutti gli indirizzi di Ingegneria presentano un tasso di occupazione sensibilmente elevato, con punte che ruotano attorno al 96% per l'indirizzo di Ingegneria elettronica e dell'informazione e per Ingegneria industriale; l'indirizzo di Ingegneria civile e architettura evidenzia invece il tasso di occupazione più contenuto, pur restando sopra la media generale. I livelli occupazionali sono decisamente elevati anche nell'ambito Medico-sanitario, in particolare nell'indirizzo Medico e odontoiatrico (si tratta dei laureati di secondo livello a ciclo unico) e in quello Sanitario e paramedico di primo livello: il tasso di occupazione oscilla in entrambi i casi attorno al 95%. Sempre su valori molto elevati si attestano gli indirizzi Statistico (circa 93% per entrambi i livelli) e Scientifico, matematico, fisico e informatico (i valori oscillano tra il 93,6% per il secondo livello e ben il 98,4% per il primo livello). Infine, l'indirizzo Economico, pur evidenziando livelli occupazionali apprezzabili, mostra un tasso di occupazione superiore alla media solo tra i laureati di secondo livello (91,4% rispetto all'86,3% rilevato tra i laureati di primo livello). È importante sottolineare che in questo tipo di rappresentazione sono individuati i percorsi che offrono le migliori opportunità occupazionali in termini percentuali. Pertanto, diversamente da quanto evidenziato in precedenza con riferimento ai dati dell'[Indagine Excelsior](#), non si tiene conto del numero di laureati in valore assoluto. Si tratta di un dettaglio di non poco conto, perché è lecito attendersi che le opportunità occupazionali dipendano anche dal numero di laureati che si propongono sul mercato del lavoro.

Nell'interpretare i risultati illustrati, è importante tenere in considerazione che una quota tutt'altro che irrilevante di laureati è già occupata al conseguimento del titolo e, una volta terminato il percorso di studi, prosegue il medesimo lavoro. Tale quota tende a diminuire con il trascorrere del tempo ma, ancora a cinque anni, caratterizza l'11,2% dei laureati di primo livello e l'8,6% di quelli di secondo livello. Una buona parte di essi ha rilevato un miglioramento, nelle caratteristiche del proprio impiego, riconducibile al conseguimento del titolo: lo afferma il 56,7% dei laureati di primo livello e il 60,7% di quelli di secondo livello. Gli aspetti di miglioramento più citati riguardano le competenze professionali e l'inquadramento nella posizione lavorativa; meno rilevanti invece gli aspetti legati alle mansioni e alla retribuzione. In un contesto come quello italiano, nel quale l'anzianità di servizio rappresenta uno degli elementi più rilevanti nella definizione delle caratteristiche occupazionali, è naturale che la prosecuzione del lavoro precedente alla laurea incida nel delineare alcuni elementi tra cui la valorizzazione economica e la stabilizzazione contrattuale.

LAUREATI 2016 DI SECONDO LIVELLO INTERVISTATI A CINQUE ANNI DAL TITOLO: TASSO DI OCCUPAZIONE PER INDIRIZZO DI LAUREA (VALORI PERCENTUALI; PRIMI CINQUE INDIRIZZI)


* Comprende Scienze e tecnologie della navigazione, Ingegneria biomedica, Ingegneria della sicurezza, Ingegneria gestionale, Modellistica matematico-fisica per l'ingegneria

Fonte: AlmaLaurea, Indagine sulla Condizione occupazionale dei laureati, 2022

IN SINTESI

LE OPPORTUNITÀ OCCUPAZIONALI OFFERTE AI LAUREATI NON DIFFERISCONO PARTICOLARMENTE IN FUNZIONE DEL LIVELLO DEL CORSO E MIGLIORANO CON IL TRASCORRERE DEL TEMPO DAL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO.

RISPETTO AL 2019, LE POSSIBILITÀ OCCUPAZIONALI DEI LAUREATI RISULTANO IN MIGLIORAMENTO, INDIPENDENTEMENTE DAL LIVELLO DEL CORSO E DALL'ANNO DI CONSEGUIMENTO DEL TITOLO.

I LIVELLI OCCUPAZIONALI PIÙ ELEVATI SI CONFERMANO TRA I LAUREATI IN INGEGNERIA E TRA QUELLI DELL'AMBITO MEDICO-SANITARIO.

Gli elementi su cui puntare per aumentare le chance occupazionali: tirocini, studio all'estero, interdisciplinarietà

I Rapporti di AlmaLaurea evidenziano da alcuni anni l'esistenza di elementi di cui è opportuno dotarsi per innalzare le opportunità occupazionali dopo il conseguimento del titolo: si tratta di esperienze che arricchiscono il bagaglio formativo e professionale dei neo-laureati e che permettono di acquisire competenze apprezzate dai datori di lavoro. Come già osservato nella sezione [Unioncamere](#), sono le imprese stesse a confermare il valore aggiunto di soft skills.

Su cosa è dunque opportuno puntare? Sicuramente su tirocini curriculari e su esperienze di studio all'estero. Nel 2021, a parità di condizioni, chi ha svolto un tirocinio curriculare ha avuto il 7,6% di probabilità in più di essere occupato a un anno dal conseguimento del titolo rispetto a chi non ha svolto tale tipo di attività, mentre chi ha svolto un periodo di studio all'estero ha avuto maggiori probabilità di essere occupato rispetto a chi non ha mai svolto un soggiorno all'estero, sia che si tratti di esperienze riconosciute dal proprio corso di laurea (+15,4%), sia di esperienze su iniziativa personale (+11,8%). Le esperienze di tirocinio curriculare, che connotano il bagaglio formativo del 57,1% dei laureati del 2021, sono apprezzate dai datori di lavoro perché rappresentano frequentemente una prima e concreta esperienza di lavoro in azienda. Parallelamente, tale esperienza è proficua per gli studenti perché in tal modo, oltre ad apprendere i meccanismi aziendali e i rapporti lavorativi, iniziano a costruire la propria rete professionale, utilissima per il futuro inserimento professionale. Le esperienze di studio all'estero, non particolarmente diffuse (quelle riconosciute dal corso di laurea sono l'8,5%) tra i laureati del 2021, sono invece importanti sia come esperienza di vita in sé, sia per la possibilità di acquisire competenze linguistiche; la conoscenza della lingua

inglese è, oggigiorno, un requisito di base nella maggior parte delle richieste di personale laureato.

Un altro fattore che negli ultimi anni sta acquisendo una rilevanza sempre maggiore è l'interdisciplinarietà. Si sta infatti sempre più consolidando l'idea che i corsi di laurea debbano essere intesi come percorsi che devono andare oltre la mera preparazione tecnico-scientifica, ampliando i propri orizzonti verso tematiche anche lontane dal contenuto formativo del corso stesso. AlmaLaurea ha approfondito in particolare i percorsi nell'ambito delle "digital skills", ossia competenze informatiche e digitali che, combinandosi con quelle tradizionali del percorso di studio, generano un'influenza positiva sulle performance occupazionali. Da un'analisi comparativa, realizzata ponendo a confronto i laureati dei corsi digital con i laureati degli altri percorsi, emergono alcune caratteristiche peculiari: tra i laureati in ambito digital si rileva innanzitutto una maggiore propensione alla migrazione per motivi di studio, più frequenti esperienze di studio all'estero e di tirocinio curriculare, maggiori competenze linguistiche e informatiche e una migliore regolarità negli studi (il percorso è più frequentemente concluso nei tempi previsti dagli ordinamenti). Dal punto di vista occupazionale si rileva un tasso di occupazione lievemente più alto e una migliore retribuzione. Nel dettaglio, a cinque anni dalla laurea magistrale biennale, tra i laureati digital il tasso di occupazione è pari al 90,3%, superando l'88,9% rilevato tra i laureati degli altri percorsi. Inoltre, i laureati digital dichiarano di percepire una retribuzione mensile netta pari a 1.711 euro, +6,8% rispetto ai 1.603 euro dei laureati degli altri percorsi. I risultati ottenuti lasciano ipotizzare che il mix di competenze sia vincente, consentendo peraltro ai laureati di trovare inserimenti professionali in settori economici diversi da quelli tradizionalmente legati al proprio percorso di studio. Si pensi ad esempio ai percorsi digital in ambito umanistico, le cosiddette "digital humanities": in questi contesti, le competenze digitali permettono ai laureati di ampliare le proprie chance occupazionali al di là del classico sbocco legato all'insegnamento, in contesti aziendali in cui sono necessarie specifiche conoscenze digitali: tra le professioni più diffuse si ritrovano quelle legate alla vendita, al marketing e all'ambito linguistico.

Le caratteristiche del lavoro svolto dai laureati: retribuzione, tipologia dell'attività lavorativa ed efficacia della laurea

Nel 2021, a un anno dal titolo, la retribuzione mensile netta è in media pari a 1.340 euro per i laureati di primo livello (+9,1% rispetto all'indagine del 2019) e a 1.407 euro per i laureati di secondo livello (+7,7%), mentre a cinque anni dalla laurea le retribuzioni raggiungono i 1.554 euro per i laureati di primo livello (rispetto al 2019, +8,3%) e i 1.635 euro per quelli di secondo livello (+7,3%), confermando così il tendenziale aumento rilevato negli ultimi anni, a prescindere dal contesto pandemico che ha connotato soprattutto i risultati occupazionali del 2020. Come si può notare, le retribuzioni sia a uno sia a cinque anni dalla laurea sono diverse rispetto al livello di studio.

I dati [Eurostat](#) consentono di ampliare le riflessioni oltre il contesto nazionale. Nel 2021, la retribuzione media annua lorda dei dipendenti (si tratta del nuovo indicatore "average full time adjusted salary per employee") è pari, indipendentemente dal titolo di studio dei lavoratori, a circa 30.000 euro in Italia, rispetto a una media EU27 di 33.500 euro; un valore sensibilmente inferiore a quello rilevato in Germania (circa 44.000 euro) e in Francia (40.000 euro), ma leggermente più elevato di quello della Spagna (28.000 euro). A tal proposito, un recente studio, sempre di [Eurostat](#), ha misurato, a parità di una serie di fattori quali le caratteristiche del lavoratore e dell'impresa, il premio retributivo legato al raggiungimento di più elevati livelli di istruzione. Un primo dato che emerge è che l'Italia è tra i Paesi in cui, a prescindere dal livello di studio, il premio retributivo è meno elevato (si approssima al 22% e risulta superiore solo a quello di Estonia e Malta); per la Germania il valore si attesta al 35%, mentre Francia e Spagna sfiorano il 30%. In generale, nei vari Paesi il premio retributivo cresce proporzionalmente all'aumentare del titolo di studio: una laurea di secondo livello, ad esempio, garantisce un premio relativamente più elevato rispetto a una laurea di primo livello, che a sua volta assicura un premio superiore rispetto a un diploma. Ciò non è verificato in Italia con riferimento al premio retributivo della laurea triennale rispetto al diploma, che risulta inferiore a quello raggiunto con il diploma stesso, rispetto a un titolo inferiore. Non si esclude che su tale risultato incida l'elevata quota di studenti che, dopo il conseguimento del titolo triennale, decide di proseguire gli studi iscrivendosi alla laurea magistrale.

I dati AlmaLaurea, anche in termini retributivi, confermano le significative e note differenze di genere e

territoriali. A un anno dal conseguimento del titolo, a parità di altre condizioni (tra cui rientrano il percorso di studio intrapreso e le caratteristiche del lavoro svolto), gli uomini guadagnano in media 91 euro netti mensili in più rispetto alle donne. Inoltre, i laureati che lavorano al Nord percepiscono in media 102 euro netti mensili in più di coloro che hanno trovato un impiego nel Mezzogiorno; quest'ultimo risulta svantaggiato anche rispetto al Centro, seppur si registri un divario inferiore, pari a 51 euro. In tale contesto sono soprattutto i laureati che hanno trovato un'occupazione all'estero a poter contare sulle retribuzioni più consistenti: 505 euro netti mensili in più rispetto a quanti lavorano al Mezzogiorno. Se è vero che su tale risultato incide sicuramente il diverso costo della vita, le differenze sono tanto elevate da meritare una riflessione sulle politiche di valorizzazione del capitale umano nel nostro Paese.

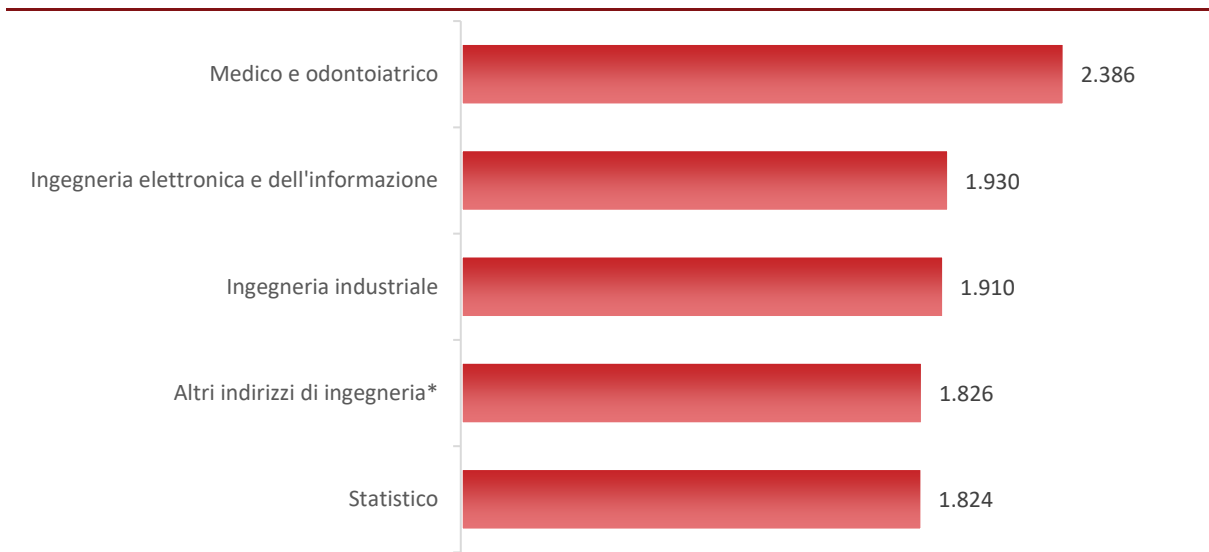
LAUREATI 2020 E 2016 INTERVISTATI A UNO E CINQUE ANNI DAL TITOLO: RETRIBUZIONE MENSILE NETTA*
(VALORI MEDI, IN EURO)



* Per il primo livello si sono considerati solo i laureati non iscritti ad altro corso di laurea.

Fonte: AlmaLaurea, Indagine sulla Condizione occupazionale dei laureati, 2022

Se si distingue per indirizzo di studio, le retribuzioni più elevate sono rilevate tra i laureati a ciclo unico dell'indirizzo Medico e odontoiatrico (quasi 2.400 euro netti mensili), che si trovano su valori sensibilmente superiori rispetto a quelli osservati per i laureati dell'indirizzo Sanitario e paramedico, sia di primo livello (valori prossimi ai 1.700 euro) sia, soprattutto, di secondo livello (valori poco superiori ai 1.500 euro). Gli indirizzi di Ingegneria, con la sola eccezione di Ingegneria civile ed architettura, mostrano livelli retributivi apprezzabili, che oscillano tra i 1.900 e i 1.800 euro (i valori differiscono anche in funzione del livello di studio). Seguono i laureati dell'indirizzo Statistico (retribuzioni superiori ai 1.800 euro). La richiesta da parte del sistema economico dei laureati afferenti agli indirizzi citati trova dunque conferma sia nell'elevato tasso di occupazione sia nei livelli retributivi rilevati a cinque anni dal conseguimento del titolo.

LAUREATI 2016 DI SECONDO LIVELLO INTERVISTATI A CINQUE ANNI DAL TITOLO: RETRIBUZIONE MENSILE NETTA PER INDIRIZZO DI LAUREA (VALORI MEDI, IN EURO; PRIMI CINQUE INDIRIZZI)


* Comprende Scienze e tecnologie della navigazione, Ingegneria biomedica, Ingegneria della sicurezza, Ingegneria gestionale, Modellistica matematico-fisica per l'ingegneria

Fonte: AlmaLaurea, Indagine sulla Condizione occupazionale dei laureati, 2022

La forma contrattuale più diffusa tra i neo-laureati (a un anno dal conseguimento del titolo) è il lavoro alle dipendenze a tempo determinato (inteso in senso ampio, ossia comprensivo del contratto di somministrazione di lavoro e di altre forme contrattuali meno diffuse; nelle indagini AlmaLaurea è definito lavoro "non standard"), che riguarda oltre un terzo degli occupati (41,4% dei laureati di primo livello e 38,5% di quelli di secondo livello). La quota per l'attività autonoma (liberi professionisti, lavoratori in proprio, imprenditori, ecc.) oscilla tra l'11,6% per i laureati di primo livello e il 12,7% per quelli di secondo, mentre il contratto alle dipendenze a tempo indeterminato interessa oltre un quarto dei laureati (29,8% degli occupati di primo livello e 25,7% di quelli di secondo livello). Le altre forme di lavoro (contratto formativo, assegno di ricerca, lavoro parasubordinato, altro lavoro autonomo, lavoro senza contratto) sono meno diffuse. Il confronto con le rilevazioni degli anni precedenti evidenzia tendenze non sempre lineari, spesso differenziate tra i laureati di primo e quelli di secondo livello e difficili da sviscerare in modo esaustivo vista la molteplicità di fattori che ne determinano il risultato. Qui ci si limita ad evidenziare, per tutti i collettivi presi in esame, un aumento dei contratti alle dipendenze a tempo determinato (rispetto alla rilevazione del 2019, +2,6 punti percentuali per i laureati di primo livello e +4,9 punti quelli di secondo livello).

Con il passare del tempo rispetto al conseguimento della laurea, si rileva una tendenza pronunciata alla stabilizzazione contrattuale: nel 2021, a cinque anni dal titolo, il contratto alle dipendenze a tempo indeterminato riguarda la maggior parte degli occupati (65,5% tra i laureati di primo livello e 55,8% tra quelli di secondo livello). Il lavoro autonomo non è diffuso in modo uniforme tra i laureati di primo livello (9,4%) e di secondo livello (19,8%), al contrario del contratto alle dipendenze a tempo determinato, che riguarda il 15,8% dei laureati di primo livello e il 17,4% di quelli di secondo livello. Rispetto alla rilevazione del 2019, si registra un aumento del lavoro alle dipendenze a tempo indeterminato (+4,4 punti percentuali per i laureati di primo livello e +1,1 per quelli di secondo livello). Il contratto alle dipendenze a tempo determinato registra una lieve contrazione per i laureati di primo livello (-0,7 punti) mentre rimane sostanzialmente stabile per quelli di secondo livello. Infine, il lavoro autonomo risulta in diminuzione tra i laureati di primo livello (-1,2 punti percentuali), mentre si mantiene, tutto sommato, su livelli costanti tra quelli di secondo livello (+0,4 punti).

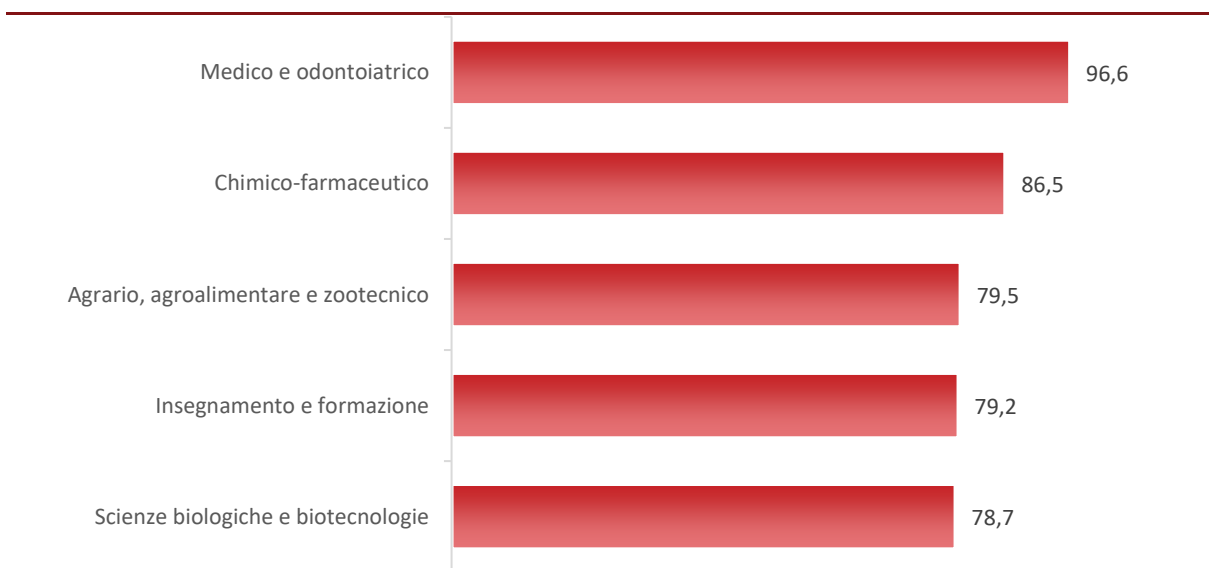
A cinque anni dal conseguimento del titolo, la tipologia dell'attività lavorativa risulta strettamente legata all'indirizzo di studio e allo sbocco professionale intrapresi. In particolare, l'attività autonoma è apprezzabilmente diffusa, come ci si poteva attendere, in tutti quei percorsi che portano alla libera professione. È questo il motivo per cui tale attività è più frequente tra i laureati di secondo livello e, in

particolare, tra quelli degli indirizzi Medico e odontoiatrico (47,9%), Psicologico (41,7%), Giuridico (41,0%), Ingegneria civile e architettura (38,7%) e Agrario, agroalimentare e zootecnico (ossia medicina veterinaria, con il 37,1%). Tra i laureati di primo livello, gli unici indirizzi in cui si rileva una quota di lavoratori autonomi apprezzabilmente più elevata rispetto alla media sono quelli Psicologico (17,4%), Ingegneria civile ed architettura (15,2%) e Umanistico, filosofico, storico e artistico (15,1%). Vale la pena infine considerare l'elevata percentuale di contratti alle dipendenze a tempo determinato registrata per l'indirizzo Insegnamento e formazione (26,1% e 38,4% tra i laureati di primo e secondo livello, rispettivamente) e per gli indirizzi di secondo livello di Scienze motorie (47,9%), Umanistico, filosofico, storico e artistico (42,9%) e Linguistico, traduttori e interpreti (37,6%).


Ma che corrispondenza c'è tra studi compiuti e lavoro svolto? L'Indagine lo chiede direttamente ai laureati, che esprimono la loro valutazione rispetto all'efficacia della laurea, sia in termini di richiesta del titolo per l'esercizio della professione sia in termini di utilizzo delle competenze acquisite all'università per le mansioni che si è chiamati a svolgere. Oltre la metà degli occupati, a un anno dal termine degli studi, considera il titolo di laurea "molto efficace o efficace" per lo svolgimento del proprio lavoro (60,6% per i laureati di primo livello e 66,3% per i laureati di secondo livello). Questi valori, già alti per i neo-laureati, tendono ad aumentare col passare del tempo dal conseguimento del titolo, pur in maniera non così pronunciata visti gli elevati livelli di partenza. Il 66,2% degli occupati di primo livello a cinque anni, infatti, considera il titolo di laurea "molto efficace o efficace" per lo svolgimento del proprio lavoro; un valore che sale ulteriormente fino al 69,5% tra gli occupati del secondo livello. I livelli di efficacia del titolo sono in aumento rispetto al 2019, sia a uno (+2,3 punti percentuali per il primo livello, +4,9 punti per il secondo) sia a cinque anni (+6,0 punti percentuali per il primo livello, +4,4 punti per il secondo) dal titolo, confermando la positiva tendenza rilevata negli anni più recenti.

Distinguendo i livelli di efficacia per indirizzo di studio, a cinque anni dal titolo spiccano in particolare i laureati a ciclo unico dell'indirizzo Medico e odontoiatrico (la laurea è "molto efficace o efficace" per il 96,6% dei laureati occupati) e quelli di primo livello dell'indirizzo Sanitario e paramedico (94,1%). A tal proposito, si ritiene interessante evidenziare che, contrariamente a ciò che ci si poteva attendere, i laureati di secondo livello dell'indirizzo Sanitario e paramedico evidenziano livelli di efficacia più contenuti (63,4%): ciò è influenzato dall'elevata quota di laureati che prosegue il lavoro precedente alla laurea e che ottiene il titolo al fine di progressioni di carriera (ossia per funzioni di coordinamento del personale sanitario ausiliario). Si rilevano livelli di efficacia superiori alla media anche per i laureati dell'indirizzo Insegnamento e formazione (79,5% e 79,2%, rispettivamente, per il primo e il secondo livello).

LAUREATI 2016 DI SECONDO LIVELLO INTERVISTATI A CINQUE ANNI DAL TITOLO: LAUREA "MOLTO EFFICACE O EFFICACE" PER INDIRIZZO DI LAUREA (VALORI PERCENTUALI; PRIMI CINQUE INDIRIZZI)



Fonte: AlmaLaurea, Indagine sulla Condizione occupazionale dei laureati, 2022

I risultati illustrati si inseriscono in un contesto nel quale resta confermato, anche alla luce dei dati [Unioncamere](#) , che laurearsi conviene. All'aumentare del livello del titolo di studio diminuisce infatti il rischio di restare intrappolati nelle maglie della disoccupazione. I laureati godono di vantaggi occupazionali importanti rispetto ai diplomati di scuola secondaria di secondo grado durante l'arco della vita lavorativa: secondo la più recente documentazione Istat, nel 2021 il tasso di occupazione della fascia d'età 20-64 è pari al 79,2% tra i laureati, rispetto al 65,2% di chi è in possesso di un diploma. Inoltre, come già anticipato, la più recente documentazione Eurostat evidenzia che, nel 2021, un laureato (nella fascia di età 18-64 anni) percepiva il 38,1% di retribuzione in più rispetto ad un diplomato di scuola secondaria di secondo grado.

IN SINTESI

TRA UNO E CINQUE ANNI DALLA LAUREA MIGLIORANO LE CARATTERISTICHE DEL LAVORO SVOLTO. INOLTRE, IL 2021 RESTITUISCE UN QUADRO COMPLESSIVAMENTE POSITIVO RISPETTO AL 2019, ANNO CHE HA PRECEDUTO L'INCEDERE DELLA PANDEMIA.

RESTA CONFERMATO CHE LAUREARSI CONVIENE, SIA IN TERMINI DI POSSIBILITÀ OCCUPAZIONALI SIA DI CARATTERISTICHE DEL LAVORO.

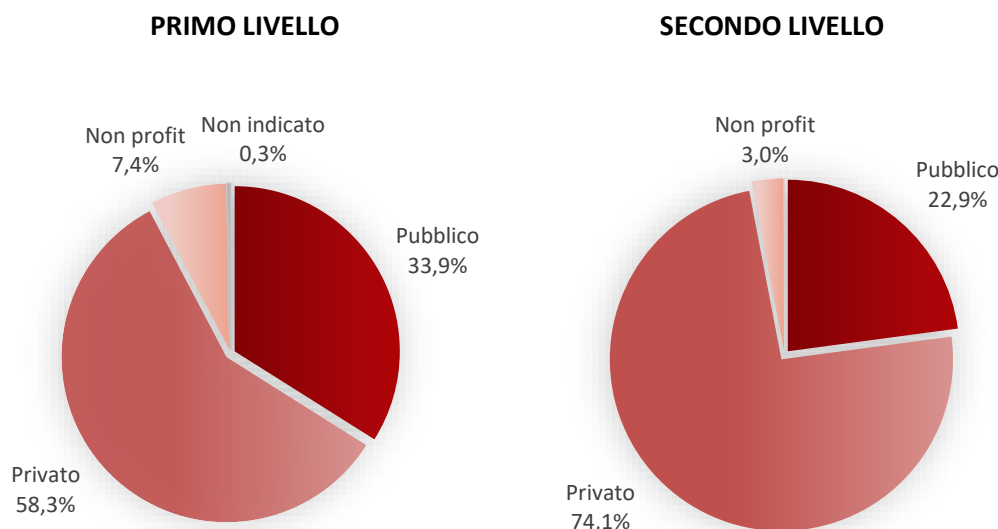
I laureati occupati nel settore pubblico, privato e non profit

Quali sono le prospettive professionali offerte ai laureati che si rivolgono verso il settore pubblico rispetto a quello privato? Per rispondere a questa domanda sono stati presi in esame i soli laureati intervistati a cinque anni dalla laurea: date le differenze nei tempi di inserimento nei due settori e alla luce dei meccanismi che ne regolano l'accesso, per realizzare un'analisi più adeguata è infatti preferibile ampliare la distanza dalla laurea.

A cinque anni dal conseguimento del titolo 1 laureato di primo livello occupato ogni 3 è inserito nel settore pubblico (33,9%), mentre per i laureati di secondo livello tale quota scende al 22,9%. Il 58,3% dei laureati di primo livello è poi occupato nel settore privato, mentre risulta contenuta la quota di chi è inserito nel settore non profit (7,4%); per il secondo livello i valori raggiungono rispettivamente il 74,1% e il 3,0%. I laureati di secondo livello tendono dunque a rivolgersi maggiormente al settore privato che, per definizione, include praticamente tutto il lavoro autonomo (compresi i liberi professionisti).

In generale, nel settore pubblico, oltre naturalmente a tutta la pubblica amministrazione, risaltano il ramo dell'istruzione e della sanità, mentre nel settore privato, oltre alle consulenze, si annoverano il commercio e i vari rami dell'industria.

Rispetto al 2019, tra i laureati di primo livello è aumentata la quota di chi svolge la propria attività lavorativa nel settore pubblico (+7,0 punti percentuali) a discapito della quota di chi invece trova occupazione nel settore privato (-5,0 punti percentuali) o non profit (-2,1 punti percentuali). Non si sono registrate invece variazioni superiori a un punto percentuale tra i laureati di secondo livello. Il maggior flusso rilevato tra i laureati di primo livello all'interno del settore pubblico ha riguardato soprattutto i rami della sanità, della pubblicità, comunicazioni e telecomunicazioni seguiti dai rami poste, trasporti, viaggi e servizi ricreativi e culturali.

LAUREATI 2016 INTERVISTATI A CINQUE ANNI DAL TITOLO: OCCUPATI NEL SETTORE PUBBLICO, PRIVATO E NON PROFIT*
 (VALORI PERCENTUALI)


* Per il primo livello si sono considerati solo i laureati non iscritti ad altro corso di laurea.

Fonte: AlmaLaurea, Indagine sulla Condizione occupazionale dei laureati, 2022

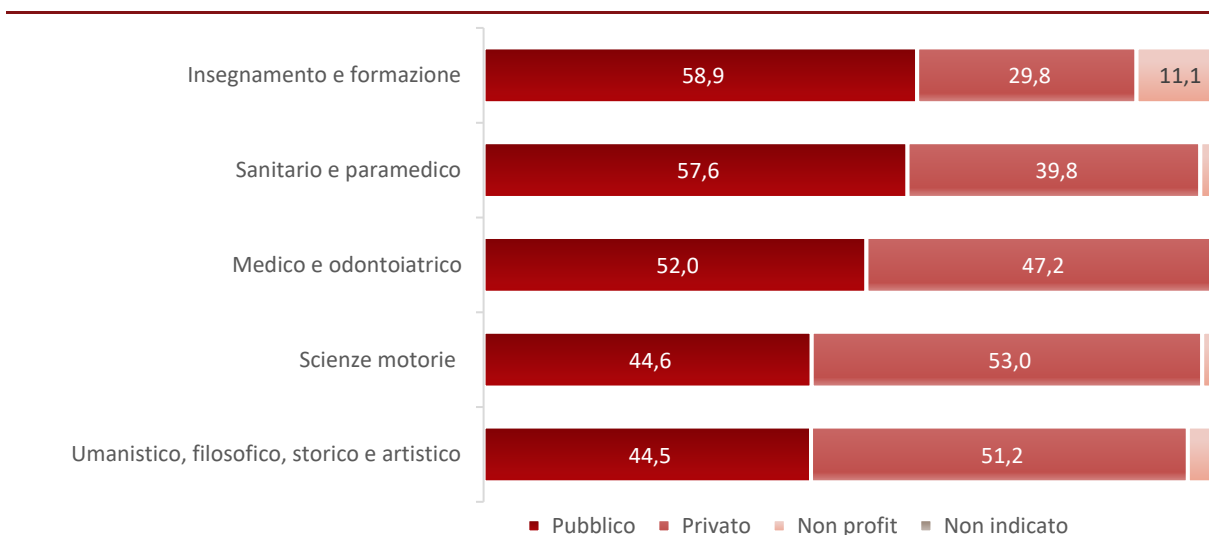
Si rivolgono più frequentemente verso il settore pubblico i laureati in area Medico-sanitaria: la quota di chi vi è inserita è il 55,0% tra i laureati di primo livello dell'indirizzo Sanitario e paramedico, il 52,0% tra quelli di secondo livello dell'indirizzo Medico e odontoiatrico e il 57,6% tra quelli, sempre di secondo livello, dell'indirizzo Sanitario e paramedico. Ma tra i laureati di secondo livello è soprattutto l'indirizzo Insegnamento e formazione a rivolgersi verso il settore pubblico (58,9%). Passando a considerare il settore privato, sia nel primo sia nel secondo livello sono gli indirizzi a carattere Ingegneristico a emergere sugli altri: si rivolge verso questo settore, infatti, circa il 90% dei laureati di questi percorsi. Anche l'indirizzo Scientifico, matematico, fisico e informatico (96,4% tra i laureati di primo livello) e quello Economico (89,0% tra i laureati di secondo livello) si attestano su valori molto elevati relativamente alla quota di occupati inseriti nel settore privato.

Nel settore pubblico sono offerti relativamente più di frequente contratti alle dipendenze a tempo determinato (22,6% per il primo livello e 46,1% per il secondo livello; nel settore privato tali quote sono, rispettivamente, 11,3% e 8,3%), per figure professionali per le quali è generalmente richiesta la laurea. Ciò naturalmente fa sì che l'efficacia del titolo mostri valori tendenzialmente più elevati nel settore pubblico rispetto a quello privato (nel pubblico, la laurea è considerata "molto efficace o efficace" per l'88,0% dei laureati di primo livello e per l'82,5% di quelli di secondo livello; nel privato, le quote sono 50,8% e 65,9%, rispettivamente).

Se per i laureati di primo livello è nel settore pubblico che si registrano le retribuzioni più elevate (in media 1.630 euro, rispetto ai 1.554 euro rilevati per il settore privato), per i laureati di secondo livello vale il contrario (1.585 euro nel pubblico, 1.667 euro nel privato, in media). È naturale che i risultati evidenziati sono funzione di una serie di caratteristiche associate all'impiego svolto dai laureati: oltre all'inquadramento professionale, vale la pena considerare la diffusione del lavoro part-time, che evidentemente riduce i livelli retributivi, e la prosecuzione del lavoro precedente alla laurea, generalmente associata a più elevate retribuzioni (per motivi principalmente di anzianità di servizio). A tal proposito, tra i laureati di primo livello che lavorano nel settore pubblico e proseguono il lavoro iniziato prima del

conseguimento del titolo, il 55,4% ha notato un miglioramento nel proprio lavoro a seguito dell'acquisizione della laurea, un valore leggermente più elevato rispetto al 53,4% che si registra se si considerano quanti sono assorbiti dal settore privato. Passando a considerare i laureati di secondo livello, la quota di coloro che hanno notato un miglioramento aumenta ancora, raggiungendo il 62,4% per gli occupati nel settore pubblico, un valore anche in tal caso lievemente più elevato rispetto a quanto rilevato per gli occupati nel settore privato (60,0%). Questi miglioramenti consistono in particolare modo nell'acquisizione di nuove competenze professionali e nel raggiungimento di posizioni lavorative più elevate.

LAUREATI 2016 DI SECONDO LIVELLO INTERVISTATI A CINQUE ANNI DAL TITOLO: OCCUPATI NEL SETTORE PUBBLICO, PRIVATO E NON PROFIT PER INDIRIZZO DI LAUREA (VALORI PERCENTUALI; PRIMI CINQUE INDIRIZZI)



Fonte: AlmaLaurea, Indagine sulla Condizione occupazionale dei laureati, 2022

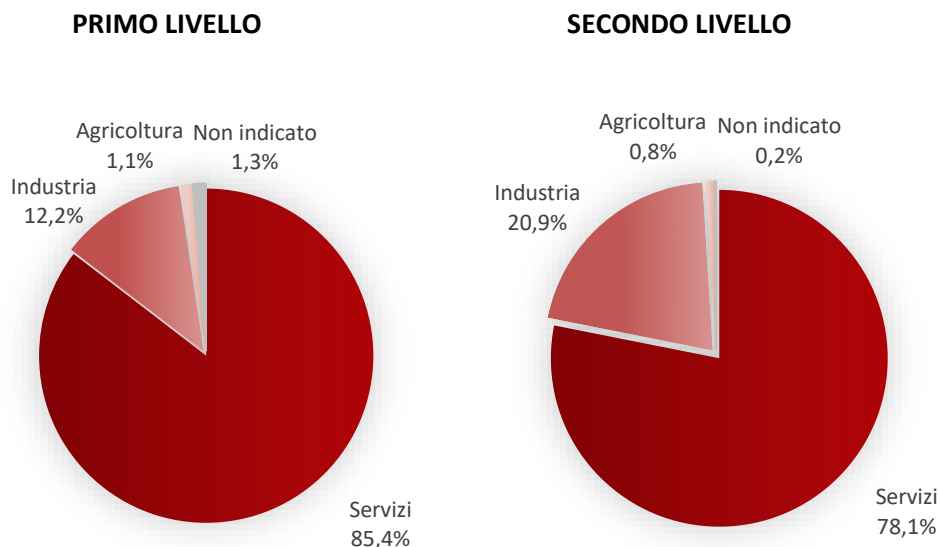
IN SINTESI

LA MAGGIOR PARTE DEI LAUREATI OCCUPATI È ASSORBITA DAL SETTORE PRIVATO, CHE INCLUDE LA QUASI TOTALITÀ DEI LAVORATORI AUTONOMI E CHE È CARATTERIZZATO DA UN ELEVATO IMPIEGO DEL CONTRATTO ALLE DIPENDENZE A TEMPO INDETERMINATO. NEL SETTORE PUBBLICO, INVECE, È RELATIVAMENTE PIÙ DIFFUSO IL CONTRATTO ALLE DIPENDENZE A TEMPO DETERMINATO.

LA SCELTA DEL PERCORSO FORMATIVO ASSUME GRANDE RILEVANZA NELLA DEFINIZIONE DELLO SBOCCO LAVORATIVO VERSO L'UNO O L'ALTRO SETTORE.

I laureati occupati nei settori dell'agricoltura, dell'industria e dei servizi

Come già motivato per il paragrafo precedente, si è scelto in questa sede di considerare solo i laureati a cinque anni dal conseguimento del titolo. Il settore dei servizi rappresenta il principale sbocco di inserimento occupazionale, dal momento che in esso è occupato l'85,4% dei laureati di primo livello e il 78,1% dei laureati di secondo livello; il settore dell'industria assorbe il 12,2% dei laureati di primo livello e il 20,9% di quelli di secondo livello, mentre è del tutto residuale la quota di chi trova impiego nell'agricoltura (circa l'1% per entrambi i livelli). Rispetto al 2019, la proporzione tra i settori non ha subito particolari modifiche; la variazione più consistente, infatti, riguarda il settore dei servizi, che per i laureati di primo livello ha visto aumentare la propria quota di 1 punto percentuale.

LAUREATI 2016 INTERVISTATI A CINQUE ANNI DAL TITOLO: OCCUPATI NEL SETTORE AGRICOLTURA, INDUSTRIA E SERVIZI*
 (VALORI PERCENTUALI)


* Per il primo livello si sono considerati solo i laureati non iscritti ad altro corso di laurea.

Fonte: AlmaLaurea, Indagine sulla Condizione occupazionale dei laureati, 2022

Come è naturale attendersi, ciascun indirizzo di studio si caratterizza per una diversa propensione a rivolgersi verso l'uno o l'altro settore economico. Partendo dal settore dei servizi, emergono alcuni indirizzi ivi assorbiti in percentuali superiori al 95%: per alcuni (Sanitario e paramedico e Insegnamento e formazione) ciò è verificato sia tra i laureati di primo che tra i laureati di secondo livello, mentre per altri indirizzi riguarda solo i laureati di secondo livello (Medico e odontoiatrico e Psicologico). Passando agli indirizzi che vengono maggiormente assorbiti dal settore dell'industria, emerge in particolare la quota di laureati in Ingegneria industriale (72,2% per i laureati di primo livello e 75,3% per quelli di secondo livello).

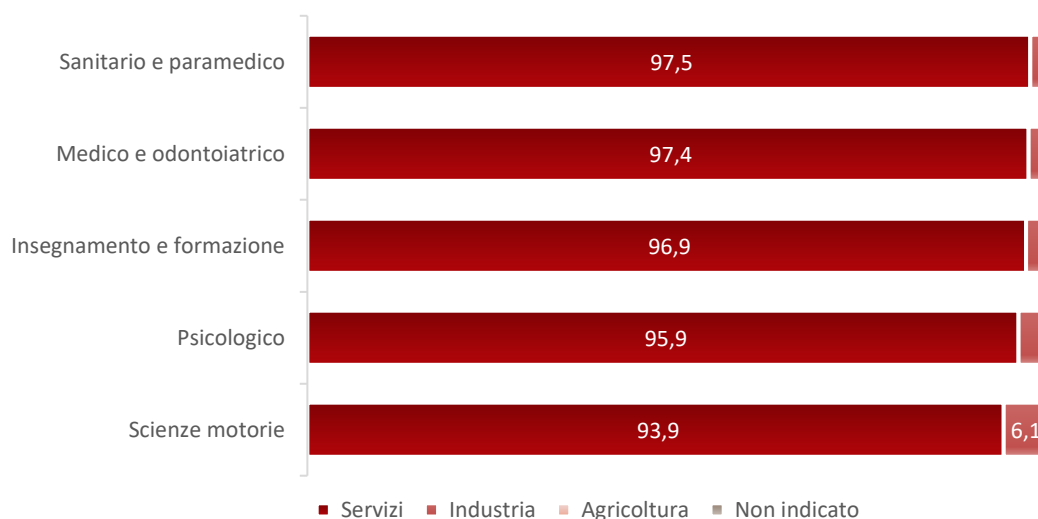
Nel settore dei servizi, che racchiude al suo interno buona parte del settore pubblico, relativamente più di frequente sono proposti contratti alle dipendenze a tempo determinato (16,1% nel primo livello e 20,2% nel secondo livello, rispetto al 12,1% e al 7,1%, rispettivamente, rilevato nel settore dell'industria). Inoltre, sempre nel settore dei servizi, essendo coinvolto tutto il ramo delle consulenze professionali, sono relativamente più presenti anche i lavoratori autonomi (9,8% per il primo livello e 22,4% per il secondo, rispetto al 4,3% e al 9,6% rilevato per l'industria). Nell'industria, al contrario, si ritrovano in maggior misura laureati inseriti con contratti alle dipendenze a tempo indeterminato (73,9% per il primo livello e 79,1% per il secondo, rispetto al 65,0% e al 49,7% nei servizi).

Le retribuzioni sono più elevate nel settore dell'industria (1.624 euro per i laureati di primo livello e 1.773 euro per quelli di secondo livello) rispetto a quanto si evidenzia nei servizi (1.548 euro e 1.599 euro, rispettivamente). Le differenze retributive tra i due settori trovano una giustificazione nella minore quota di occupati che lavorano part-time nell'industria, pari al 6,3% nel primo livello e solo al 2,1% nel secondo; diverso il discorso per il settore dei servizi, dove il lavoro part-time coinvolge il 15,1% dei laureati di primo e il 9,9% tra quelli di secondo livello.

I laureati assorbiti dal settore dei servizi testimoniano, relativamente più di frequente, una migliore efficacia della laurea (il titolo è considerato "molto efficace o efficace" per il 71,9% dei laureati di primo livello e per il 71,3% di quelli di secondo livello) rispetto a quanto riportato dai laureati inseriti nell'industria (30,1% e

63,6%, rispettivamente; tra i primi è decisamente più elevata la quota di chi considera il titolo “abbastanza efficace”).

LAUREATI 2016 DI SECONDO LIVELLO INTERVISTATI A CINQUE ANNI DAL TITOLO: OCCUPATI NEL SETTORE AGRICOLTURA, INDUSTRIA E SERVIZI PER INDIRIZZO DI LAUREA (VALORI PERCENTUALI ; PRIMI CINQUE INDIRIZZI)



Fonte: AlmaLaurea, Indagine sulla Condizione occupazionale dei laureati, 2022

IN SINTESI

LA STRAGRANDE MAGGIORANZA DEI LAUREATI, IN PARTICOLARE DI PRIMO LIVELLO, TROVA SBOCCO NEL SETTORE DEI SERVIZI. SETTORE, QUEST'ULTIMO, PER IL QUALE IL TITOLO DI LAUREA È RITENUTO PIÙ EFFICACE NEL LAVORO SVOLTO.

NEL SETTORE DELL'INDUSTRIA, INVECE, SI REGISTRANO LE RETRIBUZIONI PIÙ ELEVATE.

Glossario sull'orientamento

La Guida all'università, per prendere dimestichezza
con la terminologia

- ↗ Quali sono i percorsi di studio offerti dalle università
- ↗ Numerosità e tipologia delle Università
- ↗ Corsi e classi di laurea
- ↗ Corsi ad accesso libero e a numero programmato
- ↗ Test TOLC
- ↗ Corsi internazionali
- ↗ Corsi di laurea professionalizzanti
- ↗ Parola chiave: interdisciplinarietà
- ↗ Diritto allo studio
- ↗ Alcuni strumenti utili per orientarsi nella scelta dell'università

Quali sono i percorsi di studio offerti dalle università

Il ventaglio di possibilità formative a disposizione degli studenti appena diplomati risulta essere ampio e variegato: non è difficile che si faccia fatica ad elaborare un piano completo e chiaro delle opzioni più valide per il proprio futuro. Alla luce di questo, può risultare particolarmente utile chiarire il ruolo ricoperto dalle Università. Queste, infatti, prevedono nella propria offerta formativa tre diverse tipologie di corsi di laurea: corsi di laurea di primo livello (o “triennali”), corsi di laurea di secondo livello a ciclo unico (o “magistrali a ciclo unico”) e corsi di laurea di secondo livello biennali (o “magistrali biennali”). L’ottenimento del titolo è subordinato all’acquisizione di un determinato numero di Crediti Formativi Universitari (CFU), che varia in funzione della tipologia di laurea cui si è iscritti, come si vedrà più nel dettaglio poco oltre. Ciascun CFU certifica l’impegno da parte dello studente nello svolgimento di una serie di attività formative (lezioni, studio individuale, tirocinio curriculare, ecc.) ed è convenzionalmente quantificabile in 25 ore.

Le lauree triennali sono accessibili agli studenti in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado. La loro denominazione deriva dalla durata prevista per il completamento del percorso, fissata appunto a tre anni accademici (nei quali si rende necessaria l’acquisizione di 180 CFU).

Anche le lauree magistrali a ciclo unico sono accessibili a coloro che sono in possesso di un diploma, ma rispetto alle lauree triennali hanno una durata maggiore (solitamente pari a cinque anni) e richiedono l’acquisizione di un maggior numero di CFU (300). Tra i percorsi magistrali a ciclo unico si annoverano Architettura e ingegneria edile-architettura, Conservazione e restauro dei beni culturali, Farmacia e farmacia industriale, Giurisprudenza, Medicina veterinaria e Scienze della formazione primaria. Medicina e chirurgia e Odontoiatria e protesi dentaria fanno parte dei percorsi magistrali a ciclo unico, ma si differenziano dagli altri perché necessitano di un anno in più per il completamento del percorso accademico (per un totale di sei anni), subordinatamente all’acquisizione di 360 CFU.

Le lauree magistrali biennali sono invece accessibili in seguito al conseguimento di un titolo triennale. Come per i titoli triennali, la denominazione deriva dalla durata del corso di laurea, fissata in due anni e previa acquisizione di 120 CFU. In un certo senso, è possibile affermare come i corsi magistrali biennali costituiscano una prosecuzione “naturale” dei corsi triennali, al contrario dei corsi magistrali a ciclo unico che, differentemente, espletano la propria funzione indipendentemente da eventuali e ulteriori percorsi di studio precedentemente affrontati. Per questa ragione, lo scopo dei corsi magistrali biennali è proprio l’approfondimento di specifiche tematiche, di norma già trattate in maniera meno puntuale nei corsi triennali.

Laurea di primo livello	Laurea magistrale a ciclo unico	Laurea magistrale biennale
<ul style="list-style-type: none"> • 3 anni • 180 CFU • Titolo di accesso: diploma 	<ul style="list-style-type: none"> • 5/6 anni • 300/360 CFU • Titolo di accesso: diploma 	<ul style="list-style-type: none"> • 2 anni • 120 CFU • Titolo di accesso: laurea di primo livello

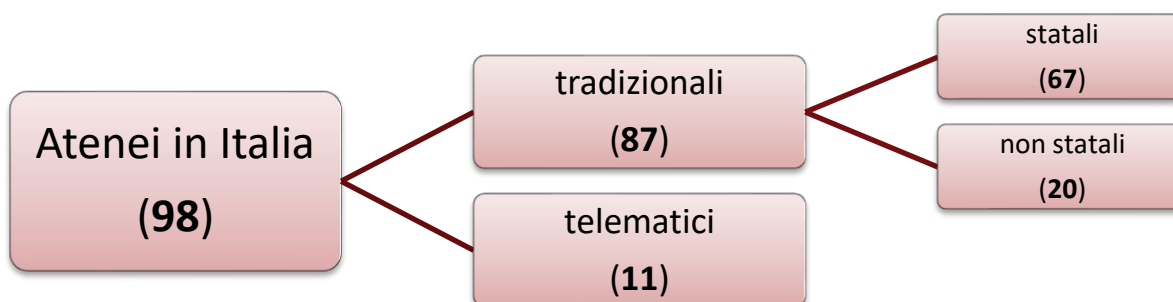
L’offerta formativa viene poi ulteriormente incrementata con eventuali corsi post lauream, raggruppabili in tre categorie: master universitari (solitamente della durata di un anno; si dividono in master di primo livello, accessibili dopo il conseguimento di una laurea triennale, e in master di secondo livello, per i quali è richiesto un titolo magistrale), scuole di specializzazione (attive in varie aree: medico-sanitaria, veterinaria, giuridica, psicologica, dei beni culturali) e dottorati di ricerca (accessibili solo dopo il conseguimento di un titolo magistrale; hanno durata solitamente compresa tra i 3 e i 4 anni).

Per ulteriori approfondimenti rispetto a quanto detto si invita a consultare il sito di [UniversItaly](#) , il portale dell'offerta formativa nazionale in Italia.

Numerosità e tipologia delle Università

Attualmente in Italia l'offerta formativa universitaria è capillare e diffusa su tutto il territorio nazionale: gli Atenei sono 98, di cui 67 statali, 20 non statali e 11 telematici. Di fatto, ogni capoluogo di provincia vede sul proprio territorio almeno un corso di laurea. La differenza tra università "tradizionali" (statali e non) e telematiche risiede nella modalità di erogazione dell'offerta formativa. Nelle prime è prevista la possibilità di seguire le attività formative in presenza, presso i plessi delle università stesse; le università telematiche, invece, erogano i propri servizi interamente a distanza, anche in assenza di situazioni d'emergenza come quella vissuta a causa della pandemia legata al Covid-19. Infatti, in seguito all'insorgenza della crisi pandemica, anche gli Atenei tradizionali si erano attivati per fornire i propri servizi a distanza, in modo da garantire la necessaria continuità didattica.

A questi Atenei vanno poi aggiunte le tre Scuole Superiori Universitarie di Alta Formazione (Sant'Anna di Pisa, Normale di Pisa, IUSS di Pavia), strutturate per offrire ai propri iscritti una formazione parallela e di approfondimento rispetto al canonico percorso universitario. Si accede a queste Scuole dopo il superamento di una prova di selezione (non sono infatti presenti requisiti economici) e il proseguimento del percorso è vincolato al rispetto di standard di merito stringenti, come il mantenimento di una media dei voti elevata.



Corsi e classi di laurea

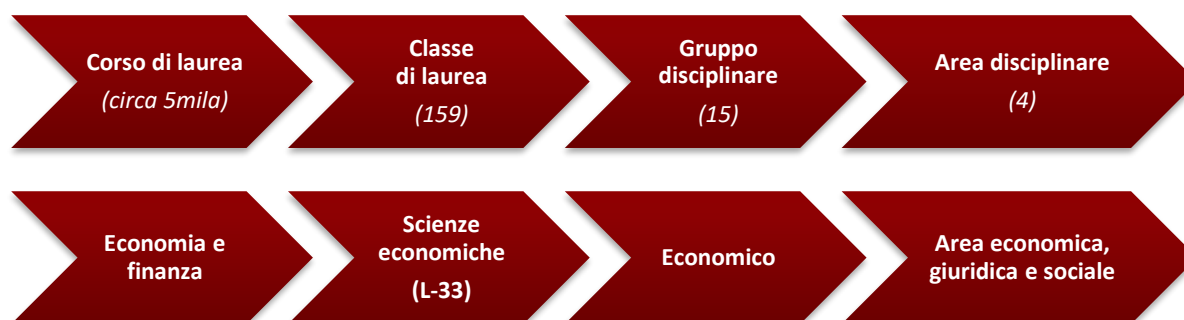
L'ampio numero di Atenei presenti sul territorio italiano offre una "copertura" formativa altrettanto ampia, garantendo una proposta di circa 5mila corsi di laurea (quasi 3mila sono accessibili con il solo diploma). I corsi di laurea sono aggregati in 159 classi di laurea, ciascuna delle quali riunisce i corsi di studio con i medesimi obiettivi formativi, ossia l'insieme di abilità e conoscenze che caratterizzano il corso. Ogni classe di laurea è identificata con un codice alfanumerico. Si distinguono 52 classi di primo livello e 8 classi magistrali a ciclo unico (le già citate Architettura e Ingegneria edile-architettura, Conservazione e restauro dei beni culturali, Farmacia e farmacia industriale, Giurisprudenza, Medicina e chirurgia, Medicina veterinaria, Odontoiatria e protesi dentaria e Scienze della formazione primaria), per un totale di 60 classi di laurea accessibili con il diploma. Sono presenti, infine, ben 99 classi di laurea magistrali biennali.



Le 159 classi di laurea possono essere ricondotte a 15 gruppi disciplinari, definiti a livello ministeriale, così suddivisi: Agrario-forestale e veterinario; Architettura e ingegneria civile; Arte e design; Economico; Educazione e formazione; Giuridico; Informatica e tecnologie ICT; Ingegneria industriale e dell'informazione; Letterario-umanistico; Linguistico; Medico-sanitario e farmaceutico; Politico-sociale e comunicazione; Psicologico; Scientifico; Scienze motorie e sportive.

A loro volta, i 15 gruppi disciplinari possono essere classificati in 4 aree disciplinari: Sanitaria e Agro-Veterinaria; Economica, Giuridica e Sociale; Artistica, Letteraria ed Educazione; STEM (acronimo per Science, Technology, Engineering and Math).

Si prenda a titolo esemplificativo il caso del corso di laurea in Economia e finanza: si tratta di un percorso di primo livello, appartenente alla classe di laurea in Scienze economiche (contraddistinta dal codice alfanumerico L-33) e dunque incluso nel gruppo disciplinare Economico, a sua volta riconducibile all'area disciplinare Economica, Giuridica e Sociale.




Corsi ad accesso libero e a numero programmato



I corsi di laurea cui ci si può iscrivere dopo il diploma possono essere distinti tra corsi ad accesso "libero", per iscriversi ai quali non è necessario null'altro che il diploma, e corsi ad accesso "programmato" (chiamati anche "corsi a numero programmato" o "corsi a numero chiuso"), per i quali l'iscrizione è subordinata al superamento di una prova di selezione. È possibile distinguere due diverse tipologie di prova: la prima attiene ai test sottoposti a livello nazionale, per i quali è prevista un'unica prova identica su tutto il territorio nazionale, affrontata il medesimo giorno da tutti i candidati. Solitamente questa tipologia di test riguarda l'ingresso a corsi a ciclo unico (Medicina e chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria, Architettura, Medicina veterinaria e Scienze della formazione primaria), ma non mancano anche test nazionali per l'accesso a corsi triennali e magistrali (come per il corso in Professioni sanitarie). La seconda tipologia di test prevede invece la somministrazione di una prova gestita dai singoli Atenei a livello locale: questi hanno, infatti, la facoltà di decidere il numero di posti da bandire per il singolo corso di laurea.

Non bisogna poi dimenticare l'esistenza di una terza possibilità, che si pone tra i due poli costituiti dai corsi ad accesso libero e da quelli ad accesso programmato: si tratta di corsi "sostanzialmente" ad accesso libero, per i quali viene comunque prevista una "prova di verifica delle conoscenze" (in alcuni casi definita anche "prova di ammissione" o "test d'accesso") il cui superamento da parte dello studente esime lo stesso dal frequentare alcune ore formative aggiuntive, pensate per colmare eventuali lacune emerse. In caso di risultato insufficiente, dunque, allo studente non viene negata la possibilità d'iscrizione, ma viene richiesto un impegno di studio suppletivo per il recupero delle competenze in cui si è mostrato carente.



Test TOLC

La maggior parte delle prove somministrate alle aspiranti matricole fa capo ai cosiddetti test **TOLC**  (Test Online Cisia), sviluppati dal CISIA (Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso). Si tratta dunque di prove per la verifica delle competenze all'ingresso, indipendentemente dal fatto che si tratti di corsi ad accesso programmato o ad accesso libero con obblighi formativi. Ne esistono più di 10 in totale (di cui alcuni in lingua inglese), suddivise per aree tematiche. Ciascun corso di laurea ha il proprio TOLC di riferimento e il risultato ottenuto per uno specifico test può essere speso per tutti i corsi di laurea che ne hanno richiesto il superamento, a prescindere dalla sede universitaria. Non è dunque necessario svolgere un TOLC per ciascuna domanda d'iscrizione presentata, a patto che il TOLC di riferimento sia il medesimo.

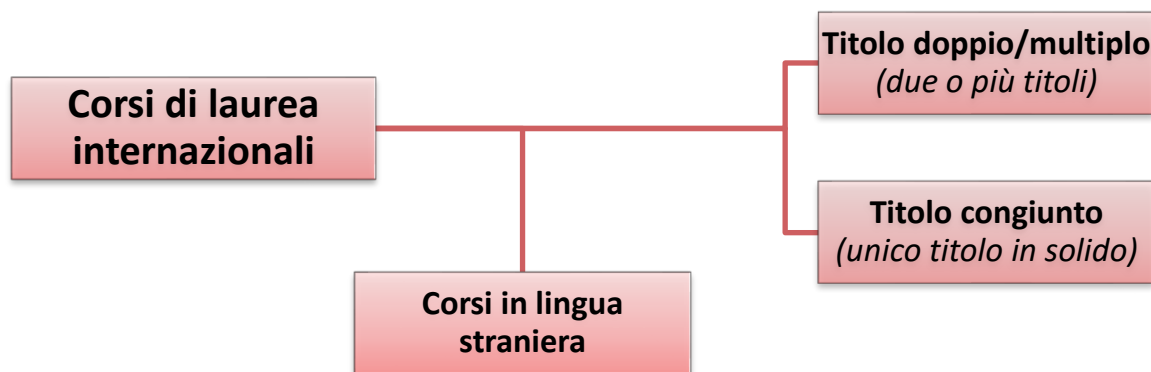
Gli studenti desiderosi di esercitarsi per il superamento dei test possono usufruire dei **MOOC**  (Massive Open Online Courses), ossia corsi online a titolo gratuito impostati proprio in funzione del superamento dei TOLC. In alternativa – o in aggiunta – è possibile ricorrere a un'autovalutazione della propria preparazione sostenendo le Prove di Posizionamento per Studenti (**PPS**) , in modo da verificare dove si posizioni il livello delle proprie competenze rispetto agli standard richiesti per l'accesso a un dato corso universitario.

Lo svolgimento del test TOLC può avvenire in una sede universitaria (non è strettamente necessario che si tratti della stessa sede in cui si intende presentare la domanda d'iscrizione) o da casa, purché vengano rispettate le norme stabilite per il corretto svolgimento del test.

Corsi internazionali

Oltre ai corsi tradizionali offerti dalle università in Italia all'interno del territorio nazionale, sono previsti anche corsi "internazionali". Alcuni atenei italiani hanno infatti stipulato particolari accordi di collaborazione con università estere; in tali casi, agli studenti iscritti è data la possibilità di seguire una parte del corso nella sede dell'ateneo estero in questione e la restante parte del percorso accademico nella sede dell'ateneo italiano. Al termine del percorso, viene rilasciato un titolo di studio diverso da quello "tradizionale". In un caso, si tratta di un titolo doppio o multiplo (double/multiple degree): si tratta di due o più titoli, uno per ciascuna università coinvolta nell'accordo. In caso alternativo, è possibile ottenere un unico titolo congiunto (joint degree), rilasciato in solido dalle università coinvolte nell'accordo.

Qualora si preferisse acquisire e perfezionare competenze linguistiche restando in Italia, è prevista l'offerta di corsi di laurea in altre lingue, prevalentemente in lingua inglese. Il numero di questi percorsi è in continua ascesa: basti pensare che per l'anno accademico 2021/22 sono stati attivati ben 560 corsi erogati interamente in lingua inglese, soprattutto in percorsi magistrali biennali.



Corsi di laurea professionalizzanti

Recentemente è stata introdotta la possibilità di intraprendere percorsi di studio universitari improntati alla formazione tecnica, denominati “corsi di laurea professionalizzanti”. Si tratta di corsi triennali, attivati in collaborazione con i Collegi e con gli Ordini professionali, al preciso scopo di formare figure professionali altamente specializzate e fortemente richieste dal mercato del lavoro. Sono stati progettati con una struttura ben specifica: a due anni di formazione universitaria canonica, elargita tramite lezioni, segue un anno di esperienza pratica, presso enti o aziende, tramite tirocini curriculari. Nell’anno accademico 2022/2023 sono attivi sul territorio nazionale 41 corsi di laurea professionalizzanti che afferiscono alle seguenti tre classi di laurea: professioni tecniche, agrarie, alimentari e forestali; professioni tecniche per l’edilizia e il territorio; professioni tecniche industriali e dell’informazione.

Data la natura prettamente professionalizzante di questi corsi, l’iscrizione alla laurea magistrale biennale non costituisce lo sbocco canonico al termine dei tre anni; anzi, allo studente che desidera iscriversi a un corso di secondo livello viene richiesta un’integrazione formativa per i crediti che il percorso professionalizzante in sé non fornisce.

Parola chiave: interdisciplinarietà

Le caratteristiche dell’attuale mercato del lavoro, complesso e dinamico, fanno sì che si senta sempre più spesso parlare di interdisciplinarietà in ambito universitario: ormai infatti si è reso necessario non fossilizzarsi sugli argomenti strettamente attinenti al proprio ambito di studi, bensì spingersi ad approfondire materie anche apparentemente lontane dal percorso scelto.

A tal fine le università italiane stanno incrementando l’offerta di corsi di laurea interdisciplinari, quali ad esempio i percorsi nell’ambito delle “digital humanities”, che combinano competenze umanistiche con competenze informatiche e digitali. Si tratta di percorsi che, secondo gli ultimi dati di [AlmaLaurea](#), sono particolarmente apprezzati sul mercato del lavoro e che consentono il raggiungimento di migliori risultati occupazionali, in particolare in termini retributivi.

Inoltre, le università propongono frequentemente anche specifici percorsi tematici, facoltativi e dunque paralleli rispetto a quello standard, che garantiscono comunque l’acquisizione di crediti formativi utili al conseguimento del titolo. La varietà dei percorsi tematici offerti è ampia e riguarda, ad esempio, la sfera imprenditoriale, digitale, comunicativa, linguistica e della sostenibilità.

Diritto allo studio

Riconosciuto il ruolo cruciale svolto dalla formazione accademica per incentivare l’ingresso nel mercato del lavoro, pare altresì necessario agevolare l’accesso ai corsi di studio a una platea di potenziali studenti quanto più ampia possibile. A tal fine, sono state istituite numerose azioni di supporto, che per la maggior parte dei casi si concretizzano in aiuti economici forniti tramite borse di studio.

Nello specifico, le borse di studio consistono in sostegni economici allo studio, erogati su base concorsuale dagli enti regionali per il diritto allo studio, che – a seconda dello status dello studente (in sede, pendolare o fuorisede) – sono volte a coprire spese di vitto, di alloggio o di trasporto.

Per richiedere una borsa è necessario (ma non sufficiente) compilare una domanda online entro i termini previsti dal bando specifico; contestualmente, l'erogazione del sostegno avviene soltanto qualora siano soddisfatti alcuni requisiti. Il primo, di natura economica, prevede che il nucleo familiare dello studente richiedente non goda di una situazione economica e patrimoniale superiore a una soglia stabilita; il secondo, legato invece ai meriti accademici dello studente stesso (e per questo attinente alle richieste presentate a partire dal secondo anno accademico), richiede il rispetto delle tempistiche canoniche del percorso e dunque il superamento di un determinato numero di esami.

Occorre infine evidenziare la presenza di iniziative – differenti da un'università all'altra – finalizzate al supporto di studenti disabili e con DSA (disturbi specifici dell'apprendimento).


I siti di diritto allo studio regionali e di ateneo offrono un'ampia disponibilità di informazioni su questi temi.



Alcuni strumenti utili per orientarsi nella scelta dell'università

Per accompagnare studenti e famiglie nella scelta universitaria sono disponibili diversi strumenti, alcuni dei quali messi a disposizione da Unioncamere e da Almalaurea.

Excelsiorienta

[Excelsiorienta](https://excelsiorienta.unioncamere.it)  Unioncamere ha recentemente sviluppato e messo a disposizione la piattaforma Excelsiorienta per connettere il mondo della scuola e quello del lavoro. La nuova piattaforma è stata ideata per aiutare studenti e studentesse a orientarsi nei percorsi di studio e nelle scelte professionali ed è aperta a tutti senza registrazione ed è disponibile su smartphone, tablet e pc collegandosi all'indirizzo <https://excelsiorienta.unioncamere.it>.

Ti diamo il benvenuto in excelsiorienta!

La nuova piattaforma di Unioncamere per aiutare gli studenti a scegliere un futuro professionale in linea con i propri talenti e le proprie passioni.



Come funziona **excelsiorienta**? Si avvale dei dati statistici del Sistema Informativo Excelsior e offre diversi strumenti per esplorare il mondo del lavoro in Italia e capire quali sono le professioni che meglio si adattano alle attitudini e alle passioni di uno studente o di una studentessa.

excelsiorienta mette a disposizione un **punto di ingresso differenziato**: è possibile navigare il sito in qualità di studenti o come genitori/insegnanti. Gli strumenti a disposizione rimangono gli stessi, invece le news e gli aggiornamenti redazionali vengono modulati in base alle necessità specifiche e al linguaggio proprio di ciascun target.

I principali strumenti informativi offerti da **excelsiorienta** sono:

- Guida alla carriera
- Guida all'imprenditorialità
- news e aggiornamenti redazionali su trend e tendenze del mondo del lavoro
- ulteriori approfondimenti e consigli per ragazzi e insegnanti.

A questi si aggiunge *l'OrientaGame*, un quiz di autovalutazione attraverso cui i ragazzi possono scoprire i propri punti di forza, riconoscere le proprie passioni e identificare le motivazioni che li spingono ad agire e a mettersi in gioco. Analizziamo nel dettaglio questi strumenti.

Con la **Guida alla carriera**, l'utente ha a disposizione un database strutturato, interattivo ed esaustivo di tutte le professionalità presenti sul mercato e di tutti i percorsi di studio che i ragazzi possono intraprendere per sviluppare il proprio potenziale.

Grazie all'integrazione e alla valorizzazione dei dati del Sistema Informativo Excelsior, per ciascuna professione vengono presentati: una descrizione generale, informazioni sulle figure professionali specifiche e sulle loro mansioni, trend occupazionali, difficoltà di reperimento da parte delle imprese, competenze e livelli di studio richiesti per accedervi, percorsi di studio e altro ancora.

Tutto questo consente di "ancorare" il processo di orientamento a informazioni affidabili non legate a pregiudizi (bias cognitivi) né a una conoscenza "parziale" o "emotiva" del mondo del lavoro. Un punto di vista **data-driven** che vuole favorire la scelta del percorso formativo o professionale più adeguato, a partire da informazioni e numeri "oggettivi".

È possibile accedere al database delle professioni sia attraverso una ricerca libera sia attraverso approfondimenti tematici suddivisi per settore economico-professionale e per alcune tra le competenze che vengono maggiormente richieste dalle imprese.

Inoltre, questa sezione è arricchita dalla possibilità di esplorare gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado e dell'istruzione post diploma: ITS Academy e Lauree. Ogni indirizzo viene raccontato attraverso le diverse opportunità che offre, i suoi principali sbocchi professionali e indicazioni puntuali relative alla distribuzione territoriale di scuole e istituti.


In parallelo, la sezione **Guida all'imprenditorialità** fornisce consigli, indicazioni e suggerimenti per chi fosse interessato a "mettersi in proprio" e approfondisce il tema delle competenze ritenute importanti per avviare una propria attività. Attraverso un breve percorso informativo si cerca di avviare una prima riflessione sulla cultura di impresa e il "mettersi in proprio" e quindi di dare risposte alle principali domande dei ragazzi con un taglio il più possibile semplice, accurato e affidabile, fornendo fonti di ulteriore approfondimento assieme a riferimenti utili.

Infine, **le news redazionali** di excelsiorita consentono ai ragazzi e alle ragazze di essere sempre informati ed aggiornati sulle principali tendenze del mondo del lavoro per poter scegliere il percorso formativo o professionale nella maniera più consapevole possibile.

La prima domanda a cui **excelsiorita** vuole rispondere è: come possono i ragazzi e le ragazze individuare il percorso di studi o di carriera più adatto alle loro esigenze e aspirazioni? In quest'ottica, **OrientaGame** è stato progettato per supportare questo processo di riflessione. Si tratta di un quiz di autovalutazione attraverso cui gli utenti possono scoprire i propri punti di forza, riconoscere le proprie passioni e identificare le motivazioni che li spingono ad agire e a mettersi in gioco.

Per entrare in comunicazione con il target e con il suo linguaggio visivo e di interazione, questa parte della piattaforma sfrutta specifiche **dinamiche di gamification**, ovverosia elementi mutuati dai giochi e dalle tecniche di game design. Traendo vantaggio dall'interattività offerta dalle tecnologie del web e dai principi alla base del concetto di "divertimento", la gamification rappresenta uno strumento estremamente efficace. Come dimostrano gli studi di Jane McGonigal, una tra le più conosciute game-designer al mondo, direttore ricerca e sviluppo del settore giochi presso l'Institute for the Future di Palo Alto, l'utilizzo di metodologie ludiche stimola un comportamento attivo, riscontrabile tramite l'analisi dei dati delle scelte fatte all'interno del gioco, agevolando la comprensione del mondo attuale e stimolando comportamenti sociali virtuosi.

AlmaOrientati

AlmaOrientati  è un percorso di orientamento individuale dedicato agli studenti di scuola secondaria di secondo grado, in uscita dal percorso formativo, e agli studenti in procinto di immatricolarsi all'università. Lo strumento restituisce allo studente la lista dei percorsi formativi più vicini alle proprie aspirazioni e mostra l'esperienza concreta di chi ha fatto le stesse scelte ed è attualmente occupato. Lo strumento è disponibile pubblicamente, anche in versione mobile.

Il percorso di orientamento è stato messo a punto da AlmaLaurea, il Consorzio Interuniversitario fondato nel 1994 che a oggi rappresenta 78 Atenei e circa il 90% di coloro che ogni anno si laureano in Italia. La documentazione statistica proposta all'interno del percorso, a supporto della scelta del corso di laurea, deriva dalle due Indagini censuarie realizzate annualmente da AlmaLaurea, quella sul Profilo e quella sulla Condizione occupazionale dei laureati a uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo.

AlmaOrientati è organizzato in quattro sezioni. Nella prima, lo strumento aiuta lo studente ad individuare i propri punti di forza, attraverso la definizione di un profilo essenziale e dettagliato basato su competenze e attitudini. Questo è reso possibile attraverso le risposte fornite dallo studente stesso ad una serie di affermazioni riguardanti l'atteggiamento verso l'istruzione, la valutazione del metodo di studio e la consapevolezza delle risorse personali.

La seconda sezione consente di conoscere meglio il sistema universitario e il mercato del lavoro acquisendo informazioni utili e personalizzate in base alle risposte fornite. Attraverso domande su queste due realtà

vengono indicate pubblicazioni, siti e link dove trovare le informazioni idonee ad approfondire i diversi argomenti.

Nella terza sezione, cuore del percorso, AlmaOrièntati offre la possibilità di ricercare il corso di laurea più idoneo al profilo dello studente, attivando un motore di ricerca che, tra tutti i corsi di laurea offerti dalle università italiane, individua quelli che sono più vicini alle sue aspettative, sulla base delle materie indicate come preferite. Vengono inoltre forniti link utili per approfondimenti sui siti del MUR (UniversItaly), degli Atenei e di AlmaLaurea.

Infine, nella quarta e ultima sezione si identificano le aspirazioni professionali e si individuano in modo consapevole i percorsi formativi adeguati. Lo strumento richiede allo studente di immaginare il proprio futuro dopo la laurea attraverso 14 aspetti legati al "lavoro ideale": dalla stabilità all'autonomia sul lavoro, dalla flessibilità dell'orario alle prospettive di guadagno. Le risposte fornite consentono di associare allo studente uno dei 10 profili professionali tratti dalle preferenze espresse sui medesimi aspetti dai laureati intervistati nell'ambito delle indagini di AlmaLaurea.



AlmaOrièntati



Il percorso consente dunque agli studenti di riflettere sulla scelta da compiere sotto molteplici punti di vista ed è utile per avere un primo risultato quando le idee non sono ancora del tutto chiare. Inoltre, la sezione dedicata alla ricerca del corso di laurea permette di valutare quali corsi siano più affini alle materie di studio preferite, superando il semplice "nome del corso" e verificando, dati alla mano, che esistono percorsi simili tra loro, pur afferendo ad ambiti diversi (es. informatica e ingegneria informatica sono molto simili, in termini di contenuti formativi). L'integrazione con fonti informative esterne (UniversItaly, la documentazione statistica di AlmaLaurea, i siti di Ateneo) contribuisce ad arricchire il quadro conoscitivo.

Competenze e Lavoro

Piattaforma Competenze e Lavoro

La Piattaforma Competenze e Lavoro nasce da un'iniziativa congiunta di AlmaLaurea, INAPP, Unioncamere e OCSE con l'obiettivo di presentare informazioni sui fabbisogni professionali delle imprese Italiane, sulle competenze necessarie per eseguire bene i compiti di una professione e i percorsi formativi universitari disponibili sul territorio nazionale.

Queste informazioni possono aiutare giovani, famiglie, lavoratori e imprese ad allineare l'offerta di competenze alle domande del mercato del lavoro e a trarre vantaggio dalle trasformazioni che stanno rivoluzionando il mondo del lavoro.

La piattaforma è accessibile da PC, tablet o smartphone tramite diversi browser, ma per una visualizzazione ottimale, si consiglia l'utilizzo del software Google Chrome su PC/Mac.

[Maggiori informazioni >](#)


INIZIA! Scegli Un'area

ALMALAUREA

INAPP
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ANALISI
DELLA POLITICA PUBBLICA

UNIONCAMERE

OECD
BETTER POLICIES FOR BETTER LIVES

La piattaforma [Competenze e Lavoro](#)  nasce in seguito a un'iniziativa congiunta di AlmaLaurea, INAPP, Unioncamere e OCSE con l'obiettivo di presentare informazioni sui fabbisogni professionali delle imprese italiane, sulle competenze necessarie per eseguire bene i compiti di una professione e sui percorsi formativi universitari disponibili sul territorio nazionale. Queste informazioni possono aiutare giovani, famiglie, oltre che lavoratori e imprese, nelle proprie scelte ed analisi.

La piattaforma è accessibile, gratuitamente e pubblicamente, attraverso tre distinti punti di ingresso: **professioni**, in cui si trovano informazioni fornite dal sistema informativo Excelsior sui fabbisogni professionali delle imprese italiane, e in particolare sulla loro domanda disaggregata per livello di istruzione ed età; **competenze**, in cui sono


disponibili informazioni tratte dall'Indagine campionaria sulle professioni INAPP sulle conoscenze, competenze e attitudini legate alle diverse figure professionali del mercato del lavoro italiano; **percorsi**

formativi, in cui si trovano informazioni sui corsi di laurea offerti dagli atenei italiani coinvolti nelle Indagini AlmaLaurea, con una serie di informazioni statistiche sul Profilo e sulla Condizione occupazionale dei laureati.

I punti di ingresso alla piattaforma sono collegati l'uno all'altro per potersi muovere facilmente fra le diverse aree tematiche e ottenere informazioni dettagliate sui fabbisogni professionali, sulle competenze legate alle diverse figure professionali e sui percorsi formativi universitari. Ciascun punto di accesso prevede una maschera di selezione in cui impostare i propri parametri di ricerca. I risultati della ricerca sono illustrati attraverso un sistema di infografiche e di link di collegamento agli altri punti di accesso alla piattaforma.

UniversItaly

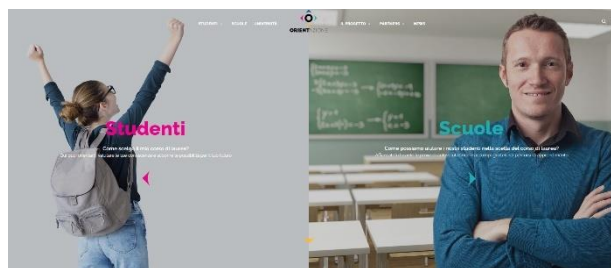



UniversItaly  è il portale ufficiale di riferimento, del Ministero dell'Università e della Ricerca per reperire informazioni sull'offerta formativa, prevalentemente di carattere universitario. È accessibile pubblicamente e gratuitamente. Il sito si rivolge agli studenti, e alle loro famiglie, in procinto di compiere la scelta formativa post-diploma e si pone l'obiettivo di presentare l'offerta formativa universitaria (corsi di laurea e post-laurea), quella inerente al settore Afam (Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica), delle Scuole Superiori per Mediatori linguistici e degli ITS Academy (Istruzione Tecnologica Superiore).

La sezione dedicata all'offerta formativa universitaria raccoglie informazioni dettagliate sui corsi di laurea. Si accede al motore di ricerca dei corsi di laurea e si effettua la propria scelta selezionando una serie di campi di interesse, tra cui il livello (primo o secondo) del corso, la classe di laurea, il tipo di accesso (libero, programmato, con test di ingresso), eventualmente filtrando i corsi in teledidattica e/o a carattere internazionale.

Una volta individuato il corso di laurea di interesse, si può consultare la documentazione informativa a disposizione. La schermata riassuntiva iniziale è efficace perché consente in un solo colpo d'occhio di visualizzare le principali caratteristiche del corso, tra cui il titolo richiesto per l'accesso e la durata. L'insieme di schede informative associate a ciascun corso, standardizzate nella loro struttura, contribuisce a fornire un quadro articolato, facile nella comprensione. Tra le altre informazioni, sono presenti gli obiettivi della formazione, l'esperienza dello studente, i risultati della formazione, nonché i contenuti del corso in termini di materie di studio, i docenti orientatori di riferimento, etc. È inoltre presente il link al sito di ateneo.

Orientazione



Il portale **Orientazione**  è stato sviluppato dal CISIA, il Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso, che supporta le Università nella realizzazione ed erogazione dei test di accesso e di verifica delle conoscenze in ingresso ai corsi di studio universitari (TOLC). Il progetto Orientazione coinvolge 62 Università e 4mila scuole secondarie di secondo grado.

Orientazione nasce con l'obiettivo di aumentare la propensione a iscriversi all'università, ridurre il tasso di abbandono e aumentare il numero di coloro che completano con successo gli studi universitari entro i tempi previsti. Il raggiungimento di questi obiettivi avviene attraverso una serie di strumenti, tra cui prove utili ad

autovalutare la propria preparazione, strumenti per migliorare la preparazione in ingresso all'università (test di orientamento, test disciplinari, test interdisciplinari, percorsi di apprendimento) e storie professionali, ossia racconti attraverso cui gli studenti possono conoscere le opportunità lavorative che offre ciascun corso di laurea e le relative materie di studio.

Lo strumento è dedicato in particolare alla valutazione delle competenze possedute e offre la possibilità di affrontare le Prove di Posizionamento Studenti (PPS), disponibili sul sito di CISIA, che sono state definite a partire dalla vasta base dati costruita con la somministrazione dei test TOLC. Il risultato ottenuto dallo studente è posto a confronto con i valori medi nazionali dei punteggi ottenuti nel test TOLC di riferimento. Inoltre, sono restituiti allo studente il contenuto della prova, le risposte date e l'indicazione delle risposte corrette.

AlmaLaurea



Il portale [AlmaLaurea](#), recentemente rinnovato, presenta una nuova sezione interamente dedicata all'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita dal sistema universitario. È rivolta agli studenti che sono in procinto di compiere la scelta di iscrizione all'università, a un corso di laurea o post-laurea, oppure che stanno per uscire dal percorso formativo e hanno necessità di orientarsi per una

più efficace transizione verso il mercato del lavoro.

I tre canali di orientamento (in ingresso, in itinere e in uscita) propongono strumenti e servizi dedicati, tra cui alcune guide tematiche. Tra gli strumenti proposti si citano una serie di infografiche distinte per classe di laurea e per professione, definite a partire dalla documentazione statistica annualmente raccolta da AlmaLaurea. Le infografiche consentono agli utenti di scoprire quali sono le caratteristiche di chi ha studiato in un certo ambito disciplinare oppure di chi svolge una determinata professione: le infografiche dialogano tra loro, quindi è possibile analizzare quali sono le professioni svolte da chi ha studiato in un certo ambito disciplinare oppure, viceversa, qual è il percorso di studio che è necessario intraprendere per svolgere una determinata professione. Le infografiche sulle professioni sono peraltro in collegamento con il Portale delle professioni di [Inapp](#), che funge da collettore di numerosi dati statistici raccolti da vari enti sulle professioni.

Le prospettive occupazionali per indirizzo di studio

Richieste di laureati, difficoltà di reperimento, principali professioni formate dall'indirizzo, competenze, principali settori economici di impiego e le richieste per regione.

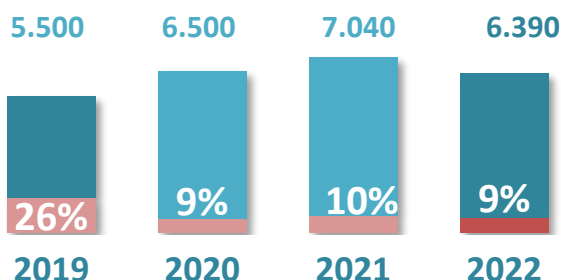
Queste le principali informazioni sintetizzate nelle schede per ciascun indirizzo.

Gli indirizzi sono presentati in ordine alfabetico.

- ↻ Indirizzo agrario, agroalimentare e zootecnico
- ↻ Indirizzo chimico-farmaceutico
- ↻ Indirizzo economico
- ↻ Indirizzo giuridico
- ↻ Indirizzo ingegneria civile ed architettura
- ↻ Indirizzo ingegneria elettronica e dell'informazione
- ↻ Indirizzo ingegneria industriale
- ↻ Indirizzo ingegneria (altri)
- ↻ Indirizzo insegnamento e formazione
- ↻ Indirizzo linguistico, traduttori e interpreti
- ↻ Indirizzo medico e odontoiatrico
- ↻ Indirizzo politico-sociale
- ↻ Indirizzo psicologico
- ↻ Indirizzo sanitario e paramedico
- ↻ Indirizzo scienze biologiche e biotecnologie
- ↻ Indirizzo scienze della terra
- ↻ Indirizzo scienze matematiche, fisiche e informatiche
- ↻ Indirizzo scienze motorie
- ↻ Indirizzo statistico
- ↻ Indirizzo umanistico, filosofico, storico e artistico

INDIRIZZO AGRARIO, AGROALIMENTARE E ZOOTECNICO

OPPORTUNITÀ DI LAVORO NELLE IMPRESE



LAUREATI richiesti dalle imprese

di cui con specializzazione post-laurea



massima 53.500 €

minima 21.000 €

I laureati dell'indirizzo agrario, agroalimentare e zootecnico presentati in queste schede sono le sole figure richieste dalle imprese dell'industria. Il sistema informativo Excelsior infatti esclude le imprese del settore dell'agricoltura

Fonte: dati INPS del Sistema Informativo Professioni

SBOCCHI PROFESSIONALI CARATTERIZZATI DALLA RICHIESTA DI QUESTO INDIRIZZO DI STUDIO

Veterinari

Agronomi e forestali

Tecnici della produzione e del controllo qualità (industria)

Biologi

Tecnici biochimici



clicca sulla professione per accedere alla scheda di approfondimento



LAUREATI DI QUESTO INDIRIZZO CHE LE IMPRESE HANNO DIFFICOLTÀ A TROVARE

3.700

difficoltà di reperimento media pari al:

58%

per quali motivi:



ridotto numero dei candidati

1.970 31%

preparazione inadeguata

1.470 23%

altri motivi

260 4%

LE PROFESSIONI PIÙ DIFFICILI DA REPERIRE (*)



Retribuzione lorda annua iniziale (**)

1°	Veterinari	53.500 €
2°	Agronomi e forestali	30.500 €
3°	Tecnici della produzione e del controllo qualità (industria)	34.800 €
4°	Tecnici biochimici	da 27.500 a 32.400 €

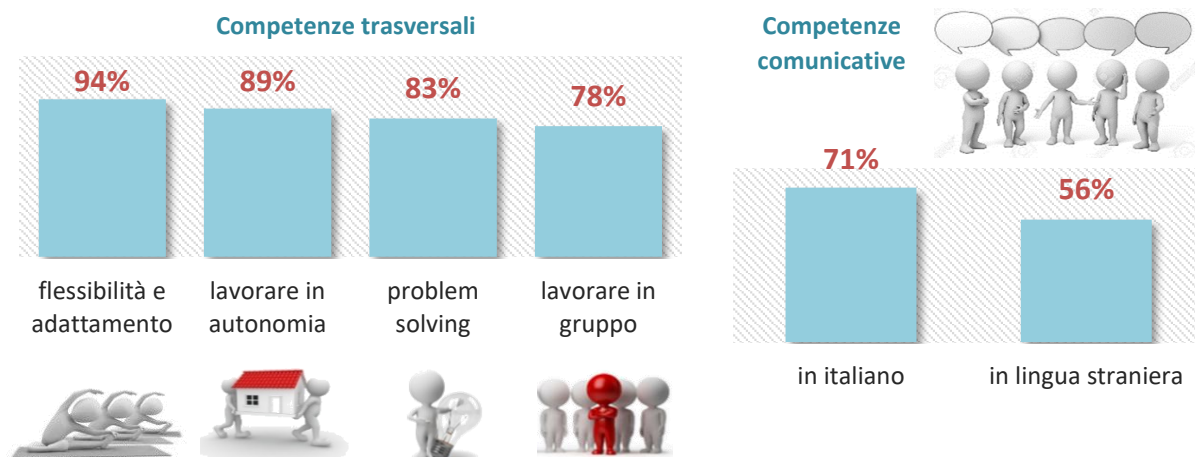
(*) Graduatoria secondo la difficoltà di reperimento

(**) Fonte: dati INPS del Sistema Informativo Professioni - Dove sono indicate due retribuzioni ci si riferisce alla retribuzione minima e massima delle unità professionali nelle quali è articolata la professione indicata. Le retribuzioni lorde annue iniziali rappresentano l'ammontare complessivo all'inizio del rapporto di lavoro e comprendono, oltre alla retribuzione netta del lavoratore, i contributi previdenziali a carico del lavoratore e le trattenute fiscali.

INDIRIZZO AGRARIO, AGROALIMENTARE E ZOOTECNICO

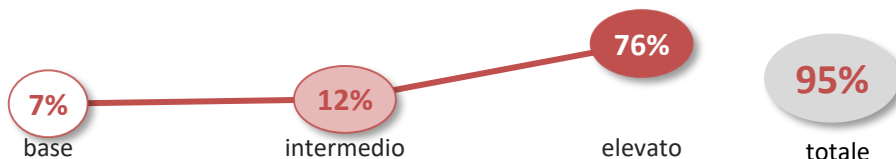
LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER TROVARE LAVORO CON QUESTO INDIRIZZO DI LAUREA

% di laureati per i quali le imprese ritengono di elevata importanza le seguenti competenze-capacità

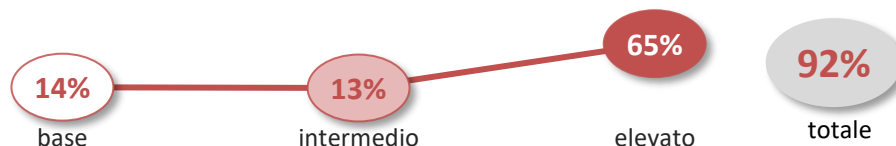


LIVELLO DELLE COMPETENZE DIGITALI RICHIESTE DALLE IMPRESE

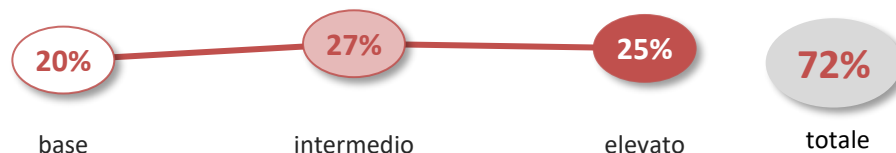
ABILITÀ DIGITALI



ANALISI DATI E PROGRAMMAZIONE INFORMATICA

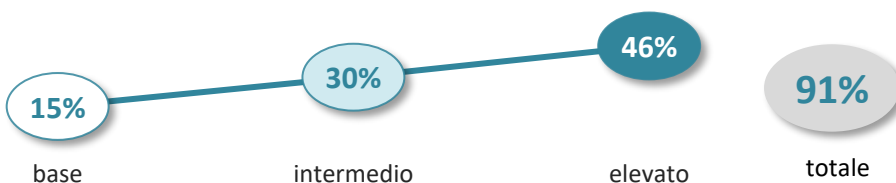


COMPETENZE TECNOLOGICHE



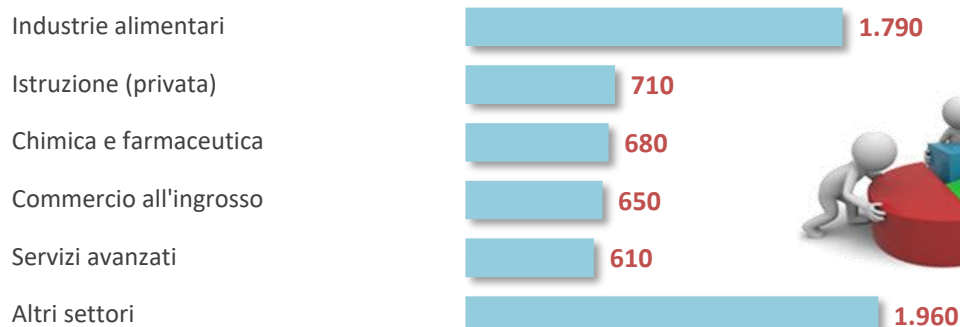
LIVELLO DELLE COMPETENZE GREEN (RISPARMIO ENERGETICO ED ECOSOSTENIBILITÀ) RICHIESTE DALLE IMPRESE

GREEN





INDIRIZZO AGRARIO, AGROALIMENTARE E ZOOTECNICO

I PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ



I LAUREATI RICHIESTI DALLE IMPRESE PER REGIONE

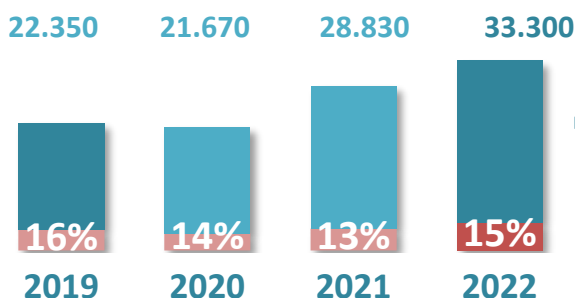
	Domanda laureati	post-laurea	di cui: difficoltà di reperimento	under 30
ITALIA	6.390	580	58%	610
Nord Ovest	2.350	80	58%	210
Piemonte	540	20	48%	20
Valle D'Aosta	--	--	--	--
Lombardia	1.710	40	61%	170
Liguria	90	--	81%	--
Nord Est	1.690	180	62%	230
Trentino A.A.	250	--	16%	--
Veneto	620	90	82%	70
Friuli Venezia Giulia	170	--	47%	--
Emilia Romagna	650	60	64%	150
Centro	960	30	70%	60
Toscana	350	20	84%	30
Umbria	70	--	70%	--
Marche	120	--	79%	--
Lazio	410	--	55%	20
Sud e Isole	1.390	300	45%	110
Abruzzo	110	20	84%	--
Molise	--	--	--	--
Campania	410	90	40%	40
Puglia	330	70	43%	20
Basilicata	40	--	42%	--
Calabria	60	--	22%	--
Sicilia	360	70	38%	--
Sardegna	70	30	69%	--

I laureati con questo indirizzo sono richiesti prevalentemente nel settore alimentare, in qualità di tecnici per gestire i processi produttivi e il controllo della qualità. A questi profili sono fortemente richieste le competenze digitali, le competenze informatiche e le competenze trasversali di vario tipo, in particolare la flessibilità e la capacità di adattamento. Molto richieste anche le competenze green.

INDIRIZZO CHIMICO-FARMACEUTICO

OPPORTUNITÀ DI LAVORO NELLE IMPRESE



LAUREATI
richiesti dalle
imprese

di cui con
specializzazione
post-laurea



massima 51.800 €

minima 26.800 €

Fonte: dati INPS del Sistema Informativo Professioni

SBOCCHI PROFESSIONALI CARATTERIZZATI DALLA RICHIESTA DI QUESTO INDIRIZZO DI STUDIO

Farmacisti

Ingegneri chimici, petroliferi e dei materiali

Chimici e informatori scientifici del farmaco

Ricercatori farmaceutici

Tecnici chimici

Tecnici esperti in medicine alternative



clicca sulla professione per accedere
alla scheda di approfondimento



LAUREATI DI QUESTO INDIRIZZO CHE LE IMPRESE HANNO DIFFICOLTÀ A TROVARE

19.180

difficoltà di
reperimento
media pari al:

58%

per quali motivi:



ridotto numero dei candidati

15.600 47%

preparazione inadeguata

2.700 8%

altri motivi

880 3%

LE PROFESSIONI PIÙ DIFFICILI DA REPERIRE (*)



Retribuzione lorda
annua iniziale (**)

1°	Farmacisti	31.000 €
2°	Ingegneri chimici, petroliferi e dei materiali	41.200 €
3°	Tecnici del controllo e della bonifica ambientale	da 26.800 a 29.600 €
4°	Direttori tecnici e R&S	n.d.
5°	Laboratoristi e patologi clinici	51.800 €

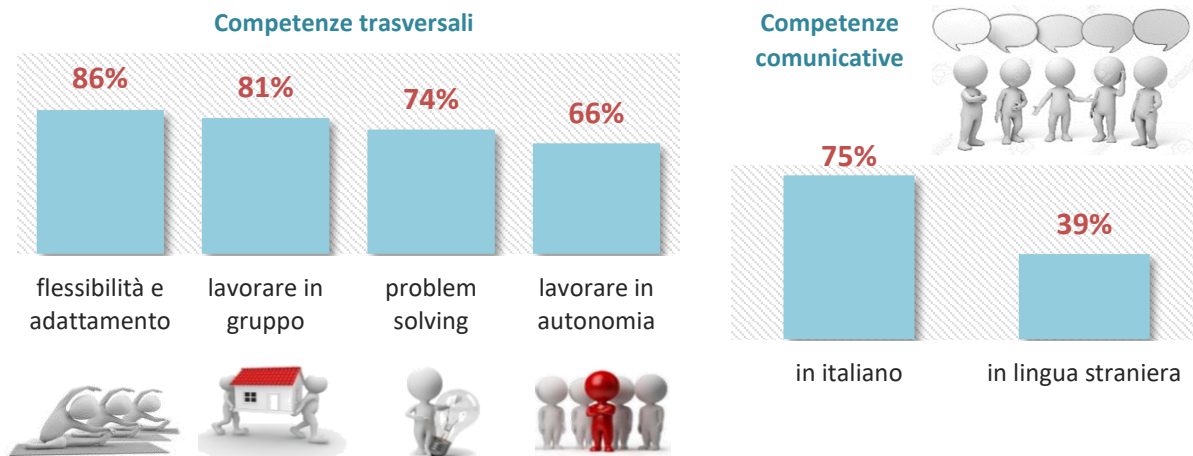
(*) Graduatoria secondo la difficoltà di reperimento

(**) Fonte: dati INPS del Sistema Informativo Professioni - Dove sono indicate due retribuzioni ci si riferisce alla retribuzione minima e massima delle unità professionali nelle quali è articolata la professione indicata. Le retribuzioni lorde annue iniziali rappresentano l'ammontare complessivo all'inizio del rapporto di lavoro e comprendono, oltre alla retribuzione netta del lavoratore, i contributi previdenziali a carico del lavoratore e le trattenute fiscali.

INDIRIZZO CHIMICO-FARMACEUTICO

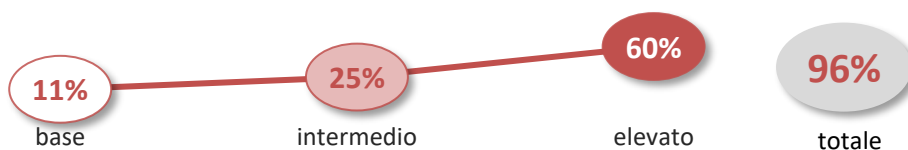
LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER TROVARE LAVORO CON QUESTO INDIRIZZO DI LAUREA

% di laureati per i quali le imprese ritengono di elevata importanza le seguenti competenze-capacità

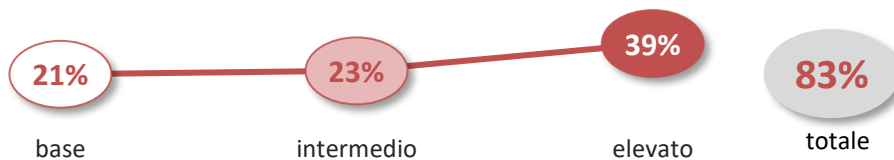


LIVELLO DELLE COMPETENZE DIGITALI RICHIESTE DALLE IMPRESE

ABILITÀ DIGITALI



ANALISI DATI E PROGRAMMAZIONE INFORMATICA

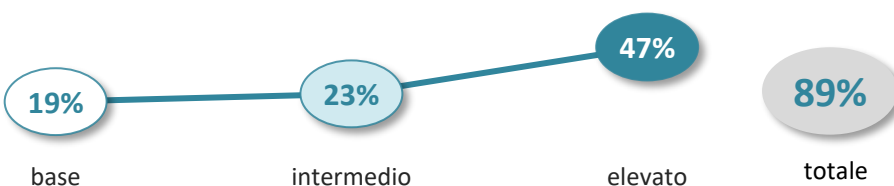


COMPETENZE TECNOLOGICHE



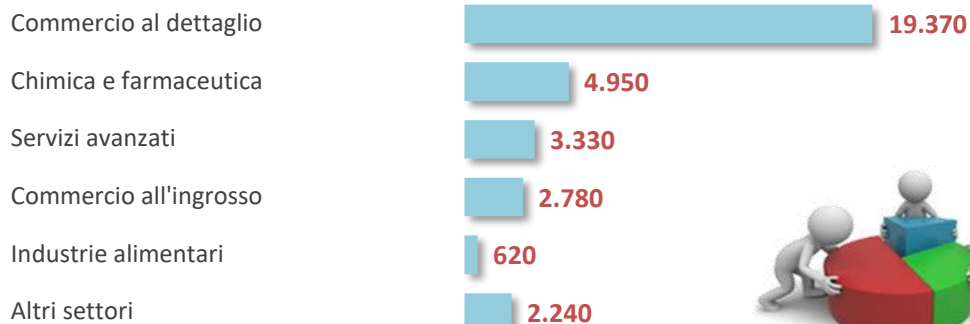
LIVELLO DELLE COMPETENZE GREEN (RISPARMIO ENERGETICO ED ECOSOSTENIBILITÀ) RICHIESTE DALLE IMPRESE

GREEN



INDIRIZZO CHIMICO-FARMACEUTICO

I PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ



I LAUREATI RICHIESTI DALLE IMPRESE PER REGIONE

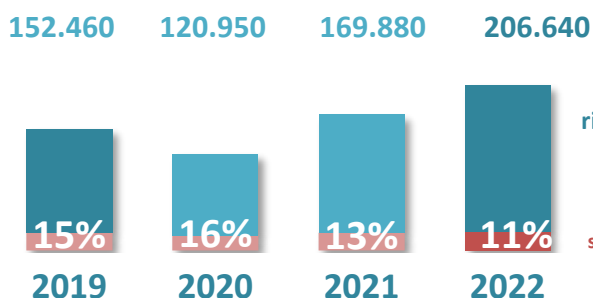
	Domanda laureati	post-laurea	di cui: difficoltà di reperimento	under 30
ITALIA	33.300	4.870	58%	9.920
Nord Ovest	10.350	1.250	53%	3.080
Piemonte	2.410	290	70%	880
Valle D'Aosta	50	--	62%	--
Lombardia	7.070	880	46%	1.860
Liguria	820	80	58%	320
Nord Est	7.110	990	62%	2.180
Trentino A.A.	860	120	70%	330
Veneto	2.450	410	64%	750
Friuli Venezia Giulia	880	90	73%	250
Emilia Romagna	2.920	370	54%	850
Centro	7.600	970	51%	2.190
Toscana	2.720	260	53%	730
Umbria	370	50	63%	110
Marche	970	120	59%	300
Lazio	3.550	550	47%	1.050
Sud e Isole	8.230	1.660	66%	2.470
Abruzzo	730	130	62%	180
Molise	70	--	73%	--
Campania	2.100	280	58%	650
Puglia	1.440	420	73%	360
Basilicata	180	50	69%	50
Calabria	620	120	75%	230
Sicilia	1.920	470	68%	530
Sardegna	1.160	170	67%	450



I laureati con indirizzo farmaceutico sono ricercati principalmente dalle farmacie, per svolgere attività di vendita. Chi ha altre specializzazioni (chimica, informazione scientifica del farmaco) è invece richiesto prevalentemente nell'industria chimica e nei servizi avanzati, per attività tecniche di laboratorio, di ricerca e di gestione della produzione.

INDIRIZZO ECONOMICO

OPPORTUNITÀ DI LAVORO NELLE IMPRESE



LAUREATI richiesti dalle imprese

di cui con specializzazione post-laurea



Fonte: dati INPS del Sistema Informativo Professioni


RETRIBUZIONE LORDA ANNUA INIZIALE

massima 136.000 €

minima 22.400 €

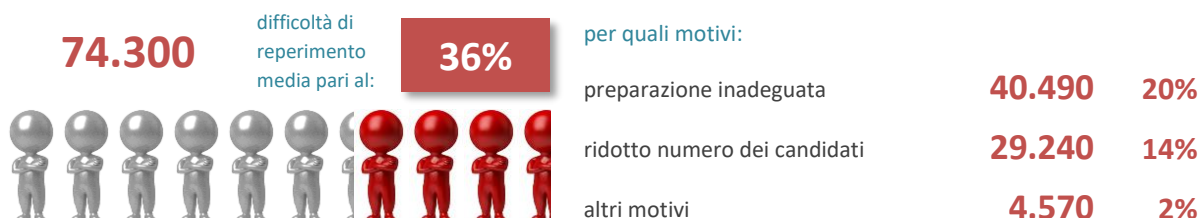
SBOCCHI PROFESSIONALI CARATTERIZZATI DALLA RICHIESTA DI QUESTO INDIRIZZO DI STUDIO

- Direttori commerciali e marketing
- Specialisti amministrazione, pianificazione di impresa
- Tecnici controllo di gestione e della produzione
- Specialisti in scienze economiche
- Tecnici della gestione finanziaria
- Direttori amministrativi e finanziari

 clicca sulla professione per accedere alla scheda di approfondimento



LAUREATI DI QUESTO INDIRIZZO CHE LE IMPRESE HANNO DIFFICOLTÀ A TROVARE



LE PROFESSIONI PIÙ DIFFICILI DA REPERIRE (*)

Rank	Professione	Retribuzione lorda annua iniziale (**)
1°	Direttori e dirigenti del dipartimento approvvigionamento e distribuzione	n.d.
2°	Agenti assicurativi	24.600 €
3°	Direttori e dirigenti dipartimento gestione risorse umane e relazioni industriali	n.d.
4°	Rappresentanti di commercio	32.300 €
5°	Tecnici del marketing	22.400 €

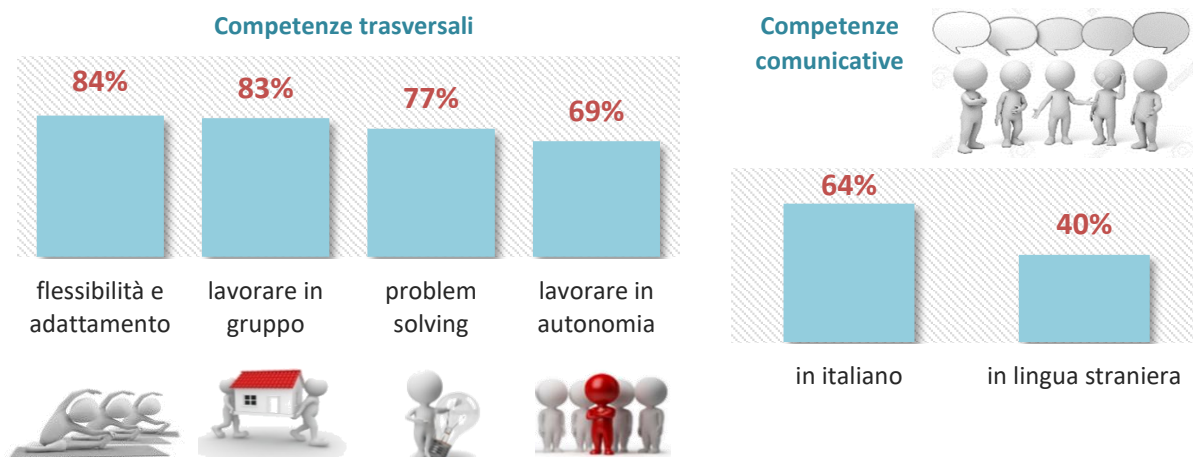
(*) Graduatoria secondo la difficoltà di reperimento

(**) Fonte: dati INPS del Sistema Informativo Professioni - Dove sono indicate due retribuzioni ci si riferisce alla retribuzione minima e massima delle unità professionali nelle quali è articolata la professione indicata. Le retribuzioni lorde annue iniziali rappresentano l'ammontare complessivo all'inizio del rapporto di lavoro e comprendono, oltre alla retribuzione netta del lavoratore, i contributi previdenziali a carico del lavoratore e le trattenute fiscali.

INDIRIZZO ECONOMICO

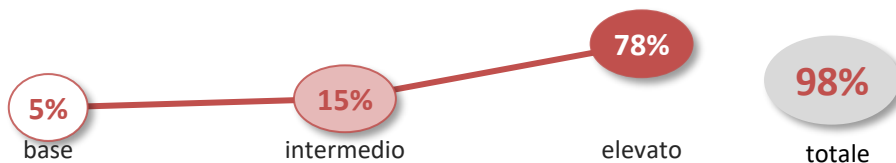
LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER TROVARE LAVORO CON QUESTO INDIRIZZO DI LAUREA

% di laureati per i quali le imprese ritengono di elevata importanza le seguenti competenze-capacità



LIVELLO DELLE COMPETENZE DIGITALI RICHIESTE DALLE IMPRESE

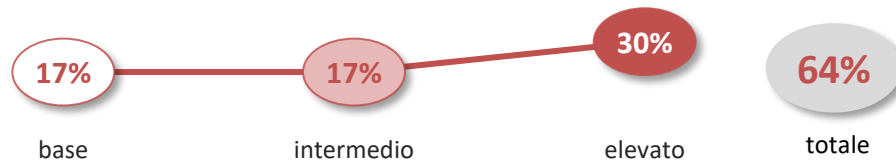
ABILITÀ DIGITALI



ANALISI DATI E PROGRAMMAZIONE INFORMATICA

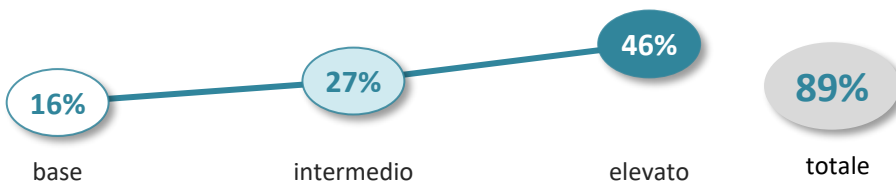


COMPETENZE TECNOLOGICHE



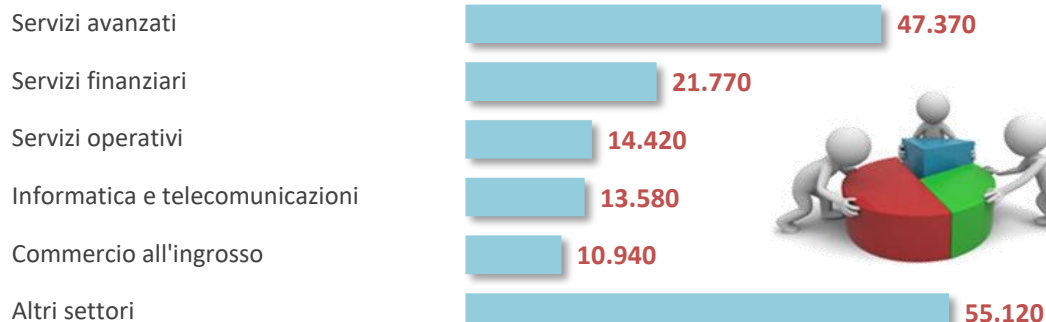
LIVELLO DELLE COMPETENZE GREEN (RISPARMIO ENERGETICO ED ECOSOSTENIBILITÀ) RICHIESTE DALLE IMPRESE

GREEN



INDIRIZZO ECONOMICO

I PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ



I LAUREATI RICHIESTI DALLE IMPRESE PER REGIONE

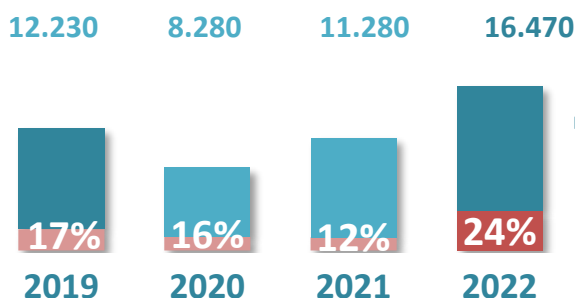
	Domanda laureati	post-laurea	di cui: difficoltà di reperimento	under 30
ITALIA	206.640	22.840	36%	59.190
Nord Ovest	83.240	7.790	36%	24.640
Piemonte	15.730	1.400	39%	5.260
Valle D'Aosta	430	--	43%	140
Lombardia	62.410	6.050	34%	17.550
Liguria	4.670	320	40%	1.680
Nord Est	38.990	3.810	42%	11.330
Trentino A.A.	4.030	380	36%	1.230
Veneto	15.190	1.440	40%	4.520
Friuli Venezia Giulia	3.840	440	46%	1.080
Emilia Romagna	15.940	1.550	45%	4.500
Centro	42.790	6.740	36%	11.340
Toscana	9.960	1.680	44%	2.420
Umbria	1.730	230	45%	500
Marche	3.710	620	42%	1.090
Lazio	27.390	4.220	32%	7.330
Sud e Isole	41.620	4.490	31%	11.880
Abruzzo	2.630	540	39%	650
Molise	390	40	40%	110
Campania	14.140	1.630	32%	4.350
Puglia	9.310	750	24%	3.090
Basilicata	980	110	39%	200
Calabria	2.650	300	36%	650
Sicilia	8.300	700	30%	1.950
Sardegna	3.230	430	34%	890



I laureati con questo indirizzo sono molto richiesti dalle imprese, prevalentemente nei servizi avanzati e finanziari, e si occupano di mansioni diversificate: amministrazione, marketing, controllo di gestione. Oltre alle competenze tecniche tipiche della professione, le imprese richiedono anche flessibilità e capacità di adattamento, capacità di lavorare in gruppo e di risolvere problemi.

INDIRIZZO GIURIDICO

OPPORTUNITÀ DI LAVORO NELLE IMPRESE



LAUREATI richiesti dalle imprese

di cui con specializzazione post-laurea



massima 44.800 €

minima 25.200 €

Fonte: dati INPS del Sistema Informativo Professioni

SBOCCHI PROFESSIONALI CARATTERIZZATI DALLA RICHIESTA DI QUESTO INDIRIZZO DI STUDIO

Direttori e dirigenti dipartimento gestione risorse umane e relazioni industriali

Esperti nella progettazione formativa

Esperti legali in imprese

Specialisti in contabilità e problemi finanziari

Addetti alla gestione del personale



clicca sulla professione per accedere alla scheda di approfondimento



LAUREATI DI QUESTO INDIRIZZO CHE LE IMPRESE HANNO DIFFICOLTÀ A TROVARE

6.460

difficoltà di reperimento media pari al:

39%

per quali motivi:



ridotto numero dei candidati

3.590 22%

preparazione inadeguata

2.220 13%

altri motivi

650 4%

LE PROFESSIONI PIÙ DIFFICILI DA REPERIRE (*)



Retribuzione lorda annua iniziale (**)

1°

Addetti al recupero crediti e all'esazione di imposte

25.200 €

2°

Specialisti nei rapporti con il mercato

da 33.100 a 43.500 €

3°

Tecnici del lavoro bancario

44.800 €

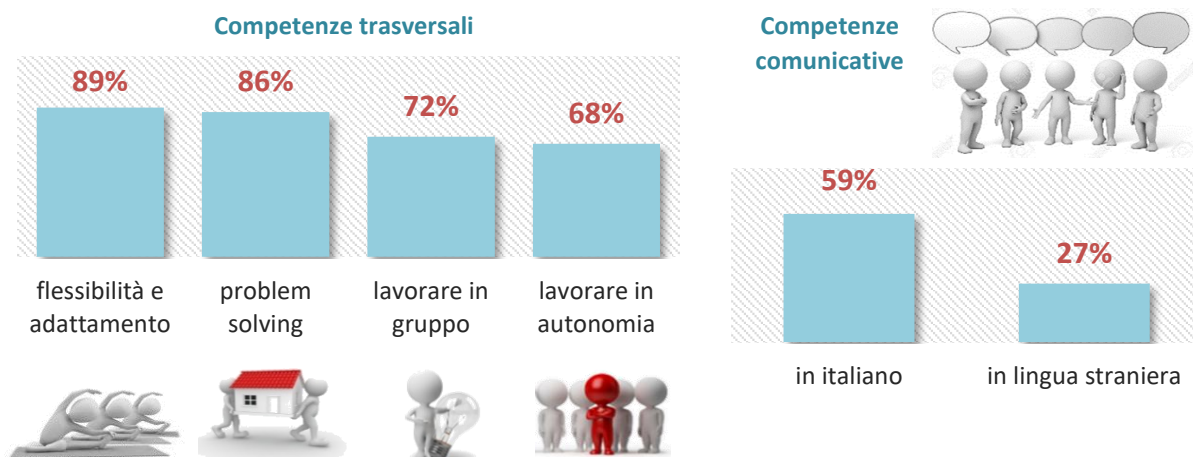
(*) Graduatoria secondo la difficoltà di reperimento

(**) Fonte: dati INPS del Sistema Informativo Professioni - Dove sono indicate due retribuzioni ci si riferisce alla retribuzione minima e massima delle unità professionali nelle quali è articolata la professione indicata. Le retribuzioni lorde annue iniziali rappresentano l'ammontare complessivo all'inizio del rapporto di lavoro e comprendono, oltre alla retribuzione netta del lavoratore, i contributi previdenziali a carico del lavoratore e le trattenute fiscali.

INDIRIZZO GIURIDICO

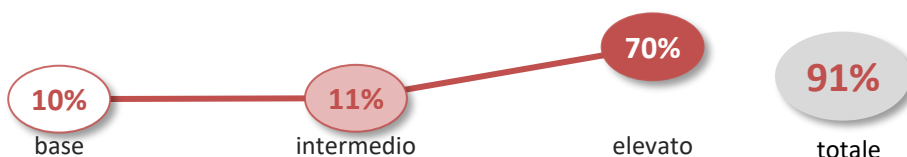
LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER TROVARE LAVORO CON QUESTO INDIRIZZO DI LAUREA

% di laureati per i quali le imprese ritengono di elevata importanza le seguenti competenze-capacità

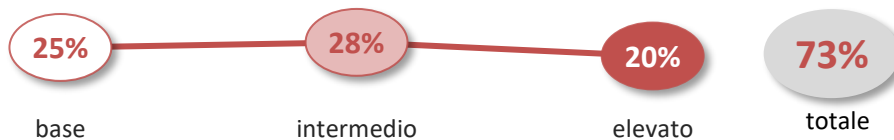


LIVELLO DELLE COMPETENZE DIGITALI RICHIESTE DALLE IMPRESE

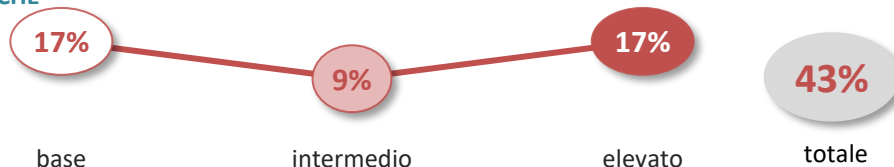
ABILITÀ DIGITALI



ANALISI DATI E PROGRAMMAZIONE INFORMATICA

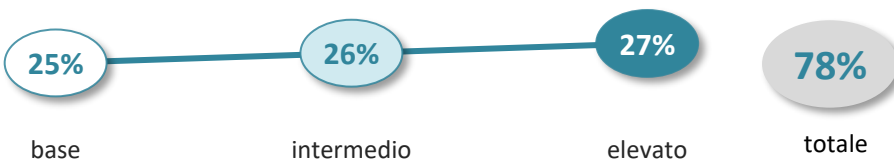


COMPETENZE TECNOLOGICHE



LIVELLO DELLE COMPETENZE GREEN (RISPARMIO ENERGETICO ED ECOSOSTENIBILITÀ) RICHIESTE DALLE IMPRESE

GREEN



INDIRIZZO GIURIDICO

I PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ



I LAUREATI RICHIESTI DALLE IMPRESE PER REGIONE

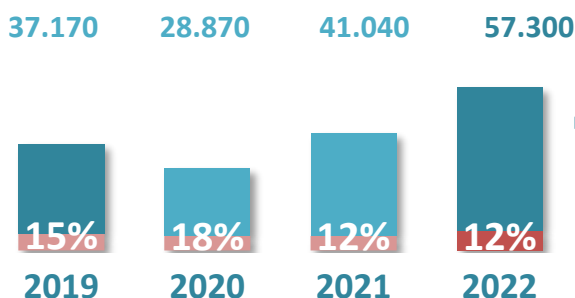
	Domanda laureati	post-laurea	di cui: difficoltà di reperimento	under 30
ITALIA	16.470	3.970	39%	3.260
Nord Ovest	6.850	2.030	42%	1.660
Piemonte	830	340	59%	70
Valle D'Aosta	30	--	44%	--
Lombardia	5.590	1.630	40%	1.510
Liguria	410	40	42%	80
Nord Est	1.970	260	43%	270
Trentino A.A.	350	--	19%	--
Veneto	650	80	57%	110
Friuli Venezia Giulia	160	--	14%	20
Emilia Romagna	810	150	47%	130
Centro	4.070	1.160	27%	960
Toscana	740	190	40%	110
Umbria	50	--	33%	--
Marche	330	160	17%	20
Lazio	2.950	800	25%	810
Sud e Isole	3.590	520	45%	370
Abruzzo	220	30	53%	--
Molise	50	--	73%	--
Campania	1.160	190	33%	250
Puglia	710	60	54%	40
Basilicata	70	--	57%	--
Calabria	360	60	41%	--
Sicilia	630	50	61%	--
Sardegna	400	110	32%	30



I "giuristi" trovano opportunità di lavoro soprattutto nei servizi avanzati e nei servizi finanziari come esperti legali o per svolgere attività attinenti al settore creditizio. Le attività che i laureati con indirizzo giuridico svolgono richiedono un'ottima flessibilità e capacità di adattamento, di problem solving e di lavorare in gruppo. Rilevante è la richiesta di questi laureati in Lombardia e nel Lazio.

INDIRIZZO INGEGNERIA CIVILE ED ARCHITETTURA

OPPORTUNITÀ DI LAVORO NELLE IMPRESE



LAUREATI richiesti dalle imprese

di cui con specializzazione post-laurea



Fonte: dati INPS del Sistema Informativo Professioni

RETRIBUZIONE LORDA ANNUA INIZIALE

massima 34.900 €

minima 25.800 €

SBOCCHI PROFESSIONALI CARATTERIZZATI DALLA RICHIESTA DI QUESTO INDIRIZZO DI STUDIO

- Ingegneri civili
- Tecnici del controllo e della bonifica ambientale
- Tecnici della sicurezza sul lavoro
- Architetti e urbanisti
- Tecnici dell'esercizio reti idriche ed energetiche

clicca sulla professione per accedere alla scheda di approfondimento



LAUREATI DI QUESTO INDIRIZZO CHE LE IMPRESE HANNO DIFFICOLTÀ A TROVARE

28.090

difficoltà di reperimento media pari al:

49%

per quali motivi:



ridotto numero dei candidati	18.050	32%
preparazione inadeguata	9.300	16%
altri motivi	740	1%

LE PROFESSIONI PIÙ DIFFICILI DA REPERIRE (*)



Retribuzione lorda annua iniziale (**)

1°	Tecnici della sicurezza di impianti	30.000 €
2°	Tecnici risparmio energetico ed energie rinnovabili	31.000 €
3°	Tecnici delle costruzioni civili	29.600 €
4°	Tecnici della gestione di cantieri edili	31.400 €

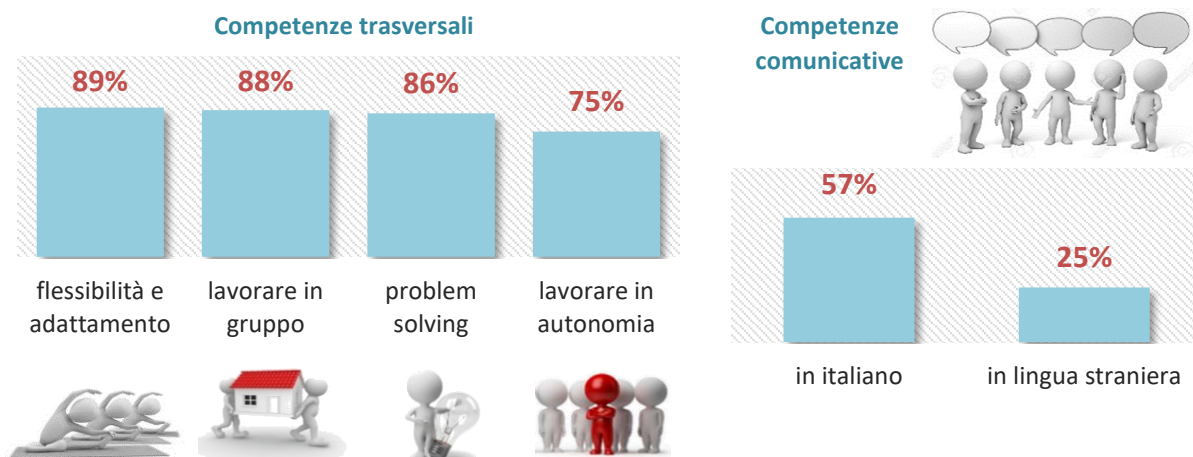
(*) Graduatoria secondo la difficoltà di reperimento

(**) Fonte: dati INPS del Sistema Informativo Professioni - Dove sono indicate due retribuzioni ci si riferisce alla retribuzione minima e massima delle unità professionali nelle quali è articolata la professione indicata. Le retribuzioni lorde annue iniziali rappresentano l'ammontare complessivo all'inizio del rapporto di lavoro e comprendono, oltre alla retribuzione netta del lavoratore, i contributi previdenziali a carico del lavoratore e le trattenute fiscali.

INDIRIZZO INGEGNERIA CIVILE ED ARCHITETTURA

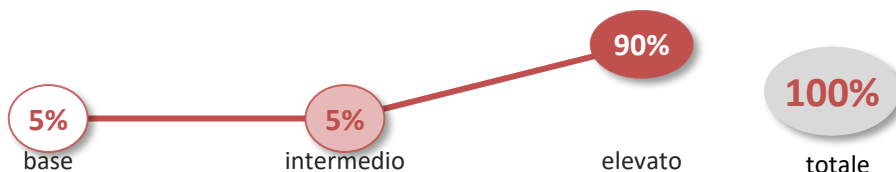
LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER TROVARE LAVORO CON QUESTO INDIRIZZO DI LAUREA

% di laureati per i quali le imprese ritengono di elevata importanza le seguenti competenze-capacità

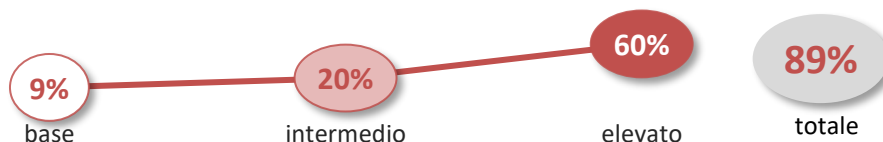


LIVELLO DELLE COMPETENZE DIGITALI RICHIESTE DALLE IMPRESE

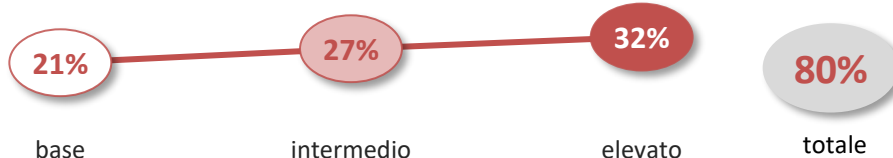
ABILITÀ DIGITALI



ANALISI DATI E PROGRAMMAZIONE INFORMATICA

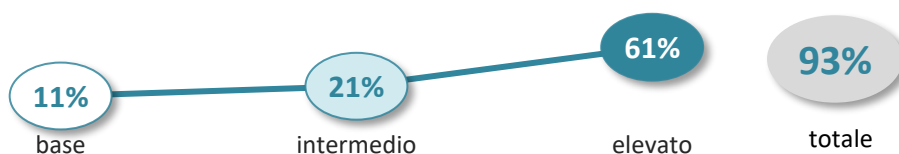


COMPETENZE TECNOLOGICHE



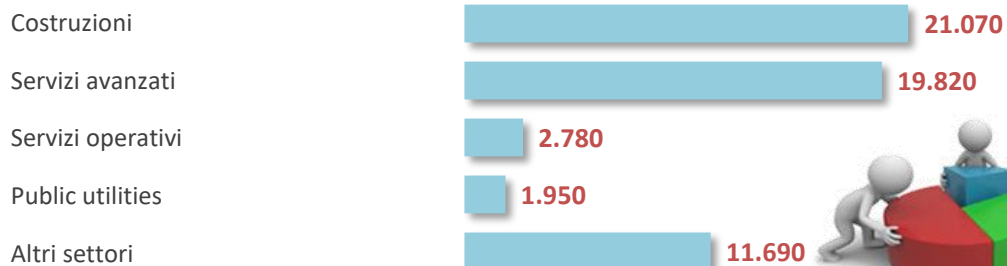
LIVELLO DELLE COMPETENZE GREEN (RISPARMIO ENERGETICO ED ECOSOSTENIBILITÀ) RICHIESTE DALLE IMPRESE

GREEN



INDIRIZZO INGEGNERIA CIVILE ED ARCHITETTURA

I PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ



I LAUREATI RICHIESTI DALLE IMPRESE PER REGIONE

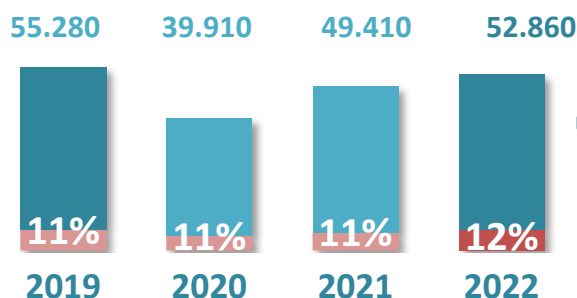
	Domanda laureati	post-laurea	di cui: difficoltà di reperimento	under 30
ITALIA	57.300	6.950	49%	14.680
Nord Ovest	17.390	1.490	54%	4.670
Piemonte	2.990	350	55%	790
Valle D'Aosta	90	--	39%	20
Lombardia	13.020	1.090	54%	3.640
Liguria	1.290	50	60%	220
Nord Est	10.390	1.180	50%	2.240
Trentino A.A.	1.070	160	47%	220
Veneto	3.920	430	48%	890
Friuli Venezia Giulia	780	90	48%	150
Emilia Romagna	4.630	500	53%	980
Centro	11.780	1.050	44%	2.460
Toscana	2.690	310	47%	660
Umbria	560	30	44%	150
Marche	970	120	50%	190
Lazio	7.560	590	42%	1.470
Sud e Isole	17.740	3.230	47%	5.310
Abruzzo	1.020	90	38%	220
Molise	230	40	33%	40
Campania	6.180	930	42%	1.600
Puglia	3.660	890	50%	1.360
Basilicata	630	50	38%	80
Calabria	880	170	46%	300
Sicilia	4.190	950	53%	1.550
Sardegna	940	110	55%	160



I settori di inserimento professionale dell'indirizzo ingegneria civile e architettura sono principalmente due: le costruzioni e i servizi avanzati, in particolare gli studi di ingegneria. Le attività che questi laureati svolgono sono generalmente di profilo elevato, creative ed innovative; per esercitarle sono molto importanti le competenze digitali, oltre alla flessibilità e alla capacità di adattamento, di lavorare in gruppo e di risolvere problemi.

INDIRIZZO INGEGNERIA ELETTRONICA E DELL'INFORMAZIONE

OPPORTUNITÀ DI LAVORO NELLE IMPRESE



LAUREATI richiesti dalle imprese

di cui con specializzazione post-laurea



massima 41.100 €

minima 27.200 €

Fonte: dati INPS del Sistema Informativo Professioni

SBOCCHI PROFESSIONALI CARATTERIZZATI DALLA RICHIESTA DI QUESTO INDIRIZZO DI STUDIO

Ingegneri elettronici e in telecomunicazioni

Progettisti e amministratori di sistemi informatici

Analisti e progettisti di software

Tecnici programmatori

Tecnici gestori di basi di dati



clicca sulla professione per accedere alla scheda di approfondimento



LAUREATI DI QUESTO INDIRIZZO CHE LE IMPRESE HANNO DIFFICOLTÀ A TROVARE

32.180

difficoltà di reperimento media pari al:

61%

per quali motivi:



ridotto numero dei candidati

20.990 40%

preparazione inadeguata

8.950 17%

altri motivi

2.240 4%

LE PROFESSIONI PIÙ DIFFICILI DA REPERIRE (*)



Retribuzione lorda annua iniziale (**)

1°	Ingegneri elettronici e in telecomunicazioni	41.100 €
2°	Ingegneri elettrotecnici	38.900 €
3°	Progettisti e amministratori di sistemi informatici	n.d.
4°	Analisti e progettisti di software	da 31.900 a 32.800 €
5°	Tecnici esperti in applicazioni informatiche	30.500 €

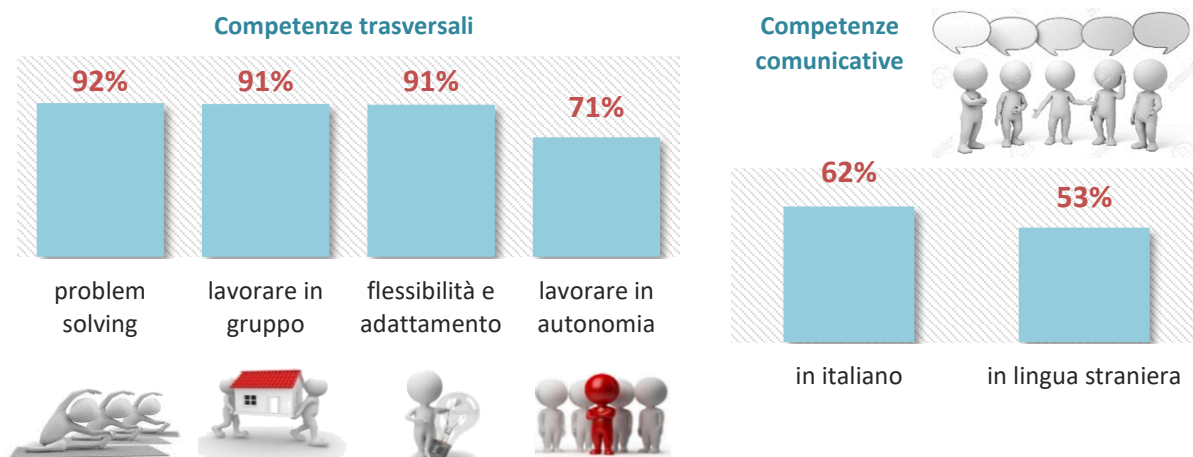
(*) Graduatoria secondo la difficoltà di reperimento

(**) Fonte: dati INPS del Sistema Informativo Professioni - Dove sono indicate due retribuzioni ci si riferisce alla retribuzione minima e massima delle unità professionali nelle quali è articolata la professione indicata. Le retribuzioni lorde annue iniziali rappresentano l'ammontare complessivo all'inizio del rapporto di lavoro e comprendono, oltre alla retribuzione netta del lavoratore, i contributi previdenziali a carico del lavoratore e le trattenute fiscali.

INDIRIZZO INGEGNERIA ELETTRONICA E DELL'INFORMAZIONE

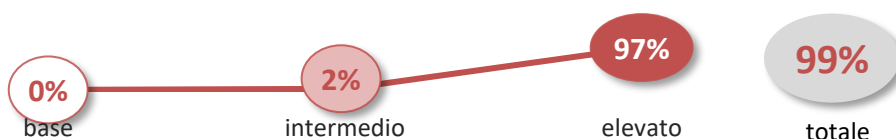
LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER TROVARE LAVORO CON QUESTO INDIRIZZO DI LAUREA

% di laureati per i quali le imprese ritengono di elevata importanza le seguenti competenze-capacità

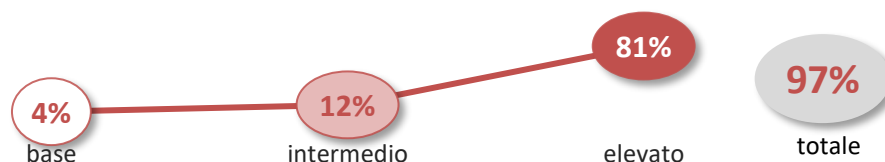


LIVELLO DELLE COMPETENZE DIGITALI RICHIESTE DALLE IMPRESE

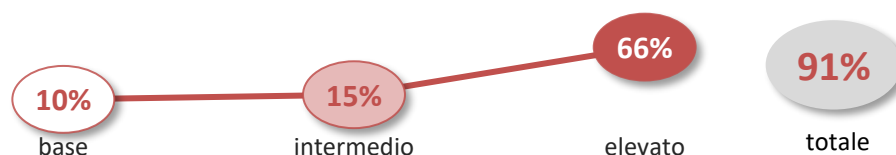
ABILITÀ DIGITALI



ANALISI DATI E PROGRAMMAZIONE INFORMATICA

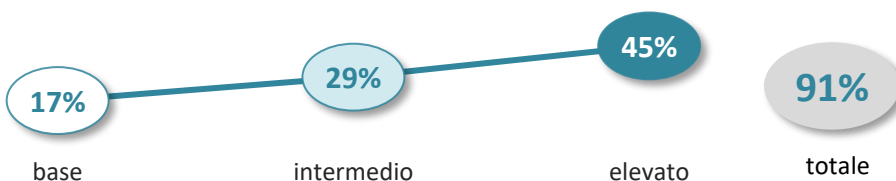


COMPETENZE TECNOLOGICHE



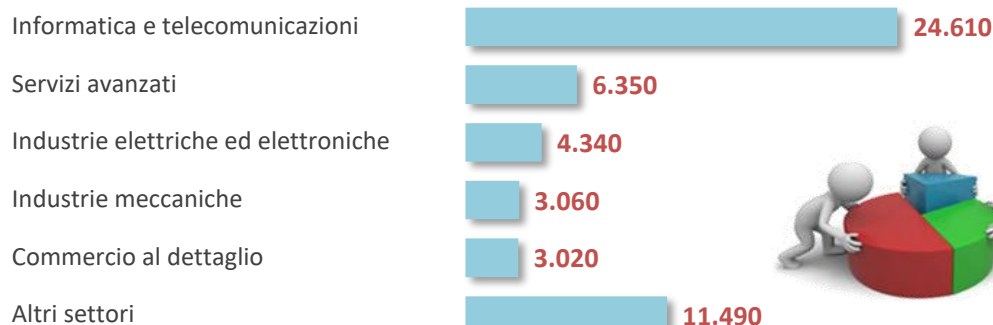
LIVELLO DELLE COMPETENZE GREEN (RISPARMIO ENERGETICO ED ECOSOSTENIBILITÀ) RICHIESTE DALLE IMPRESE

GREEN



INDIRIZZO INGEGNERIA ELETTRONICA E DELL'INFORMAZIONE

I PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ



I LAUREATI RICHIESTI DALLE IMPRESE PER REGIONE

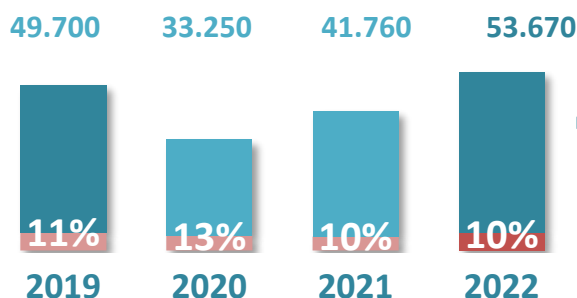
	Domanda laureati	post-laurea	di cui: difficoltà di reperimento	under 30
ITALIA	52.860	6.200	61%	13.350
Nord Ovest	22.880	1.760	58%	5.300
Piemonte	4.790	440	47%	1.130
Valle D'Aosta	80	--	53%	--
Lombardia	17.270	1.120	61%	3.960
Liguria	740	190	68%	210
Nord Est	9.390	790	70%	2.520
Trentino A.A.	1.050	150	61%	270
Veneto	3.700	310	72%	990
Friuli Venezia Giulia	830	70	72%	250
Emilia Romagna	3.820	270	70%	1.020
Centro	11.620	2.120	57%	2.740
Toscana	2.170	310	72%	600
Umbria	320	50	66%	80
Marche	650	70	65%	270
Lazio	8.490	1.690	53%	1.790
Sud e Isole	8.970	1.530	63%	2.800
Abruzzo	490	70	71%	140
Molise	110	20	41%	40
Campania	3.820	610	58%	1.270
Puglia	1.590	300	60%	590
Basilicata	120	30	50%	30
Calabria	490	110	63%	140
Sicilia	1.980	360	72%	470
Sardegna	380	30	68%	110



I laureati con questo indirizzo sono richiesti principalmente da imprese del settore informatico, per esercitare mansioni di alto profilo, come analisti, progettisti e programmatori di software. Le imprese chiedono molteplici competenze, in particolare quelle digitali, di analisi dati e programmazione informatica e competenze tecnologiche, unite alla capacità di risolvere i problemi, di lavorare in gruppo e alla flessibilità e capacità di adattamento. Forse anche per questo motivo in più di un caso su due hanno difficoltà a trovare i profili ricercati.

INDIRIZZO INGEGNERIA INDUSTRIALE

OPPORTUNITÀ DI LAVORO NELLE IMPRESE



LAUREATI richiesti dalle imprese

di cui con specializzazione post-laurea



massima 41.200 €

minima 27.500 €

Fonte: dati INPS del Sistema Informativo Professioni

SBOCCHI PROFESSIONALI CARATTERIZZATI DALLA RICHIESTA DI QUESTO INDIRIZZO DI STUDIO

Ingegneri chimici, petroliferi e dei materiali

Tecnici della produzione e del controllo qualità (industria)

Ingegneri energetici e meccanici

Ingegneri industriali e gestionali

Tecnici controllo di gestione e della produzione



clicca sulla professione per accedere alla scheda di approfondimento



LAUREATI DI QUESTO INDIRIZZO CHE LE IMPRESE HANNO DIFFICOLTÀ A TROVARE

30.030

difficoltà di reperimento media pari al:

56%

per quali motivi:



ridotto numero dei candidati

18.550 35%

preparazione inadeguata

9.970 19%

altri motivi

1.510 3%

LE PROFESSIONI PIÙ DIFFICILI DA REPERIRE (*)



Retribuzione lorda annua iniziale (**)

1°	Tecnici risparmio energetico ed energie rinnovabili	31.000 €
2°	Dirigenti generali nell'industria	n.d.
3°	Tecnici conduzione di impianti produttivi in continuo	28.400 €
4°	Ingegneri chimici, petroliferi e dei materiali	41.200 €
5°	Ingegneri industriali e gestionali	37.700 €

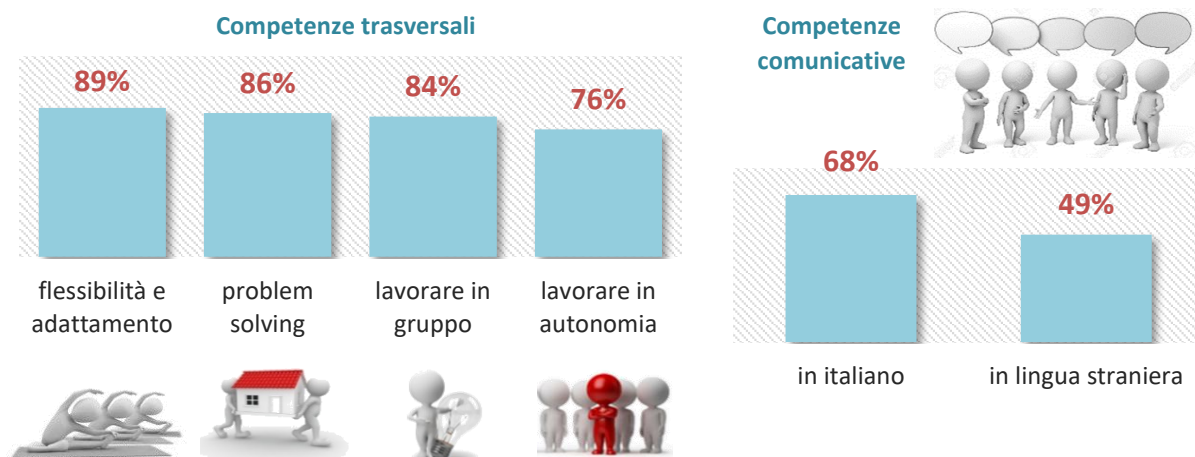
(*) Graduatoria secondo la difficoltà di reperimento

(**) Fonte: dati INPS del Sistema Informativo Professioni - Dove sono indicate due retribuzioni ci si riferisce alla retribuzione minima e massima delle unità professionali nelle quali è articolata la professione indicata. Le retribuzioni lorde annue iniziali rappresentano l'ammontare complessivo all'inizio del rapporto di lavoro e comprendono, oltre alla retribuzione netta del lavoratore, i contributi previdenziali a carico del lavoratore e le trattenute fiscali.

INDIRIZZO INGEGNERIA INDUSTRIALE

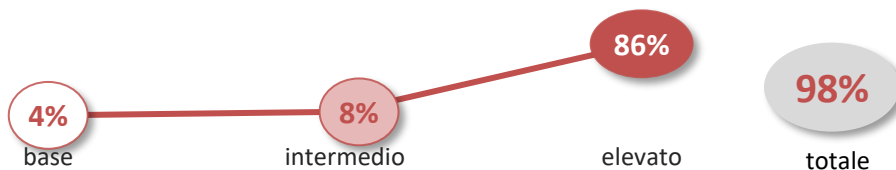
LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER TROVARE LAVORO CON QUESTO INDIRIZZO DI LAUREA

% di laureati per i quali le imprese ritengono di elevata importanza le seguenti competenze-capacità

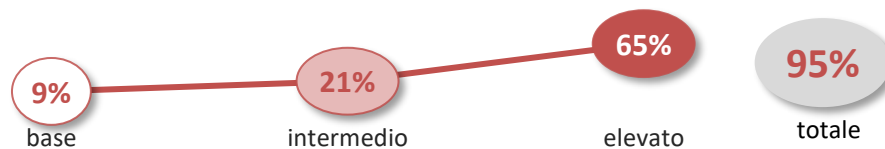


LIVELLO DELLE COMPETENZE DIGITALI RICHIESTE DALLE IMPRESE

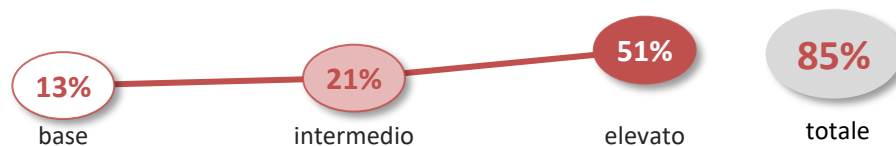
ABILITÀ DIGITALI



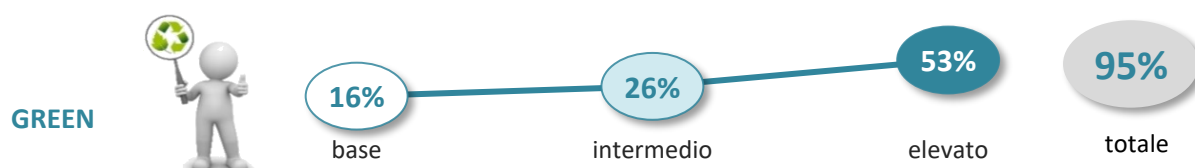
ANALISI DATI E PROGRAMMAZIONE INFORMATICA



COMPETENZE TECNOLOGICHE

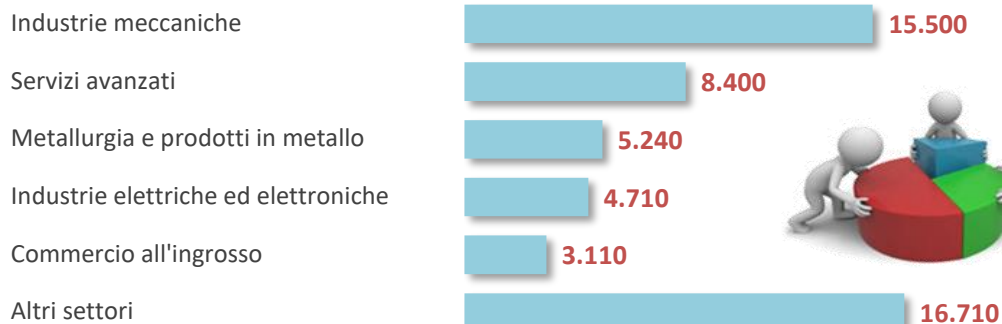


LIVELLO DELLE COMPETENZE GREEN (RISPARMIO ENERGETICO ED ECOSOSTENIBILITÀ) RICHIESTE DALLE IMPRESE



INDIRIZZO INGEGNERIA INDUSTRIALE

I PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ



I LAUREATI RICHIESTI DALLE IMPRESE PER REGIONE

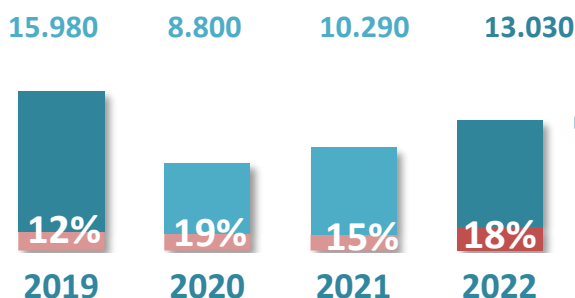
	Domanda laureati	post-laurea	di cui: difficoltà di reperimento	under 30
ITALIA	53.670	5.440	56%	8.240
Nord Ovest	23.910	1.990	52%	3.430
Piemonte	6.170	570	52%	1.100
Valle D'Aosta	80	--	62%	--
Lombardia	16.140	1.250	53%	2.130
Liguria	1.530	160	42%	180
Nord Est	14.740	1.660	61%	2.340
Trentino A.A.	710	90	71%	150
Veneto	5.700	550	60%	860
Friuli Venezia Giulia	1.240	250	65%	270
Emilia Romagna	7.080	790	59%	1.060
Centro	7.270	960	56%	1.380
Toscana	2.550	300	58%	440
Umbria	490	90	59%	100
Marche	1.230	170	71%	260
Lazio	3.000	410	48%	590
Sud e Isole	7.740	820	58%	1.080
Abruzzo	860	60	56%	180
Molise	120	20	72%	--
Campania	2.370	230	51%	320
Puglia	1.590	170	66%	260
Basilicata	180	20	63%	--
Calabria	460	90	66%	80
Sicilia	1.590	180	53%	170
Sardegna	570	60	68%	50



Gli ingegneri industriali sono richiesti prevalentemente dalle industrie meccaniche ed elettriche ed elettroniche e nel settore dei servizi avanzati. Le professioni che svolgono, oltre a quelle ingegneristiche in ambito meccanico e chimico, sono anche collegate al tema delle risorse energetiche: si tratta di professioni di alto profilo, per le quali le imprese hanno molta difficoltà a trovare candidati idonei (più di un caso su due).

ALTRI INDIRIZZI DI INGEGNERIA

OPPORTUNITÀ DI LAVORO NELLE IMPRESE



RETRIBUZIONE LORDA ANNUA INIZIALE

massima 37.200 €

minima 24.600 €

LAUREATI
richiesti dalle
imprese



di cui con
specializzazione
post-laurea

Fonte: dati INPS del Sistema Informativo Professioni

SBOCCHI PROFESSIONALI CARATTERIZZATI DALLA RICHIESTA DI QUESTO INDIRIZZO DI STUDIO

Tecnici della produzione e del controllo qualità (industria)

Ingegneri industriali e gestionali

Specialisti in scienze economiche

Dirigenti generali di aziende nel commercio



clicca sulla professione per accedere
alla scheda di approfondimento



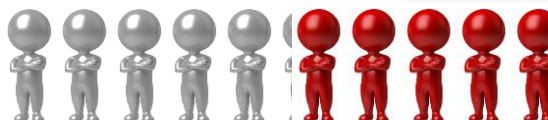
LAUREATI DI QUESTO INDIRIZZO CHE LE IMPRESE HANNO DIFFICOLTÀ A TROVARE

6.170

difficoltà di
reperimento
media pari al:

47%

per quali motivi:



ridotto numero dei candidati

3.840 29%

preparazione inadeguata

1.860 14%

altri motivi

470 4%

LE PROFESSIONI PIÙ DIFFICILI DA REPERIRE (*)



Retribuzione lorda
annua iniziale (**)

1°	Ingegneri biomedici e bioingegneri	32.600 €
2°	Dirigenti generali nell'industria	n.d.
3°	Direttori generali aziende dei trasporti e delle comunicazioni	n.d.
4°	Approvvigionatori e responsabili acquisti	37.100 €
5°	Tecnici della vendita e della distribuzione	33.700 €

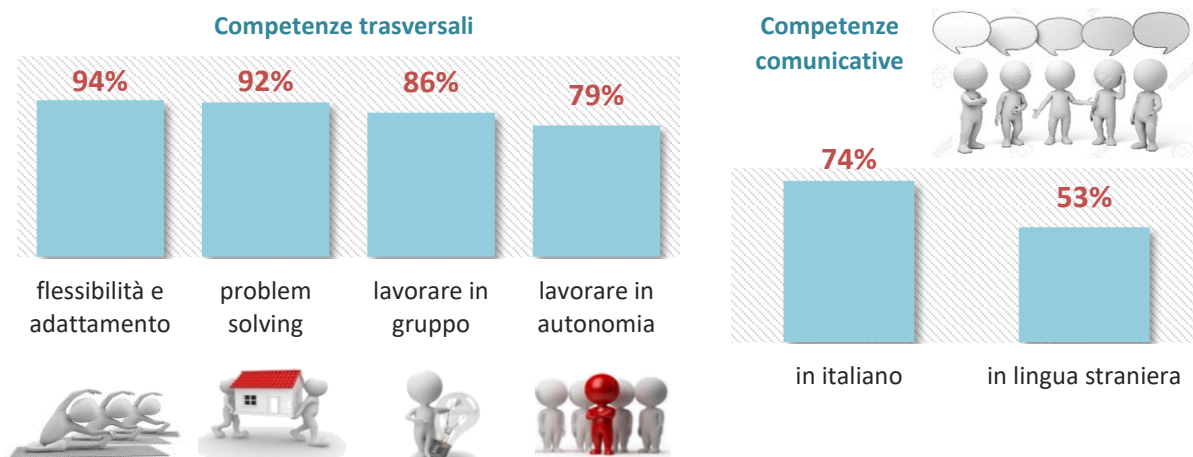
(*) Graduatoria secondo la difficoltà di reperimento

(**) Fonte: dati INPS del Sistema Informativo Professioni - Dove sono indicate due retribuzioni ci si riferisce alla retribuzione minima e massima delle unità professionali nelle quali è articolata la professione indicata. Le retribuzioni lorde annue iniziali rappresentano l'ammontare complessivo all'inizio del rapporto di lavoro e comprendono, oltre alla retribuzione netta del lavoratore, i contributi previdenziali a carico del lavoratore e le trattenute fiscali.

ALTRI INDIRIZZI DI INGEGNERIA

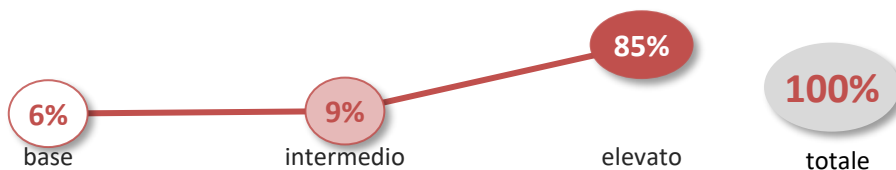
LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER TROVARE LAVORO CON QUESTO INDIRIZZO DI LAUREA

% di laureati per i quali le imprese ritengono di elevata importanza le seguenti competenze-capacità

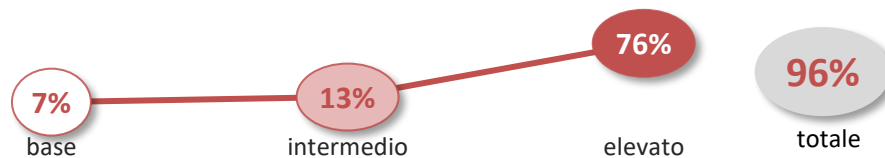


LIVELLO DELLE COMPETENZE DIGITALI RICHIESTE DALLE IMPRESE

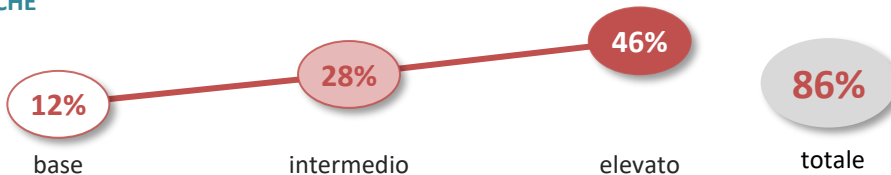
ABILITÀ DIGITALI



ANALISI DATI E PROGRAMMAZIONE INFORMATICA



COMPETENZE TECNOLOGICHE



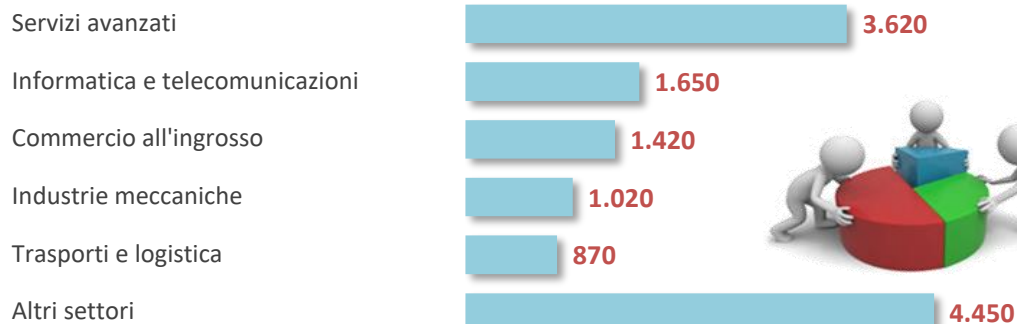
LIVELLO DELLE COMPETENZE GREEN (RISPARMIO ENERGETICO ED ECOSOSTENIBILITÀ) RICHIESTE DALLE IMPRESE

GREEN



ALTRI INDIRIZZI DI INGEGNERIA

I PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ



I LAUREATI RICHIESTI DALLE IMPRESE PER REGIONE

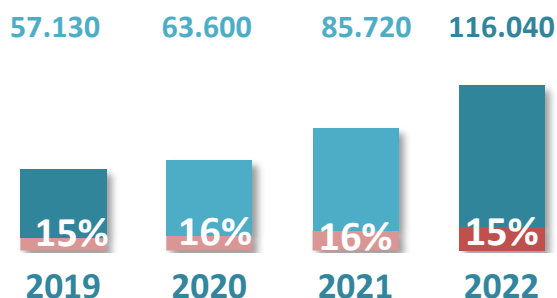
	Domanda laureati	post-laurea	di cui: difficoltà di reperimento	under 30
ITALIA	13.030	2.330	47%	2.650
Nord Ovest	4.860	1.010	55%	920
Piemonte	680	60	46%	50
Valle D'Aosta	--	--	--	--
Lombardia	3.840	880	55%	830
Liguria	330	70	65%	40
Nord Est	2.980	220	55%	480
Trentino A.A.	300	--	88%	20
Veneto	1.160	50	45%	150
Friuli Venezia Giulia	220	30	73%	40
Emilia Romagna	1.310	140	53%	270
Centro	2.460	610	46%	720
Toscana	420	50	64%	70
Umbria	80	--	53%	--
Marche	240	70	64%	--
Lazio	1.720	480	39%	630
Sud e Isole	2.720	490	28%	530
Abruzzo	110	--	63%	--
Molise	30	--	20%	--
Campania	990	180	38%	210
Puglia	680	70	18%	180
Basilicata	40	--	33%	--
Calabria	100	30	18%	--
Sicilia	670	150	15%	100
Sardegna	110	50	44%	--



I laureati in "altri indirizzi di ingegneria" sono prevalentemente richiesti nel settore dei servizi avanzati e da imprese del settore dell'informatica e telecomunicazioni e meccanico. Le professioni più ricercate sono quelle legate all'ingegneria, al controllo della produzione e della qualità. Le attività che svolgono questi ingegneri sono altamente innovative e richiedono ottime competenze digitali unite ad un'elevata flessibilità e capacità di adattamento.

INDIRIZZO INSEGNAMENTO E FORMAZIONE

OPPORTUNITÀ DI LAVORO NELLE IMPRESE



LAUREATI richiesti dalle imprese

di cui con specializzazione post-laurea



massima 32.300 €

minima 22.600 €

Fonte: dati INPS del Sistema Informativo Professioni

SBOCCHI PROFESSIONALI CARATTERIZZATI DALLA RICHIESTA DI QUESTO INDIRIZZO DI STUDIO

- Insegnanti di scuola primaria
- Educatori professionali e tecnici della riabilitazione
- Esperti nella progettazione formativa
- Insegnanti di scuola pre-primaria
- Insegnanti nella formazione professionale
- Professori di scuola secondaria superiore

clicca sulla professione per accedere alla scheda di approfondimento



LAUREATI DI QUESTO INDIRIZZO CHE LE IMPRESE HANNO DIFFICOLTÀ A TROVARE

53.060

difficoltà di reperimento media pari al:

46%

per quali motivi:



ridotto numero dei candidati	32.900	28%
preparazione inadeguata	13.920	12%
altri motivi	6.250	5%

LE PROFESSIONI PIÙ DIFFICILI DA REPERIRE (*)



Retribuzione lorda annua iniziale (**)

1°	Tecnici dei servizi per l'impiego	30.400 €
2°	Specialisti educazione soggetti diversamente abili	22.700 €
3°	Insegnanti di scuola primaria	24.200 €
4°	Consiglieri nell'orientamento scolastico e professionale	24.700 €
5°	Esperti nella progettazione formativa	da 29.200 a 32.300 €

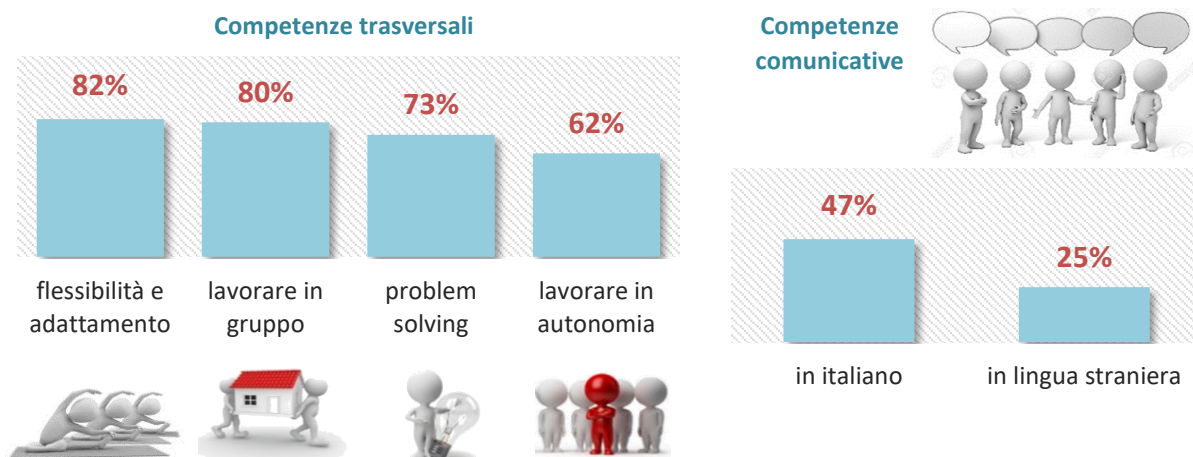
(*) Graduatoria secondo la difficoltà di reperimento

(**) Fonte: dati INPS del Sistema Informativo Professioni - Dove sono indicate due retribuzioni ci si riferisce alla retribuzione minima e massima delle unità professionali nelle quali è articolata la professione indicata. Le retribuzioni lorde annue iniziali rappresentano l'ammontare complessivo all'inizio del rapporto di lavoro e comprendono, oltre alla retribuzione netta del lavoratore, i contributi previdenziali a carico del lavoratore e le trattenute fiscali.

INDIRIZZO INSEGNAMENTO E FORMAZIONE

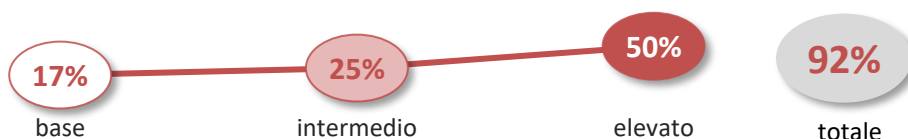
LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER TROVARE LAVORO CON QUESTO INDIRIZZO DI LAUREA

% di laureati per i quali le imprese ritengono di elevata importanza le seguenti competenze-capacità



LIVELLO DELLE COMPETENZE DIGITALI RICHIESTE DALLE IMPRESE

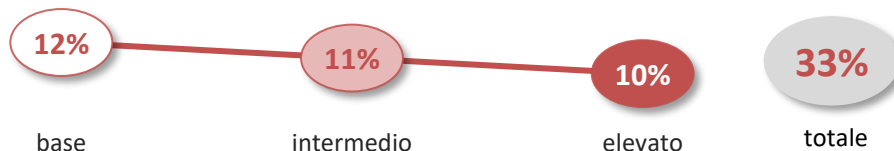
ABILITÀ DIGITALI



ANALISI DATI E PROGRAMMAZIONE INFORMATICA

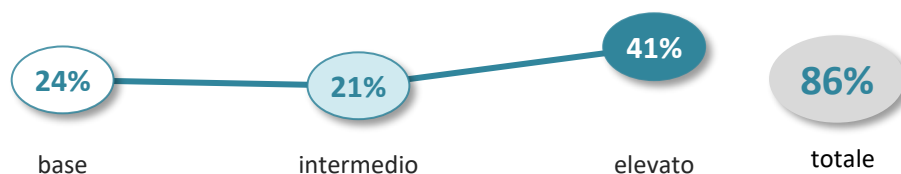


COMPETENZE TECNOLOGICHE



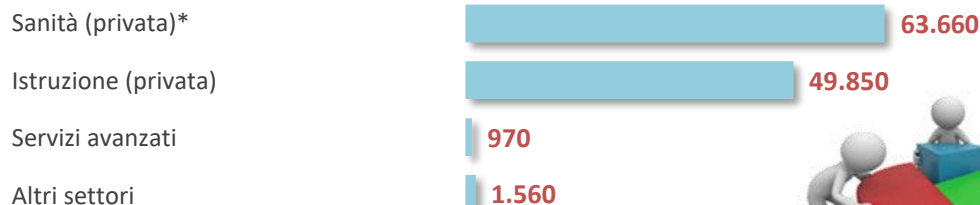
LIVELLO DELLE COMPETENZE GREEN (RISPARMIO ENERGETICO ED ECOSOSTENIBILITÀ) RICHIESTE DALLE IMPRESE

GREEN



INDIRIZZO INSEGNAMENTO E FORMAZIONE

I PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ



* Il settore comprende Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati; gli sbocchi riguardano in particolare la figura professionale "Educatori professionali"

I LAUREATI RICHIESTI DALLE IMPRESE PER REGIONE

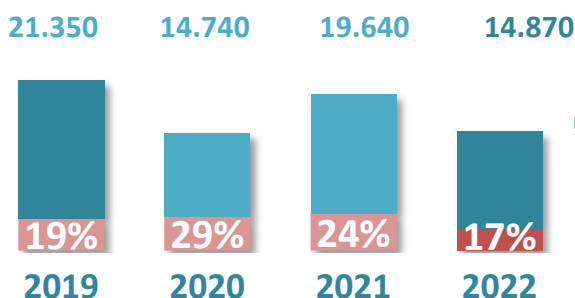
	Domanda laureati	post-laurea	di cui: difficoltà di reperimento	under 30
ITALIA	116.040	16.940	46%	29.200
Nord Ovest	37.000	5.110	57%	11.530
Piemonte	7.970	950	58%	2.400
Valle D'Aosta	330	40	52%	130
Lombardia	25.810	3.760	58%	8.330
Liguria	2.890	360	58%	680
Nord Est	24.520	1.980	56%	5.880
Trentino A.A.	4.190	440	51%	720
Veneto	8.670	560	59%	2.400
Friuli Venezia Giulia	2.000	130	60%	390
Emilia Romagna	9.660	850	55%	2.380
Centro	15.990	2.890	40%	4.410
Toscana	4.940	610	41%	1.450
Umbria	1.040	160	38%	410
Marche	1.470	150	33%	450
Lazio	8.540	1.970	42%	2.090
Sud e Isole	38.540	6.970	30%	7.380
Abruzzo	1.090	120	40%	380
Molise	500	70	36%	60
Campania	12.160	2.260	34%	2.800
Puglia	7.050	1.040	29%	1.420
Basilicata	490	30	54%	110
Calabria	2.770	500	22%	330
Sicilia	11.040	2.400	23%	1.740
Sardegna	3.430	550	37%	540



Il principale settore di sbocco di questi laureati non è quello dell'istruzione, ma quello della sanità e dell'assistenza sociale. Tra le professioni maggiormente richieste troviamo quelle "sanitarie riabilitative", tra cui emergono gli educatore professionale, figura a sostegno del percorso educativo di persone disabili, soprattutto giovani e i tecnici della riabilitazione. Numerose opportunità per i laureati con questo indirizzo sono anche offerte dal settore dell'istruzione (privata), per l'insegnamento nella scuola primaria e pre-primaria.

INDIRIZZO LINGUISTICO, TRADUTTORI E INTERPRETI

OPPORTUNITÀ DI LAVORO NELLE IMPRESE



LAUREATI richiesti dalle imprese

di cui con specializzazione post-laurea



Fonte: dati INPS del Sistema Informativo Professioni

RETRIBUZIONE LORDA ANNUA INIZIALE

massima 35.100 €

minima 21.300 €

SBOCCHI PROFESSIONALI CARATTERIZZATI DALLA RICHIESTA DI QUESTO INDIRIZZO DI STUDIO

- Insegnanti di lingue e di arti applicate
- Guide e accompagnatori turistici specializzati
- Addetti agli sportelli delle agenzie di viaggio
- Interpreti e traduttori a livello elevato

clicca sulla professione per accedere alla scheda di approfondimento



LAUREATI DI QUESTO INDIRIZZO CHE LE IMPRESE HANNO DIFFICOLTÀ A TROVARE

6.270

difficoltà di reperimento media pari al:

42%

per quali motivi:



ridotto numero dei candidati	2.870	19%
preparazione inadeguata	2.430	16%
altri motivi	960	6%

LE PROFESSIONI PIÙ DIFFICILI DA REPERIRE (*)



Retribuzione lorda annua iniziale (**)

1°	Insegnanti di lingue e di arti applicate	n.d.
2°	Tecnici della vendita e della distribuzione	33.700 €
3°	Guide e accompagnatori turistici specializzati	da 26.000 a 27.200 €
4°	Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale	21.300 €

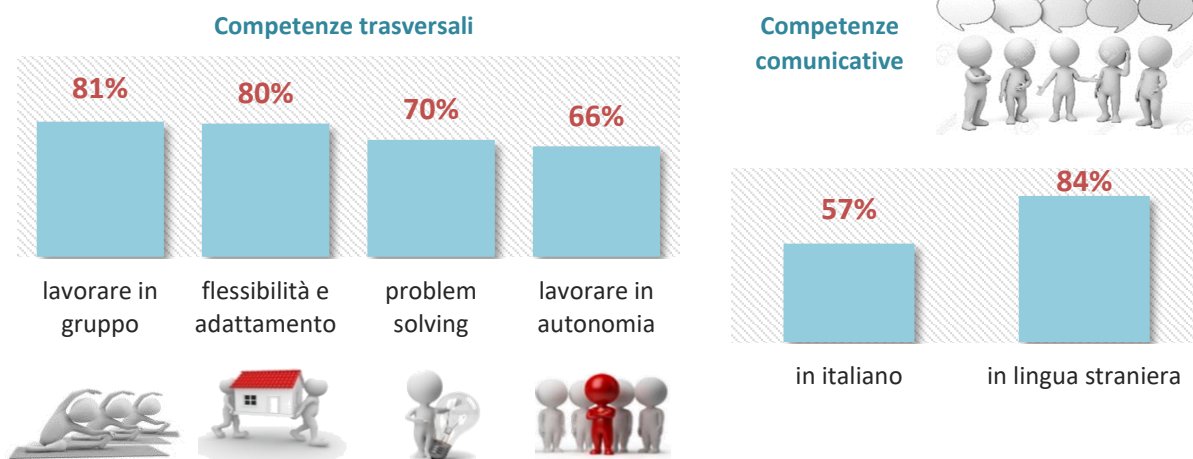
(*) Graduatoria secondo la difficoltà di reperimento

(**) Fonte: dati INPS del Sistema Informativo Professioni - Dove sono indicate due retribuzioni ci si riferisce alla retribuzione minima e massima delle unità professionali nelle quali è articolata la professione indicata. Le retribuzioni lorde annue iniziali rappresentano l'ammontare complessivo all'inizio del rapporto di lavoro e comprendono, oltre alla retribuzione netta del lavoratore, i contributi previdenziali a carico del lavoratore e le trattenute fiscali.

INDIRIZZO LINGUISTICO, TRADUTTORI E INTERPRETI

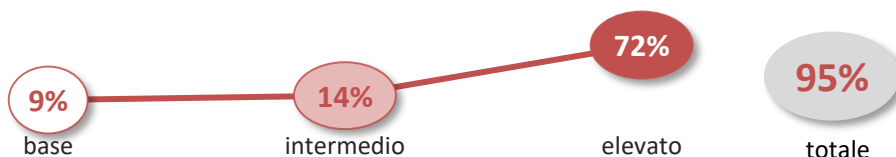
LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER TROVARE LAVORO CON QUESTO INDIRIZZO DI LAUREA

% di laureati per i quali le imprese ritengono di elevata importanza le seguenti competenze-capacità

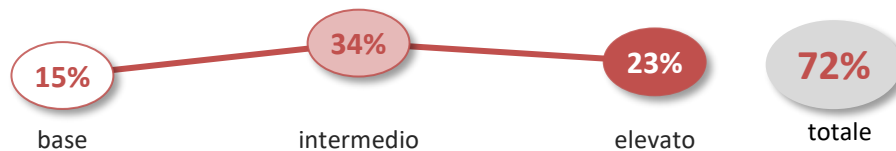


LIVELLO DELLE COMPETENZE DIGITALI RICHIESTE DALLE IMPRESE

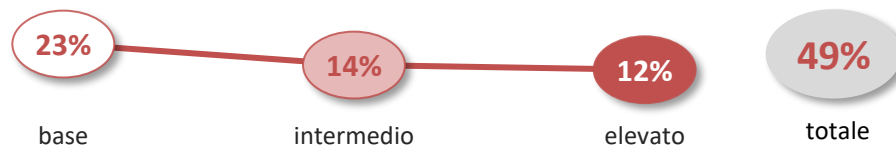
ABILITÀ DIGITALI



ANALISI DATI E PROGRAMMAZIONE INFORMATICA

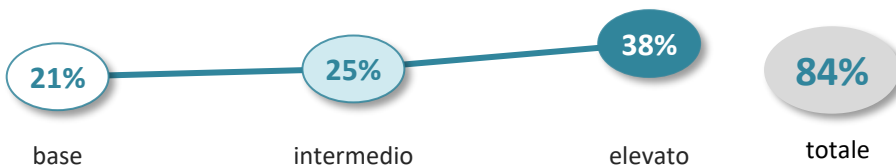


COMPETENZE TECNOLOGICHE



LIVELLO DELLE COMPETENZE GREEN (RISPARMIO ENERGETICO ED ECOSOSTENIBILITÀ) RICHIESTE DALLE IMPRESE

GREEN



INDIRIZZO LINGUISTICO, TRADUTTORI E INTERPRETI

I PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ



I LAUREATI RICHIESTI DALLE IMPRESE PER REGIONE

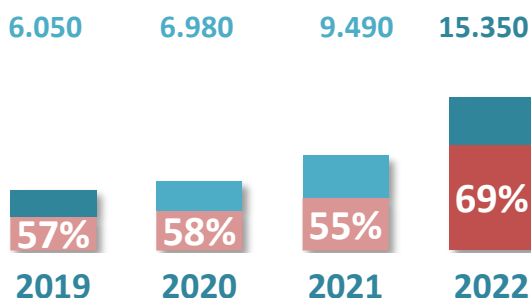
	Domanda laureati	post-laurea	di cui: difficoltà di reperimento	under 30
ITALIA	14.870	2.580	42%	5.910
Nord Ovest	3.820	580	41%	1.540
Piemonte	460	30	25%	230
Valle D'Aosta	40	--	85%	--
Lombardia	3.050	510	43%	1.170
Liguria	270	40	44%	130
Nord Est	2.970	590	45%	1.180
Trentino A.A.	280	100	77%	--
Veneto	1.160	330	58%	450
Friuli Venezia Giulia	170	40	32%	--
Emilia Romagna	1.360	120	29%	720
Centro	3.820	580	50%	2.070
Toscana	670	100	39%	380
Umbria	260	90	84%	160
Marche	200	--	32%	100
Lazio	2.690	390	51%	1.430
Sud e Isole	4.270	830	34%	1.110
Abruzzo	110	30	53%	30
Molise	50	--	39%	--
Campania	1.860	290	38%	510
Puglia	510	130	37%	110
Basilicata	30	--	69%	--
Calabria	200	70	35%	--
Sicilia	1.180	260	27%	360
Sardegna	330	30	23%	80



I laureati con questo indirizzo sono richiesti soprattutto nel settore dell'istruzione (privata) per l'insegnamento delle lingue. Questi profili sono richiesti anche con mansioni di guide e accompagnatori turistici specializzati e di addetti agli sportelli delle agenzie di viaggio. Oltre alla capacità di comunicare in lingua straniera sono richieste elevate competenze digitali.

INDIRIZZO MEDICO E ODONTOIATRICO

OPPORTUNITÀ DI LAVORO NELLE IMPRESE



LAUREATI richiesti dalle imprese

di cui con specializzazione post-laurea



Fonte: dati INPS del Sistema Informativo Professioni

RETRIBUZIONE LORDA ANNUA INIZIALE

massima 55.000 €

minima 25.400 €

SBOCCHI PROFESSIONALI CARATTERIZZATI DALLA RICHIESTA DI QUESTO INDIRIZZO DI STUDIO

Medici di medicina generale

Specialisti in terapie mediche

Specialisti diagnostica per immagini e radioterapia

Dentisti e odontostomatologi

Specialisti in terapie chirurgiche



clicca sulla professione per accedere alla scheda di approfondimento



LAUREATI DI QUESTO INDIRIZZO CHE LE IMPRESE HANNO DIFFICOLTÀ A TROVARE

10.540

difficoltà di reperimento media pari al:

69%

per quali motivi:



ridotto numero dei candidati

9.030 59%

altri motivi

1.370 9%

preparazione inadeguata

150 1%

LE PROFESSIONI PIÙ DIFFICILI DA REPERIRE (*)



Retribuzione lorda annua iniziale (**)

1°	Medici del lavoro, dietologi, epidemiologi	da 53.100 a 54.900 €
2°	Medici di medicina generale	51.400 €
3°	Ingegneri biomedici e bioingegneri	32.600 €
4°	Tecnici di laboratorio medico e radiologia, audiometristi	n.d.
5°	Specialisti diagnostica per immagini e radioterapia	36.500 €

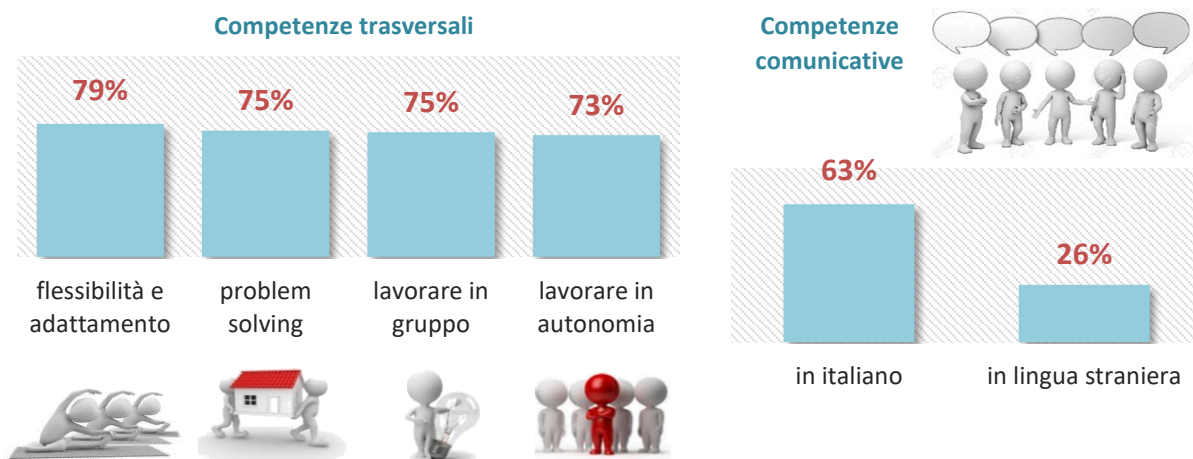
(*) Graduatoria secondo la difficoltà di reperimento

(**) Fonte: dati INPS del Sistema Informativo Professioni - Dove sono indicate due retribuzioni ci si riferisce alla retribuzione minima e massima delle unità professionali nelle quali è articolata la professione indicata. Le retribuzioni lorde annue iniziali rappresentano l'ammontare complessivo all'inizio del rapporto di lavoro e comprendono, oltre alla retribuzione netta del lavoratore, i contributi previdenziali a carico del lavoratore e le trattenute fiscali.

INDIRIZZO MEDICO E ODONTOIATRICO

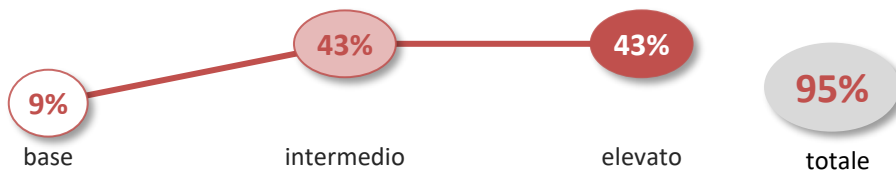
LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER TROVARE LAVORO CON QUESTO INDIRIZZO DI LAUREA

% di laureati per i quali le imprese ritengono di elevata importanza le seguenti competenze-capacità

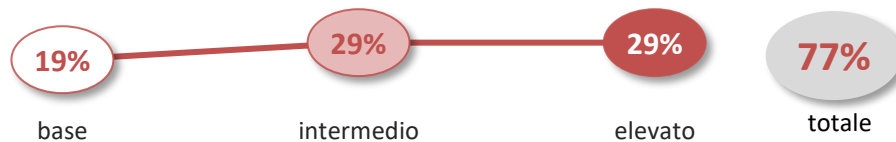


LIVELLO DELLE COMPETENZE DIGITALI RICHIESTE DALLE IMPRESE

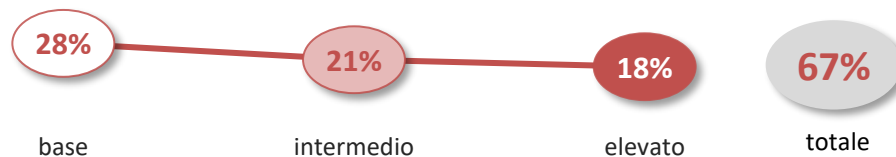
ABILITÀ DIGITALI



ANALISI DATI E PROGRAMMAZIONE INFORMATICA

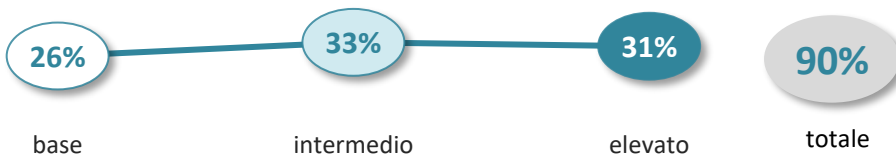


COMPETENZE TECNOLOGICHE



LIVELLO DELLE COMPETENZE GREEN (RISPARMIO ENERGETICO ED ECOSOSTENIBILITÀ) RICHIESTE DALLE IMPRESE

GREEN



INDIRIZZO MEDICO E ODONTOIATRICO

I PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ

Sanità (privata)	13.950
Servizi avanzati	480
Chimica e farmaceutica	370
Istruzione (privata)	280
Altri settori	280



I LAUREATI RICHIESTI DALLE IMPRESE PER REGIONE

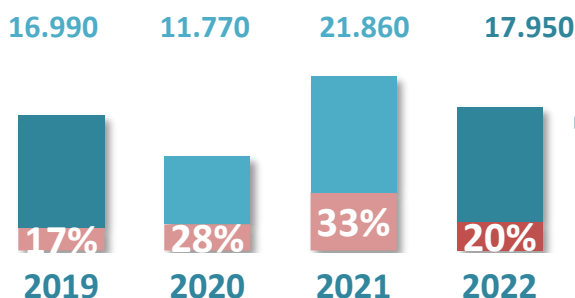
	Domanda laureati	post-laurea	di cui: difficoltà di reperimento	under 30
ITALIA	15.350	10.610	69%	700
Nord Ovest	4.460	3.420	70%	140
Piemonte	920	800	90%	40
Valle D'Aosta	70	70	99%	--
Lombardia	3.240	2.390	63%	90
Liguria	240	170	77%	--
Nord Est	2.400	1.490	67%	90
TRENTINO A.A.	110	110	84%	--
Veneto	1.220	810	72%	30
Friuli Venezia Giulia	120	70	58%	--
Emilia Romagna	950	500	58%	40
Centro	4.370	3.480	58%	320
Toscana	880	720	77%	30
Umbria	160	90	58%	--
Marche	390	310	77%	30
Lazio	2.940	2.360	49%	260
Sud e Isole	4.120	2.230	81%	150
Abruzzo	330	290	91%	--
Molise	90	50	75%	--
Campania	1.160	700	77%	30
Puglia	860	380	91%	--
Basilicata	30	--	75%	--
Calabria	250	110	75%	--
Sicilia	1.030	480	88%	--
Sardegna	380	200	45%	110



Ai laureati in medicina e odontoiatria le imprese richiedono spesso una formazione post-laurea (master o dottorato). A questi profili sono fortemente richieste competenze trasversali di vario tipo unite ad una elevata competenza digitale. Le imprese hanno difficoltà a trovare i profili ricercati in quasi 7 casi su 10.

INDIRIZZO POLITICO-SOCIALE

OPPORTUNITÀ DI LAVORO NELLE IMPRESE



LAUREATI richiesti dalle imprese

di cui con specializzazione post-laurea



massima 35.100 €

minima 21.300 €

Fonte: dati INPS del Sistema Informativo Professioni

SBOCCHI PROFESSIONALI CARATTERIZZATI DALLA RICHIESTA DI QUESTO INDIRIZZO DI STUDIO

Addetti stampa, social media manager, esperti pubbliche relazioni

Tecnici pubblicità e public relations

Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

Assistenti sociali

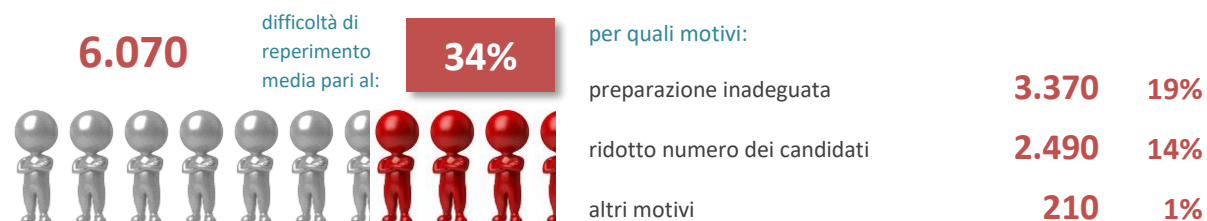
Dirigenti del dipartimento comunicazione, pubblicità e pubbliche relazioni



clicca sulla professione per accedere alla scheda di approfondimento



LAUREATI DI QUESTO INDIRIZZO CHE LE IMPRESE HANNO DIFFICOLTÀ A TROVARE



LE PROFESSIONI PIÙ DIFFICILI DA REPERIRE (*)

Rank	Professione	Retribuzione lorda annua iniziale (**)
1°	Tecnici della vendita e della distribuzione	33.700 €
2°	Esperti nella progettazione formativa	da 29.200 a 32.300 €
3°	Specialisti risorse umane e organizzazione del lavoro	da 26.100 a 35.100 €

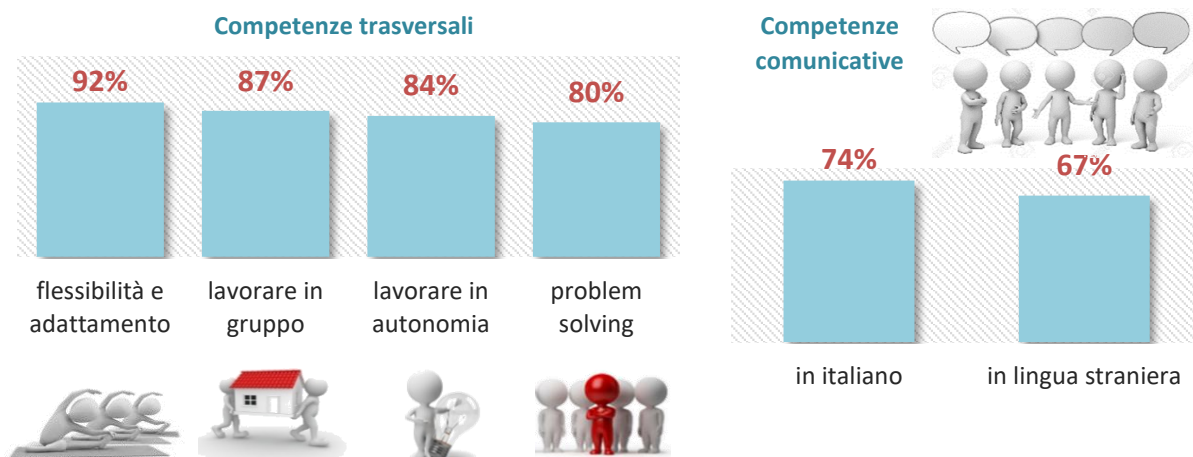
(*) Graduatoria secondo la difficoltà di reperimento

(**) Fonte: dati INPS del Sistema Informativo Professioni - Dove sono indicate due retribuzioni ci si riferisce alla retribuzione minima e massima delle unità professionali nelle quali è articolata la professione indicata. Le retribuzioni lorde annue iniziali rappresentano l'ammontare complessivo all'inizio del rapporto di lavoro e comprendono, oltre alla retribuzione netta del lavoratore, i contributi previdenziali a carico del lavoratore e le trattenute fiscali.

INDIRIZZO POLITICO-SOCIALE

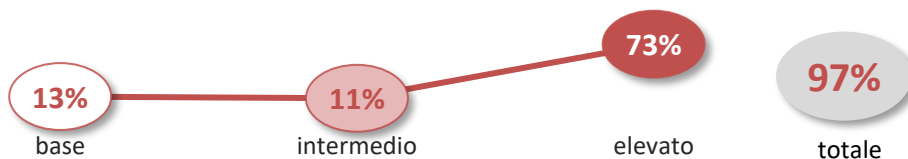
LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER TROVARE LAVORO CON QUESTO INDIRIZZO DI LAUREA

% di laureati per i quali le imprese ritengono di elevata importanza le seguenti competenze-capacità

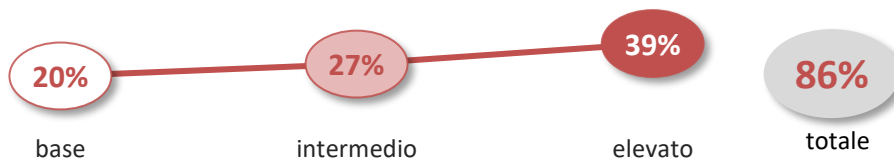


LIVELLO DELLE COMPETENZE DIGITALI RICHIESTE DALLE IMPRESE

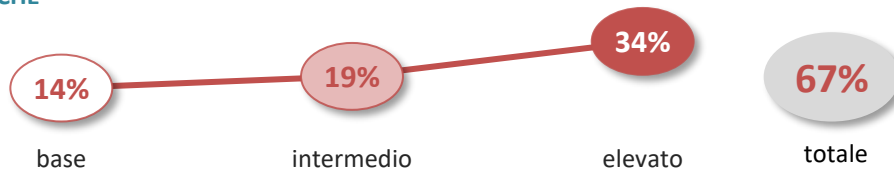
ABILITÀ DIGITALI



ANALISI DATI E PROGRAMMAZIONE INFORMATICA

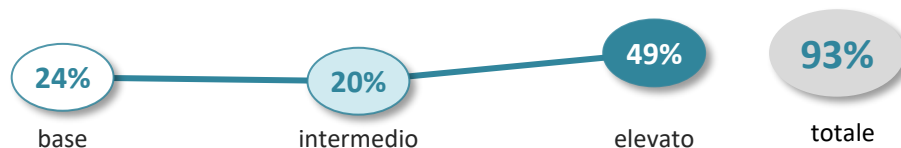


COMPETENZE TECNOLOGICHE



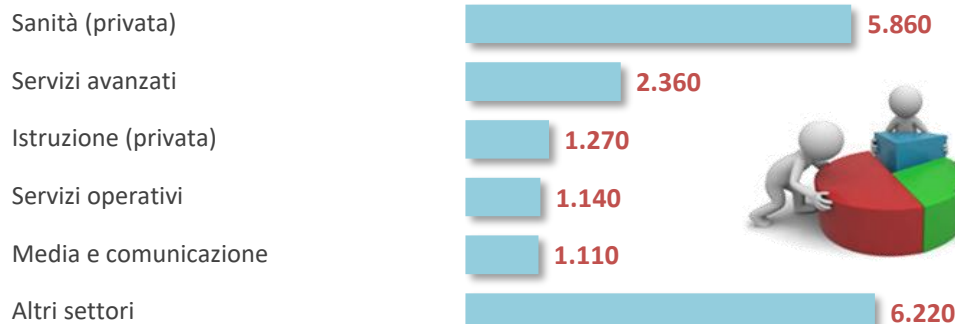
LIVELLO DELLE COMPETENZE GREEN (RISPARMIO ENERGETICO ED ECOSOSTENIBILITÀ) RICHIESTE DALLE IMPRESE

GREEN



INDIRIZZO POLITICO-SOCIALE

I PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ



I LAUREATI RICHIESTI DALLE IMPRESE PER REGIONE

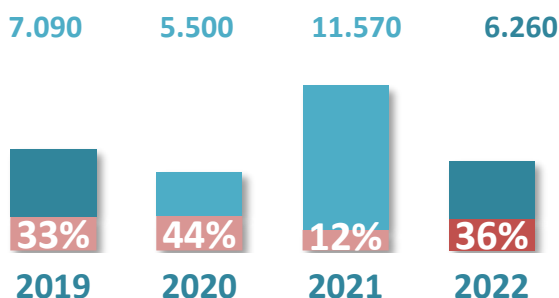
	Domanda laureati	post-laurea	di cui: difficoltà di reperimento	under 30
ITALIA	17.950	3.580	34%	5.380
Nord Ovest	5.970	1.170	31%	2.500
Piemonte	1.050	390	49%	360
Valle D'Aosta	--	--	--	--
Lombardia	4.690	720	27%	2.100
Liguria	220	60	21%	50
Nord Est	3.360	800	50%	960
TRENTINO A.A.	450	--	47%	230
Veneto	1.330	240	56%	380
Friuli Venezia Giulia	360	90	42%	150
Emilia Romagna	1.220	460	46%	200
Centro	3.320	510	34%	970
Toscana	1.030	200	55%	190
Umbria	140	--	37%	60
Marche	310	70	45%	70
Lazio	1.830	240	20%	660
Sud e Isole	5.310	1.090	27%	940
Abruzzo	350	140	39%	60
Molise	80	--	62%	--
Campania	1.520	240	23%	310
Puglia	990	190	25%	170
Basilicata	70	--	41%	--
Calabria	340	140	25%	70
Sicilia	1.540	300	24%	270
Sardegna	420	80	40%	50



I laureati con questo indirizzo sono richiesti in diversi settori. Anche le professioni per le quali sono ricercati risultano abbastanza diversificate, spaziando dalla richiesta di addetti stampa, social media manager, esperti pubbliche relazioni alla richiesta di figure in ambito socio-sanitario come gli assistenti sociali. Insieme alle competenze digitali sono molto richieste tutte le competenze trasversali.

INDIRIZZO PSICOLOGICO

OPPORTUNITÀ DI LAVORO NELLE IMPRESE



LAUREATI richiesti dalle imprese

di cui con specializzazione post-laurea



Fonte: dati INPS del Sistema Informativo Professioni

RETRIBUZIONE LORDA ANNUA INIZIALE

massima 37.700 €

minima 21.300 €

SBOCCHI PROFESSIONALI CARATTERIZZATI DALLA RICHIESTA DI QUESTO INDIRIZZO DI STUDIO

Professioni tecniche della prevenzione

Esperti nella progettazione formativa

Specialisti risorse umane e organizzazione del lavoro

Specialisti scienze psicologiche e psicoterapeutiche



clicca sulla professione per accedere alla scheda di approfondimento



LAUREATI DI QUESTO INDIRIZZO CHE LE IMPRESE HANNO DIFFICOLTÀ A TROVARE

1.280

difficoltà di reperimento media pari al:

20%

per quali motivi:



ridotto numero dei candidati

720 12%

preparazione inadeguata

440 7%

altri motivi

120 2%

LE PROFESSIONI PIÙ DIFFICILI DA REPERIRE (*)



Retribuzione lorda annua iniziale (**)

1°

Specialisti risorse umane e organizzazione del lavoro

da 26.100 a 35.100 €

2°

Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

21.300 €

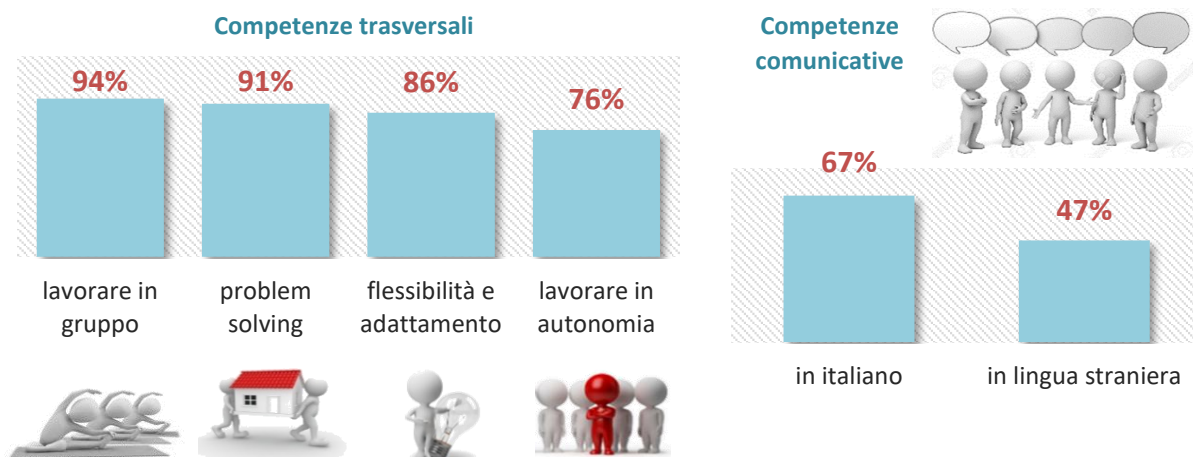
(*) Graduatoria secondo la difficoltà di reperimento

(**) Fonte: dati INPS del Sistema Informativo Professioni - Dove sono indicate due retribuzioni ci si riferisce alla retribuzione minima e massima delle unità professionali nelle quali è articolata la professione indicata. Le retribuzioni lorde annue iniziali rappresentano l'ammontare complessivo all'inizio del rapporto di lavoro e comprendono, oltre alla retribuzione netta del lavoratore, i contributi previdenziali a carico del lavoratore e le trattenute fiscali.

INDIRIZZO PSICOLOGICO

LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER TROVARE LAVORO CON QUESTO INDIRIZZO DI LAUREA

% di laureati per i quali le imprese ritengono di elevata importanza le seguenti competenze-capacità

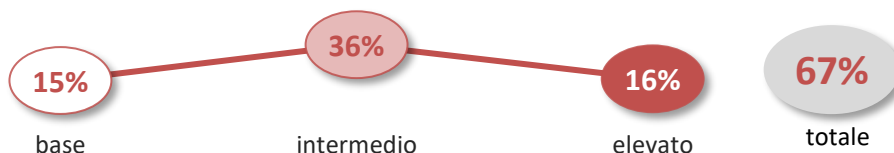


LIVELLO DELLE COMPETENZE DIGITALI RICHIESTE DALLE IMPRESE

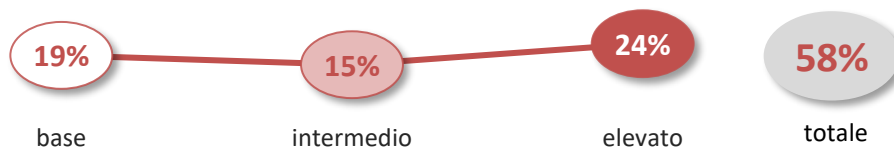
ABILITÀ DIGITALI



ANALISI DATI E PROGRAMMAZIONE INFORMATICA

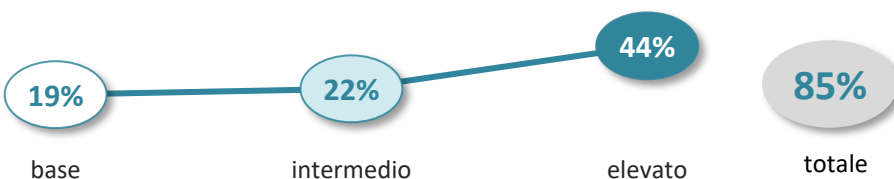


COMPETENZE TECNOLOGICHE



LIVELLO DELLE COMPETENZE GREEN (RISPARMIO ENERGETICO ED ECOSOSTENIBILITÀ) RICHIESTE DALLE IMPRESE

GREEN



INDIRIZZO PSICOLOGICO

I PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ

Sanità (privata)	3.860
Servizi avanzati	1.030
Istruzione (privata)	430
Servizi operativi	350
Altri settori	580



I LAUREATI RICHIESTI DALLE IMPRESE PER REGIONE

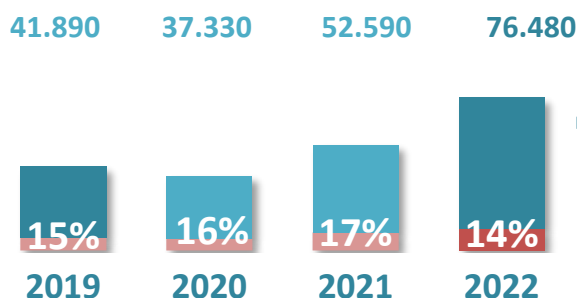
	Domanda laureati	post-laurea	di cui: difficoltà di reperimento	under 30
ITALIA	6.260	2.230	20%	2.270
Nord Ovest	1.570	350	13%	620
Piemonte	500	140	12%	120
Valle D'Aosta	--	--	--	--
Lombardia	890	200	14%	360
Liguria	180	--	11%	130
Nord Est	1.220	400	33%	160
TRENTINO A.A.	340	190	6%	50
Veneto	320	30	57%	40
Friuli Venezia Giulia	290	170	33%	30
Emilia Romagna	280	20	39%	40
Centro	900	500	20%	290
Toscana	140	60	24%	40
Umbria	20	--	78%	--
Marche	120	60	20%	60
Lazio	620	380	17%	200
Sud e Isole	2.570	980	19%	1.200
Abruzzo	100	30	25%	--
Molise	30	--	18%	--
Campania	610	240	16%	180
Puglia	470	170	13%	250
Basilicata	40	--	11%	--
Calabria	260	190	13%	60
Sicilia	870	290	21%	640
Sardegna	210	40	38%	50



I laureati in psicologia sono richiesti soprattutto per lavorare nel campo della sanità e dell'istruzione (privata), non solo come psicologi, ma anche come esperti nella progettazione formativa. Vi sono possibilità di lavoro abbastanza numerose anche nelle imprese dei servizi, per attività collegate alla gestione del personale.

INDIRIZZO SANITARIO E PARAMEDICO

OPPORTUNITÀ DI LAVORO NELLE IMPRESE



RETRIBUZIONE LORDA ANNUA INIZIALE

massima 51.800 €

minima 23.900 €

LAUREATI richiesti dalle imprese

di cui con specializzazione post-laurea



Fonte: dati INPS del Sistema Informativo Professioni

SBOCCHI PROFESSIONALI CARATTERIZZATI DALLA RICHIESTA DI QUESTO INDIRIZZO DI STUDIO

Professioni sanitarie infermieristiche, ostetriche

Tecnici di laboratorio medico e radiologia, audiometristi

Professioni tecnico sanitarie assistenziali

Educatori professionali e tecnici della riabilitazione

Laboratoristi e patologi clinici



clicca sulla professione per accedere alla scheda di approfondimento



LAUREATI DI QUESTO INDIRIZZO CHE LE IMPRESE HANNO DIFFICOLTÀ A TROVARE

49.600

difficoltà di reperimento media pari al:

65%

per quali motivi:



ridotto numero dei candidati

43.870 57%

altri motivi

3.320 4%

preparazione inadeguata

2.410 3%

LE PROFESSIONI PIÙ DIFFICILI DA REPERIRE (*)



Retribuzione lorda annua iniziale (**)

1°	Professioni sanitarie infermieristiche, ostetriche	da 24.100 a 26.500 €
2°	Tecnici di laboratorio medico e radiologia, audiometristi	n.d.
3°	Professioni tecnico sanitarie assistenziali	da 26.500 a 26.800 €
4°	Professioni tecniche della prevenzione	da 23.900 a 30.600 €

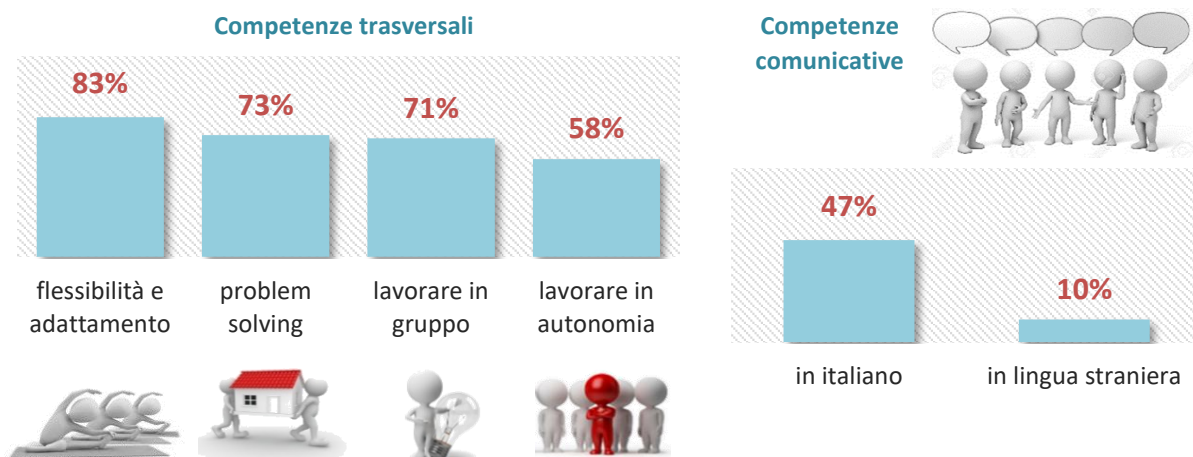
(*) Graduatoria secondo la difficoltà di reperimento

(**) Fonte: dati INPS del Sistema Informativo Professioni - Dove sono indicate due retribuzioni ci si riferisce alla retribuzione minima e massima delle unità professionali nelle quali è articolata la professione indicata. Le retribuzioni lorde annue iniziali rappresentano l'ammontare complessivo all'inizio del rapporto di lavoro e comprendono, oltre alla retribuzione netta del lavoratore, i contributi previdenziali a carico del lavoratore e le trattenute fiscali.

INDIRIZZO SANITARIO E PARAMEDICO

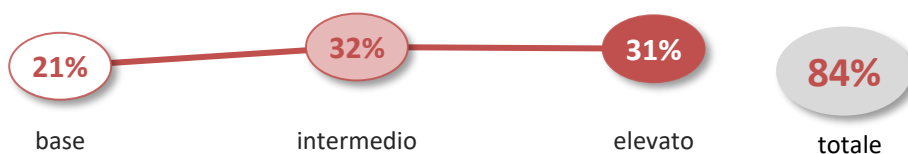
LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER TROVARE LAVORO CON QUESTO INDIRIZZO DI LAUREA

% di laureati per i quali le imprese ritengono di elevata importanza le seguenti competenze-capacità

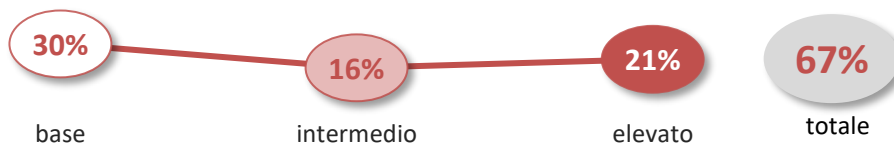


LIVELLO DELLE COMPETENZE DIGITALI RICHIESTE DALLE IMPRESE

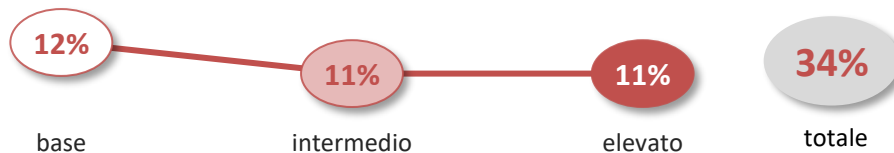
ABILITÀ DIGITALI



ANALISI DATI E PROGRAMMAZIONE INFORMATICA

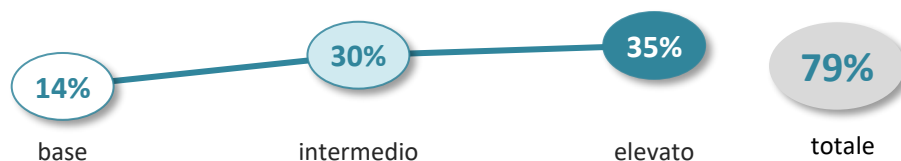


COMPETENZE TECNOLOGICHE



LIVELLO DELLE COMPETENZE GREEN (RISPARMIO ENERGETICO ED ECOSOSTENIBILITÀ) RICHIESTE DALLE IMPRESE

GREEN



INDIRIZZO SANITARIO E PARAMEDICO

I PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ

Sanità (privata)	72.620
Commercio al dettaglio	1.340
Servizi avanzati	1.240
Cultura, servizi sportivi, altri servizi alle persone	720
Altri settori	560



I LAUREATI RICHIESTI DALLE IMPRESE PER REGIONE

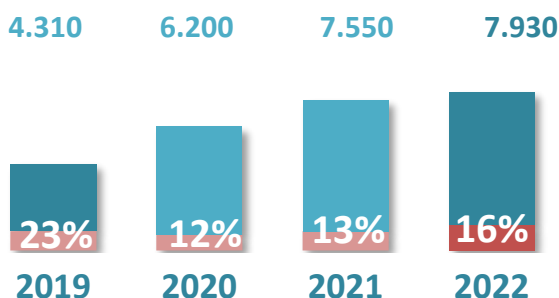
	Domanda laureati	post-laurea	di cui: difficoltà di reperimento	under 30
ITALIA	76.480	10.750	65%	16.380
Nord Ovest	25.100	2.230	65%	4.350
Piemonte	6.800	270	58%	780
Valle D'Aosta	110	--	73%	--
Lombardia	16.120	1.710	68%	3.120
Liguria	2.070	240	60%	440
Nord Est	16.240	1.600	72%	2.960
TRENTINO A.A.	1.570	190	71%	110
Veneto	5.650	450	66%	1.020
Friuli Venezia Giulia	1.290	50	87%	270
Emilia Romagna	7.730	910	74%	1.560
Centro	15.190	3.090	64%	2.640
Toscana	3.980	520	67%	630
Umbria	640	70	69%	160
Marche	1.850	180	65%	340
Lazio	8.710	2.310	62%	1.510
Sud e Isole	19.950	3.830	60%	6.430
Abruzzo	1.010	150	51%	200
Molise	270	40	66%	140
Campania	4.820	1.140	58%	1.370
Puglia	4.900	820	60%	1.520
Basilicata	490	90	38%	150
Calabria	1.210	210	58%	510
Sicilia	5.430	1.080	58%	2.040
Sardegna	1.830	300	79%	500



I laureati in questo indirizzo sono richiesti prevalentemente nelle grandi aziende della sanità e dell'assistenza sociale. Tra le professioni svolte prevalgono quelle sanitarie infermieristiche e sanitarie riabilitative. Per lavorare al meglio, oltre a possedere buone competenze digitali, è necessario essere flessibili, sapersi adattare e essere capaci di lavorare in gruppo.

INDIRIZZO SCIENZE BIOLOGICHE E BIOTECNOLOGIE

OPPORTUNITÀ DI LAVORO NELLE IMPRESE



LAUREATI richiesti dalle imprese

di cui con specializzazione post-laurea



massima 51.800 €

minima 21.000 €

Fonte: dati INPS del Sistema Informativo Professioni

SBOCCHI PROFESSIONALI CARATTERIZZATI DALLA RICHIESTA DI QUESTO INDIRIZZO DI STUDIO

Ingegneri biomedici e bioingegneri

Biologi

Chimici e informatori scientifici del farmaco

Tecnici biochimici

Laboratoristi e patologi clinici



clicca sulla professione per accedere alla scheda di approfondimento



LAUREATI DI QUESTO INDIRIZZO CHE LE IMPRESE HANNO DIFFICOLTÀ A TROVARE

3.000

difficoltà di reperimento media pari al:

38%

per quali motivi:



ridotto numero dei candidati

2.140 27%

preparazione inadeguata

600 8%

altri motivi

250 3%

LE PROFESSIONI PIÙ DIFFICILI DA REPERIRE (*)



Retribuzione lorda annua iniziale (**)

1°

Ingegneri biomedici e bioingegneri

32.600 €

2°

Tecnici di laboratorio medico e radiologia, audiometristi

n.d.

3°

Biologi

da 21.000 a 34.300 €

4°

Ricercatori farmaceutici

da 36.600 a 41.800 €

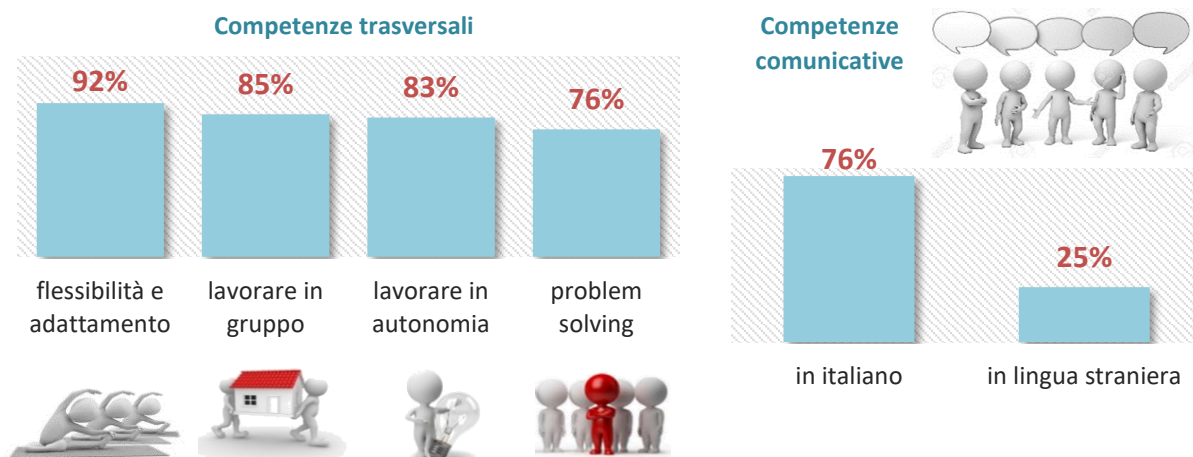
(*) Graduatoria secondo la difficoltà di reperimento

(**) Fonte: dati INPS del Sistema Informativo Professioni - Dove sono indicate due retribuzioni ci si riferisce alla retribuzione minima e massima delle unità professionali nelle quali è articolata la professione indicata. Le retribuzioni lorde annue iniziali rappresentano l'ammontare complessivo all'inizio del rapporto di lavoro e comprendono, oltre alla retribuzione netta del lavoratore, i contributi previdenziali a carico del lavoratore e le trattenute fiscali.

INDIRIZZO SCIENZE BIOLOGICHE E BIOTECNOLOGIE

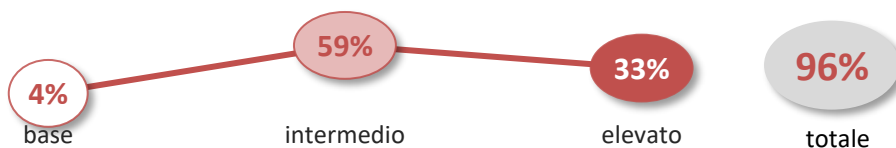
LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER TROVARE LAVORO CON QUESTO INDIRIZZO DI LAUREA

% di laureati per i quali le imprese ritengono di elevata importanza le seguenti competenze-capacità

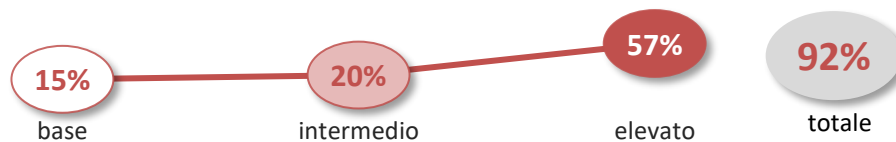


LIVELLO DELLE COMPETENZE DIGITALI RICHIESTE DALLE IMPRESE

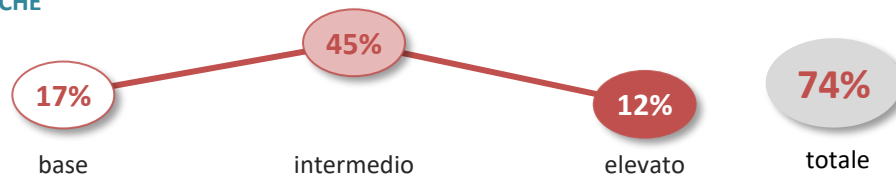
ABILITÀ DIGITALI



ANALISI DATI E PROGRAMMAZIONE INFORMATICA

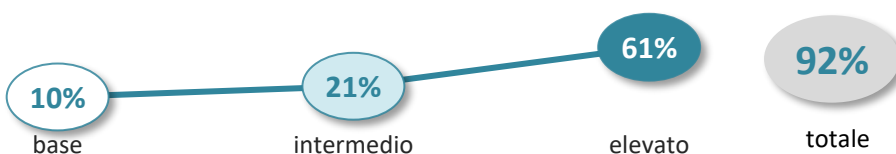


COMPETENZE TECNOLOGICHE



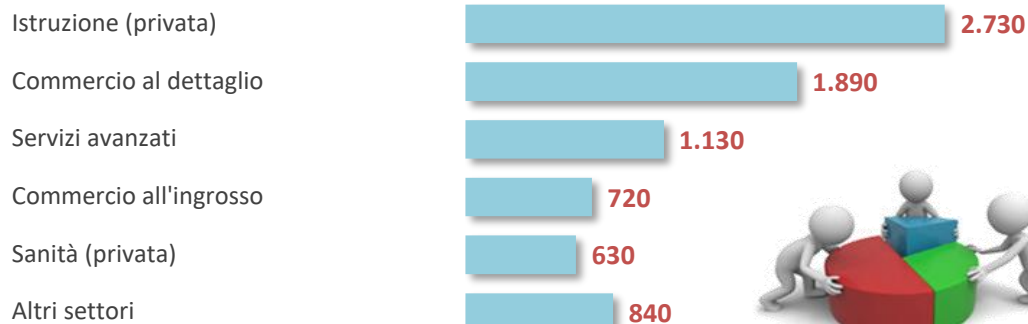
LIVELLO DELLE COMPETENZE GREEN (RISPARMIO ENERGETICO ED ECOSOSTENIBILITÀ) RICHIESTE DALLE IMPRESE

GREEN



INDIRIZZO SCIENZE BIOLOGICHE E BIOTECNOLOGIE

I PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ



I LAUREATI RICHIESTI DALLE IMPRESE PER REGIONE

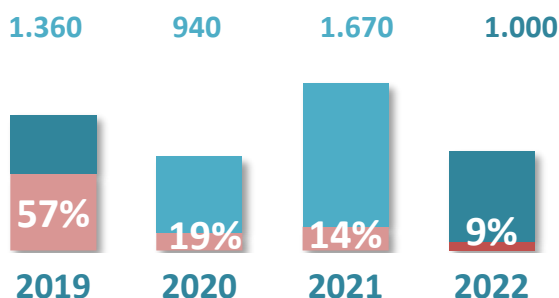
	Domanda laureati	post-laurea	di cui: difficoltà di reperimento	under 30
ITALIA	7.930	1.310	38%	3.600
Nord Ovest	3.380	280	29%	2.210
Piemonte	670	90	37%	370
Valle D'Aosta	--	--	--	--
Lombardia	2.640	190	27%	1.830
Liguria	50	--	33%	--
Nord Est	1.850	320	67%	700
TRENTINO A.A.	640	130	66%	350
Veneto	280	90	58%	70
Friuli Venezia Giulia	230	50	68%	110
Emilia Romagna	710	60	72%	180
Centro	960	90	39%	390
Toscana	140	20	40%	60
Umbria	--	--	--	--
Marche	100	--	14%	30
Lazio	700	60	43%	300
Sud e Isole	1.740	630	22%	300
Abruzzo	90	50	33%	--
Molise	--	--	--	--
Campania	470	70	28%	100
Puglia	410	130	2%	100
Basilicata	--	--	--	--
Calabria	60	20	11%	--
Sicilia	590	280	33%	80
Sardegna	100	50	18%	--



I laureati in questo indirizzo, che comprende titoli di studio abbastanza diversi tra loro, svolgono mansioni tecniche o di laboratorio in vari ambiti, quali biologia e chimica. Tra le molte competenze che le imprese chiedono a questi laureati spiccano le competenze digitali, le competenze informatiche, la flessibilità e la capacità di adattamento e la richiesta di competenze green.

INDIRIZZO SCIENZE DELLA TERRA

OPPORTUNITÀ DI LAVORO NELLE IMPRESE



LAUREATI richiesti dalle imprese

di cui con specializzazione post-laurea



massima 30.100 €

minima 21.400 €

Fonte: dati INPS del Sistema Informativo Professioni

SBOCCHI PROFESSIONALI CARATTERIZZATI DALLA RICHIESTA DI QUESTO INDIRIZZO DI STUDIO

Tecnici del controllo e della bonifica ambientale

Tecnici dell'esercizio reti idriche ed energetiche

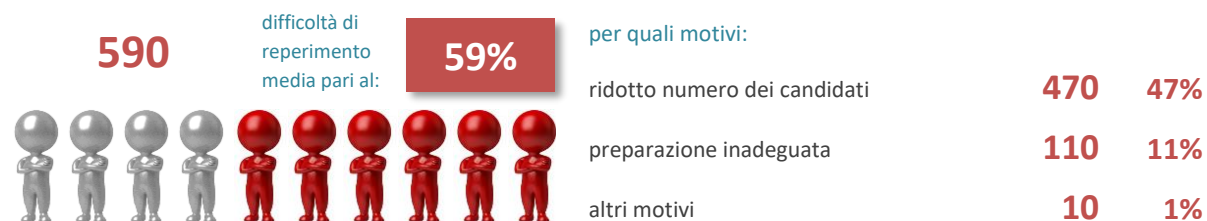
Geologi, meteorologi e geofisici



clicca sulla professione per accedere alla scheda di approfondimento



LAUREATI DI QUESTO INDIRIZZO CHE LE IMPRESE HANNO DIFFICOLTÀ A TROVARE



LE PROFESSIONI PIÙ DIFFICILI DA REPERIRE (*)



Retribuzione lorda annua iniziale (**)

Rank	Professione	Retribuzione lorda annua iniziale (**)
1°	Cartografi e fotogrammetristi	29.700 €
2°	Tecnici del controllo e della bonifica ambientale	da 26.800 a 29.600 €
3°	Tecnici dell'esercizio reti idriche ed energetiche	27.500 €

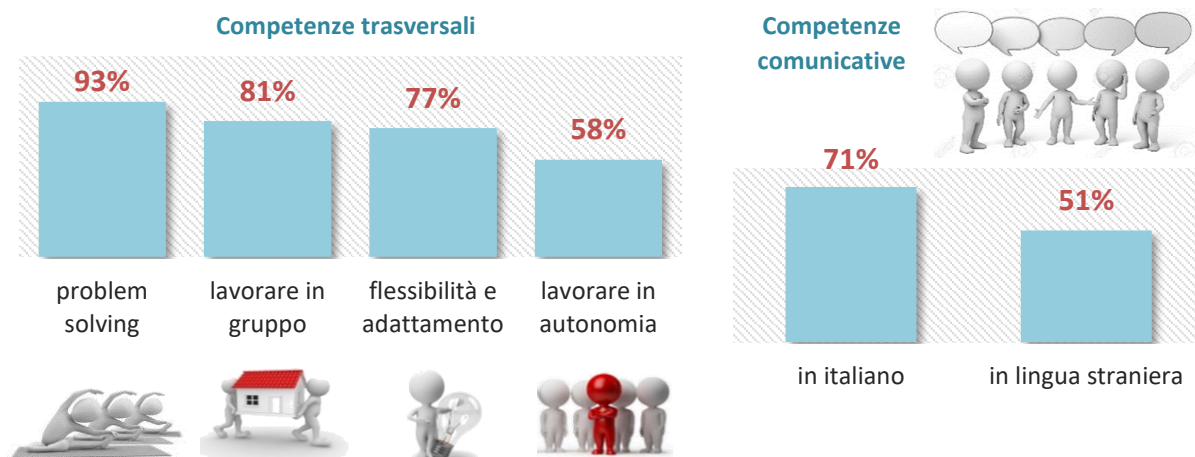
(*) Graduatoria secondo la difficoltà di reperimento

(**) Fonte: dati INPS del Sistema Informativo Professioni - Dove sono indicate due retribuzioni ci si riferisce alla retribuzione minima e massima delle unità professionali nelle quali è articolata la professione indicata. Le retribuzioni lorde annue iniziali rappresentano l'ammontare complessivo all'inizio del rapporto di lavoro e comprendono, oltre alla retribuzione netta del lavoratore, i contributi previdenziali a carico del lavoratore e le trattenute fiscali.

INDIRIZZO SCIENZE DELLA TERRA

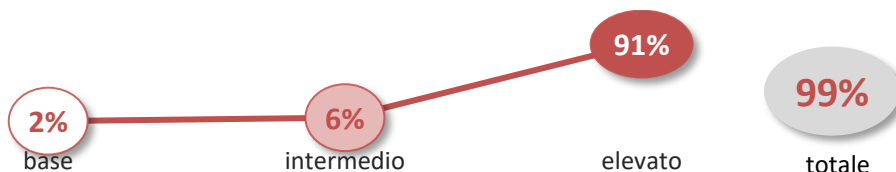
LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER TROVARE LAVORO CON QUESTO INDIRIZZO DI LAUREA

% di laureati per i quali le imprese ritengono di elevata importanza le seguenti competenze-capacità

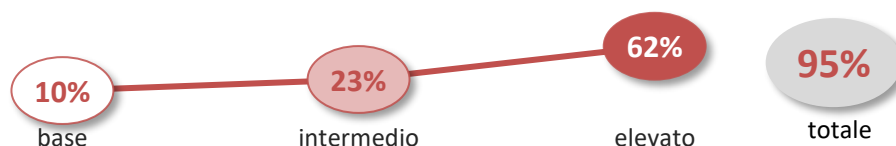


LIVELLO DELLE COMPETENZE DIGITALI RICHIESTE DALLE IMPRESE

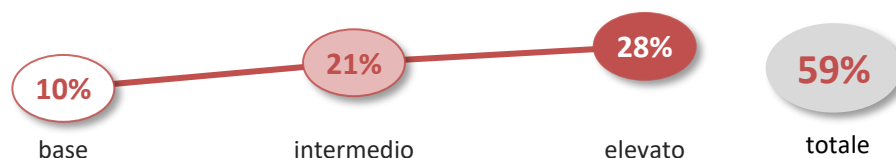
ABILITÀ DIGITALI



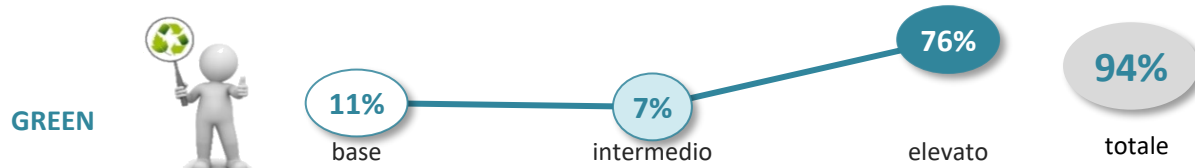
ANALISI DATI E PROGRAMMAZIONE INFORMATICA



COMPETENZE TECNOLOGICHE

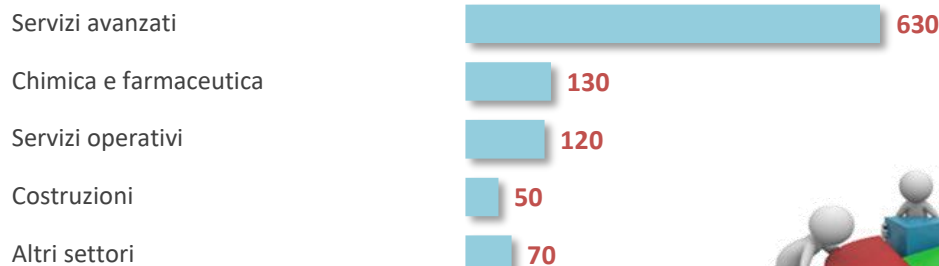


LIVELLO DELLE COMPETENZE GREEN (RISPARMIO ENERGETICO ED ECOSOSTENIBILITÀ) RICHIESTE DALLE IMPRESE



INDIRIZZO SCIENZE DELLA TERRA

I PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ



I LAUREATI RICHIESTI DALLE IMPRESE PER REGIONE

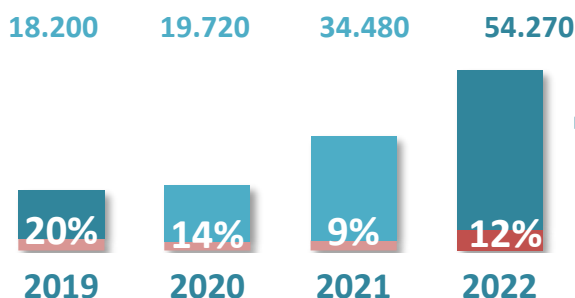
	Domanda laureati	post-laurea	di cui: difficoltà di reperimento	under 30
ITALIA	1.000	90	59%	210
Nord Ovest	270	20	63%	90
Piemonte	50	--	6%	--
Valle D'Aosta	--	--	--	--
Lombardia	200	--	76%	70
Liguria	20	--	85%	--
Nord Est	130	30	56%	50
TRENTINO A.A.	--	--	--	--
Veneto	50	--	72%	--
Friuli Venezia Giulia	20	--	0%	20
Emilia Romagna	50	--	58%	--
Centro	240	--	77%	30
Toscana	150	--	84%	--
Umbria	--	--	--	--
Marche	50	--	76%	--
Lazio	30	--	67%	--
Sud e Isole	360	20	47%	40
Abruzzo	100	--	88%	--
Molise	--	--	--	--
Campania	70	--	19%	--
Puglia	80	--	43%	--
Basilicata	--	--	--	--
Calabria	--	--	--	--
Sicilia	70	--	19%	--
Sardegna	--	--	--	--



I laureati in questo indirizzo, che comprende titoli di studio abbastanza diversi tra loro, sono richiesti soprattutto nei settori dei servizi avanzati alle imprese. A questi laureati le imprese richiedono elevate abilità digitali, di analisi dati e programmazione informatica unitamente ad elevate competenze green.

INDIRIZZO SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E INFORMATICHE

OPPORTUNITÀ DI LAVORO NELLE IMPRESE



LAUREATI richiesti dalle imprese

di cui con specializzazione post-laurea



Fonte: dati INPS del Sistema Informativo Professioni

RETRIBUZIONE LORDA ANNUA INIZIALE

massima 44.800 €

minima 20.400 €

SBOCCHI PROFESSIONALI CARATTERIZZATI DALLA RICHIESTA DI QUESTO INDIRIZZO DI STUDIO

Fisici e astronomi

Progettisti e amministratori di sistemi informatici

Analisti e progettisti di software

Tecnici programmatori

Professori di scuola secondaria superiore



clicca sulla professione per accedere alla scheda di approfondimento



LAUREATI DI QUESTO INDIRIZZO CHE LE IMPRESE HANNO DIFFICOLTÀ A TROVARE

32.570

difficoltà di reperimento media pari al:

60%

per quali motivi:



ridotto numero dei candidati

20.500 38%

preparazione inadeguata

7.350 14%

altri motivi

4.720 9%

LE PROFESSIONI PIÙ DIFFICILI DA REPERIRE (*)



Retribuzione lorda annua iniziale (**)

1°

Matematici e statistici

da 20.400 a 33.700 €

2°

Progettisti e amministratori di sistemi informatici

n.d.

3°

Tecnici gestori di reti e di sistemi telematici

36.000 €

4°

Tecnici del lavoro bancario

44.800 €

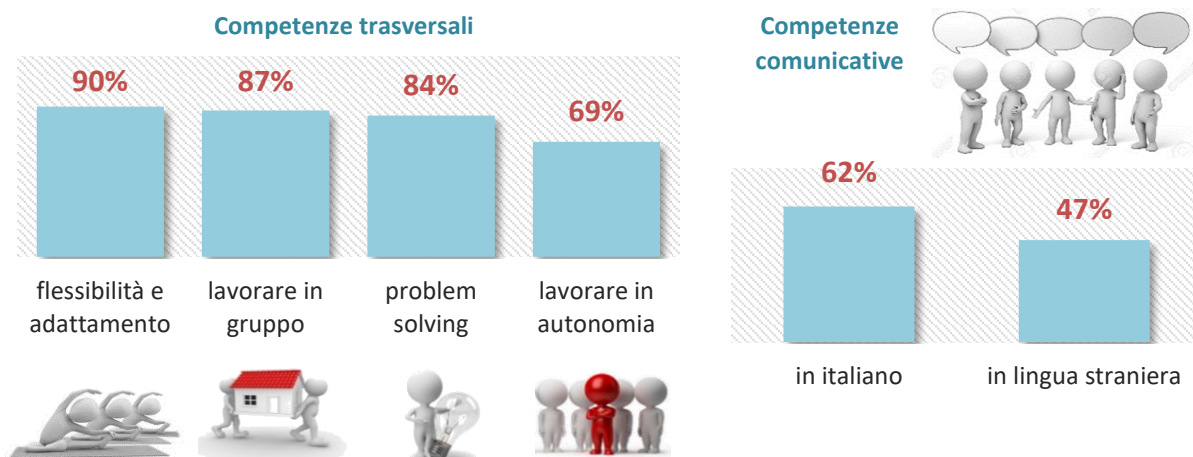
(*) Graduatoria secondo la difficoltà di reperimento

(**) Fonte: dati INPS del Sistema Informativo Professioni - Dove sono indicate due retribuzioni ci si riferisce alla retribuzione minima e massima delle unità professionali nelle quali è articolata la professione indicata. Le retribuzioni lorde annue iniziali rappresentano l'ammontare complessivo all'inizio del rapporto di lavoro e comprendono, oltre alla retribuzione netta del lavoratore, i contributi previdenziali a carico del lavoratore e le trattenute fiscali.

INDIRIZZO SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E INFORMATICHE

LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER TROVARE LAVORO CON QUESTO INDIRIZZO DI LAUREA

% di laureati per i quali le imprese ritengono di elevata importanza le seguenti competenze-capacità

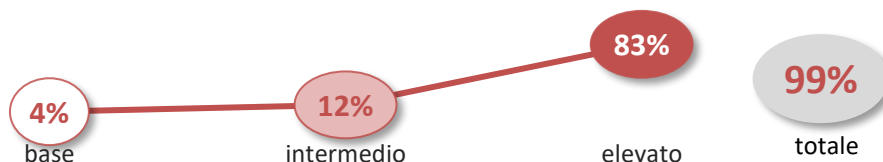


LIVELLO DELLE COMPETENZE DIGITALI RICHIESTE DALLE IMPRESE

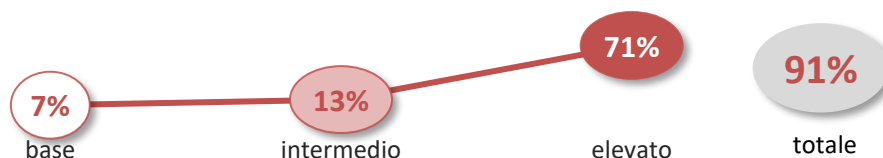
ABILITÀ DIGITALI



ANALISI DATI E PROGRAMMAZIONE INFORMATICA

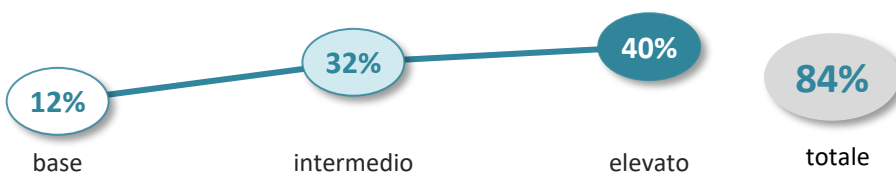


COMPETENZE TECNOLOGICHE



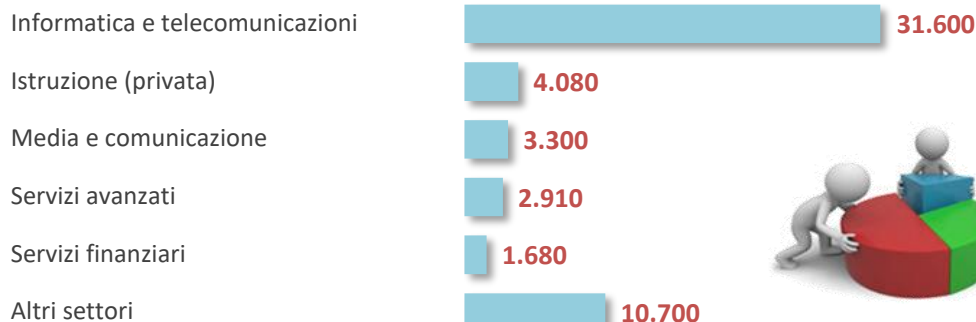
LIVELLO DELLE COMPETENZE GREEN (RISPARMIO ENERGETICO ED ECOSOSTENIBILITÀ) RICHIESTE DALLE IMPRESE

GREEN





INDIRIZZO SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E INFORMATICHE

I PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ



I LAUREATI RICHIESTI DALLE IMPRESE PER REGIONE

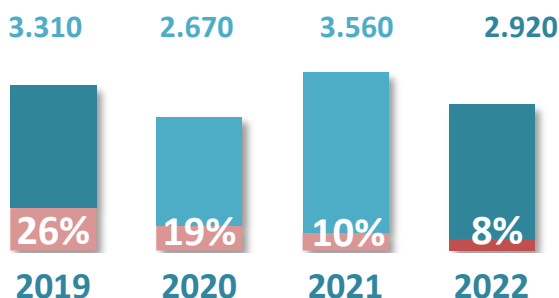
	Domanda laureati	post-laurea	di cui: difficoltà di reperimento	under 30
ITALIA	54.270	6.360	60%	15.170
Nord Ovest	22.650	2.630	62%	6.170
Piemonte	5.060	600	68%	2.080
Valle D'Aosta	60	--	60%	--
Lombardia	16.540	1.940	59%	3.870
Liguria	1.000	90	73%	220
Nord Est	7.940	700	65%	2.720
TRENTINO A.A.	800	120	61%	210
Veneto	2.940	210	72%	970
Friuli Venezia Giulia	640	80	55%	200
Emilia Romagna	3.560	290	61%	1.340
Centro	11.080	1.280	52%	2.440
Toscana	1.570	140	69%	650
Umbria	320	--	62%	110
Marche	520	80	73%	140
Lazio	8.670	1.040	48%	1.540
Sud e Isole	12.600	1.760	60%	3.840
Abruzzo	470	30	62%	220
Molise	140	--	65%	40
Campania	5.470	890	57%	1.460
Puglia	2.100	240	67%	760
Basilicata	280	60	59%	50
Calabria	950	110	54%	290
Sicilia	2.810	370	62%	890
Sardegna	380	50	69%	140

I laureati in discipline scientifiche e informatiche sono richiesti prevalentemente nel settore dell'ICT, per esercitare professioni specialistiche e tecniche in campo informatico. Questi laureati sono richiesti anche nel settore dell'istruzione, per insegnare materie connesse alla propria laurea. Si tratta di profili piuttosto difficili da trovare: in tre casi su cinque le imprese segnalano problemi di reperimento.

INDIRIZZO SCIENZE MOTORIE

OPPORTUNITÀ DI LAVORO NELLE IMPRESE



LAUREATI richiesti dalle imprese

di cui con specializzazione post-laurea



massima 39.400 €

minima 22.600 €

Fonte: dati INPS del Sistema Informativo Professioni

SBOCCHI PROFESSIONALI CARATTERIZZATI DALLA RICHIESTA DI QUESTO INDIRIZZO DI STUDIO

Istruttori di discipline sportive non agonistiche

Professioni organizzative nell'educazione fisica e nello sport

Tecnici esperti in medicine alternative



clicca sulla professione per accedere alla scheda di approfondimento



LAUREATI DI QUESTO INDIRIZZO CHE LE IMPRESE HANNO DIFFICOLTÀ A TROVARE

610

difficoltà di reperimento media pari al:

21%

per quali motivi:



ridotto numero dei candidati

480 16%

preparazione inadeguata

120 4%

altri motivi

10 0%

LE PROFESSIONI PIÙ DIFFICILI DA REPERIRE (*)



Retribuzione lorda annua iniziale (**)

1°

Allenatori e tecnici di discipline sportive agonistiche

39.400 €

2°

Professioni organizzative nell'educazione fisica e nello sport

38.800 € 26.800 €

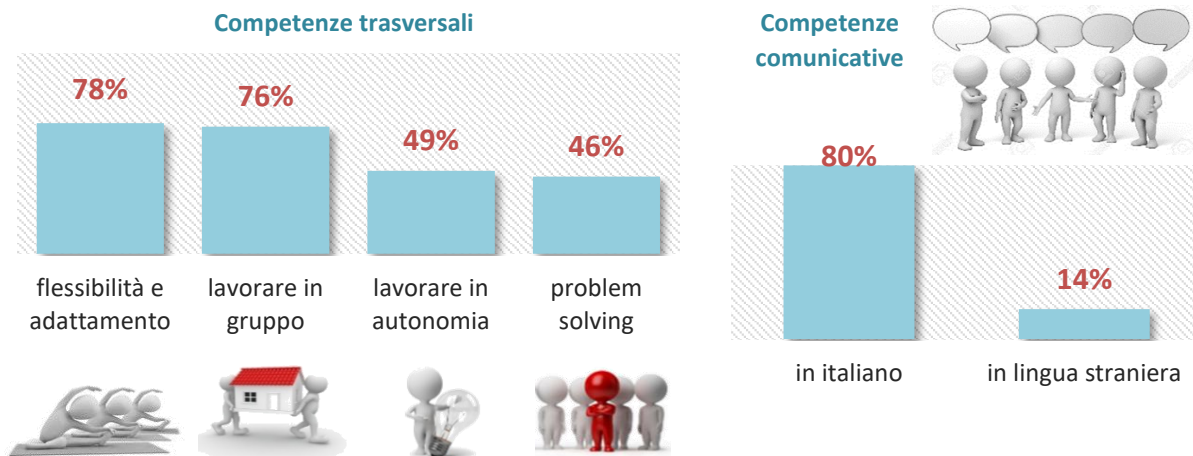
(*) Graduatoria secondo la difficoltà di reperimento

(**) Fonte: dati INPS del Sistema Informativo Professioni - Dove sono indicate due retribuzioni ci si riferisce alla retribuzione minima e massima delle unità professionali nelle quali è articolata la professione indicata. Le retribuzioni lorde annue iniziali rappresentano l'ammontare complessivo all'inizio del rapporto di lavoro e comprendono, oltre alla retribuzione netta del lavoratore, i contributi previdenziali a carico del lavoratore e le trattenute fiscali.

INDIRIZZO SCIENZE MOTORIE

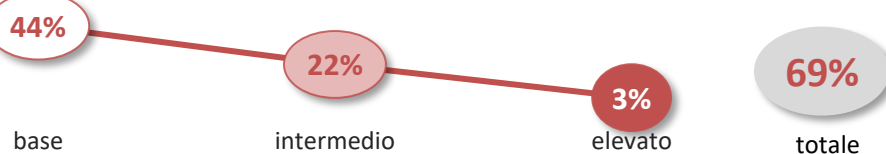
LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER TROVARE LAVORO CON QUESTO INDIRIZZO DI LAUREA

% di laureati per i quali le imprese ritengono di elevata importanza le seguenti competenze-capacità

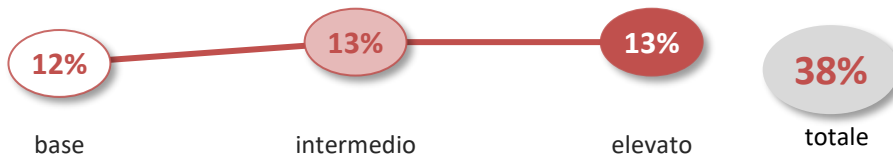


LIVELLO DELLE COMPETENZE DIGITALI RICHIESTE DALLE IMPRESE

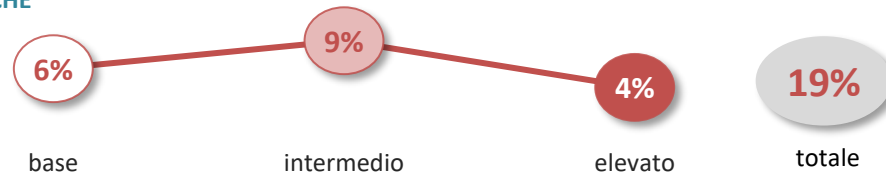
ABILITÀ DIGITALI



ANALISI DATI E PROGRAMMAZIONE INFORMATICA

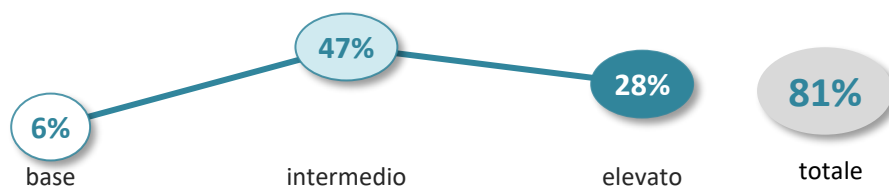


COMPETENZE TECNOLOGICHE



LIVELLO DELLE COMPETENZE GREEN (RISPARMIO ENERGETICO ED ECOSOSTENIBILITÀ) RICHIESTE DALLE IMPRESE

GREEN



INDIRIZZO SCIENZE MOTORIE

I PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ

Cultura, servizi sportivi, altri servizi alle persone	2.150
Istruzione (privata)	360
Sanità (privata)	210
Turismo e ristorazione	200



I LAUREATI RICHIESTI DALLE IMPRESE PER REGIONE

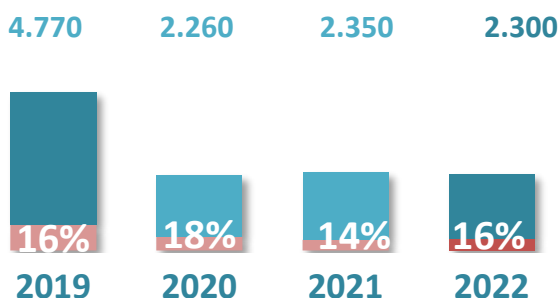
	Domanda laureati	post-laurea	di cui: difficoltà di reperimento	under 30
ITALIA	2.920	230	21%	1.300
Nord Ovest	930	60	24%	470
Piemonte	310	20	29%	200
Valle D'Aosta	--	--	--	--
Lombardia	510	30	26%	260
Liguria	90	--	0%	--
Nord Est	810	30	18%	410
TRENTINO A.A.	210	--	4%	160
Veneto	220	--	42%	60
Friuli Venezia Giulia	70	--	39%	40
Emilia Romagna	310	--	4%	150
Centro	500	--	8%	240
Toscana	330	--	3%	200
Umbria	30	--	28%	--
Marche	--	--	--	--
Lazio	130	--	17%	20
Sud e Isole	680	130	29%	180
Abruzzo	100	50	64%	60
Molise	--	--	--	--
Campania	310	80	23%	60
Puglia	50	--	29%	--
Basilicata	--	--	--	--
Calabria	50	--	31%	--
Sicilia	150	--	17%	50
Sardegna	--	--	--	--



I laureati in scienze motorie sono richiesti in due settori principali: quello dei servizi ricreativi e sportivi e quello dell'istruzione, per esercitare mansioni strettamente connesse alla loro formazione. Questi laureati infatti lavorano quasi esclusivamente come istruttori o allenatori di discipline sportive e come insegnanti di educazione fisica.

INDIRIZZO STATISTICO

OPPORTUNITÀ DI LAVORO NELLE IMPRESE



LAUREATI richiesti dalle imprese

di cui con specializzazione post-laurea



massima 43.500 €

minima 20.400 €

Fonte: dati INPS del Sistema Informativo Professioni

SBOCCHI PROFESSIONALI CARATTERIZZATI DALLA RICHIESTA DI QUESTO INDIRIZZO DI STUDIO

Tecnici statistici

Matematici e statistici

Periti, valutatori di rischio, liquidatori

Tecnici del leasing e risk manager



clicca sulla professione per accedere alla scheda di approfondimento



LAUREATI DI QUESTO INDIRIZZO CHE LE IMPRESE HANNO DIFFICOLTÀ A TROVARE

700

difficoltà di reperimento media pari al:

30%

per quali motivi:



ridotto numero dei candidati

480 21%

preparazione inadeguata

150 6%

altri motivi

70 3%

LE PROFESSIONI PIÙ DIFFICILI DA REPERIRE (*)



Retribuzione lorda annua iniziale (**)

1°

Tecnici statistici

29.300 €

2°

Matematici e statistici

da 20.400 a 33.700 €

3°

Progettisti e amministratori di sistemi informatici

n.d.

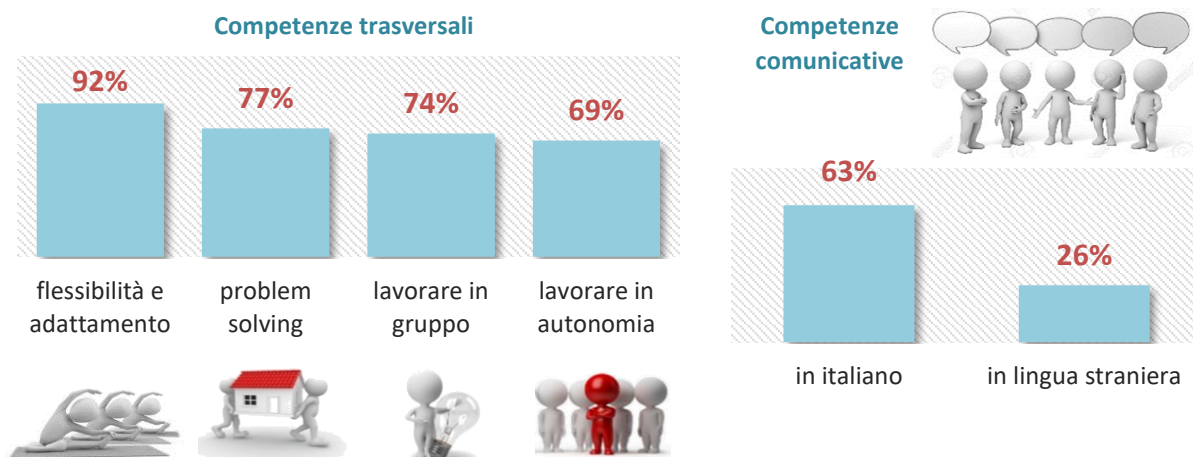
(*) Graduatoria secondo la difficoltà di reperimento

(**) Fonte: dati INPS del Sistema Informativo Professioni - Dove sono indicate due retribuzioni ci si riferisce alla retribuzione minima e massima delle unità professionali nelle quali è articolata la professione indicata. Le retribuzioni lorde annue iniziali rappresentano l'ammontare complessivo all'inizio del rapporto di lavoro e comprendono, oltre alla retribuzione netta del lavoratore, i contributi previdenziali a carico del lavoratore e le trattenute fiscali.

INDIRIZZO STATISTICO

LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER TROVARE LAVORO CON QUESTO INDIRIZZO DI LAUREA

% di laureati per i quali le imprese ritengono di elevata importanza le seguenti competenze-capacità

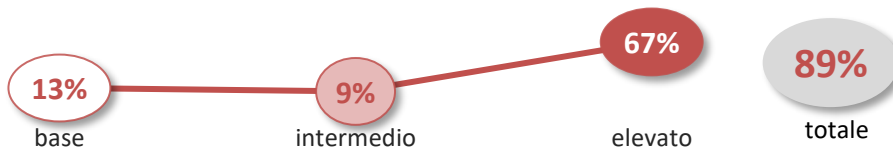


LIVELLO DELLE COMPETENZE DIGITALI RICHIESTE DALLE IMPRESE

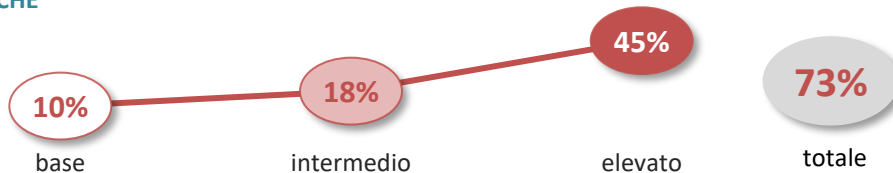
ABILITÀ DIGITALI



ANALISI DATI E PROGRAMMAZIONE INFORMATICA

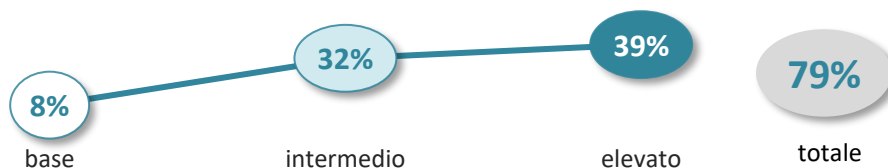


COMPETENZE TECNOLOGICHE



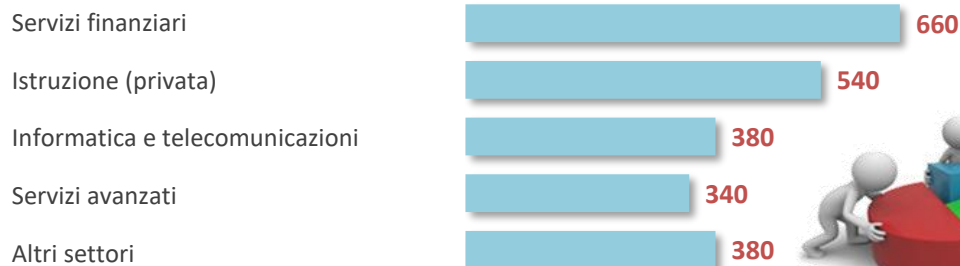
LIVELLO DELLE COMPETENZE GREEN (RISPARMIO ENERGETICO ED ECOSOSTENIBILITÀ) RICHIESTE DALLE IMPRESE

GREEN



INDIRIZZO STATISTICO

I PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ



I LAUREATI RICHIESTI DALLE IMPRESE PER REGIONE

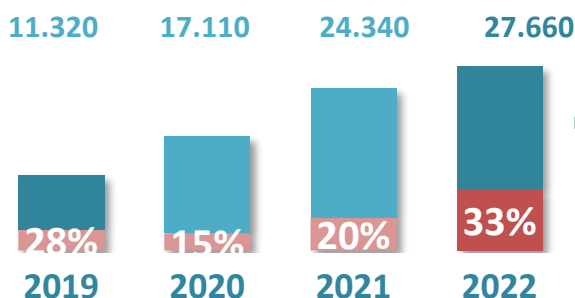
	Domanda laureati	post-laurea	di cui: difficoltà di reperimento	under 30
ITALIA	2.300	360	30%	690
Nord Ovest	650	210	49%	190
Piemonte	80	40	39%	30
Valle D'Aosta	--	--	--	--
Lombardia	540	170	52%	140
Liguria	20	--	36%	--
Nord Est	510	--	53%	340
TRENTINO A.A.	100	--	87%	90
Veneto	130	--	45%	60
Friuli Venezia Giulia	70	--	15%	50
Emilia Romagna	200	--	53%	140
Centro	440	130	19%	90
Toscana	70	--	80%	50
Umbria	40	--	0%	--
Marche	--	--	--	--
Lazio	330	130	8%	40
Sud e Isole	710	--	4%	70
Abruzzo	30	--	6%	--
Molise	--	--	--	--
Campania	130	--	7%	--
Puglia	170	--	3%	--
Basilicata	--	--	--	--
Calabria	100	--	0%	30
Sicilia	220	--	2%	--
Sardegna	40	--	3%	--



Gli "statistici" sono richiesti prevalentemente nelle imprese dei servizi finanziari, con mansioni di vario tipo, prevalentemente tecniche. Tra le molte competenze che le imprese chiedono a questi laureati spiccano le competenze digitali e la flessibilità e capacità di adattamento.

INDIRIZZO UMANISTICO, FILOSOFICO, STORICO E ARTISTICO

OPPORTUNITÀ DI LAVORO NELLE IMPRESE



LAUREATI richiesti dalle imprese

di cui con specializzazione post-laurea



Fonte: dati INPS del Sistema Informativo Professioni

RETRIBUZIONE LORDA ANNUA INIZIALE

massima 73.800 €

minima 19.100 €

SBOCCHI PROFESSIONALI CARATTERIZZATI DALLA RICHIESTA DI QUESTO INDIRIZZO DI STUDIO

Addetti stampa, social media manager, esperti pubbliche relazioni

Tecnici organizzazione di fiere, convegni, eventi culturali

Professori di scuola secondaria superiore

Scrittori e redattori di testi tecnici

Docenti universitari



clicca sulla professione per accedere alla scheda di approfondimento



LAUREATI DI QUESTO INDIRIZZO CHE LE IMPRESE HANNO DIFFICOLTÀ A TROVARE

5.730

difficoltà di reperimento media pari al:

21%

per quali motivi:



ridotto numero dei candidati

3.300 12%

preparazione inadeguata

1.580 6%

altri motivi

860 3%

LE PROFESSIONI PIÙ DIFFICILI DA REPERIRE (*)



Retribuzione lorda annua iniziale (**)

1°

Guide e accompagnatori turistici specializzati

da 26.000 a 27.200 €

2°

Specialisti nei rapporti con il mercato

da 33.100 a 43.500 €

3°

Specialisti risorse umane e organizzazione del lavoro

da 26.100 a 35.100 €

4°

Tecnici dei musei, delle biblioteche

da 27.300 a 30.600 €

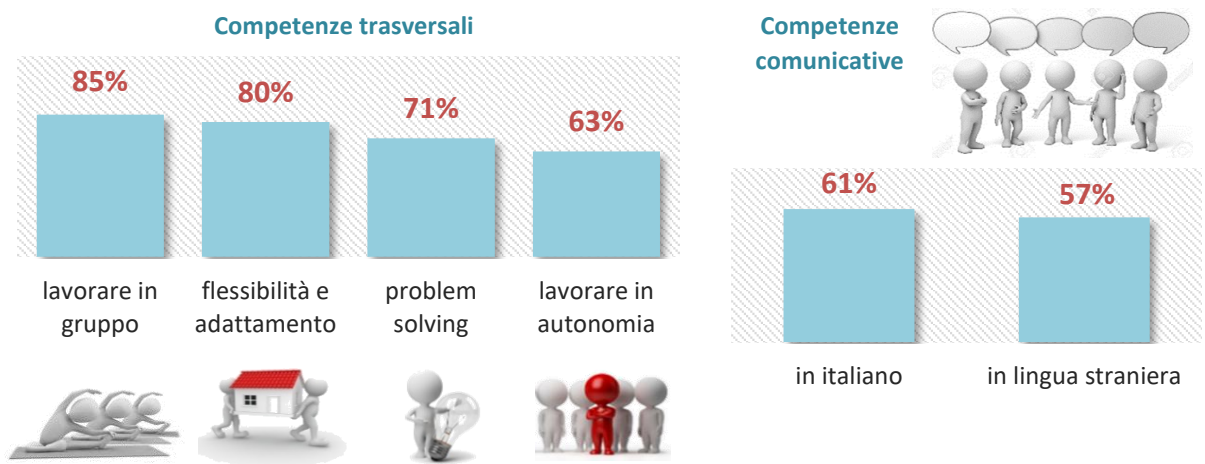
(*) Graduatoria secondo la difficoltà di reperimento

(**) Fonte: dati INPS del Sistema Informativo Professioni - Dove sono indicate due retribuzioni ci si riferisce alla retribuzione minima e massima delle unità professionali nelle quali è articolata la professione indicata. Le retribuzioni lorde annue iniziali rappresentano l'ammontare complessivo all'inizio del rapporto di lavoro e comprendono, oltre alla retribuzione netta del lavoratore, i contributi previdenziali a carico del lavoratore e le trattenute fiscali.

INDIRIZZO UMANISTICO, FILOSOFICO, STORICO E ARTISTICO

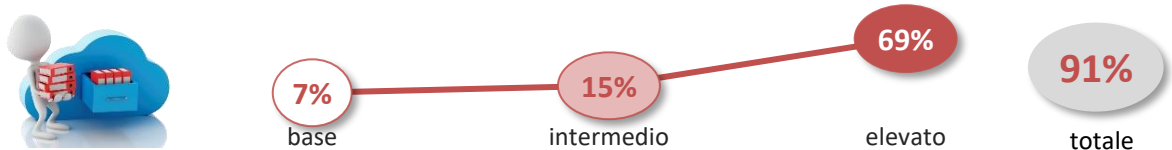
LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER TROVARE LAVORO CON QUESTO INDIRIZZO DI LAUREA

% di laureati per i quali le imprese ritengono di elevata importanza le seguenti competenze-capacità

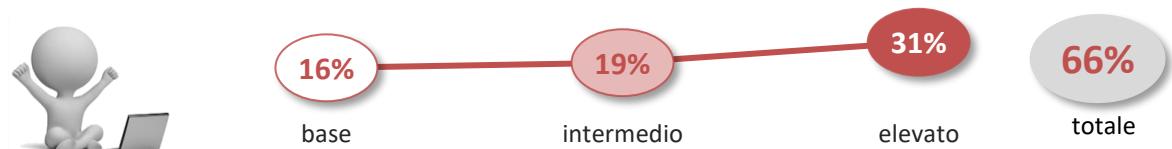


LIVELLO DELLE COMPETENZE DIGITALI RICHIESTE DALLE IMPRESE

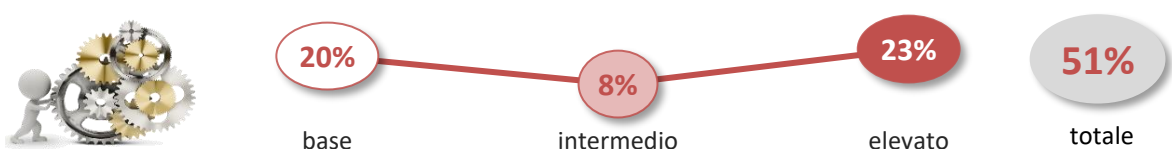
ABILITÀ DIGITALI



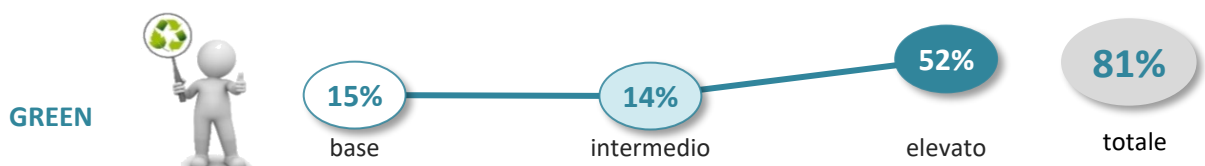
ANALISI DATI E PROGRAMMAZIONE INFORMATICA



COMPETENZE TECNOLOGICHE

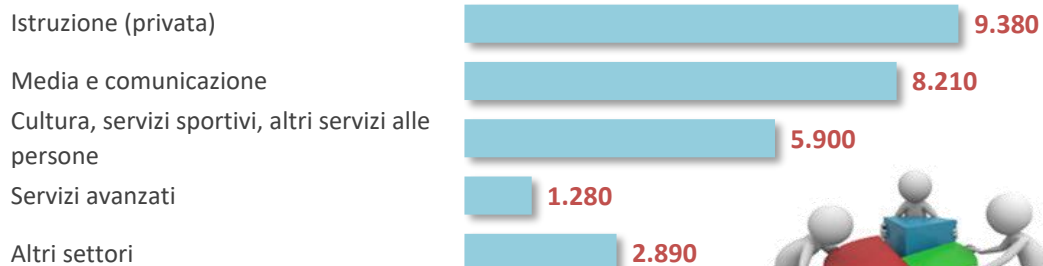


LIVELLO DELLE COMPETENZE GREEN (RISPARMIO ENERGETICO ED ECOSOSTENIBILITÀ) RICHIESTE DALLE IMPRESE



INDIRIZZO UMANISTICO, FILOSOFICO, STORICO E ARTISTICO

I PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ



I LAUREATI RICHIESTI DALLE IMPRESE PER REGIONE

	Domanda laureati	post-laurea	di cui: difficoltà di reperimento	under 30
ITALIA	27.660	9.120	21%	4.380
Nord Ovest	6.250	2.160	20%	790
Piemonte	1.200	180	16%	180
Valle D'Aosta	40	--	21%	--
Lombardia	4.510	1.770	17%	540
Liguria	490	190	50%	70
Nord Est	4.180	1.080	35%	510
TRENTINO A.A.	950	360	43%	230
Veneto	930	210	20%	140
Friuli Venezia Giulia	590	210	45%	40
Emilia Romagna	1.720	300	35%	90
Centro	9.220	2.880	19%	2.660
Toscana	1.080	200	20%	230
Umbria	130	--	24%	--
Marche	530	90	24%	60
Lazio	7.490	2.590	19%	2.360
Sud e Isole	8.000	3.000	16%	430
Abruzzo	180	80	48%	--
Molise	30	--	31%	--
Campania	2.750	1.200	11%	140
Puglia	1.810	630	19%	120
Basilicata	60	20	29%	--
Calabria	580	190	11%	30
Sicilia	2.080	600	14%	80
Sardegna	520	270	35%	50



E' il settore dell'istruzione (privata) a richiedere maggiormente questi laureati, per insegnare varie discipline del ramo umanistico. Sono però molto numerose anche le richieste che provengono dal settore artistico e culturale. In un caso su cinque le imprese segnalano difficoltà a trovare i profili desiderati, ai quali sono richieste ottime abilità digitali, elevate capacità comunicative e di lavoro in gruppo.

Le professioni più richieste e “introvabili”

In questa sezione si presentano le professioni più richieste e con maggior difficoltà di reperimento.

Sono professioni per le quali le imprese preferiscono la laurea come titolo di studio.

Le professioni sono presentate in ordine alfabetico.

ADDETTI ALLA GESTIONE DEL PERSONALE

Opportunità di lavoro
nelle imprese

6.510

di cui LAUREATI

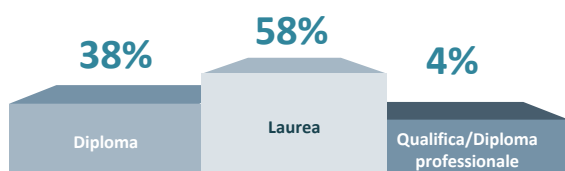
3.800

58%

Per approfondimenti:

Banca dati Professioni Excelsior

LA FORMAZIONE RICHIESTA DALLE IMPRESE

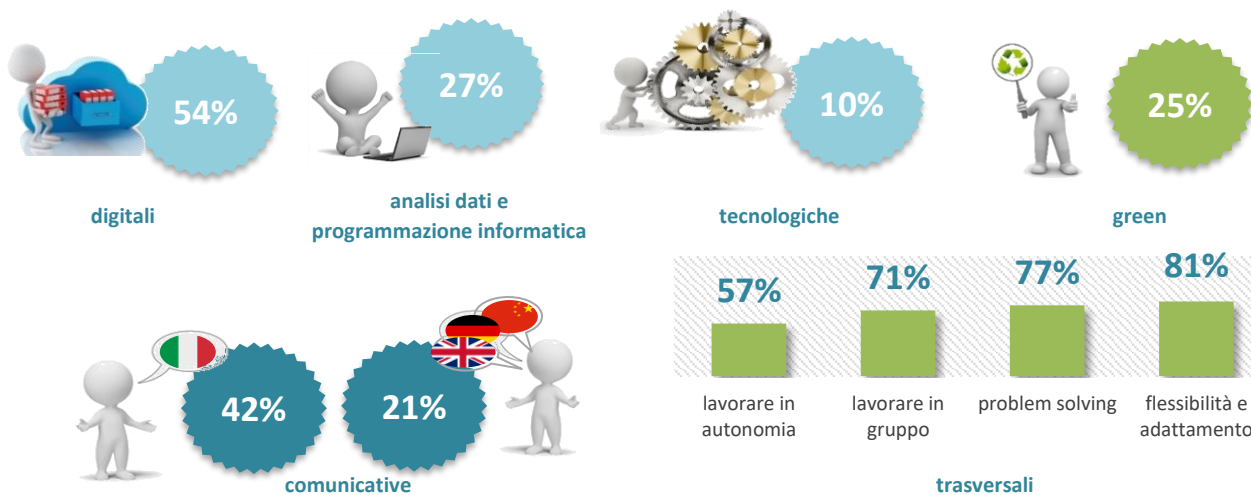


LIVELLI E INDIRIZZI DI STUDIO

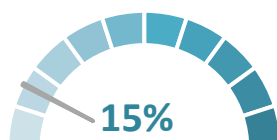
	v.a.	%
Laurea ad indirizzo economico	2.990	46%
Laurea ad indirizzo giuridico	810	12%
Diploma di scuola secondaria superiore ad indirizzo amministrazione, finanza e marketing	2.170	34%
Altri indirizzi di scuola secondaria superiore	260	4%
Qualifica e diploma professionale	290	4%
Totale	6.510	100%

LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER ESERCITARE QUESTA PROFESSIONE

Quote % delle opportunità di lavoro per le quali la competenza è ritenuta di elevata importanza sul totale entrate della professione



LA PREFERENZA PER I GIOVANI*



Per quali motivi?

LE DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE PERSONALE*



11%

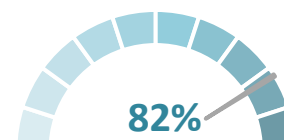
Ridotto numero di candidati

14%

Preparazione inadeguata



L'ESPERIENZA RICHIESTA DALLE IMPRESE*



45%

Esperienza nella professione

37%

Esperienza nel settore

*Quote % sul totale entrate della professione

ADDETTI STAMPA, SOCIAL MEDIA MANAGER, ESPERTI PUBBLICHE RELAZIONI

Opportunità di lavoro
nelle imprese

6.320

di cui LAUREATI

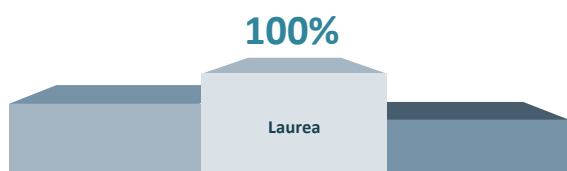
6.320

100%

Per approfondimenti:

Banca dati Professioni Excelsior

LA FORMAZIONE RICHIESTA DALLE IMPRESE



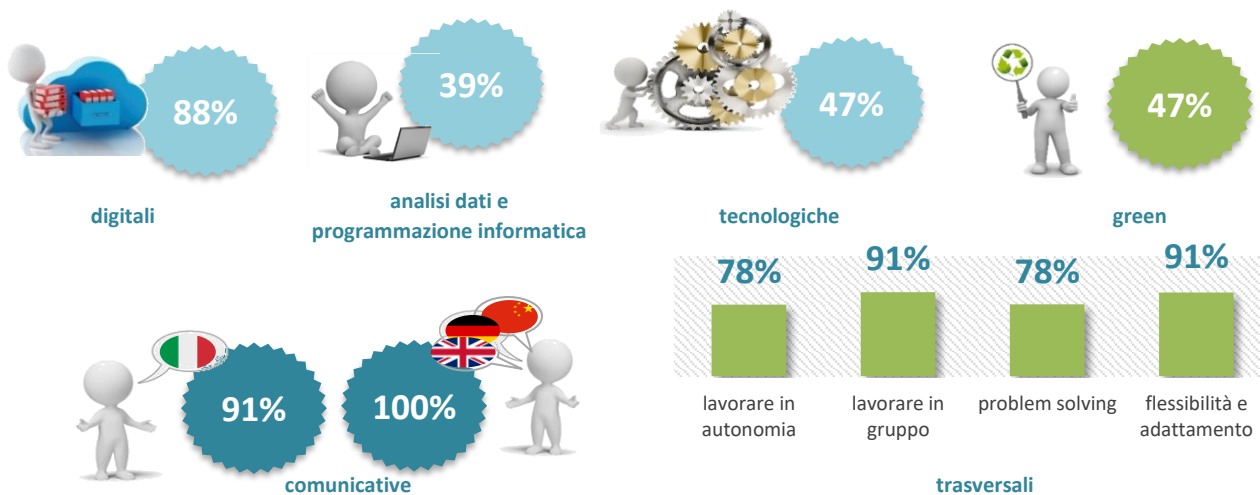
LIVELLI E INDIRIZZI DI STUDIO

	v.a.	%
Laurea ad indirizzo politico-sociale	3.350	53%
Laurea ad indirizzo economico	1.450	23%
Laurea ad indirizzo umanistico, filosofico, storico e artistico	1.370	22%
Altri indirizzi di laurea	140	2%

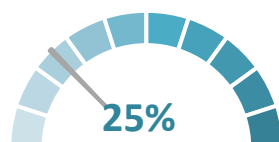
Totale 6.320 100%

LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER ESERCITARE QUESTA PROFESSIONE

Quote % delle opportunità di lavoro per le quali la competenza è ritenuta di elevata importanza sul totale entrate della professione



LA PREFERENZA PER I GIOVANI*



Per quali motivi?

LE DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE PERSONALE*

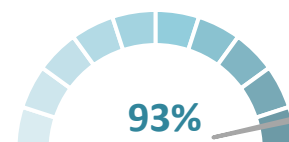


10% Ridotto numero di candidati

29% Preparazione inadeguata



L'ESPERIENZA RICHIESTA DALLE IMPRESE*



48% Esperienza nella professione

45% Esperienza nel settore

*Quote % sul totale entrate della professione

ANALISTI E PROGETTISTI DI SOFTWARE

Opportunità di lavoro
nelle imprese

37.120

di cui LAUREATI

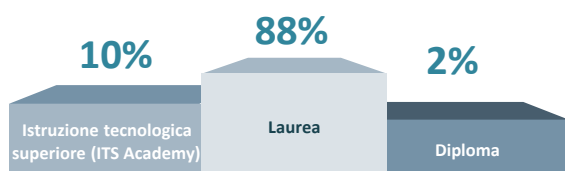
32.680

88%

Per approfondimenti:

Banca dati Professioni Excelsior

LA FORMAZIONE RICHIESTA DALLE IMPRESE

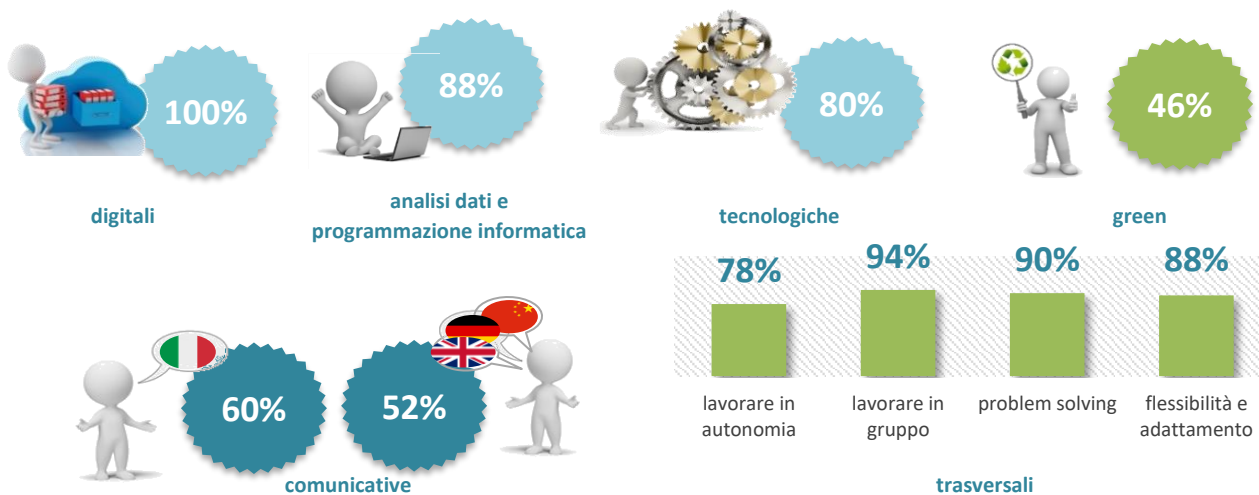


LIVELLI E INDIRIZZI DI STUDIO

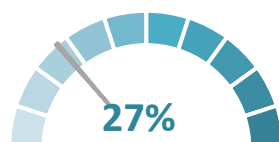
	v.a.	%
Laurea ad indirizzo ingegneria elettronica e dell'informazione	15.320	41%
Laurea ad indirizzo scienze matematiche, fisiche e informatiche	13.210	36%
Laurea ad indirizzo economico	3.590	10%
Altri indirizzi di laurea	550	1%
Diploma tecnico superiore ad indirizzo Tecnologie della informazione e della comunicazione	3.780	10%
Altri indirizzi di diploma di scuola secondaria superiore	660	2%
Totale	37.120	100%

LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER ESERCITARE QUESTA PROFESSIONE

Quote % delle opportunità di lavoro per le quali la competenza è ritenuta di elevata importanza sul totale entrate della professione



LA PREFERENZA PER I GIOVANI*



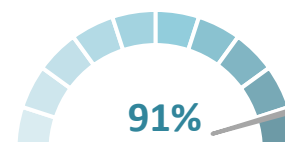
LE DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE PERSONALE*



Per quali motivi?



L'ESPERIENZA RICHIESTA DALLE IMPRESE*



*Quote % sul totale entrate della professione

APPROVVIGIONATORI E RESPONSABILI ACQUISTI

Opportunità di lavoro
nelle imprese

6.070

di cui LAUREATI

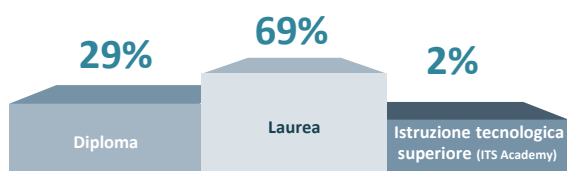
4.210

69%

Per approfondimenti:

Banca dati Professioni Excelsior

LA FORMAZIONE RICHIESTA DALLE IMPRESE

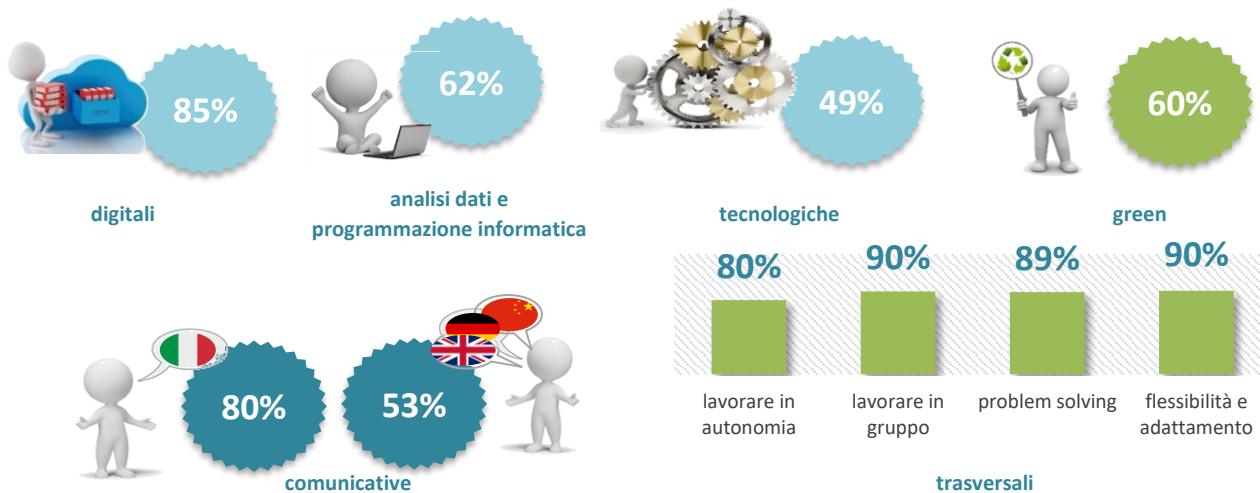


LIVELLI E INDIRIZZI DI STUDIO

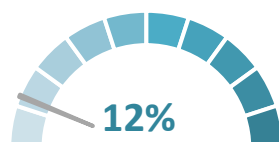
	v.a.	%
Laurea ad indirizzo economico	1.490	24%
Laurea ad indirizzo ingegneria civile ed architettura	1.370	23%
Laurea ad indirizzo ingegneria industriale	920	15%
Altri indirizzi di laurea	420	7%
Diploma tecnico superiore - Altri indirizzi	130	2%
Diploma di scuola secondaria superiore ad indirizzo meccanica, mecatronica ed energia	910	15%
Altri indirizzi di scuola secondaria superiore	820	14%
Totale	6.070	100%

LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER ESERCITARE QUESTA PROFESSIONE

Quote % delle opportunità di lavoro per le quali la competenza è ritenuta di elevata importanza sul totale entrate della professione

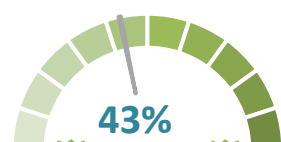


LA PREFERENZA PER I GIOVANI*



Per quali motivi?

LE DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE PERSONALE*



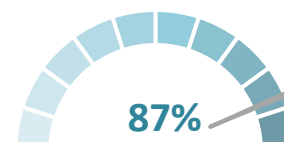
27%

Ridotto numero di candidati

16%

Preparazione inadeguata

L'ESPERIENZA RICHIESTA DALLE IMPRESE*



62%

Esperienza nella professione

25%

Esperienza nel settore

*Quote % sul totale entrate della professione

ARCHITETTI E URBANISTI

Opportunità di lavoro
nelle imprese

8.830

Per approfondimenti:

di cui LAUREATI

8.830

100%

Banca dati Professioni Excelsior

LA FORMAZIONE RICHIESTA DALLE IMPRESE

LIVELLI E INDIRIZZI DI STUDIO

v.a.

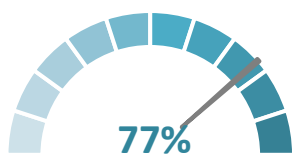
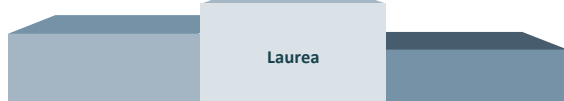
%

Laurea ad indirizzo ingegneria civile ed
architettura

8.830

100%

100%



Totale

8.830

100%

LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER ESERCITARE QUESTA PROFESSIONE

Quote % delle opportunità di lavoro per le quali la competenza è ritenuta di elevata importanza sul totale entrate della professione



digitali



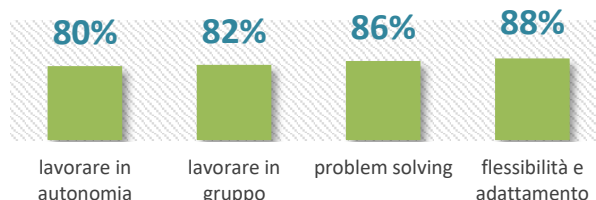
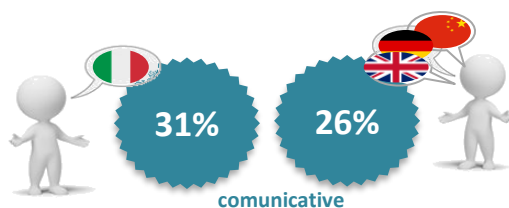
analisi dati e
programmazione informatica



tecnologiche



green



lavorare in
autonomia

lavorare in
gruppo

problem solving

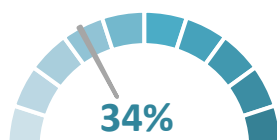
flessibilità e
adattamento

trasversali

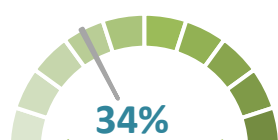
LA PREFERENZA PER I GIOVANI*

LE DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE PERSONALE*

L'ESPERIENZA RICHIESTA DALLE IMPRESE*



Per quali
motivi?

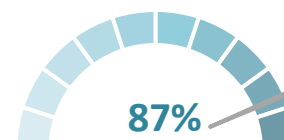


15%

Ridotto numero
di candidati

19%

Preparazione
inadeguata



54%

Esperienza nella
professione

33%

Esperienza
nel settore

*Quote % sul totale entrate della professione

ASSISTENTI SOCIALI

Opportunità di lavoro
nelle imprese

2.930

di cui LAUREATI

2.930

100%

Per approfondimenti:

Banca dati Professioni Excelsior

LA FORMAZIONE RICHIESTA DALLE IMPRESE

LIVELLI E INDIRIZZI DI STUDIO

v.a. %

Laurea ad indirizzo politico-sociale

2.890 99%

Altri indirizzi di laurea

40 1%

100%



Totale 2.930 100%

LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER ESERCITARE QUESTA PROFESSIONE

Quote % delle opportunità di lavoro per le quali la competenza è ritenuta di elevata importanza sul totale entrate della professione



digitali



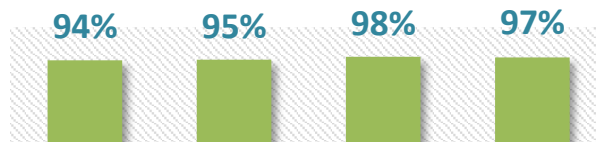
analisi dati e
programmazione informatica



tecnologiche



green



lavorare in
autonomia

lavorare in
gruppo

problem solving

flessibilità e
adattamento

trasversali



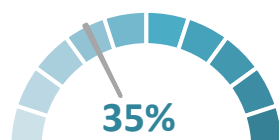
comunicative



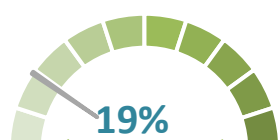
LA PREFERENZA PER I GIOVANI*

LE DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE PERSONALE*

L'ESPERIENZA RICHIESTA DALLE IMPRESE*



Per quali
motivi?

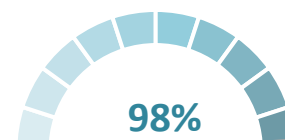


14%

Ridotto numero
di candidati

5%

Preparazione
inadeguata



86%

Esperienza nella
professione

12%

Esperienza
nel settore

*Quote % sul totale entrate della professione

BIOLOGI

Opportunità di lavoro
nelle imprese

1.170

Per approfondimenti:

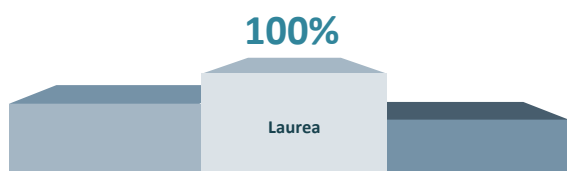
di cui LAUREATI

1.170

100%

Banca dati Professioni Excelsior

LA FORMAZIONE RICHIESTA DALLE IMPRESE



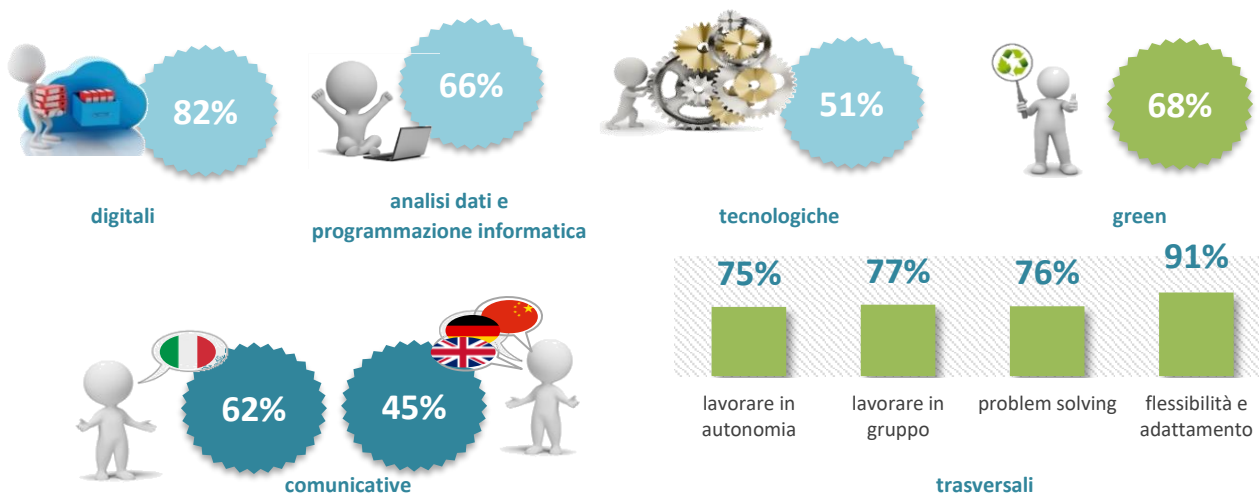
LIVELLI E INDIRIZZI DI STUDIO

	v.a.	%
Laurea ad indirizzo scienze biologiche e biotecnologie	710	60%
Laurea ad indirizzo agrario, agroalimentare e zootecnico	400	34%
Laurea ad indirizzo chimico-farmaceutico	70	6%

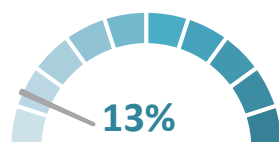
Totale 1.170 100%

LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER ESERCITARE QUESTA PROFESSIONE

Quote % delle opportunità di lavoro per le quali la competenza è ritenuta di elevata importanza sul totale entrate della professione



LA PREFERENZA PER I GIOVANI*



LE DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE PERSONALE*



Per quali motivi?

28%

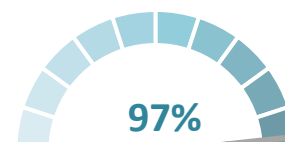
Ridotto numero di candidati

24%

Preparazione inadeguata



L'ESPERIENZA RICHIESTA DALLE IMPRESE*



77%

Esperienza nella professione

20%

Esperienza nel settore

*Quote % sul totale entrate della professione

CHIMICI E INFORMATORI SCIENTIFICI DEL FARMACO

Opportunità di lavoro
nelle imprese

4.490

di cui LAUREATI

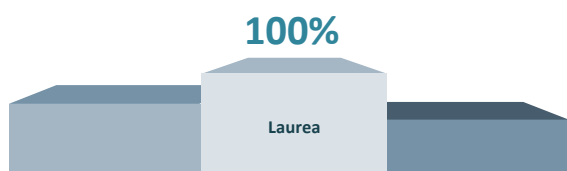
4.490

100%

Per approfondimenti:

Banca dati Professioni Excelsior

LA FORMAZIONE RICHIESTA DALLE IMPRESE

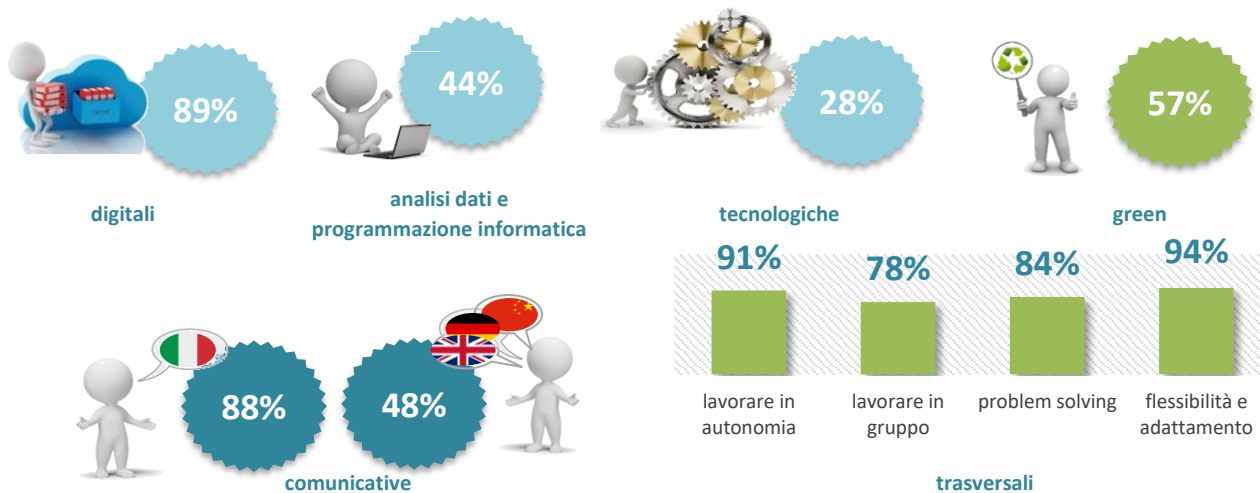


LIVELLI E INDIRIZZI DI STUDIO

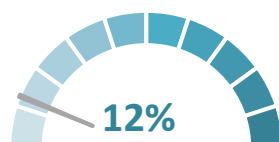
	v.a.	%
Laurea ad indirizzo chimico-farmaceutico	3.470	77%
Laurea ad indirizzo scienze biologiche e biotecnologie	630	14%
Laurea ad indirizzo medico e odontoiatrico	340	8%
Altri indirizzi di laurea	60	1%
Totale	4.490	100%

LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER ESERCITARE QUESTA PROFESSIONE

Quote % delle opportunità di lavoro per le quali la competenza è ritenuta di elevata importanza sul totale entrate della professione



LA PREFERENZA PER I GIOVANI*



Per quali motivi?

LE DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE PERSONALE*



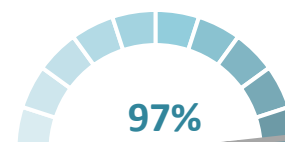
33%

Ridotto numero di candidati

10%

Preparazione inadeguata

L'ESPERIENZA RICHIESTA DALLE IMPRESE*



64%

Esperienza nella professione

33%

Esperienza nel settore

*Quote % sul totale entrate della professione

DENTISTI E ODONTOSTOMATOLOGI

Opportunità di lavoro
nelle imprese

1.430

Per approfondimenti:

di cui LAUREATI

1.430

100%

Banca dati Professioni Excelsior

LA FORMAZIONE RICHIESTA DALLE IMPRESE

LIVELLI E INDIRIZZI DI STUDIO

v.a.

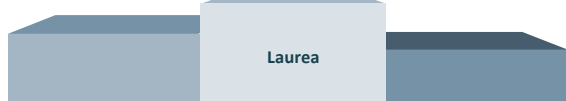
%

Laurea ad indirizzo medico e odontoiatrico

1.430

100%

100%



Totale

1.430

100%

LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER ESERCITARE QUESTA PROFESSIONE

Quote % delle opportunità di lavoro per le quali la competenza è ritenuta di elevata importanza sul totale entrate della professione



digitali



analisi dati e
programmazione informatica



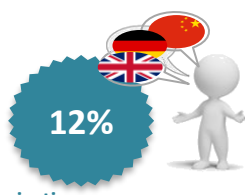
tecnologiche



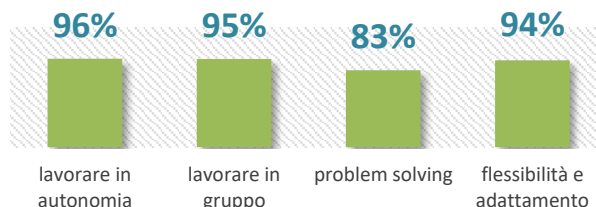
green



comunicative



trasversali



lavorare in
autonomia

lavorare in
gruppo

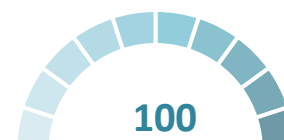
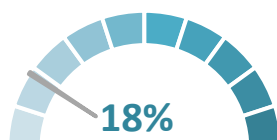
problem solving

flessibilità e
adattamento

LA PREFERENZA PER I GIOVANI*

LE DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE PERSONALE*

L'ESPERIENZA RICHIESTA DALLE IMPRESE*



Per quali
motivi?

48%

Ridotto numero
di candidati

80%

Esperienza nella
professione

20%

Esperienza
nel settore

*Quote % sul totale entrate della professione

DIRETTORI AMMINISTRATIVI E FINANZIARI

Opportunità di lavoro
nelle imprese

1.020

di cui LAUREATI

1.020

100%

Per approfondimenti:

Banca dati Professioni Excelsior

LA FORMAZIONE RICHIESTA DALLE IMPRESE

LIVELLI E INDIRIZZI DI STUDIO

v.a. %

Laurea ad indirizzo economico

1.020 100%

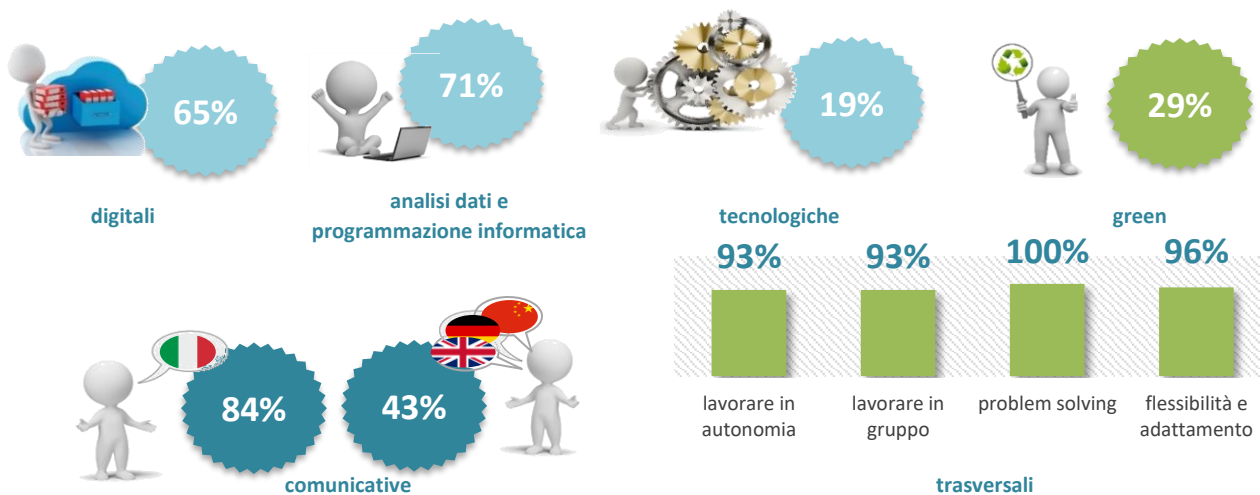
100%



Totale 1.020 100%

LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER ESERCITARE QUESTA PROFESSIONE

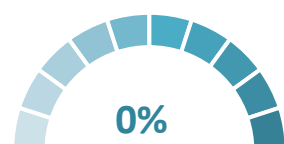
Quote % delle opportunità di lavoro per le quali la competenza è ritenuta di elevata importanza sul totale entrate della professione



LA PREFERENZA PER I GIOVANI*

LE DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE PERSONALE*

L'ESPERIENZA RICHIESTA DALLE IMPRESE*



Per quali motivi?

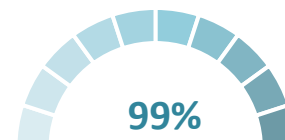


22%

Ridotto numero di candidati

6%

Preparazione inadeguata



74%

Esperienza nella professione

25%

Esperienza nel settore

*Quote % sul totale entrate della professione

DIRETTORI COMMERCIALI E MARKETING

Opportunità di lavoro
nelle imprese

1.670

di cui LAUREATI

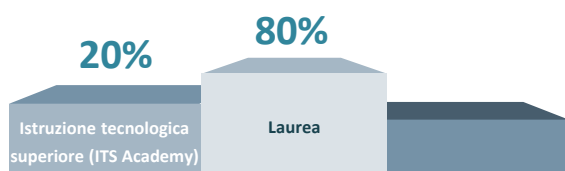
1.340

80%

Per approfondimenti:

Banca dati Professioni Excelsior

LA FORMAZIONE RICHIESTA DALLE IMPRESE

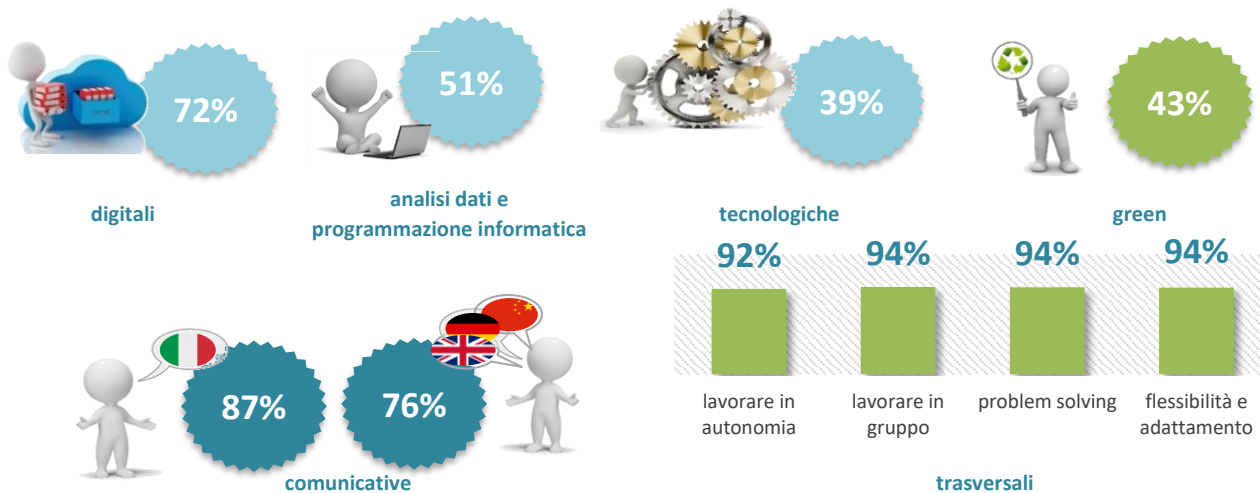


LIVELLI E INDIRIZZI DI STUDIO

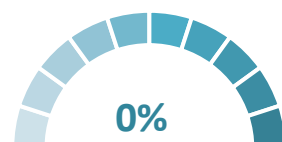
	v.a.	%
Laurea ad indirizzo economico	1.010	60%
Laurea ad indirizzo ingegneria elettronica e dell'informazione	170	10%
Laurea ad indirizzo ingegneria industriale	130	7%
Altri indirizzi di laurea	40	3%
Diploma tecnico superiore ad indirizzo Nuove tecnologie per il made in Italy - meccanica	240	14%
Altri indirizzi di diploma tecnico superiore	90	5%
Totale	1.670	100%

LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER ESERCITARE QUESTA PROFESSIONE

Quote % delle opportunità di lavoro per le quali la competenza è ritenuta di elevata importanza sul totale entrate della professione



LA PREFERENZA PER I GIOVANI*



Per quali motivi?

LE DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE PERSONALE*



25%

Ridotto numero di candidati

30%

Preparazione inadeguata



L'ESPERIENZA RICHIESTA DALLE IMPRESE*



48%

Esperienza nella professione

52%

Esperienza nel settore

*Quote % sul totale entrate della professione

DIRETTORI TECNICI E R&S

Opportunità di lavoro
nelle imprese

770

di cui LAUREATI

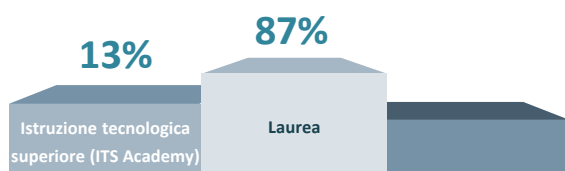
670

87%

Per approfondimenti:

Banca dati Professioni Excelsior

LA FORMAZIONE RICHIESTA DALLE IMPRESE

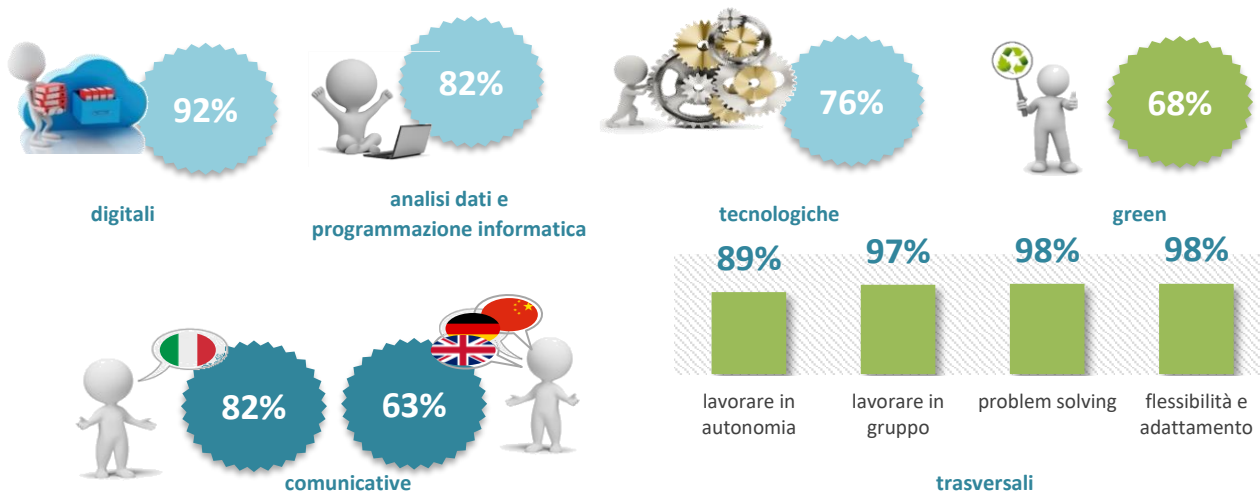


LIVELLI E INDIRIZZI DI STUDIO

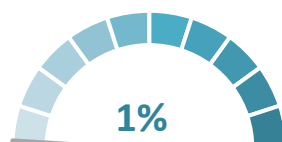
	v.a.	%
Laurea ad indirizzo ingegneria industriale	440	57%
Laurea ad indirizzo ingegneria civile ed architettura	80	10%
Laurea ad indirizzo chimico-farmaceutico	50	7%
Altri indirizzi di laurea	100	13%
Diploma tecnico superiore ad indirizzo Nuove tecnologie della vita (biotecnologia e salute)	100	13%
Totale	770	100%

LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER ESERCITARE QUESTA PROFESSIONE

Quote % delle opportunità di lavoro per le quali la competenza è ritenuta di elevata importanza sul totale entrate della professione



LA PREFERENZA PER I GIOVANI*



Per quali motivi?

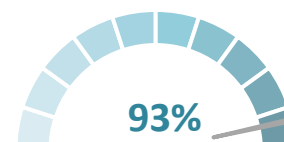
LE DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE PERSONALE*



21%
Ridotto numero di candidati

15%
Preparazione inadeguata

L'ESPERIENZA RICHIESTA DALLE IMPRESE*



66%
Esperienza nella professione

27%
Esperienza nel settore

*Quote % sul totale entrate della professione

DIRIGENTI GENERALI NELL'INDUSTRIA

Opportunità di lavoro
nelle imprese

2.200

Per approfondimenti:

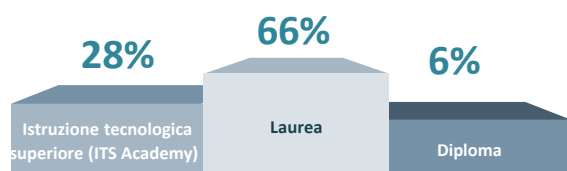
di cui LAUREATI

1.460

66%

Banca dati Professioni Excelsior

LA FORMAZIONE RICHIESTA DALLE IMPRESE

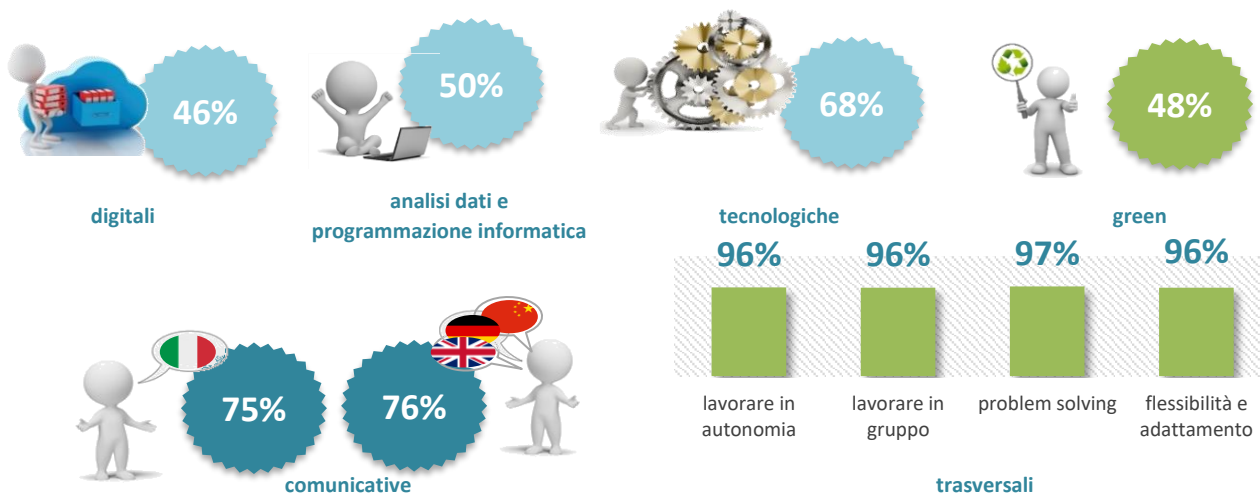


LIVELLI E INDIRIZZI DI STUDIO

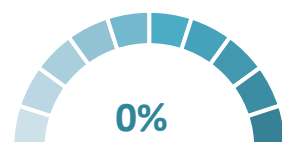
	v.a.	%
Laurea ad indirizzo ingegneria industriale	710	32%
Laurea ad indirizzo economico	290	13%
Laurea ad indirizzo agrario, agroalimentare e zootecnico	240	11%
Altri indirizzi di laurea	220	10%
Diploma tecnico superiore ad indirizzo	620	28%
Tecnologie della informazione e della		
Diploma di scuola secondaria superiore ad	60	3%
indirizzo chimica, materiali e biotecnologie		
Altri indirizzi di scuola secondaria superiore	60	3%
Totale	2.200	100%

LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER ESERCITARE QUESTA PROFESSIONE

Quote % delle opportunità di lavoro per le quali la competenza è ritenuta di elevata importanza sul totale entrate della professione



LA PREFERENZA PER I GIOVANI*



LE DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE PERSONALE*



Per quali motivi?

20%

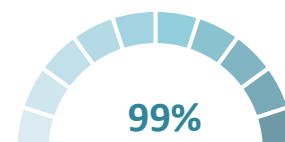
Ridotto numero di candidati

47%

Preparazione inadeguata



L'ESPERIENZA RICHIESTA DALLE IMPRESE*



87%

Esperienza nella professione

12%

Esperienza nel settore

*Quote % sul totale entrate della professione

DOCENTI UNIVERSITARI

Opportunità di lavoro
nelle imprese

1.570

di cui LAUREATI

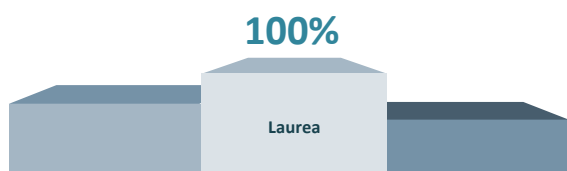
1.570

100%

Per approfondimenti:

Banca dati Professioni Excelsior

LA FORMAZIONE RICHIESTA DALLE IMPRESE



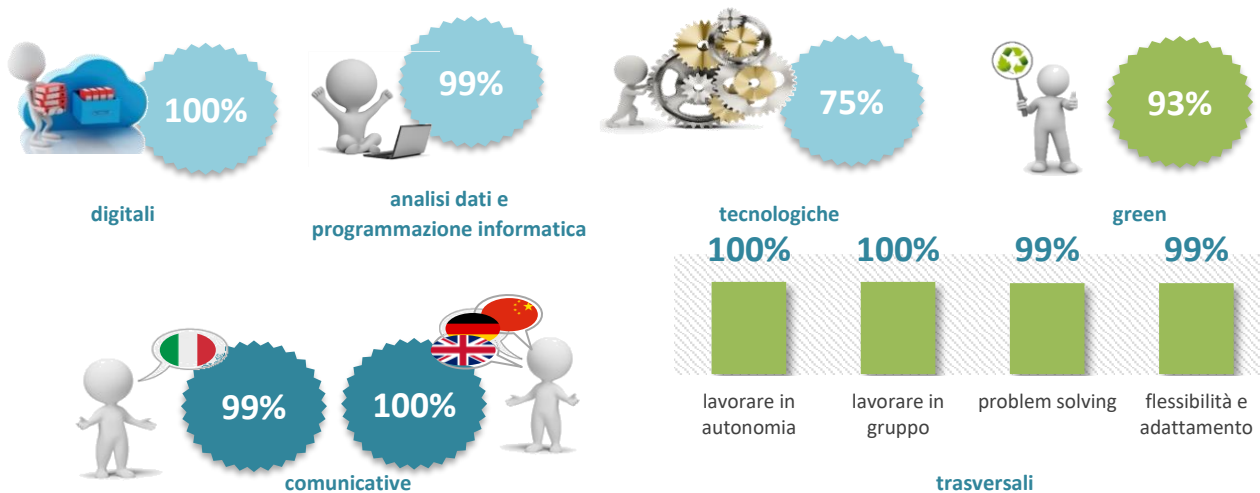
LIVELLI E INDIRIZZI DI STUDIO

	v.a.	%
Laurea ad indirizzo umanistico, filosofico, storico e artistico	1.170	75%
Laurea ad indirizzo economico	150	10%
Laurea ad indirizzo insegnamento e formazione	150	9%
Altri indirizzi di laurea	90	6%

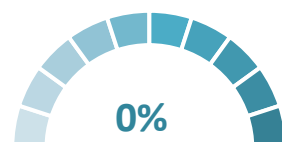
Totale 1.570 100%

LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER ESERCITARE QUESTA PROFESSIONE

Quote % delle opportunità di lavoro per le quali la competenza è ritenuta di elevata importanza sul totale entrate della professione



LA PREFERENZA PER I GIOVANI*



Per quali motivi?

LE DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE PERSONALE*



7% Ridotto numero di candidati

5% Preparazione inadeguata



L'ESPERIENZA RICHIESTA DALLE IMPRESE*



100%

Esperienza nella professione

*Quote % sul totale entrate della professione

EDUCATORI PROFESSIONALI E TECNICI DELLA RIABILITAZIONE

Opportunità di lavoro
nelle imprese

69.190

di cui LAUREATI

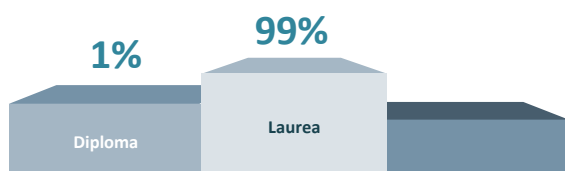
68.540

99%

Per approfondimenti:

Banca dati Professioni Excelsior

LA FORMAZIONE RICHIESTA DALLE IMPRESE

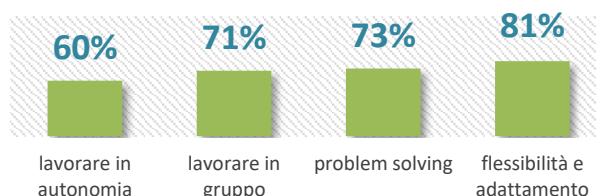
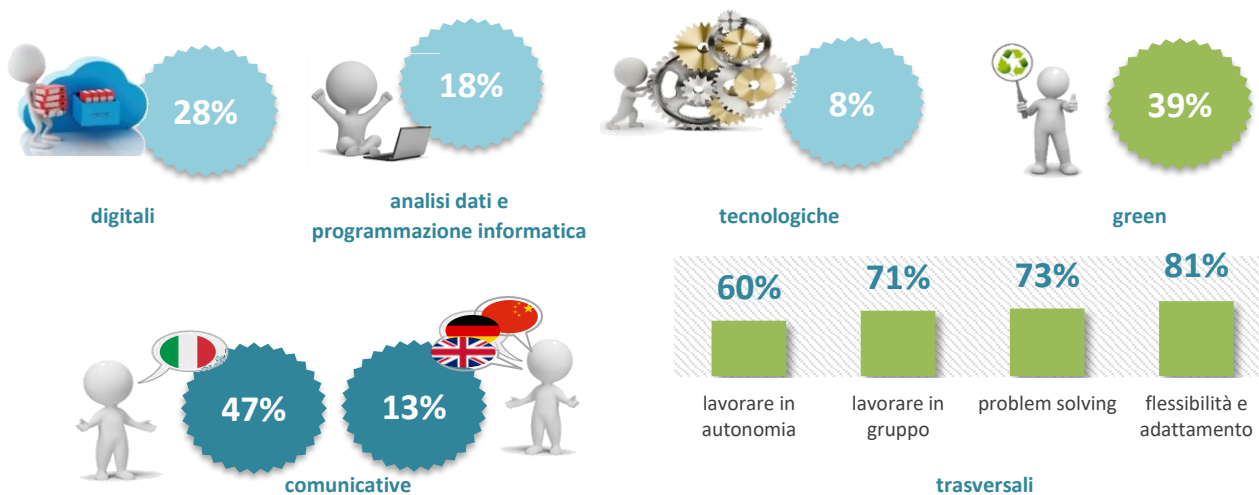


LIVELLI E INDIRIZZI DI STUDIO

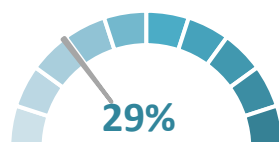
	v.a.	%
Laurea ad indirizzo insegnamento e formazione	50.330	73%
Laurea ad indirizzo sanitario e paramedico	17.300	25%
Altri indirizzi di laurea	920	1%
Altri indirizzi di diploma di scuola secondaria superiore	650	1%
Totale	69.190	100%

LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER ESERCITARE QUESTA PROFESSIONE

Quote % delle opportunità di lavoro per le quali la competenza è ritenuta di elevata importanza sul totale entrate della professione



LA PREFERENZA PER I GIOVANI*



Per quali motivi?

LE DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE PERSONALE*



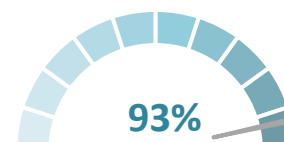
35%

Ridotto numero di candidati

9%

Preparazione inadeguata

L'ESPERIENZA RICHIESTA DALLE IMPRESE*



60%

Esperienza nella professione

33%

Esperienza nel settore

*Quote % sul totale entrate della professione

ESPERTI LEGALI IN IMPRESE

Opportunità di lavoro
nelle imprese

9.890

di cui LAUREATI

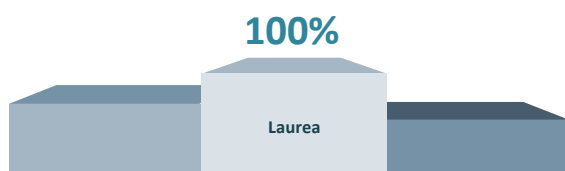
9.890

100%

Per approfondimenti:

Banca dati Professioni Excelsior

LA FORMAZIONE RICHIESTA DALLE IMPRESE

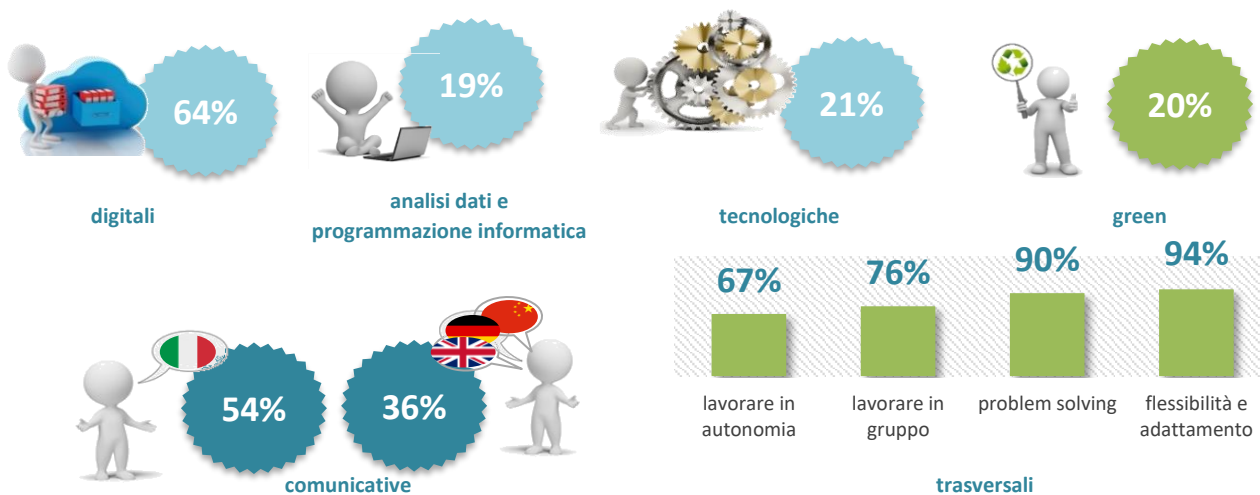


LIVELLI E INDIRIZZI DI STUDIO

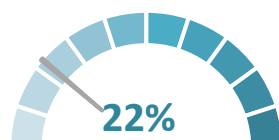
	v.a.	%
Laurea ad indirizzo giuridico	9.300	94%
Laurea ad indirizzo economico	210	2%
Laurea ad indirizzo ingegneria civile ed architettura	210	2%
Altri indirizzi di laurea	180	2%
Totale	9.890	100%

LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER ESERCITARE QUESTA PROFESSIONE

Quote % delle opportunità di lavoro per le quali la competenza è ritenuta di elevata importanza sul totale entrate della professione



LA PREFERENZA PER I GIOVANI*



Per quali motivi?

LE DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE PERSONALE*



20%

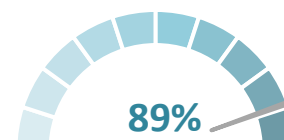
Ridotto numero di candidati

13%

Preparazione inadeguata



L'ESPERIENZA RICHIESTA DALLE IMPRESE*



65%

Esperienza nella professione

24%

Esperienza nel settore

*Quote % sul totale entrate della professione

ESPERTI NELLA PROGETTAZIONE FORMATIVA

Opportunità di lavoro
nelle imprese

12.700

di cui LAUREATI

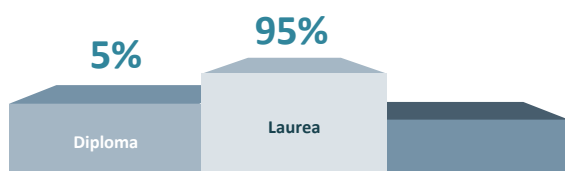
12.090

95%

Per approfondimenti:

Banca dati Professioni Excelsior

LA FORMAZIONE RICHIESTA DALLE IMPRESE

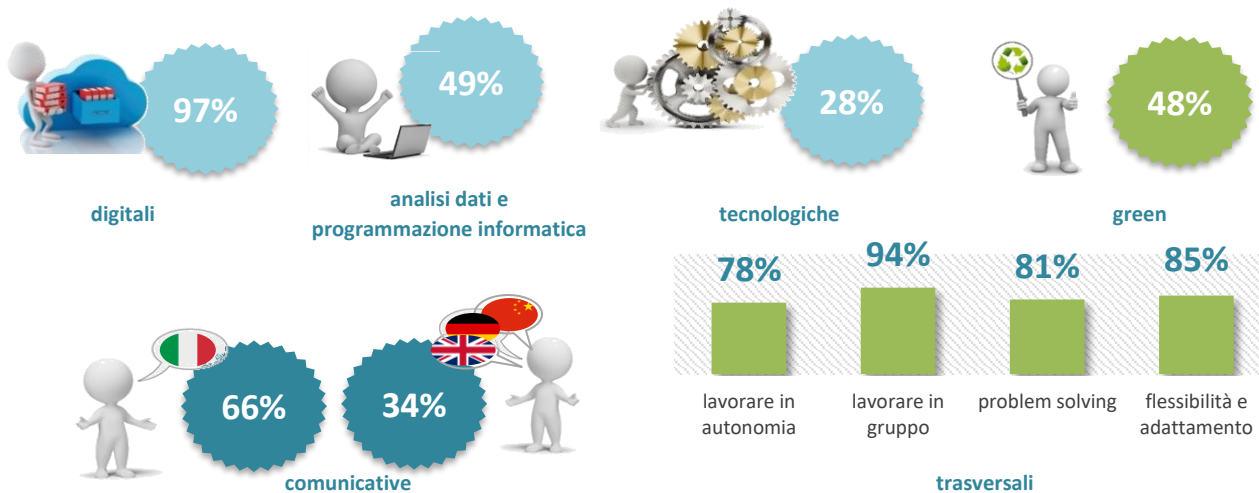


LIVELLI E INDIRIZZI DI STUDIO

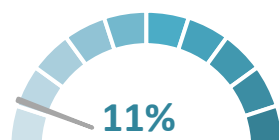
	v.a.	%
Laurea ad indirizzo insegnamento e formazione	9.350	73%
Laurea ad indirizzo umanistico, filosofico, storico e artistico	1.070	8%
Laurea ad indirizzo giuridico	570	5%
Altri indirizzi di laurea	1.100	9%
Altri indirizzi di diploma tecnico superiore	50	0,4%
Altri indirizzi di diploma di scuola secondaria superiore	560	5%
Totale	12.700	100%

LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER ESERCITARE QUESTA PROFESSIONE

Quote % delle opportunità di lavoro per le quali la competenza è ritenuta di elevata importanza sul totale entrate della professione



LA PREFERENZA PER I GIOVANI*



Per quali motivi?

LE DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE PERSONALE*



20%

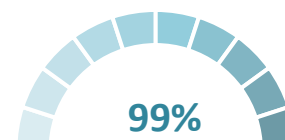
Ridotto numero di candidati

20%

Preparazione inadeguata



L'ESPERIENZA RICHIESTA DALLE IMPRESE*



70%

Esperienza nella professione

29%

Esperienza nel settore

*Quote % sul totale entrate della professione

FARMACISTI

Opportunità di lavoro
nelle imprese

19.370

di cui LAUREATI

19.370

100%

Per approfondimenti:

Banca dati Professioni Excelsior

LA FORMAZIONE RICHIESTA DALLE IMPRESE

LIVELLI E INDIRIZZI DI STUDIO

v.a.

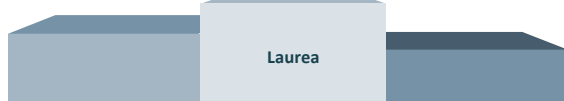
%

Laurea ad indirizzo chimico-farmaceutico

19.370

100%

100%



Totale

19.370

100%

LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER ESERCITARE QUESTA PROFESSIONE

Quote % delle opportunità di lavoro per le quali la competenza è ritenuta di elevata importanza sul totale entrate della professione



digitali



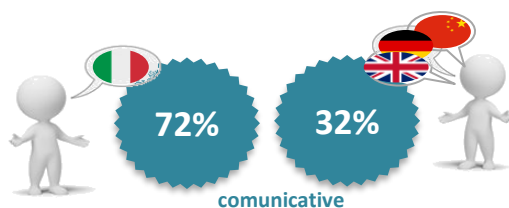
analisi dati e
programmazione informatica



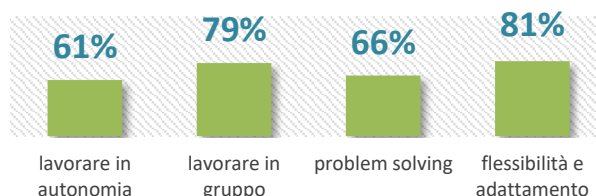
tecnologiche



green



comunicative



lavorare in
autonomia

lavorare in
gruppo

problem solving

flessibilità e
adattamento

trasversali

LA PREFERENZA PER I GIOVANI*

LE DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE PERSONALE*

L'ESPERIENZA RICHIESTA DALLE IMPRESE*



Per quali
motivi?

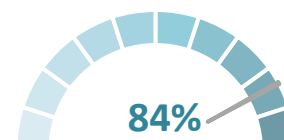


61%

Ridotto numero
di candidati

5%

Preparazione
inadeguata



57%

Esperienza nella
professione

27%

Esperienza
nel settore

*Quote % sul totale entrate della professione

GUIDE E ACCOMPAGNATORI TURISTICI SPECIALIZZATI

Opportunità di lavoro
nelle imprese

520

di cui LAUREATI

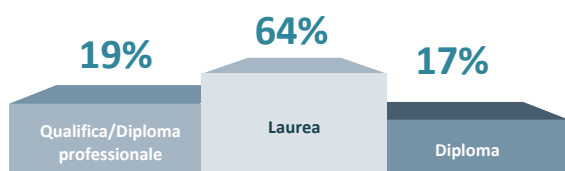
330

64%

Per approfondimenti:

Banca dati Professioni Excelsior

LA FORMAZIONE RICHIESTA DALLE IMPRESE



LIVELLI E INDIRIZZI DI STUDIO

	v.a.	%
Laurea ad indirizzo umanistico, filosofico, storico e artistico	220	41%
Laurea ad indirizzo linguistico, traduttori e interpreti	90	18%
Laurea ad indirizzo scienze della terra	20	5%
Diploma di scuola secondaria superiore ad indirizzo linguistico (liceo)	90	17%
Qualifica e diploma professionale	100	19%
Totale	520	100%

LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER ESERCITARE QUESTA PROFESSIONE

Quote % delle opportunità di lavoro per le quali la competenza è ritenuta di elevata importanza sul totale entrate della professione



analisi dati e
programmazione informatica



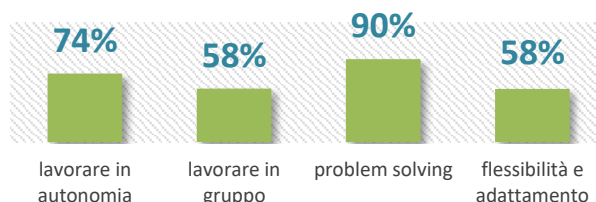
tecnologiche



green

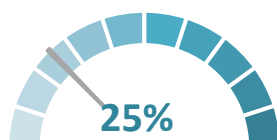


comunicative



trasversali

LA PREFERENZA PER I GIOVANI*



Per quali motivi?

LE DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE PERSONALE*



12%

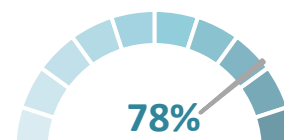
Ridotto numero di candidati

18%

Preparazione inadeguata



L'ESPERIENZA RICHIESTA DALLE IMPRESE*



54%

Esperienza nella professione

24%

Esperienza nel settore

*Quote % sul totale entrate della professione

INGEGNERI BIOMEDICI E BIOINGEGNERI

Opportunità di lavoro
nelle imprese

250

di cui LAUREATI

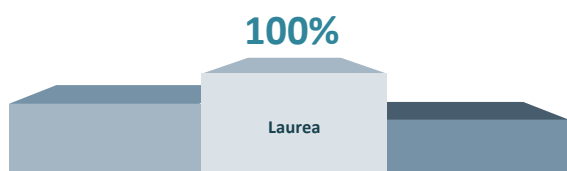
250

100%

Per approfondimenti:

Banca dati Professioni Excelsior

LA FORMAZIONE RICHIESTA DALLE IMPRESE

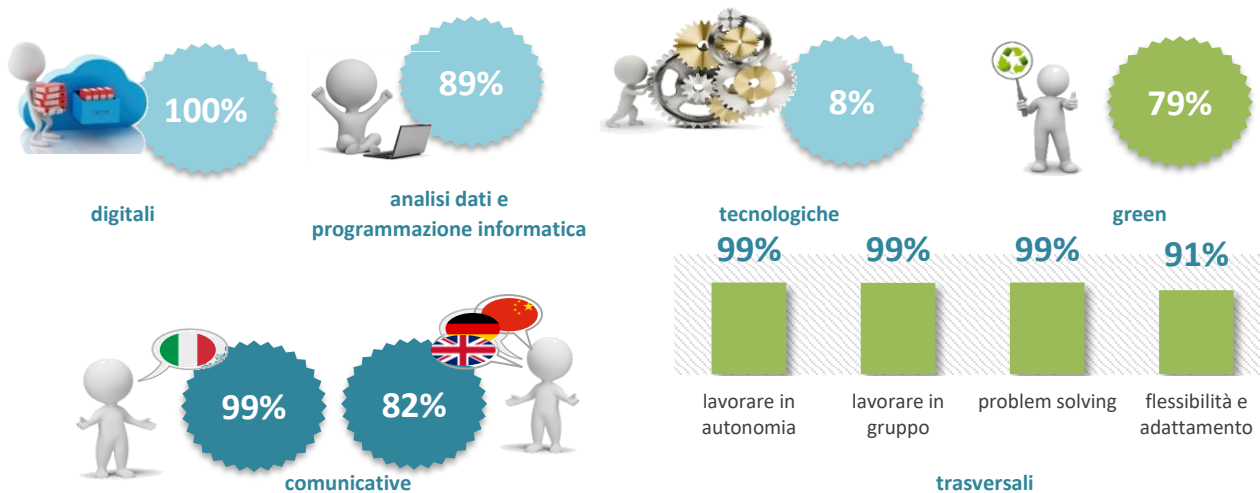


LIVELLI E INDIRIZZI DI STUDIO

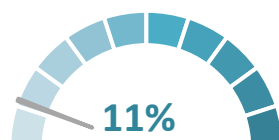
	v.a.	%
Laurea ad indirizzo medico e odontoiatrico	160	65%
Laurea ad indirizzo scienze biologiche e biotecnologie	60	23%
Laurea ad indirizzo "altri indirizzi di ingegneria"	30	12%
Totale	250	100%

LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER ESERCITARE QUESTA PROFESSIONE

Quote % delle opportunità di lavoro per le quali la competenza è ritenuta di elevata importanza sul totale entrate della professione



LA PREFERENZA PER I GIOVANI*



Per quali motivi?

LE DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE PERSONALE*



72%

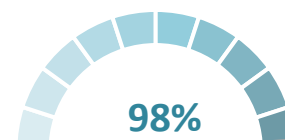
Ridotto numero di candidati

6%

Preparazione inadeguata



L'ESPERIENZA RICHIESTA DALLE IMPRESE*



27%

Esperienza nella professione

71%

Esperienza nel settore

*Quote % sul totale entrate della professione

INGEGNERI CHIMICI, PETROLIFERI E DEI MATERIALI E PROFESSIONI ASSIMILATE

Opportunità di lavoro
nelle imprese

1.230

di cui LAUREATI

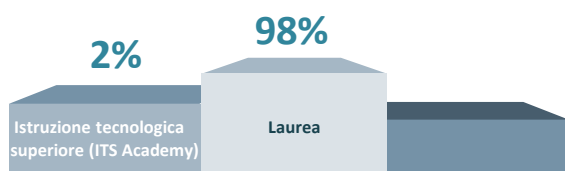
1.210

98%

Per approfondimenti:

Banca dati Professioni Excelsior

LA FORMAZIONE RICHIESTA DALLE IMPRESE

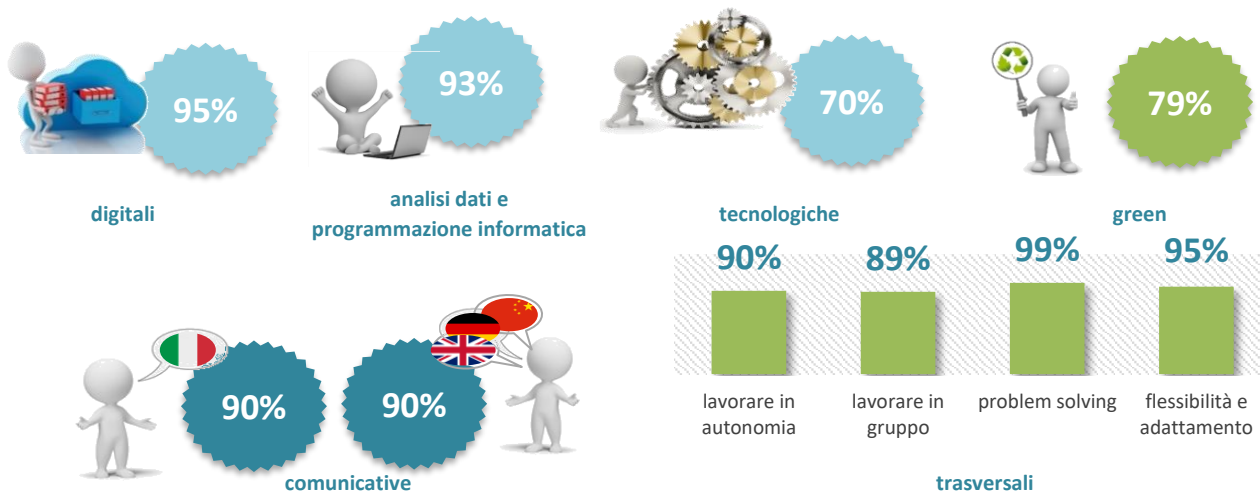


LIVELLI E INDIRIZZI DI STUDIO

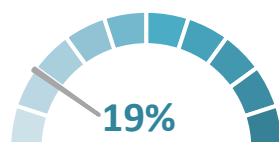
	v.a.	%
Laurea ad indirizzo chimico-farmaceutico	680	55%
Laurea ad indirizzo ingegneria industriale	300	24%
Laurea ad indirizzo "altri indirizzi di ingegneria"	190	15%
Altri indirizzi di laurea	50	4%
Diploma tecnico superiore ad indirizzo Altri indirizzi	20	2%
Totale	1.230	100%

LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER ESERCITARE QUESTA PROFESSIONE

Quote % delle opportunità di lavoro per le quali la competenza è ritenuta di elevata importanza sul totale entrate della professione

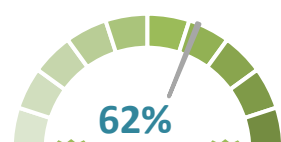


LA PREFERENZA PER I GIOVANI*



Per quali motivi?

LE DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE PERSONALE*



30%

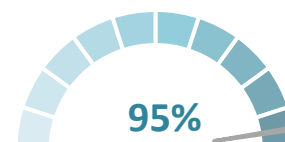
Ridotto numero di candidati

31%

Preparazione inadeguata



L'ESPERIENZA RICHIESTA DALLE IMPRESE*



81%

Esperienza nella professione

14%

Esperienza nel settore

*Quote % sul totale entrate della professione

INGEGNERI CIVILI E PROFESSIONI ASSIMILATE

Opportunità di lavoro
nelle imprese

18.020

di cui LAUREATI

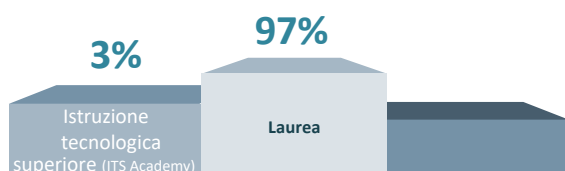
17.490

97%

Per approfondimenti:

Banca dati Professioni Excelsior

LA FORMAZIONE RICHIESTA DALLE IMPRESE

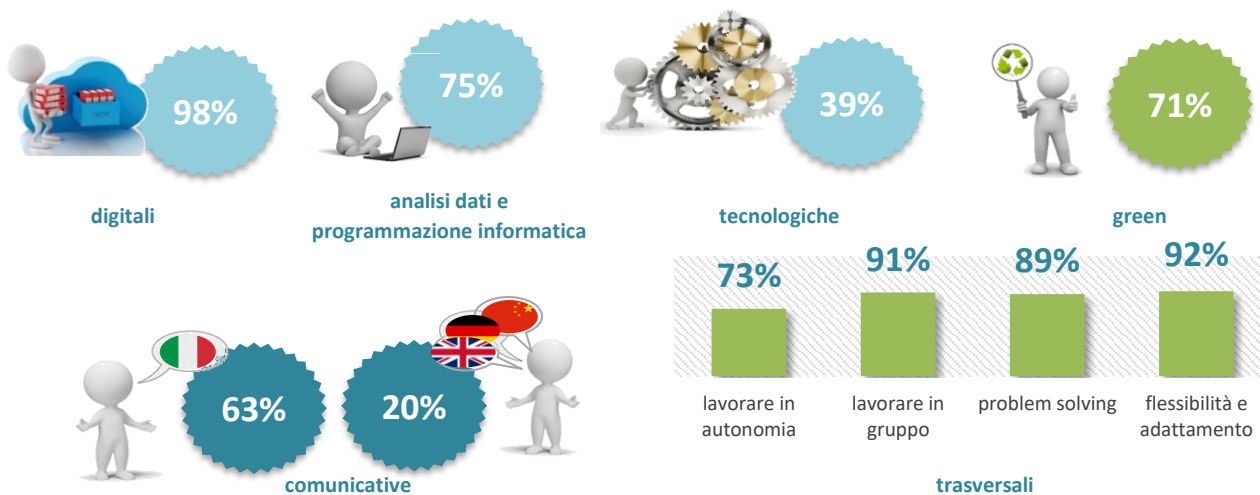


LIVELLI E INDIRIZZI DI STUDIO

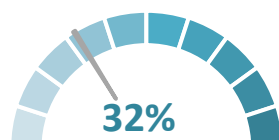
	v.a.	%
Laurea ad indirizzo ingegneria civile ed architettura	17.390	96%
Altri indirizzi di laurea	100	1%
Diploma tecnico superiore ad indirizzo Nuove tecnologie per il made in Italy - sistema casa	440	2%
Altri indirizzi di diploma tecnico superiore	100	1%
Totale	18.020	100%

LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER ESERCITARE QUESTA PROFESSIONE

Quote % delle opportunità di lavoro per le quali la competenza è ritenuta di elevata importanza sul totale entrate della professione



LA PREFERENZA PER I GIOVANI*



Per quali motivi?

LE DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE PERSONALE*



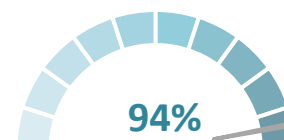
37%

Ridotto numero di candidati

17%

Preparazione inadeguata

L'ESPERIENZA RICHIESTA DALLE IMPRESE*



41%

Esperienza nella professione

53%

Esperienza nel settore

*Quote % sul totale entrate della professione

INGEGNERI ELETTRONICI E IN TELECOMUNICAZIONI E PROFESSIONI ASSIMILATE

Opportunità di lavoro
nelle imprese

5.070

Per approfondimenti:

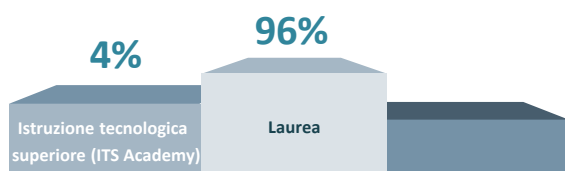
di cui LAUREATI

4.860

96%

Banca dati Professioni Excelsior

LA FORMAZIONE RICHIESTA DALLE IMPRESE

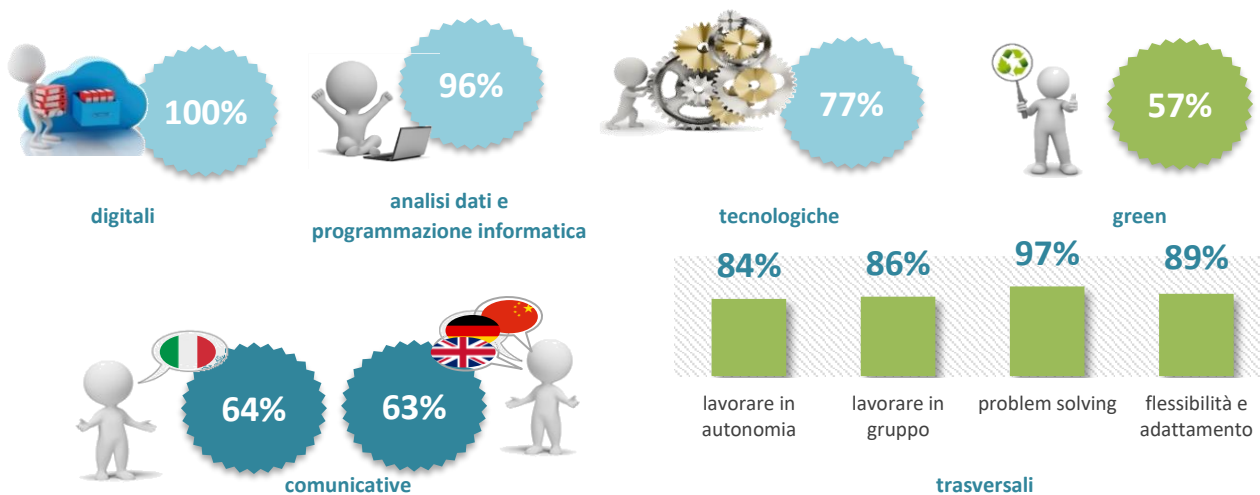


LIVELLI E INDIRIZZI DI STUDIO

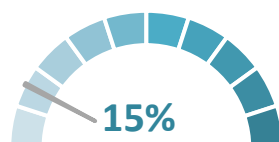
	v.a.	%
Laurea ad indirizzo ingegneria elettronica e dell'informazione	2.770	55%
Laurea ad indirizzo ingegneria industriale	1.470	29%
Laurea ad indirizzo "altri indirizzi di ingegneria"	620	12%
Diploma tecnico superiore ad indirizzo Tecnologie della informazione e della comunicazione	210	4%
Totale	5.070	100%

LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER ESERCITARE QUESTA PROFESSIONE

Quote % delle opportunità di lavoro per le quali la competenza è ritenuta di elevata importanza sul totale entrate della professione

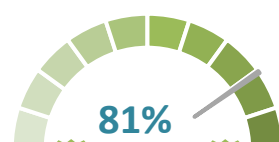


LA PREFERENZA PER I GIOVANI*



Per quali motivi?

LE DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE PERSONALE*



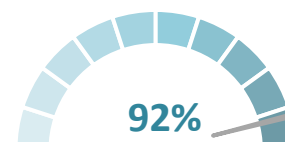
62%

Ridotto numero di candidati

15%

Preparazione inadeguata

L'ESPERIENZA RICHIESTA DALLE IMPRESE*



65%
Esperienza nella professione

27%
Esperienza nel settore

*Quote % sul totale entrate della professione

INGEGNERI Elettrotecnici e Professioni Assimilate

Opportunità di lavoro nelle imprese

3.060

di cui LAUREATI

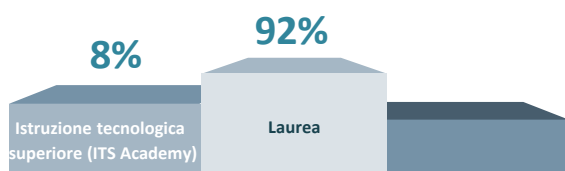
2.810

92%

Per approfondimenti:

Banca dati Professioni Excelsior

LA FORMAZIONE RICHIESTA DALLE IMPRESE

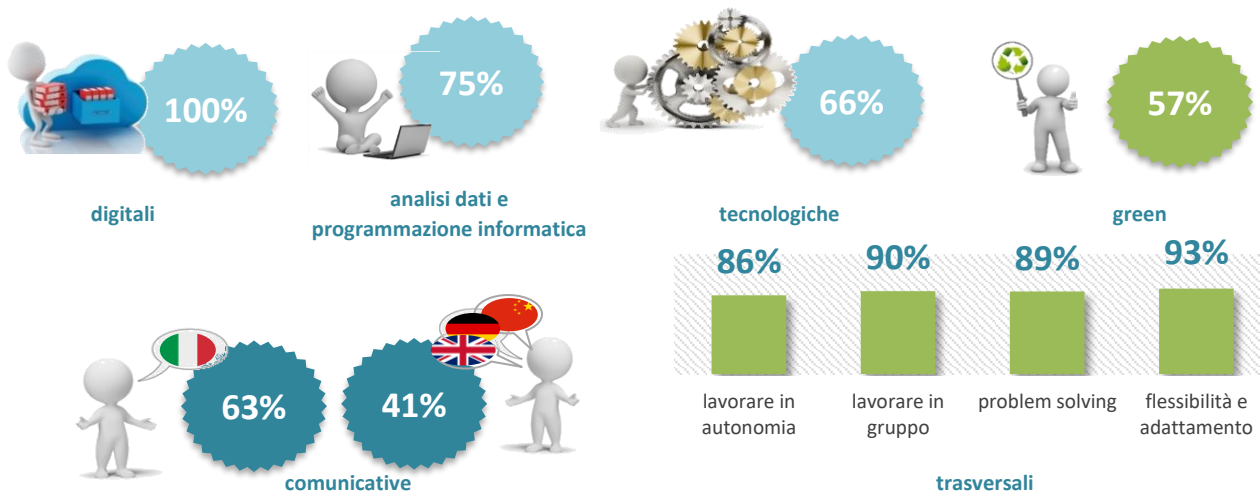


LIVELLI E INDIRIZZI DI STUDIO

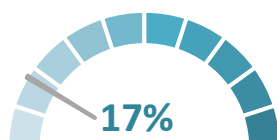
	v.a.	%
Laurea ad indirizzo ingegneria industriale	2.120	69%
Laurea ad indirizzo "altri indirizzi di ingegneria"	350	12%
Laurea ad indirizzo ingegneria elettronica e dell'informazione	330	11%
Diploma tecnico superiore ad indirizzo Nuove tecnologie per il made in Italy - marketing e sostenibilità	180	6%
Altri indirizzi di diploma tecnico superiore	70	2%
Totale	3.060	100%

LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER ESERCITARE QUESTA PROFESSIONE

Quote % delle opportunità di lavoro per le quali la competenza è ritenuta di elevata importanza sul totale entrate della professione



LA PREFERENZA PER I GIOVANI*



Per quali motivi?

LE DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE PERSONALE*



50%

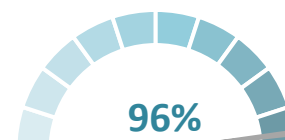
Ridotto numero di candidati

21%

Preparazione inadeguata



L'ESPERIENZA RICHIESTA DALLE IMPRESE*



55%

Esperienza nella professione

41%

Esperienza nel settore

*Quote % sul totale entrate della professione

INGEGNERI ENERGETICI E MECCANICI E PROFESSIONI ASSIMILATE

Opportunità di lavoro
nelle imprese

15.520

di cui LAUREATI

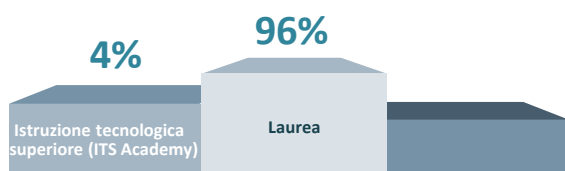
14.930

96%

Per approfondimenti:

Banca dati Professioni Excelsior

LA FORMAZIONE RICHIESTA DALLE IMPRESE

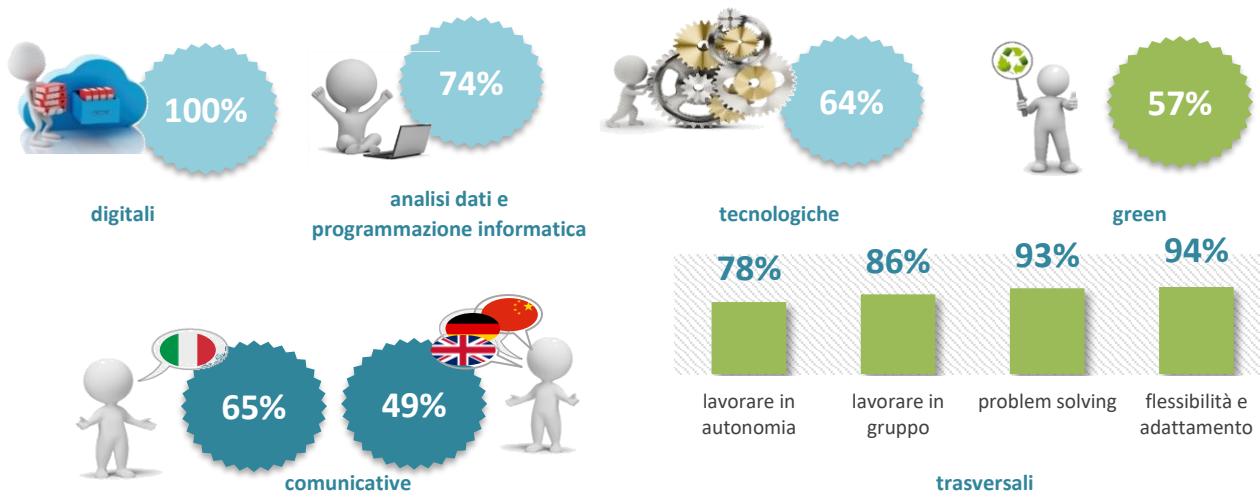


LIVELLI E INDIRIZZI DI STUDIO

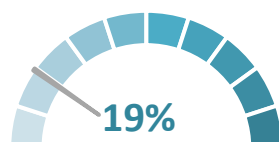
	v.a.	%
Laurea ad indirizzo ingegneria industriale	13.850	89%
Laurea ad indirizzo ingegneria elettronica e dell'informazione	710	5%
Laurea ad indirizzo Itri indirizzi di ingegneria	360	2%
Diploma tecnico superiore ad indirizzo Nuove tecnologie per il made in Italy - meccanica	490	3%
Altri indirizzi di diploma tecnico superiore	110	1%
Totale	15.520	100%

LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER ESERCITARE QUESTA PROFESSIONE

Quote % delle opportunità di lavoro per le quali la competenza è ritenuta di elevata importanza sul totale entrate della professione



LA PREFERENZA PER I GIOVANI*



Per quali motivi?

LE DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE PERSONALE*



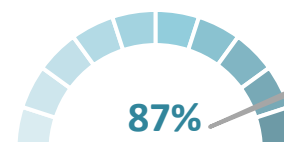
36%

Ridotto numero di candidati

14%

Preparazione inadeguata

L'ESPERIENZA RICHIESTA DALLE IMPRESE*



63%

Esperienza nella professione

24%

Esperienza nel settore

*Quote % sul totale entrate della professione

INGEGNERI INDUSTRIALI E GESTIONALI E PROFESSIONI ASSIMILATE

Opportunità di lavoro
nelle imprese

25.780

di cui LAUREATI

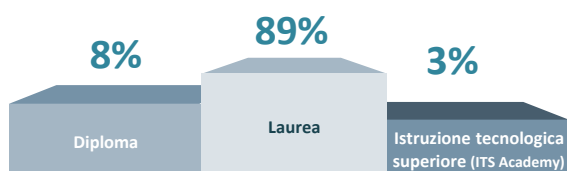
22.880

89%

Per approfondimenti:

Banca dati Professioni Excelsior

LA FORMAZIONE RICHIESTA DALLE IMPRESE

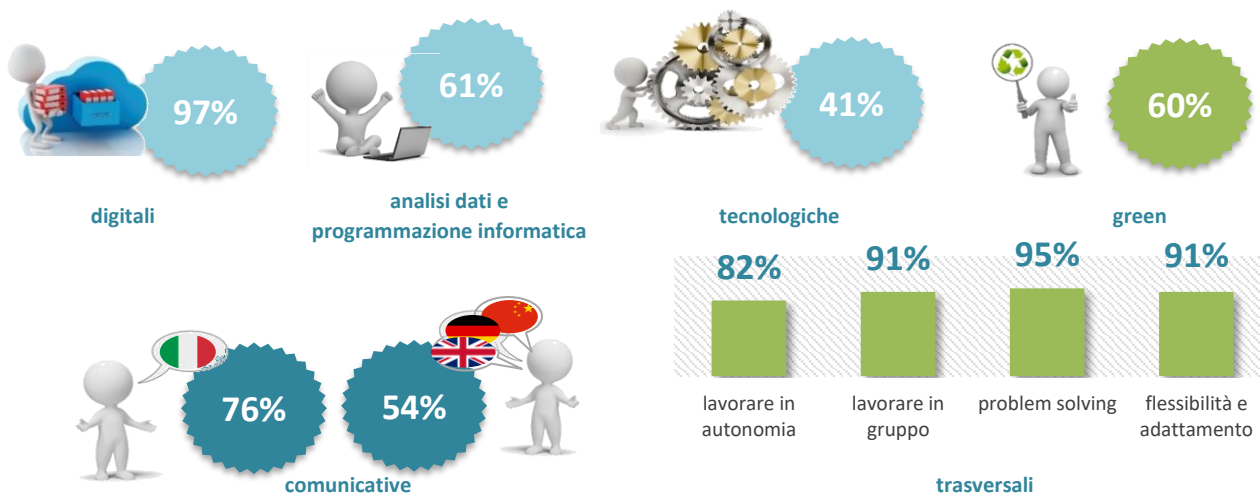


LIVELLI E INDIRIZZI DI STUDIO

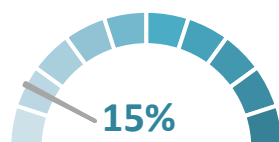
	v.a.	%
Laurea ad indirizzo economico	4.760	19%
Laurea ad indirizzo ingegneria industriale	3.720	14%
Laurea ad indirizzo ingegneria civile ed architettura	3.460	13%
Altri indirizzi di laurea	10.940	43%
Diploma tecnico superiore "Altri indirizzi"	660	3%
Diploma di scuola secondaria superiore ad indirizzo liceale (classico, scientifico, scienze)	2.120	8%
Altri indirizzi di scuola secondaria superiore	130	0,5%
Totale	25.780	100%

LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER ESERCITARE QUESTA PROFESSIONE

Quote % delle opportunità di lavoro per le quali la competenza è ritenuta di elevata importanza sul totale entrate della professione



LA PREFERENZA PER I GIOVANI*



Per quali motivi?

LE DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE PERSONALE*



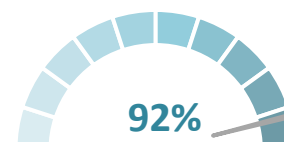
31%

Ridotto numero di candidati

19%

Preparazione inadeguata

L'ESPERIENZA RICHIESTA DALLE IMPRESE*



59%

Esperienza nella professione

33%

Esperienza nel settore

*Quote % sul totale entrate della professione

INSEGNANTI DI LINGUE E DI ARTI APPLICATE

Opportunità di lavoro
nelle imprese

7.640

di cui LAUREATI

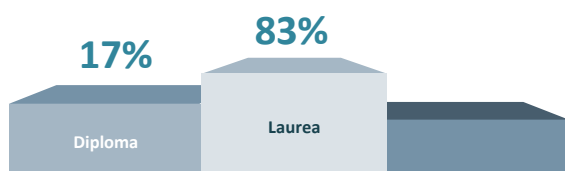
6.370

83%

Per approfondimenti:

Banca dati Professioni Excelsior

LA FORMAZIONE RICHIESTA DALLE IMPRESE

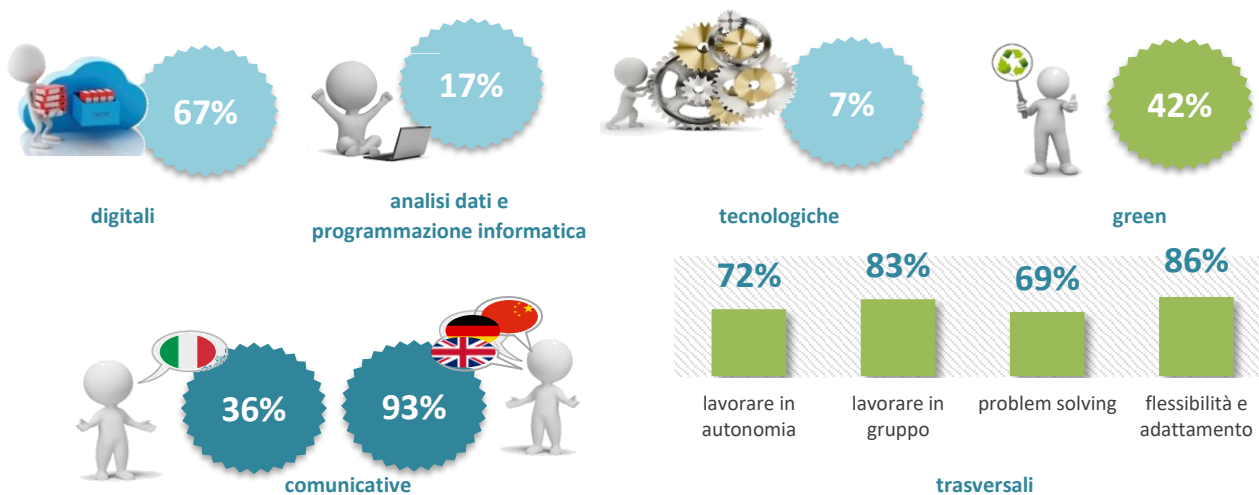


LIVELLI E INDIRIZZI DI STUDIO

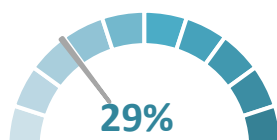
	v.a.	%
Laurea ad indirizzo linguistico, traduttori e interpreti	5.090	67%
Laurea ad indirizzo umanistico, filosofico, storico e artistico	720	9%
Laurea ad indirizzo insegnamento e formazione	560	7%
Diploma di scuola secondaria superiore ad indirizzo linguistico (liceo)	1.210	16%
Altri indirizzi di scuola secondaria superiore	60	1%
Totale	7.640	100%

LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER ESERCITARE QUESTA PROFESSIONE

Quote % delle opportunità di lavoro per le quali la competenza è ritenuta di elevata importanza sul totale entrate della professione



LA PREFERENZA PER I GIOVANI*



Per quali motivi?

LE DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE PERSONALE*



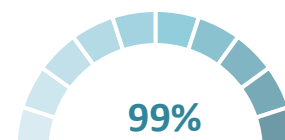
26%

Ridotto numero di candidati

9%

Preparazione inadeguata

L'ESPERIENZA RICHIESTA DALLE IMPRESE*



73%

Esperienza nella professione

26%

Esperienza nel settore

*Quote % sul totale entrate della professione

INSEGNANTI DI SCUOLA PRE-PRIMARIA

Opportunità di lavoro
nelle imprese

18.330

di cui LAUREATI

18.330

100%

Per approfondimenti:

Banca dati Professioni Excelsior

LA FORMAZIONE RICHIESTA DALLE IMPRESE

LIVELLI E INDIRIZZI DI STUDIO

v.a.

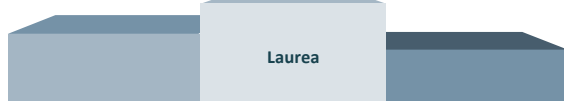
%

Laurea ad indirizzo insegnamento e
formazione

18.330

100%

100%



Totale

18.330

100%

LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER ESERCITARE QUESTA PROFESSIONE

Quote % delle opportunità di lavoro per le quali la competenza è ritenuta di elevata importanza sul totale entrate della professione



digitali



analisi dati e
programmazione informatica



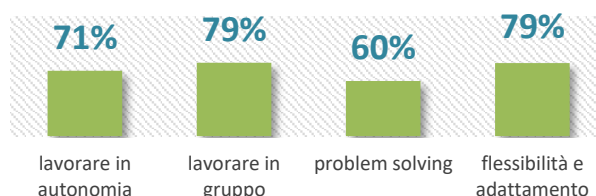
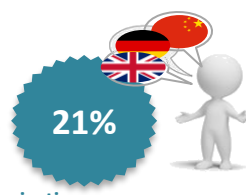
tecnologiche



green



comunicative



lavorare in
autonomia

lavorare in
gruppo

problem solving

flessibilità e
adattamento

trasversali

LA PREFERENZA PER I GIOVANI*



Per quali
motivi?

LE DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE PERSONALE*



28%

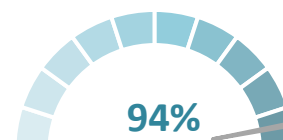
Ridotto numero
di candidati

7%

Preparazione
inadeguata



L'ESPERIENZA RICHIESTA DALLE IMPRESE*



45%

Esperienza nella
professione

49%

Esperienza
nel settore

*Quote % sul totale entrate della professione

INSEGNANTI DI SCUOLA PRIMARIA

Opportunità di lavoro
nelle imprese

8.190

di cui LAUREATI

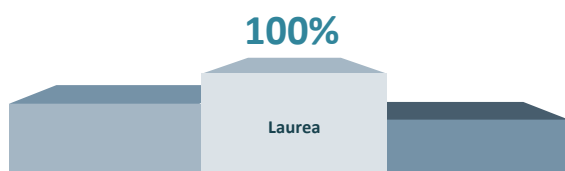
8.190

100%

Per approfondimenti:

Banca dati Professioni Excelsior

LA FORMAZIONE RICHIESTA DALLE IMPRESE



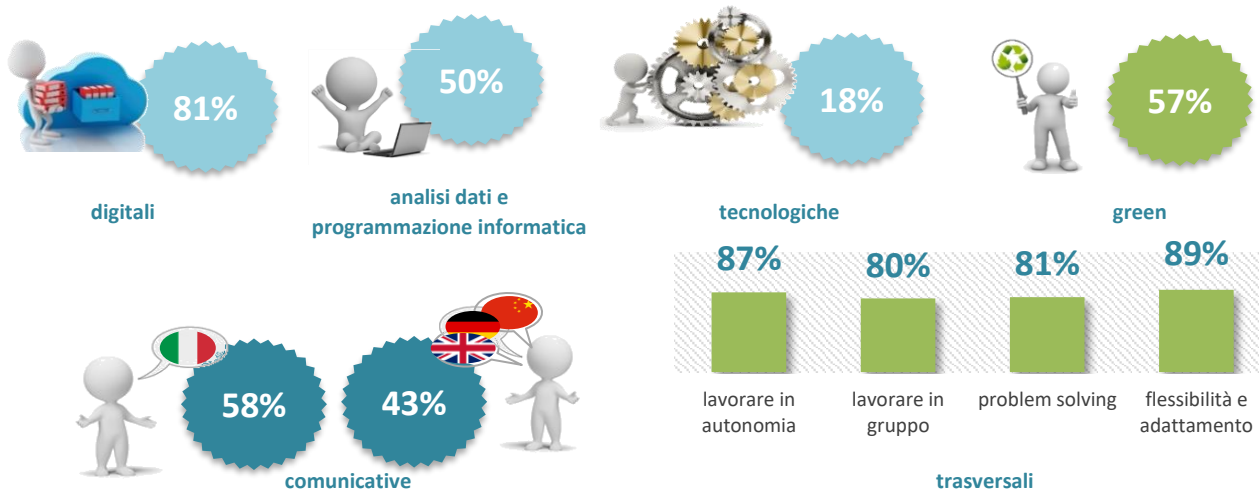
LIVELLI E INDIRIZZI DI STUDIO

	v.a.	%
Laurea ad indirizzo insegnamento e formazione	8.020	98%
Laurea ad indirizzo umanistico, filosofico, storico e artistico	180	2%

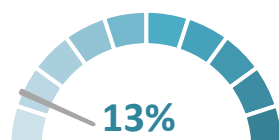
Totale 8.190 100%

LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER ESERCITARE QUESTA PROFESSIONE

Quote % delle opportunità di lavoro per le quali la competenza è ritenuta di elevata importanza sul totale entrate della professione



LA PREFERENZA PER I GIOVANI*



Per quali motivi?

LE DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE PERSONALE*

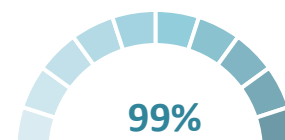


11% Ridotto numero di candidati

16% Preparazione inadeguata



L'ESPERIENZA RICHIESTA DALLE IMPRESE*



46% Esperienza nella professione

53% Esperienza nel settore

*Quote % sul totale entrate della professione

INSEGNANTI NELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Opportunità di lavoro
nelle imprese

34.280

di cui LAUREATI

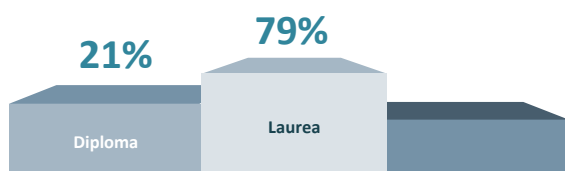
27.180

79%

Per approfondimenti:

Banca dati Professioni Excelsior

LA FORMAZIONE RICHIESTA DALLE IMPRESE

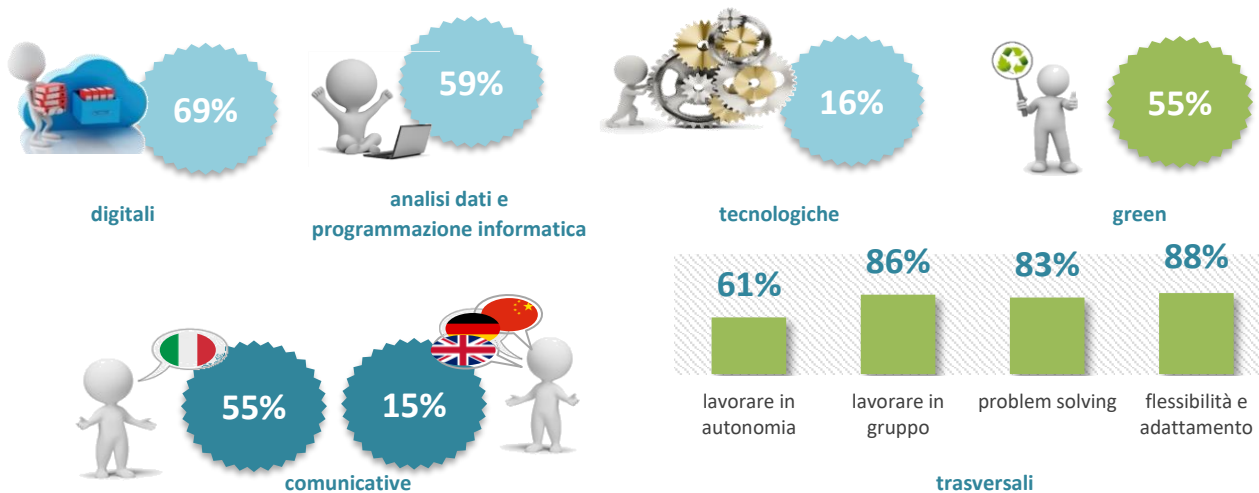


LIVELLI E INDIRIZZI DI STUDIO

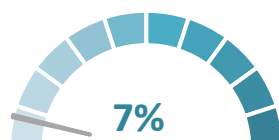
	v.a.	%
Laurea ad indirizzo insegnamento e formazione	12.120	35%
Laurea ad indirizzo economico	3.120	9%
Laurea ad indirizzo umanistico, filosofico, storico e artistico	2.980	9%
Altri indirizzi di laurea	8.970	26%
Diploma tecnico superiore "Altri indirizzi"	130	0,4%
Diploma di scuola secondaria superiore ad indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità	2.300	7%
Altri indirizzi di scuola secondaria superiore	4.680	14%
Totale	34.280	100%

LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER ESERCITARE QUESTA PROFESSIONE

Quote % delle opportunità di lavoro per le quali la competenza è ritenuta di elevata importanza sul totale entrate della professione



LA PREFERENZA PER I GIOVANI*



Per quali motivi?

LE DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE PERSONALE*



14%

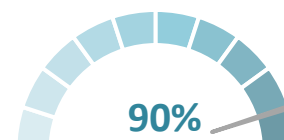
Ridotto numero di candidati

10%

Preparazione inadeguata



L'ESPERIENZA RICHIESTA DALLE IMPRESE*



48%

Esperienza nella professione

42%

Esperienza nel settore

*Quote % sul totale entrate della professione

ISTRUTTORI DI DISCIPLINE SPORTIVE NON AGONISTICHE

Opportunità di lavoro
nelle imprese

4.920

Per approfondimenti:

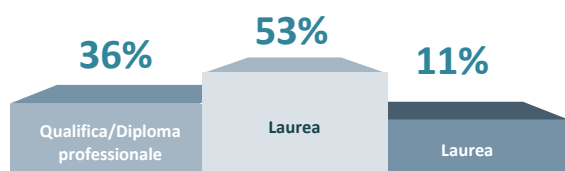
di cui LAUREATI

2.600

53%

Banca dati Professioni Excelsior

LA FORMAZIONE RICHIESTA DALLE IMPRESE

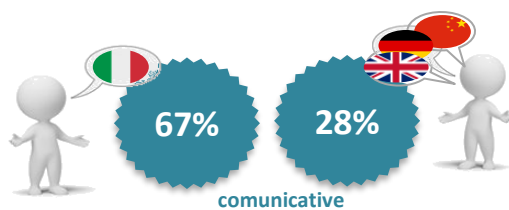


LIVELLI E INDIRIZZI DI STUDIO

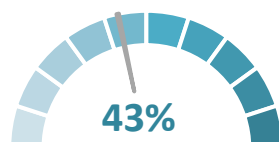
	v.a.	%
Laurea ad indirizzo scienze motorie	2.600	53%
Diploma di scuola secondaria superiore ad indirizzo liceale (classico, scientifico, scienze umane)	540	11%
Qualifica e diploma professionale	1.780	36%
Totale	4.920	100%

LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER ESERCITARE QUESTA PROFESSIONE

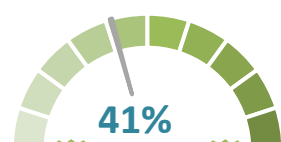
Quote % delle opportunità di lavoro per le quali la competenza è ritenuta di elevata importanza sul totale entrate della professione



LA PREFERENZA PER I GIOVANI*



LE DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE PERSONALE*



Per quali motivi?

22%

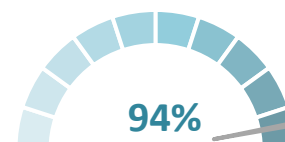
Ridotto numero di candidati

16%

Preparazione inadeguata



L'ESPERIENZA RICHIESTA DALLE IMPRESE*



49%

Esperienza nella professione

45%

Esperienza nel settore

*Quote % sul totale entrate della professione

LABORATORISTI E PATOLOGI CLINICI

Opportunità di lavoro
nelle imprese

1.240

di cui LAUREATI

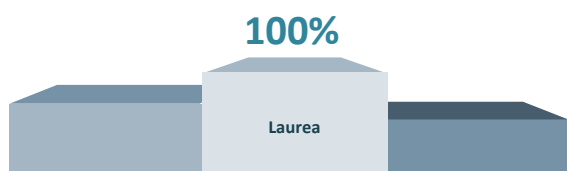
1.240

100%

Per approfondimenti:

Banca dati Professioni Excelsior

LA FORMAZIONE RICHIESTA DALLE IMPRESE



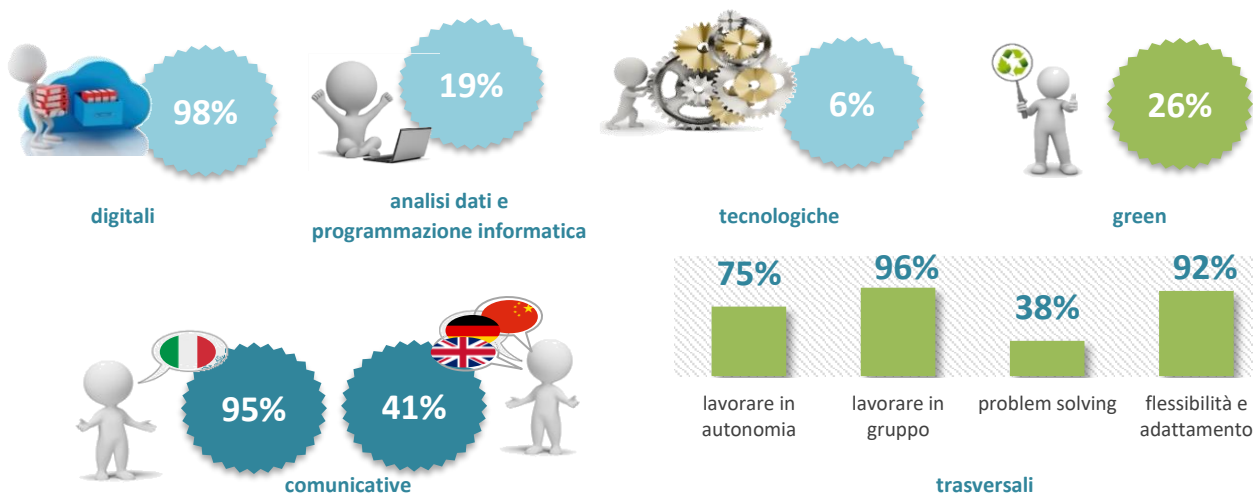
LIVELLI E INDIRIZZI DI STUDIO

	v.a.	%
Laurea ad indirizzo sanitario e paramedico	870	70%
Laurea ad indirizzo chimico-farmaceutico	230	18%
Laurea ad indirizzo medico e odontoiatrico	110	9%
Altri indirizzi di laurea	40	3%

Totale 1.240 100%

LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER ESERCITARE QUESTA PROFESSIONE

Quote % delle opportunità di lavoro per le quali la competenza è ritenuta di elevata importanza sul totale entrate della professione



LA PREFERENZA PER I GIOVANI*



Per quali motivi?

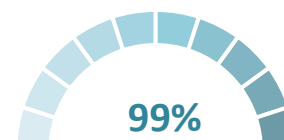
LE DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE PERSONALE*



20% Ridotto numero di candidati

16% Preparazione inadeguata

L'ESPERIENZA RICHIESTA DALLE IMPRESE*



78% Esperienza nella professione

21% Esperienza nel settore

*Quote % sul totale entrate della professione

MATEMATICI E STATISTICI

Opportunità di lavoro
nelle imprese

1.120

di cui LAUREATI

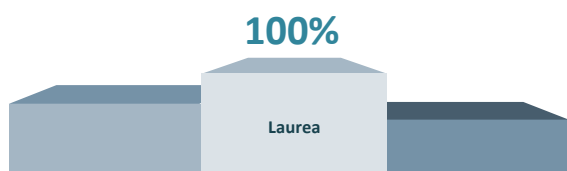
1.120

100%

Per approfondimenti:

Banca dati Professioni Excelsior

LA FORMAZIONE RICHIESTA DALLE IMPRESE



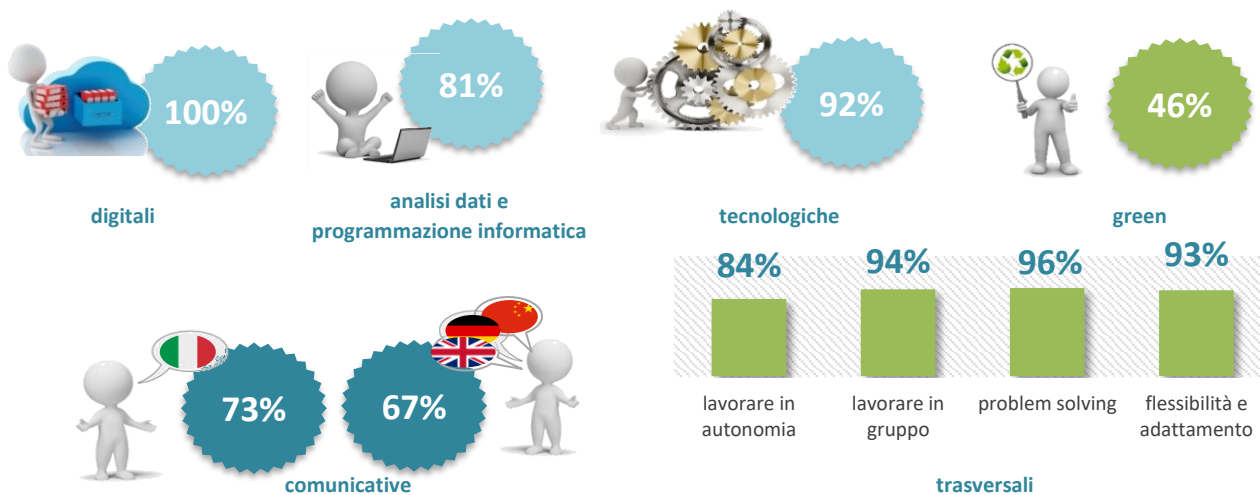
LIVELLI E INDIRIZZI DI STUDIO

	v.a.	%
Laurea ad indirizzo scienze matematiche, fisiche e informatiche	670	60%
Laurea ad indirizzo statistico	360	32%
Laurea ad indirizzo ingegneria elettronica e dell'informazione	90	8%

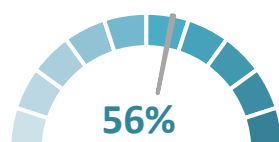
Totale 1.120 100%

LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER ESERCITARE QUESTA PROFESSIONE

Quote % delle opportunità di lavoro per le quali la competenza è ritenuta di elevata importanza sul totale entrate della professione

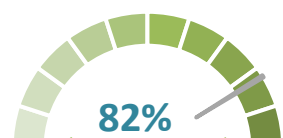


LA PREFERENZA PER I GIOVANI*



Per quali motivi?

LE DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE PERSONALE*

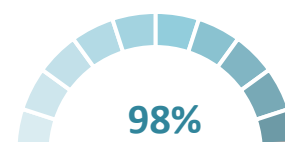


34% Ridotto numero di candidati

3% Preparazione inadeguata



L'ESPERIENZA RICHIESTA DALLE IMPRESE*



92% Esperienza nella professione

6% Esperienza nel settore

*Quote % sul totale entrate della professione

MEDICI DEL LAVORO, DIETOLOGI, EPIDEMIOLOGI

Opportunità di lavoro
nelle imprese

830

di cui LAUREATI

830

100%

Per approfondimenti:

Banca dati Professioni Excelsior

LA FORMAZIONE RICHIESTA DALLE IMPRESE

LIVELLI E INDIRIZZI DI STUDIO

v.a.

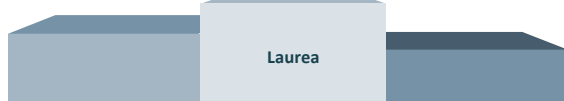
%

Laurea ad indirizzo medico e odontoiatrico

830

100%

100%



Totale

830

100%

LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER ESERCITARE QUESTA PROFESSIONE

Quote % delle opportunità di lavoro per le quali la competenza è ritenuta di elevata importanza sul totale entrate della professione



digitali



analisi dati e
programmazione informatica



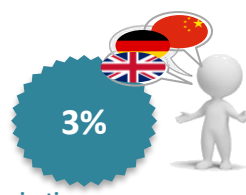
tecnologiche



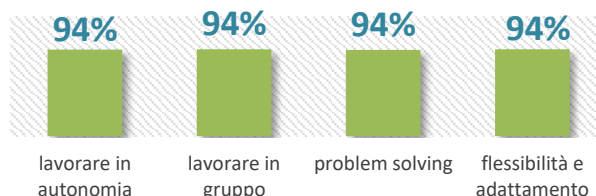
green



comunicative



trasversali



lavorare in
autonomia

lavorare in
gruppo

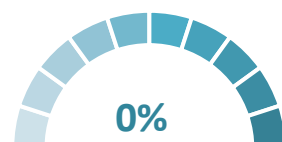
problem solving

flessibilità e
adattamento

LA PREFERENZA PER I GIOVANI*

LE DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE PERSONALE*

L'ESPERIENZA RICHIESTA DALLE IMPRESE*



Per quali
motivi?



94%

Ridotto numero
di candidati

--

Preparazione
inadeguata



96%

Esperienza nella
professione

4%

Esperienza
nel settore

*Quote % sul totale entrate della professione

MEDICI DI MEDICINA GENERALE

Opportunità di lavoro
nelle imprese

4.170

Per approfondimenti:

di cui LAUREATI

4.170

100%

Banca dati Professioni Excelsior

LA FORMAZIONE RICHIESTA DALLE IMPRESE

LIVELLI E INDIRIZZI DI STUDIO

v.a.

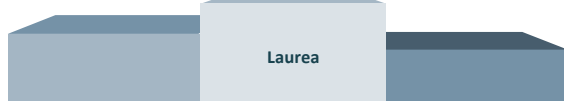
%

Laurea ad indirizzo medico e odontoiatrico

4.170

100%

100%



Totale

4.170

100%

LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER ESERCITARE QUESTA PROFESSIONE

Quote % delle opportunità di lavoro per le quali la competenza è ritenuta di elevata importanza sul totale entrate della professione



digitali



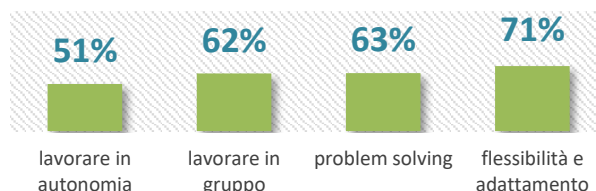
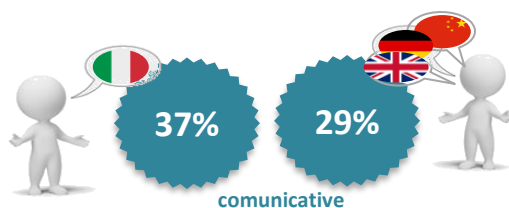
analisi dati e
programmazione informatica



tecnologiche



green



lavorare in
autonomia

lavorare in
gruppo

problem solving

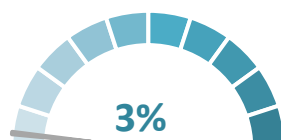
flessibilità e
adattamento

trasversali

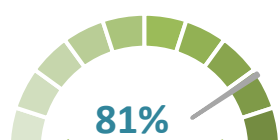
LA PREFERENZA PER I GIOVANI*

LE DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE PERSONALE*

L'ESPERIENZA RICHIESTA DALLE IMPRESE*

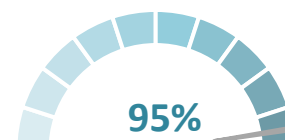


Per quali
motivi?



77%
Ridotto numero
di candidati

1%
Preparazione
inadeguata



89%
Esperienza nella
professione

6%
Esperienza
nel settore

*Quote % sul totale entrate della professione

PERITI, VALUTATORI DI RISCHIO, LIQUIDATORI

Opportunità di lavoro
nelle imprese

700

di cui LAUREATI

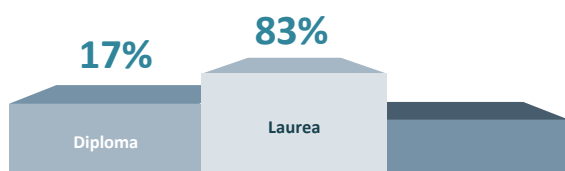
580

83%

Per approfondimenti:

Banca dati Professioni Excelsior

LA FORMAZIONE RICHIESTA DALLE IMPRESE

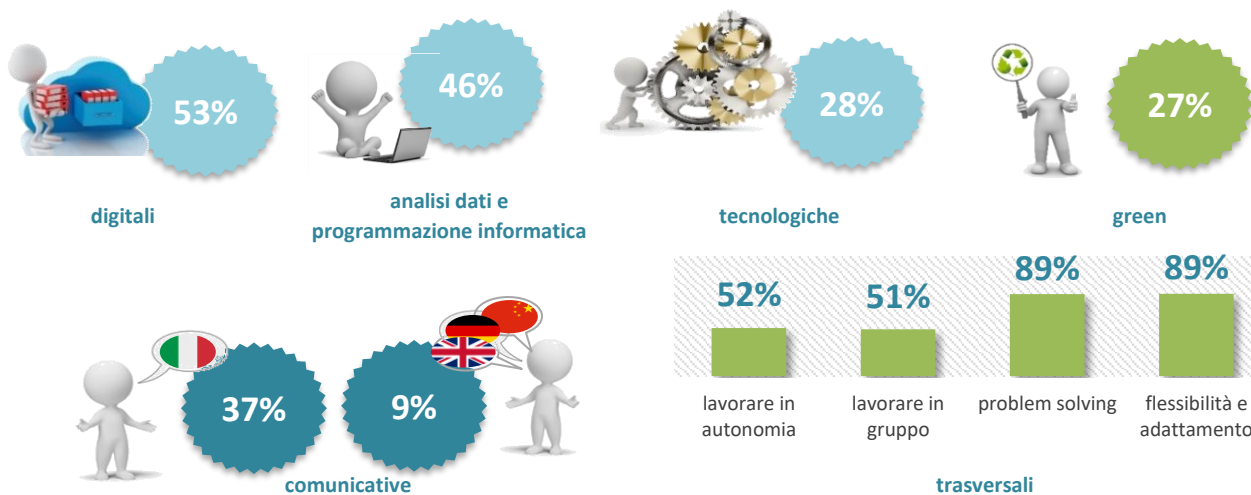


LIVELLI E INDIRIZZI DI STUDIO

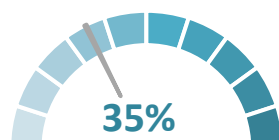
	v.a.	%
Laurea ad indirizzo economico	330	48%
Laurea ad indirizzo statistico	200	28%
Laurea ad indirizzo giuridico	30	4%
Altri indirizzi di laurea	20	3%
Diploma di scuola secondaria superiore ad indirizzo amministrazione, finanza e marketing	110	15%
Altri indirizzi di scuola secondaria superiore	10	2%
Totale	700	100%

LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER ESERCITARE QUESTA PROFESSIONE

Quote % delle opportunità di lavoro per le quali la competenza è ritenuta di elevata importanza sul totale entrate della professione

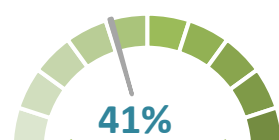


LA PREFERENZA PER I GIOVANI*



Per quali motivi?

LE DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE PERSONALE*



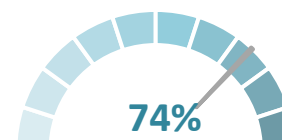
26%

Ridotto numero di candidati

9%

Preparazione inadeguata

L'ESPERIENZA RICHIESTA DALLE IMPRESE*



51%

Esperienza nella professione

23%

Esperienza nel settore

*Quote % sul totale entrate della professione

PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE, OSTETRICHE

Opportunità di lavoro
nelle imprese

52.330

di cui LAUREATI

52.330

100%

Per approfondimenti:

Banca dati Professioni Excelsior

LA FORMAZIONE RICHIESTA DALLE IMPRESE

LIVELLI E INDIRIZZI DI STUDIO

v.a.

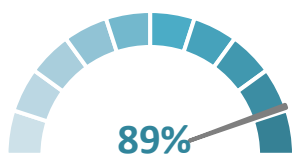
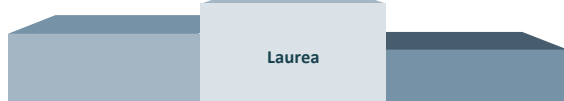
%

Laurea ad indirizzo sanitario e paramedico

52.330

100%

100%



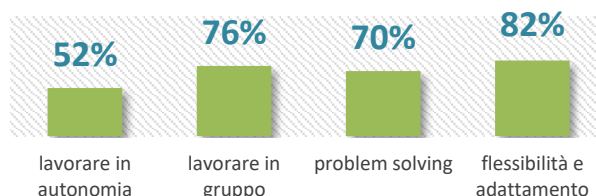
Totale

52.330

100%

LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER ESERCITARE QUESTA PROFESSIONE

Quote % delle opportunità di lavoro per le quali la competenza è ritenuta di elevata importanza sul totale entrate della professione

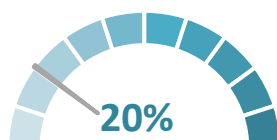


trasversali

LA PREFERENZA PER I GIOVANI*

LE DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE PERSONALE*

L'ESPERIENZA RICHIESTA DALLE IMPRESE*



Per quali motivi?

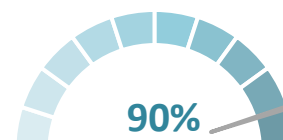


67%

Ridotto numero di candidati

2%

Preparazione inadeguata



76%

Esperienza nella professione

14%

Esperienza nel settore

*Quote % sul totale entrate della professione

PROFESSIONI TECNICHE DELLA PREVENZIONE

Opportunità di lavoro
nelle imprese

1.030

di cui LAUREATI

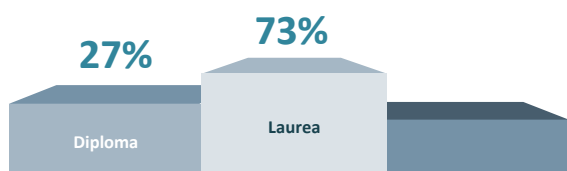
750

73%

Per approfondimenti:

Banca dati Professioni Excelsior

LA FORMAZIONE RICHIESTA DALLE IMPRESE

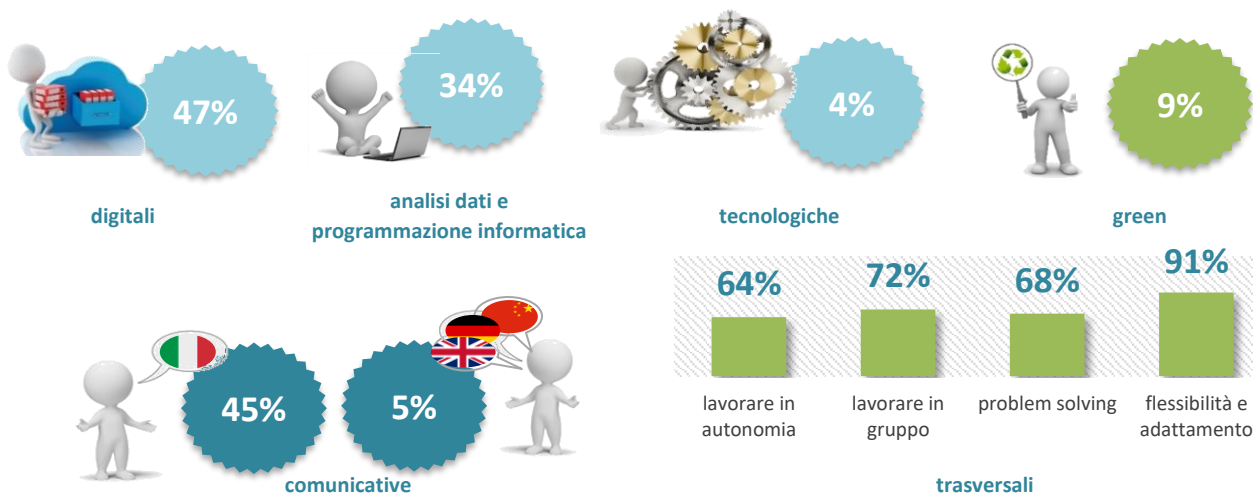


LIVELLI E INDIRIZZI DI STUDIO

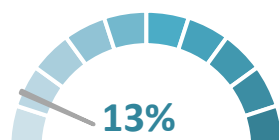
	v.a.	%
Laurea ad indirizzo ingegneria civile ed architettura	430	42%
Laurea ad indirizzo sanitario e paramedico	150	14%
Laurea ad indirizzo psicologico	140	14%
Altri indirizzi di laurea	30	3%
Diploma di scuola secondaria superiore ad indirizzo socio-sanitario	280	27%
Totale	1.030	100%

LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER ESERCITARE QUESTA PROFESSIONE

Quote % delle opportunità di lavoro per le quali la competenza è ritenuta di elevata importanza sul totale entrate della professione



LA PREFERENZA PER I GIOVANI*



Per quali motivi?

LE DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE PERSONALE*



20%

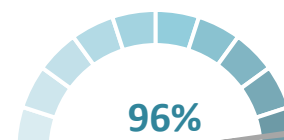
Ridotto numero di candidati

30%

Preparazione inadeguata



L'ESPERIENZA RICHIESTA DALLE IMPRESE*



48%

Esperienza nella professione

48%

Esperienza nel settore

*Quote % sul totale entrate della professione

PROFESSIONI TECNICO SANITARIE ASSISTENZIALI

Opportunità di lavoro
nelle imprese

2.340

di cui LAUREATI

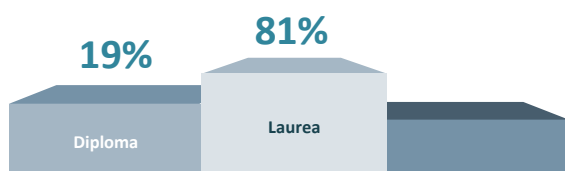
1.900

81%

Per approfondimenti:

Banca dati Professioni Excelsior

LA FORMAZIONE RICHIESTA DALLE IMPRESE

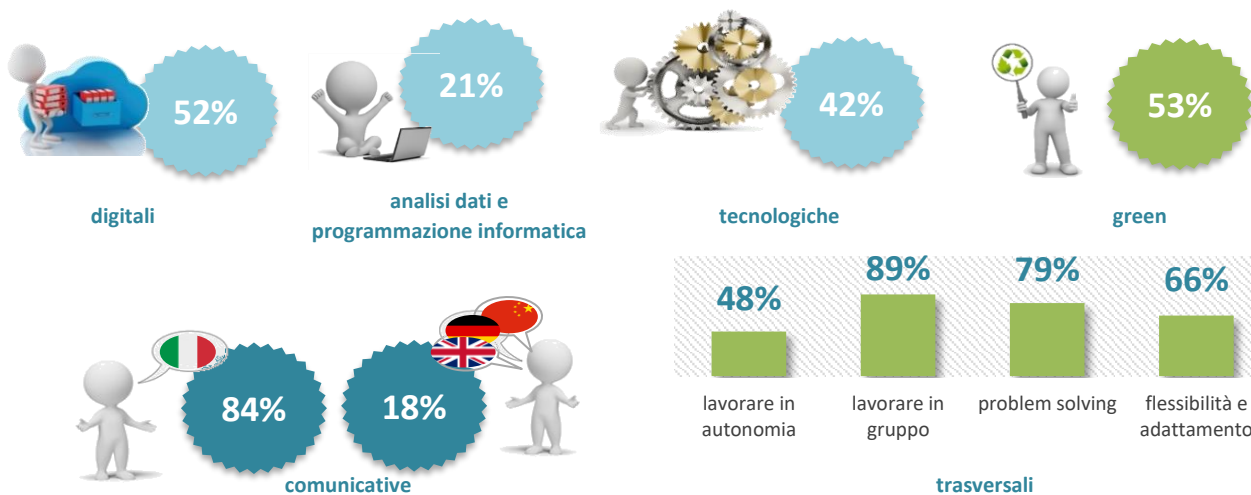


LIVELLI E INDIRIZZI DI STUDIO

	v.a.	%
Laurea ad indirizzo sanitario e paramedico	1.900	81%
Diploma di scuola secondaria superiore ad indirizzo socio-sanitario	430	19%
Totale	2.340	100%

LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER ESERCITARE QUESTA PROFESSIONE

Quote % delle opportunità di lavoro per le quali la competenza è ritenuta di elevata importanza sul totale entrate della professione



LA PREFERENZA PER I GIOVANI*



Per quali motivi?

LE DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE PERSONALE*



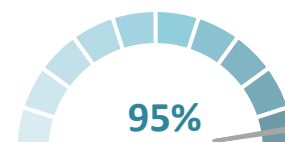
60%

Ridotto numero di candidati

5%

Preparazione inadeguata

L'ESPERIENZA RICHIESTA DALLE IMPRESE*



78%

Esperienza nella professione

17%

Esperienza nel settore

*Quote % sul totale entrate della professione

PROFESSORI DI SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE

Opportunità di lavoro
nelle imprese

14.390

di cui LAUREATI

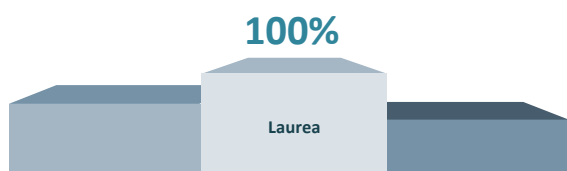
14.390

100%

Per approfondimenti:

Banca dati Professioni Excelsior

LA FORMAZIONE RICHIESTA DALLE IMPRESE



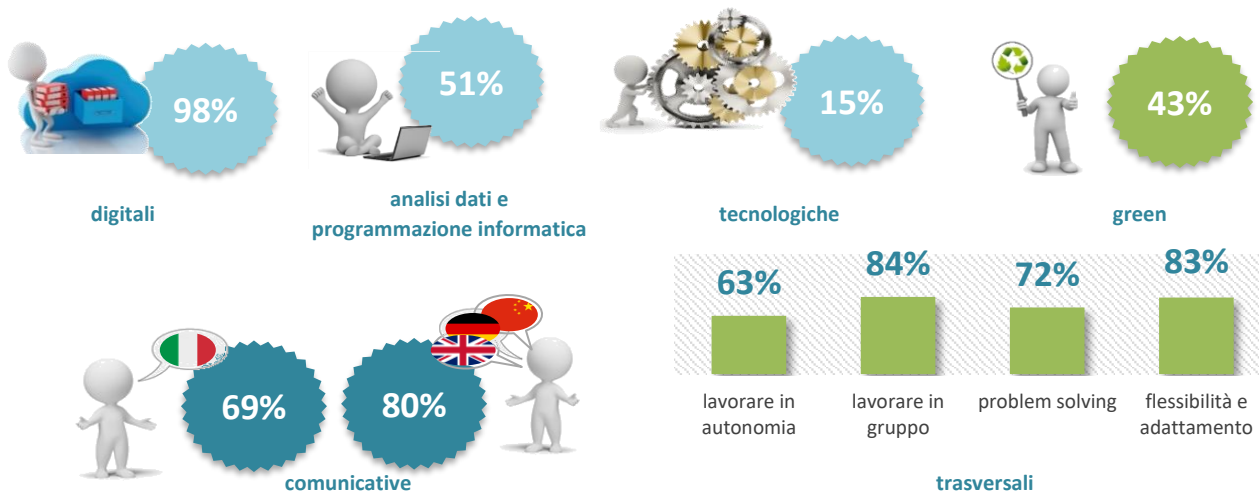
LIVELLI E INDIRIZZI DI STUDIO

	v.a.	%
Laurea ad indirizzo insegnamento e formazione	5.320	37%
Laurea ad indirizzo scienze matematiche, fisiche e informatiche	3.060	21%
Laurea ad indirizzo umanistico, filosofico, storico e artistico	2.930	20%
Altri indirizzi di laurea	3.090	22%

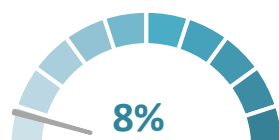
Totale 14.390 100%

LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER ESERCITARE QUESTA PROFESSIONE

Quote % delle opportunità di lavoro per le quali la competenza è ritenuta di elevata importanza sul totale entrate della professione



LA PREFERENZA PER I GIOVANI*



Per quali motivi?

LE DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE PERSONALE*



12%

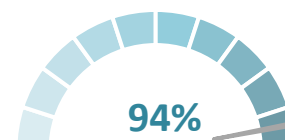
Ridotto numero di candidati

3%

Preparazione inadeguata



L'ESPERIENZA RICHIESTA DALLE IMPRESE*



61%

Esperienza nella professione

33%

Esperienza nel settore

*Quote % sul totale entrate della professione

PROGETTISTI E AMMINISTRATORI DI SISTEMI INFORMATICI

Opportunità di lavoro
nelle imprese

12.370

di cui LAUREATI

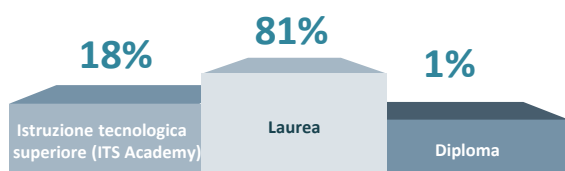
10.040

81%

Per approfondimenti:

Banca dati Professioni Excelsior

LA FORMAZIONE RICHIESTA DALLE IMPRESE

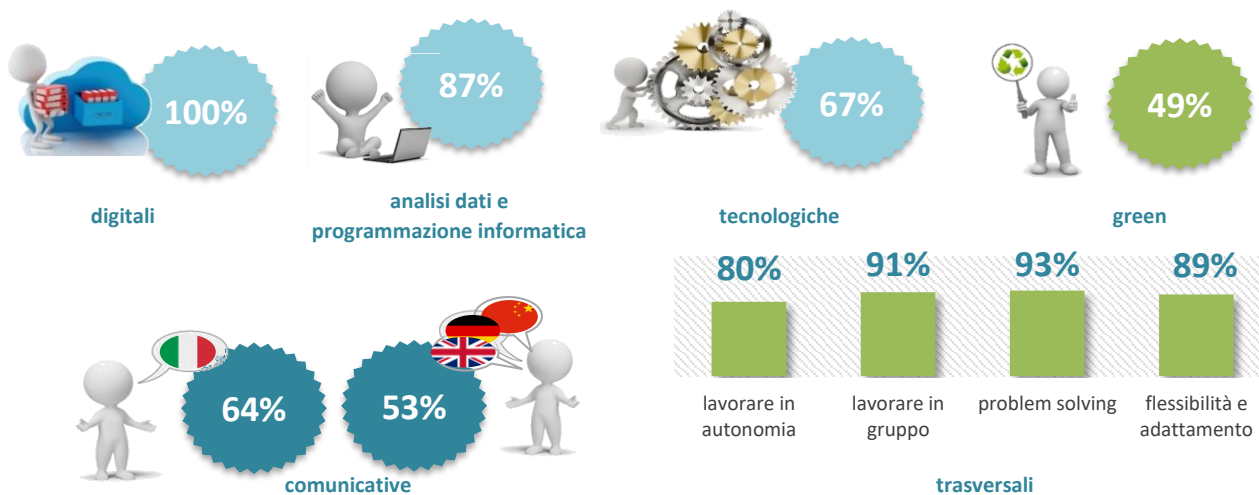


LIVELLI E INDIRIZZI DI STUDIO

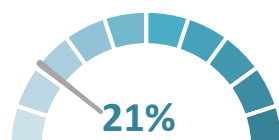
	v.a.	%
Laurea ad indirizzo ingegneria elettronica e dell'informazione	5.040	41%
Laurea ad indirizzo scienze matematiche, fisiche e informatiche	4.720	38%
Laurea ad indirizzo statistico	270	2%
Diploma tecnico superiore ad indirizzo Tecnologie della informazione e della comunicazione	2.280	18%
Altri indirizzi di scuola secondaria superiore	50	1%
Totale	12.370	100%

LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER ESERCITARE QUESTA PROFESSIONE

Quote % delle opportunità di lavoro per le quali la competenza è ritenuta di elevata importanza sul totale entrate della professione



LA PREFERENZA PER I GIOVANI*



Per quali motivi?

LE DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE PERSONALE*



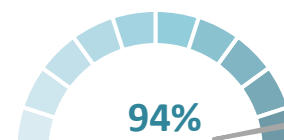
23%

Ridotto numero di candidati

28%

Preparazione inadeguata

L'ESPERIENZA RICHIESTA DALLE IMPRESE*



64%
Esperienza nella professione

30%
Esperienza nel settore

*Quote % sul totale entrate della professione

SCRITTORI E REDATTORI DI TESTI TECNICI

Opportunità di lavoro
nelle imprese

2.660

di cui LAUREATI

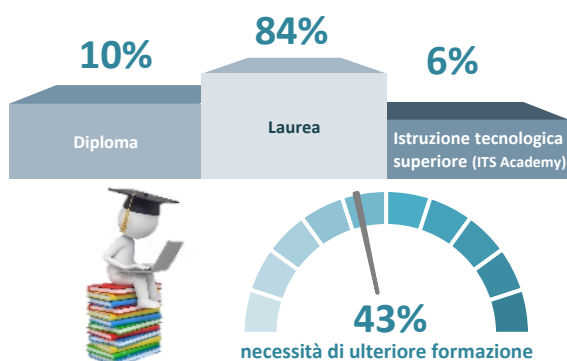
2.230

84%

Per approfondimenti:

Banca dati Professioni Excelsior

LA FORMAZIONE RICHIESTA DALLE IMPRESE

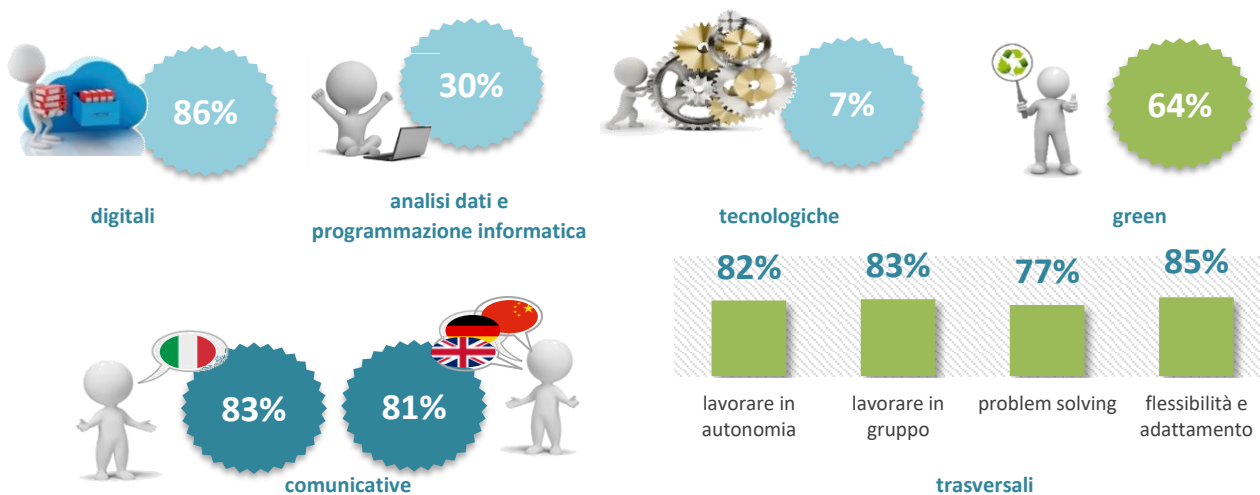


LIVELLI E INDIRIZZI DI STUDIO

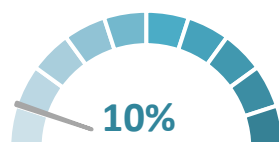
	v.a.	%
Laurea ad indirizzo umanistico, filosofico, storico e artistico	1.650	62%
Laurea ad indirizzo ingegneria industriale	180	7%
Laurea ad indirizzo "altri indirizzi di ingegneria"	120	4%
Altri indirizzi di laurea	290	11%
Diploma tecnico superiore ad indirizzo Nuove tecnologie per il made in Italy - moda	70	3%
Altri indirizzi di diploma tecnico superiore	90	3%
Diploma di scuola secondaria superiore ad indirizzo meccanica, mecatronica ed energia	130	5%
Altri indirizzi di scuola secondaria superiore	130	5%
Totale	2.660	100%

LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER ESERCITARE QUESTA PROFESSIONE

Quote % delle opportunità di lavoro per le quali la competenza è ritenuta di elevata importanza sul totale entrate della professione

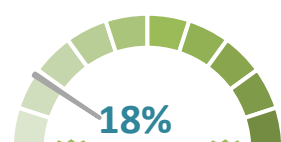


LA PREFERENZA PER I GIOVANI*



Per quali motivi?

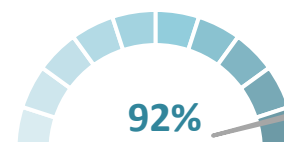
LE DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE PERSONALE*



7%
Ridotto numero di candidati

10%
Preparazione inadeguata

L'ESPERIENZA RICHIESTA DALLE IMPRESE*



23%
Esperienza nella professione

69%
Esperienza nel settore

*Quote % sul totale entrate della professione

SPECIALISTI AMMINISTRAZIONE, PIANIFICAZIONE DI IMPRESA

Opportunità di lavoro
nelle imprese

14.440

di cui LAUREATI

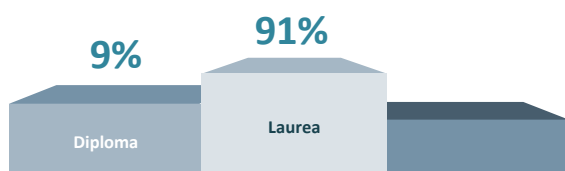
13.190

91%

Per approfondimenti:

Banca dati Professioni Excelsior

LA FORMAZIONE RICHIESTA DALLE IMPRESE

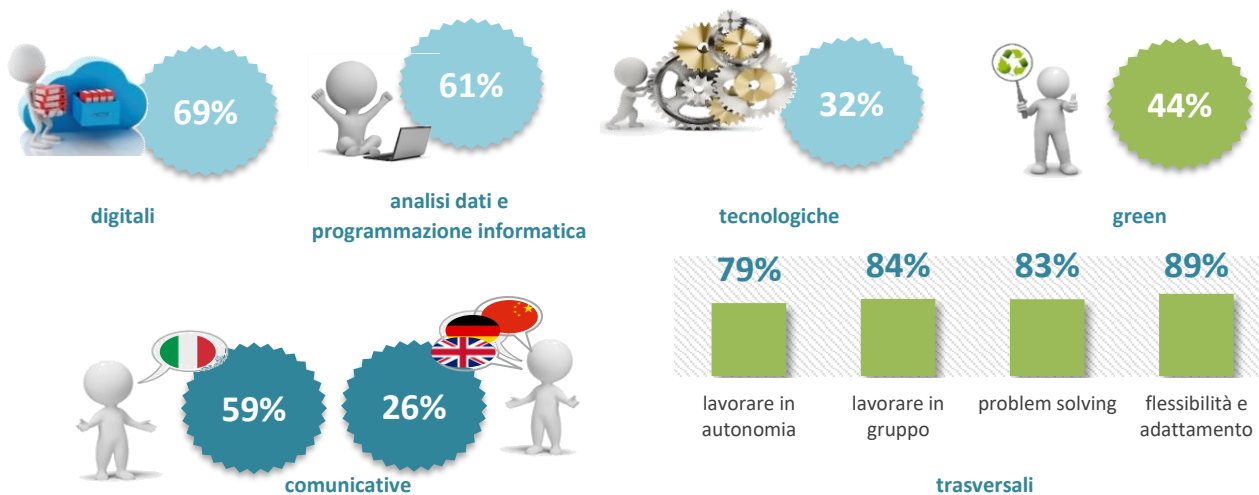


LIVELLI E INDIRIZZI DI STUDIO

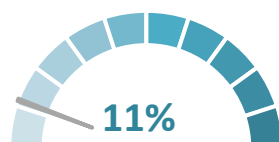
	v.a.	%
Laurea ad indirizzo economico	13.070	90%
Altri indirizzi di laurea	130	1%
Diploma di scuola secondaria superiore ad indirizzo amministrazione, finanza e marketing	1.240	9%
Totale	14.440	100%

LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER ESERCITARE QUESTA PROFESSIONE

Quote % delle opportunità di lavoro per le quali la competenza è ritenuta di elevata importanza sul totale entrate della professione

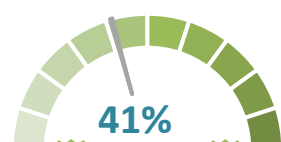


LA PREFERENZA PER I GIOVANI*



Per quali motivi?

LE DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE PERSONALE*



17%

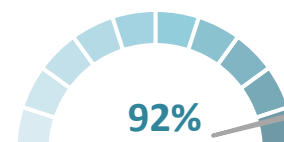
Ridotto numero di candidati

23%

Preparazione inadeguata



L'ESPERIENZA RICHIESTA DALLE IMPRESE*



72%

Esperienza nella professione

20%

Esperienza nel settore

*Quote % sul totale entrate della professione

SPECIALISTI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA

Opportunità di lavoro
nelle imprese

di cui LAUREATI

500

500

100%

Per approfondimenti:

Banca dati Professioni Excelsior

LA FORMAZIONE RICHIESTA DALLE IMPRESE

LIVELLI E INDIRIZZI DI STUDIO

v.a.

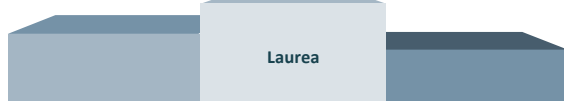
%

Laurea ad indirizzo medico e odontoiatrico

500

100%

100%



Totale

500

100%

LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER ESERCITARE QUESTA PROFESSIONE

Quote % delle opportunità di lavoro per le quali la competenza è ritenuta di elevata importanza sul totale entrate della professione



digitali



analisi dati e
programmazione informatica



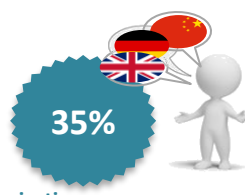
tecnologiche



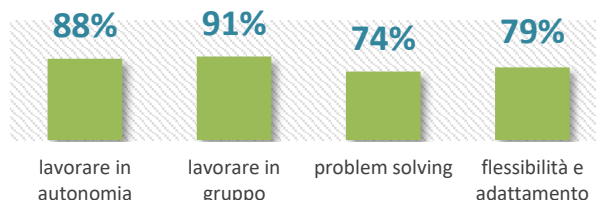
green



comunicative



trasversali



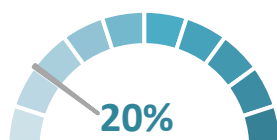
lavorare in
autonomia

lavorare in
gruppo

problem solving

flessibilità e
adattamento

LA PREFERENZA PER I GIOVANI*



Per quali
motivi?

LE DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE PERSONALE*



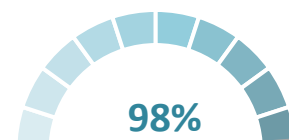
48%

Ridotto numero
di candidati

2%

Preparazione
inadeguata

L'ESPERIENZA RICHIESTA DALLE IMPRESE*



95%

Esperienza nella
professione

3%

Esperienza
nel settore

*Quote % sul totale entrate della professione

SPECIALISTI EDUCAZIONE SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI

Opportunità di lavoro
nelle imprese

4.220

di cui LAUREATI

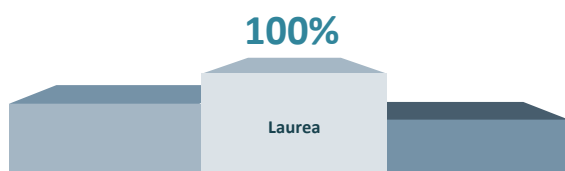
4.220

100%

Per approfondimenti:

Banca dati Professioni Excelsior

LA FORMAZIONE RICHIESTA DALLE IMPRESE



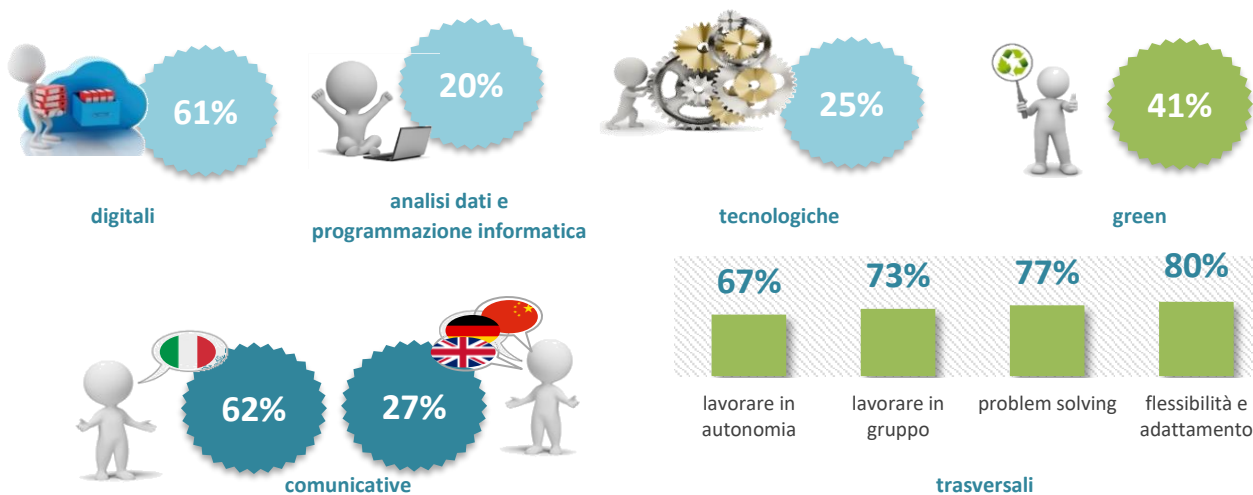
LIVELLI E INDIRIZZI DI STUDIO

	v.a.	%
Laurea ad indirizzo insegnamento e formazione	4.100	97%
Laurea ad indirizzo linguistico, traduttori e interpreti	130	3%

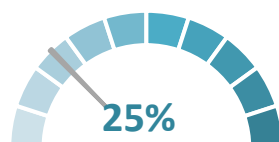
Totale 4.220 100%

LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER ESERCITARE QUESTA PROFESSIONE

Quote % delle opportunità di lavoro per le quali la competenza è ritenuta di elevata importanza sul totale entrate della professione



LA PREFERENZA PER I GIOVANI*



Per quali motivi?

LE DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE PERSONALE*



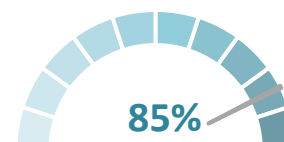
44%

Ridotto numero di candidati

9%

Preparazione inadeguata

L'ESPERIENZA RICHIESTA DALLE IMPRESE*



57%

Esperienza nella professione

28%

Esperienza nel settore

*Quote % sul totale entrate della professione

SPECIALISTI IN CONTABILITÀ E PROBLEMI FINANZIARI

Opportunità di lavoro
nelle imprese

4.790

di cui LAUREATI

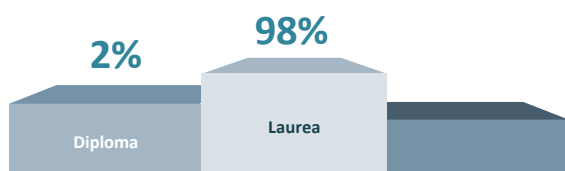
4.720

98%

Per approfondimenti:

Banca dati Professioni Excelsior

LA FORMAZIONE RICHIESTA DALLE IMPRESE

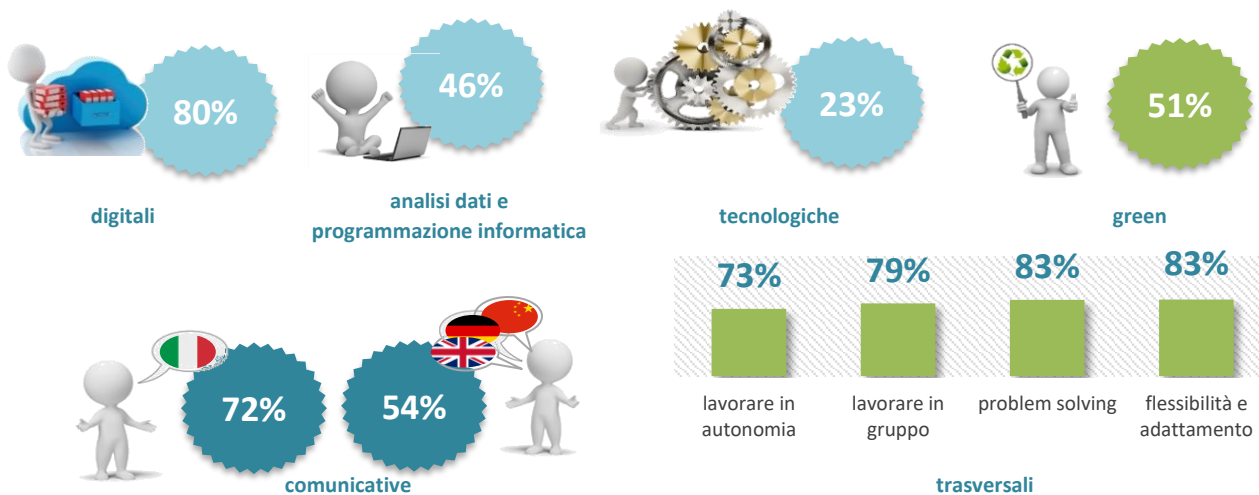


LIVELLI E INDIRIZZI DI STUDIO

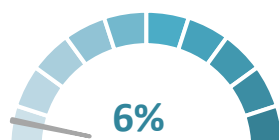
	v.a.	%
Laurea ad indirizzo economico	3.490	73%
Laurea ad indirizzo giuridico	920	19%
Laurea ad indirizzo scienze matematiche, fisiche e informatiche	300	6%
Altri indirizzi di diploma di scuola secondaria superiore	80	2%
Totale	4.790	100%

LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER ESERCITARE QUESTA PROFESSIONE

Quote % delle opportunità di lavoro per le quali la competenza è ritenuta di elevata importanza sul totale entrate della professione



LA PREFERENZA PER I GIOVANI*



Per quali motivi?

LE DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE PERSONALE*



15%

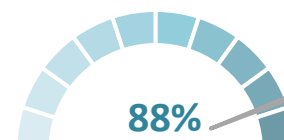
Ridotto numero di candidati

7%

Preparazione inadeguata



L'ESPERIENZA RICHIESTA DALLE IMPRESE*



62%
Esperienza nella professione

26%
Esperienza nel settore

*Quote % sul totale entrate della professione

SPECIALISTI IN SCIENZE ECONOMICHE

Opportunità di lavoro
nelle imprese

6.140

di cui LAUREATI

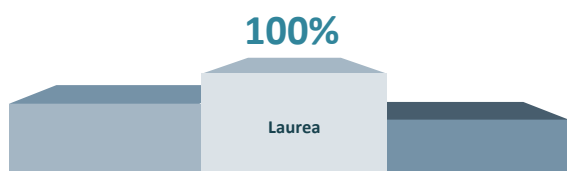
6.140

100%

Per approfondimenti:

Banca dati Professioni Excelsior

LA FORMAZIONE RICHIESTA DALLE IMPRESE

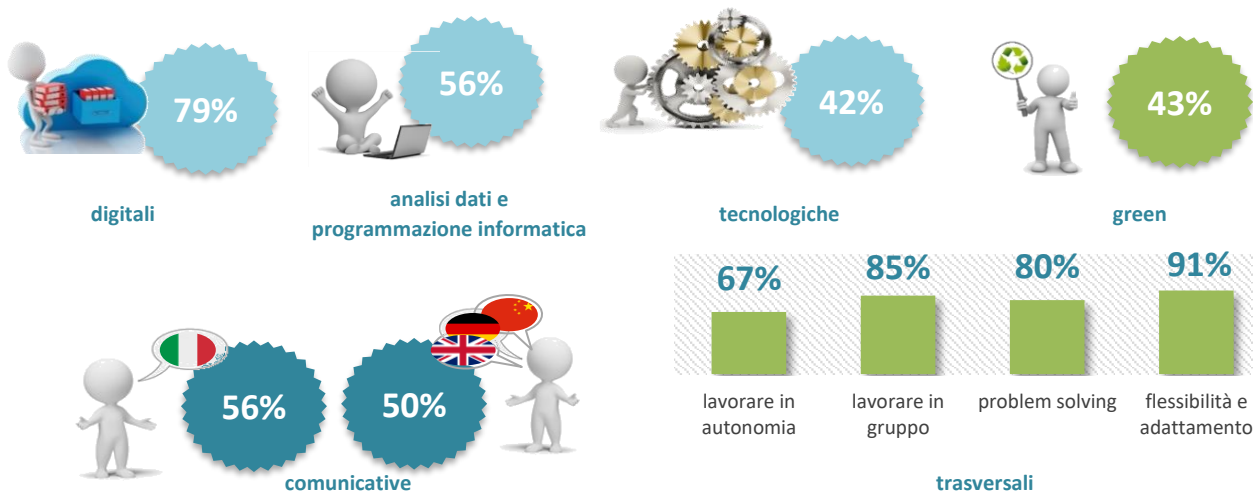


LIVELLI E INDIRIZZI DI STUDIO

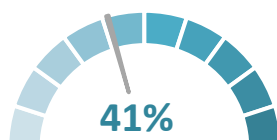
	v.a.	%
Laurea ad indirizzo economico	4.100	67%
Laurea ad indirizzo "Altri indirizzi di ingegneria"	1.810	29%
Laurea ad indirizzo statistico	130	2%
Altri indirizzi di laurea	110	2%
Totale	6.140	100%

LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER ESERCITARE QUESTA PROFESSIONE

Quote % delle opportunità di lavoro per le quali la competenza è ritenuta di elevata importanza sul totale entrate della professione



LA PREFERENZA PER I GIOVANI*



Per quali motivi?

LE DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE PERSONALE*

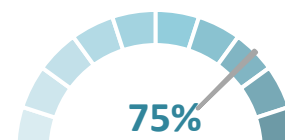


27% Ridotto numero di candidati

10% Preparazione inadeguata



L'ESPERIENZA RICHIESTA DALLE IMPRESE*



58% Esperienza nella professione

17% Esperienza nel settore

*Quote % sul totale entrate della professione

SPECIALISTI IN TERAPIE CHIRURGICHE

Opportunità di lavoro
nelle imprese

670

di cui LAUREATI

670

100%

Per approfondimenti:

Banca dati Professioni Excelsior

LA FORMAZIONE RICHIESTA DALLE IMPRESE

LIVELLI E INDIRIZZI DI STUDIO

v.a.

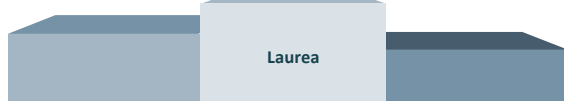
%

Laurea ad indirizzo medico e odontoiatrico

670

100%

100%



Totale

670

100%

LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER ESERCITARE QUESTA PROFESSIONE

Quote % delle opportunità di lavoro per le quali la competenza è ritenuta di elevata importanza sul totale entrate della professione



digitali



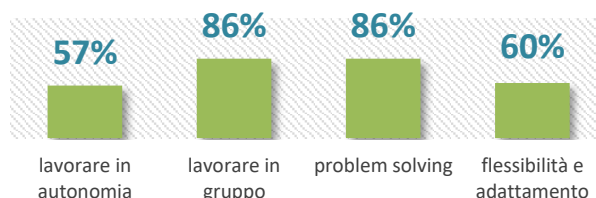
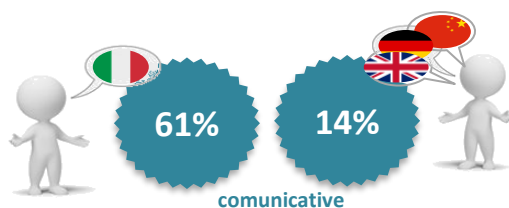
analisi dati e
programmazione informatica



tecnologiche



green



lavorare in
autonomia

lavorare in
gruppo

problem solving

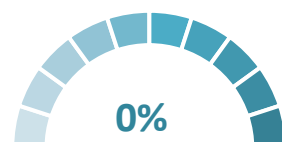
flessibilità e
adattamento

trasversali

LA PREFERENZA PER I GIOVANI*

LE DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE PERSONALE*

L'ESPERIENZA RICHIESTA DALLE IMPRESE*



Per quali
motivi?



44%

Ridotto numero
di candidati

--

Preparazione
inadeguata



93%

Esperienza nella
professione

7%

Esperienza
nel settore

*Quote % sul totale entrate della professione

SPECIALISTI IN TERAPIE MEDICHE

Opportunità di lavoro
nelle imprese

4.900

di cui LAUREATI

4.900

100%

Per approfondimenti:

Banca dati Professioni Excelsior

LA FORMAZIONE RICHIESTA DALLE IMPRESE

LIVELLI E INDIRIZZI DI STUDIO

v.a.

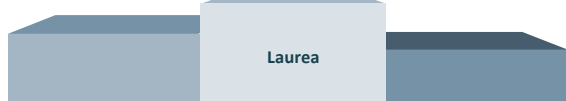
%

Laurea ad indirizzo medico e odontoiatrico

4.900

100%

100%



Totale

4.900

100%

LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER ESERCITARE QUESTA PROFESSIONE

Quote % delle opportunità di lavoro per le quali la competenza è ritenuta di elevata importanza sul totale entrate della professione



digitali



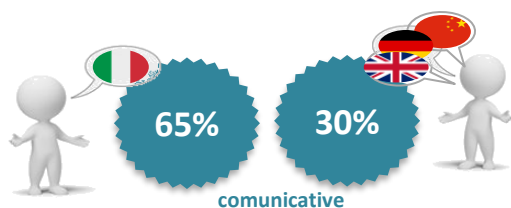
analisi dati e
programmazione informatica



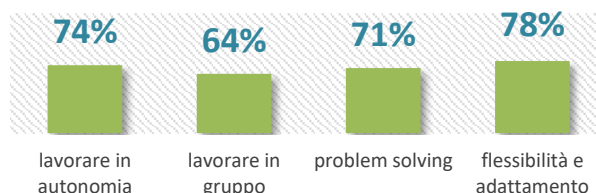
tecnologiche



green



comunicative

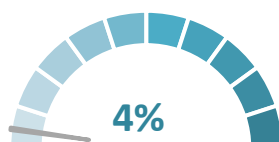


trasversali

LA PREFERENZA PER I GIOVANI*

LE DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE PERSONALE*

L'ESPERIENZA RICHIESTA DALLE IMPRESE*

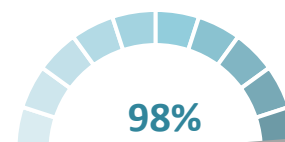


Per quali motivi?



57%
Ridotto numero di candidati

1%
Preparazione inadeguata



94%
Esperienza nella professione

4%
Esperienza nel settore

*Quote % sul totale entrate della professione

SPECIALISTI NEI RAPPORTI CON IL MERCATO

Opportunità di lavoro
nelle imprese

22.830

di cui LAUREATI

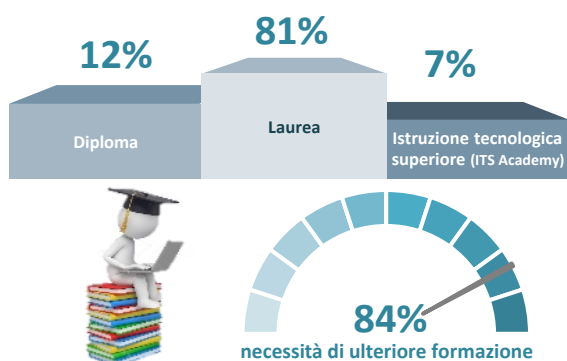
18.480

81%

Per approfondimenti:

Banca dati Professioni Excelsior

LA FORMAZIONE RICHIESTA DALLE IMPRESE

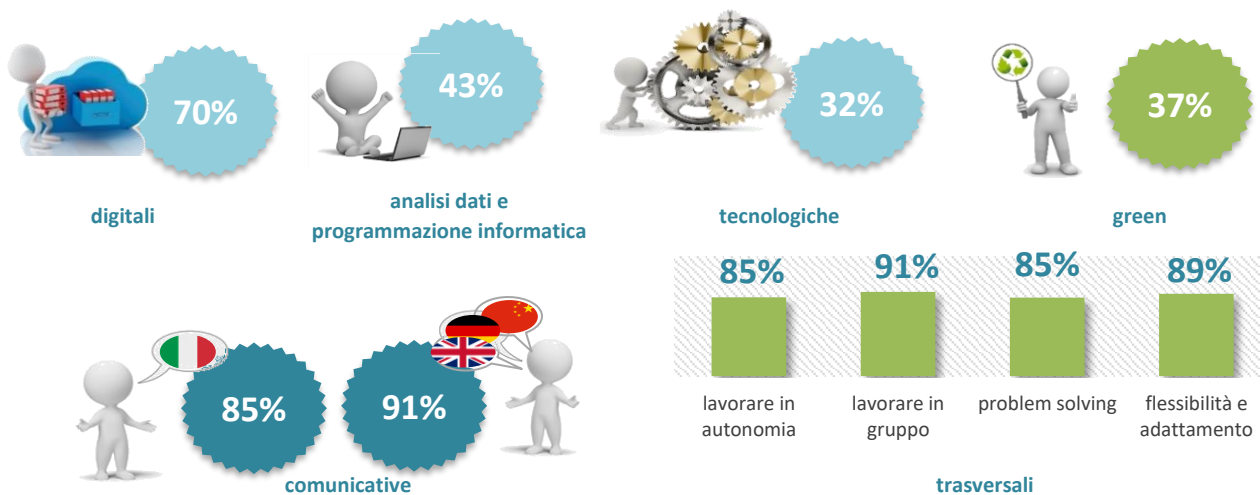


LIVELLI E INDIRIZZI DI STUDIO

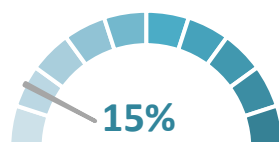
	v.a.	%
Laurea ad indirizzo economico	12.100	53%
Laurea ad indirizzo politico-sociale	1.710	7%
Laurea ad indirizzo ingegneria industriale	1.120	5%
Altri indirizzi di laurea	3.560	16%
Diploma tecnico superiore ad indirizzo Tecnologie della informazione e della comunicazione	630	3%
Altri indirizzi di diploma tecnico superiore	1.030	4%
Diploma di scuola secondaria superiore ad indirizzo amministrazione, finanza e marketing	1.500	7%
Altri indirizzi di scuola secondaria superiore	1.200	5%
Totale	22.830	100%

LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER ESERCITARE QUESTA PROFESSIONE

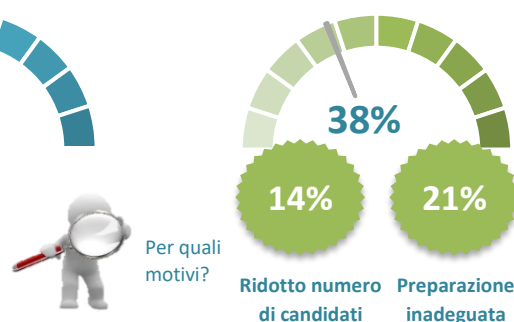
Quote % delle opportunità di lavoro per le quali la competenza è ritenuta di elevata importanza sul totale entrate della professione



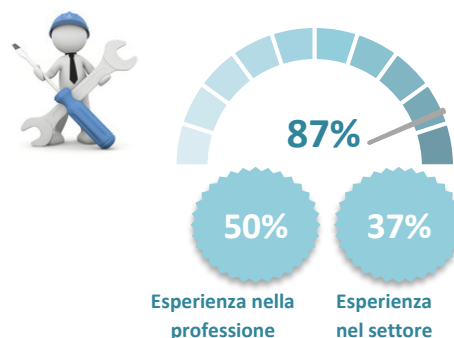
LA PREFERENZA PER I GIOVANI*



LE DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE PERSONALE*



L'ESPERIENZA RICHIESTA DALLE IMPRESE*



*Quote % sul totale entrate della professione

SPECIALISTI RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Opportunità di lavoro
nelle imprese

4.960

di cui LAUREATI

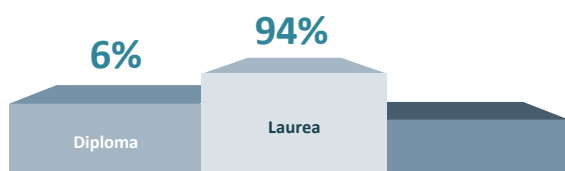
4.660

94%

Per approfondimenti:

Banca dati Professioni Excelsior

LA FORMAZIONE RICHIESTA DALLE IMPRESE

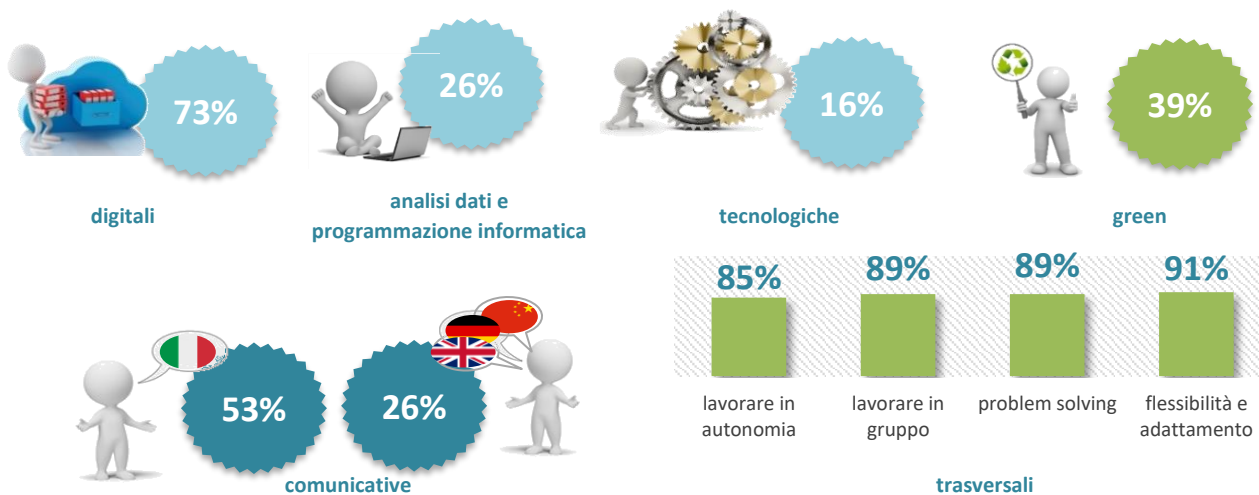


LIVELLI E INDIRIZZI DI STUDIO

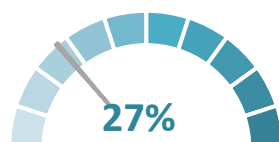
	v.a.	%
Laurea ad indirizzo psicologico	1.680	34%
Laurea ad indirizzo economico	1.540	31%
Laurea ad indirizzo linguistico, traduttori e interpreti	560	11%
Altri indirizzi di laurea	880	18%
Diploma di scuola secondaria superiore ad indirizzo liceale (classico, scientifico, scienze umane)	270	5%
Altri indirizzi di scuola secondaria superiore	30	1%
Totale	4.960	100%

LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER ESERCITARE QUESTA PROFESSIONE

Quote % delle opportunità di lavoro per le quali la competenza è ritenuta di elevata importanza sul totale entrate della professione



LA PREFERENZA PER I GIOVANI*



Per quali motivi?

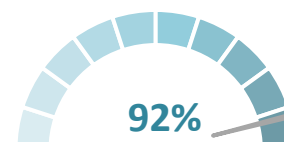
LE DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE PERSONALE*



14%
Ridotto numero di candidati

13%
Preparazione inadeguata

L'ESPERIENZA RICHIESTA DALLE IMPRESE*



55%
Esperienza nella professione

37%
Esperienza nel settore

*Quote % sul totale entrate della professione

SPECIALISTI SCIENZE PSICOLOGICHE E PSICOTERAPEUTICHE

Opportunità di lavoro
nelle imprese

3.630

Per approfondimenti:

di cui LAUREATI

3.630

100%

Banca dati Professioni Excelsior

LA FORMAZIONE RICHIESTA DALLE IMPRESE

LIVELLI E INDIRIZZI DI STUDIO

v.a. %

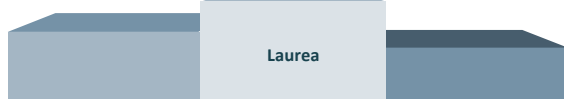
Laurea ad indirizzo psicologico

3.530 97%

Laurea ad indirizzo medico e odontoiatrico

100 3%

100%



Totale 3.630 100%

LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER ESERCITARE QUESTA PROFESSIONE

Quote % delle opportunità di lavoro per le quali la competenza è ritenuta di elevata importanza sul totale entrate della professione



digitali



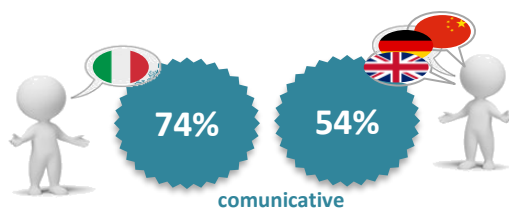
analisi dati e
programmazione informatica



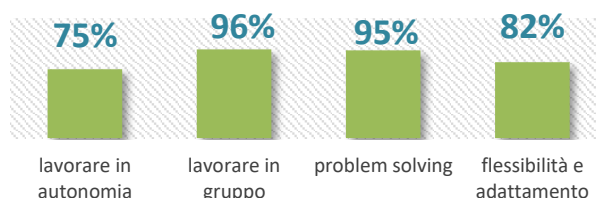
tecnologiche



green



comunicative

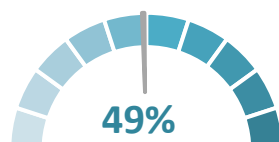


trasversali

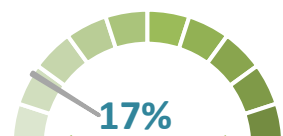
LA PREFERENZA PER I GIOVANI*

LE DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE PERSONALE*

L'ESPERIENZA RICHIESTA DALLE IMPRESE*



Per quali motivi?

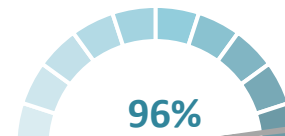


14%

Ridotto numero di candidati

3%

Preparazione inadeguata



79%

Esperienza nella professione

17%

Esperienza nel settore

*Quote % sul totale entrate della professione

TECNICI CHIMICI

Opportunità di lavoro
nelle imprese

4.770

Per approfondimenti:

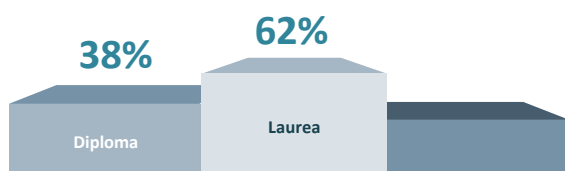
di cui LAUREATI

2.950

62%

Banca dati Professioni Excelsior

LA FORMAZIONE RICHIESTA DALLE IMPRESE

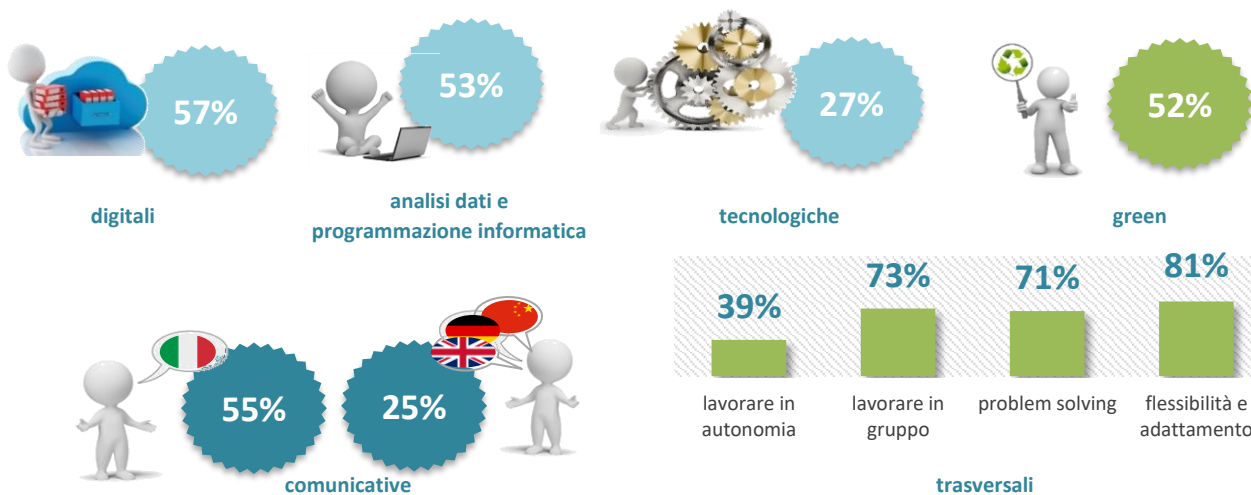


LIVELLI E INDIRIZZI DI STUDIO

	v.a.	%
Laurea ad indirizzo chimico-farmaceutico	2.900	61%
Altri indirizzi di laurea	50	1%
Diploma di scuola secondaria superiore ad indirizzo chimica, materiali e biotecnologie	1.820	38%
Totale	4.770	100%

LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER ESERCITARE QUESTA PROFESSIONE

Quote % delle opportunità di lavoro per le quali la competenza è ritenuta di elevata importanza sul totale entrate della professione



LA PREFERENZA PER I GIOVANI*



LE DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE PERSONALE*



Per quali motivi?

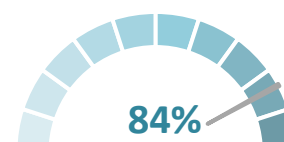
21%

Ridotto numero di candidati

9%

Preparazione inadeguata

L'ESPERIENZA RICHIESTA DALLE IMPRESE*



31%

Esperienza nella professione

53%

Esperienza nel settore

*Quote % sul totale entrate della professione

TECNICI CONTROLLO DI GESTIONE E DELLA PRODUZIONE

Opportunità di lavoro
nelle imprese

10.450

di cui LAUREATI

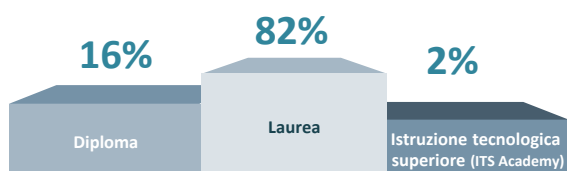
8.570

82%

Per approfondimenti:

Banca dati Professioni Excelsior

LA FORMAZIONE RICHIESTA DALLE IMPRESE

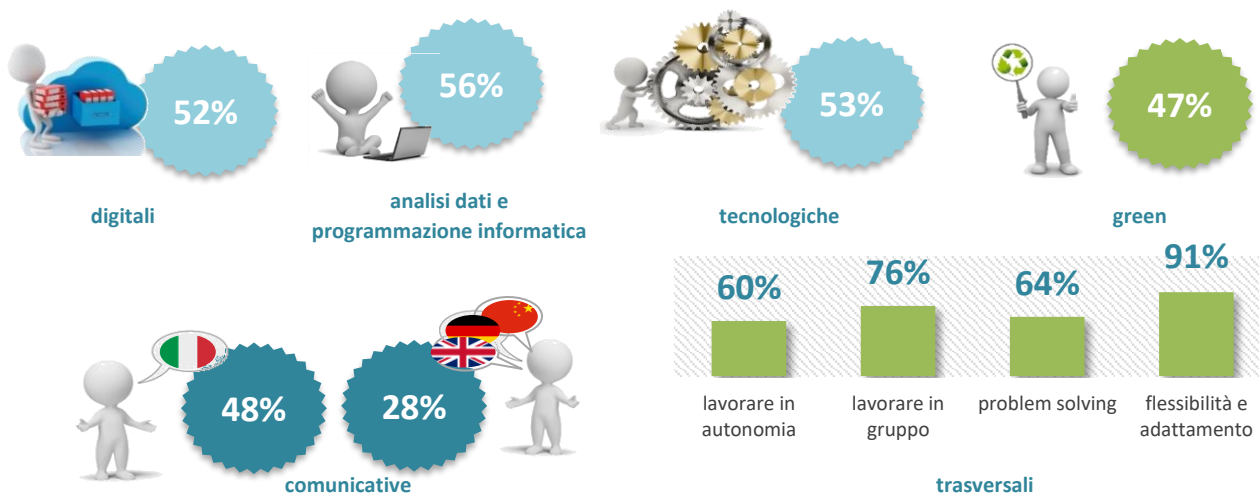


LIVELLI E INDIRIZZI DI STUDIO

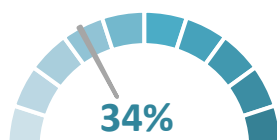
	v.a.	%
Laurea ad indirizzo economico	6.410	61%
Laurea ad indirizzo ingegneria industriale	1.670	16%
Laurea ad indirizzo "altri indirizzi di ingegneria"	240	2%
Altri indirizzi di laurea	260	3%
Altri indirizzi di diploma tecnico superiore	210	2%
Diploma di scuola secondaria superiore ad indirizzo meccanica, mecatronica ed energia	680	7%
Altri indirizzi di scuola secondaria superiore	980	9%
Totale	10.450	100%

LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER ESERCITARE QUESTA PROFESSIONE

Quote % delle opportunità di lavoro per le quali la competenza è ritenuta di elevata importanza sul totale entrate della professione



LA PREFERENZA PER I GIOVANI*



Per quali motivi?

LE DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE PERSONALE*



25%

Ridotto numero di candidati

13%

Preparazione inadeguata



L'ESPERIENZA RICHIESTA DALLE IMPRESE*



50%

Esperienza nella professione

20%

Esperienza nel settore

*Quote % sul totale entrate della professione

TECNICI DEL CONTROLLO E DELLA BONIFICA AMBIENTALE

Opportunità di lavoro
nelle imprese

1.820

di cui LAUREATI

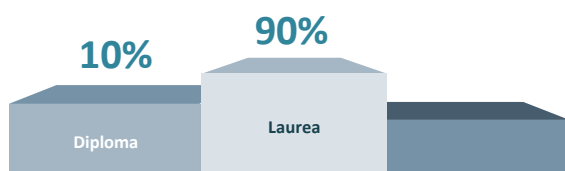
1.650

90%

Per approfondimenti:

Banca dati Professioni Excelsior

LA FORMAZIONE RICHIESTA DALLE IMPRESE

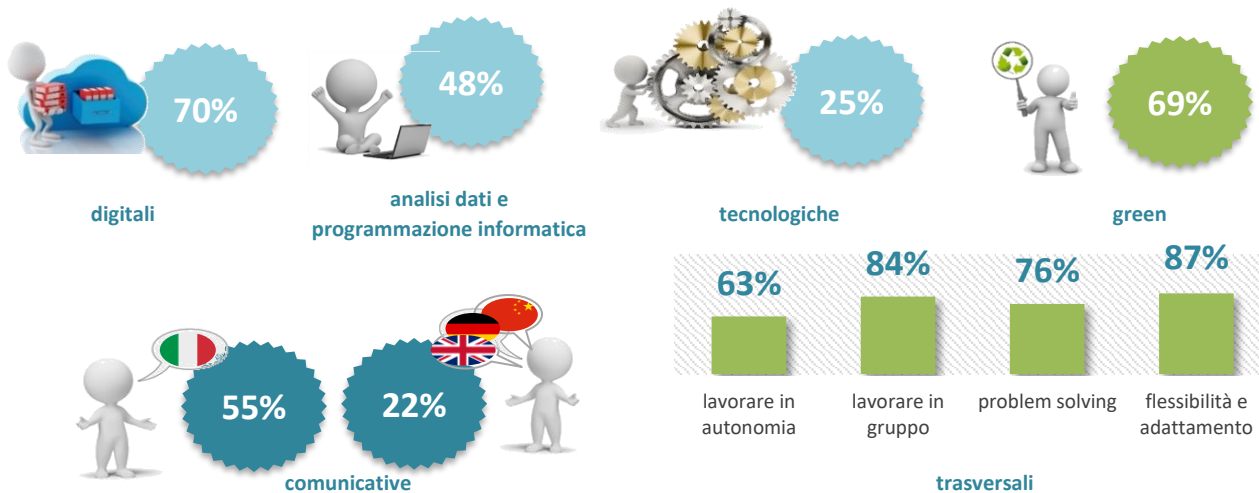


LIVELLI E INDIRIZZI DI STUDIO

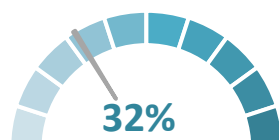
	v.a.	%
Laurea ad indirizzo ingegneria civile ed architettura	1.020	56%
Laurea ad indirizzo scienze della terra	320	18%
Laurea ad indirizzo giuridico	100	5%
Altri indirizzi di laurea	210	11%
Diploma di scuola secondaria superiore ad indirizzo agrario, agroalimentare e agroindustria	90	5%
Altri indirizzi di scuola secondaria superiore	80	5%
Totale	1.820	100%

LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER ESERCITARE QUESTA PROFESSIONE

Quote % delle opportunità di lavoro per le quali la competenza è ritenuta di elevata importanza sul totale entrate della professione



LA PREFERENZA PER I GIOVANI*



Per quali motivi?

LE DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE PERSONALE*



37%

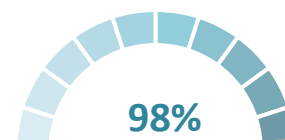
Ridotto numero di candidati

10%

Preparazione inadeguata



L'ESPERIENZA RICHIESTA DALLE IMPRESE*



64%

Esperienza nella professione

34%

Esperienza nel settore

*Quote % sul totale entrate della professione

TECNICI DEL LAVORO BANCARIO

Opportunità di lavoro
nelle imprese

2.590

Per approfondimenti:

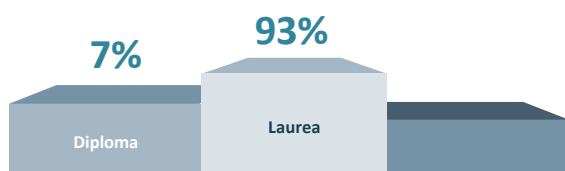
di cui LAUREATI

2.410

93%

Banca dati Professioni Excelsior

LA FORMAZIONE RICHIESTA DALLE IMPRESE

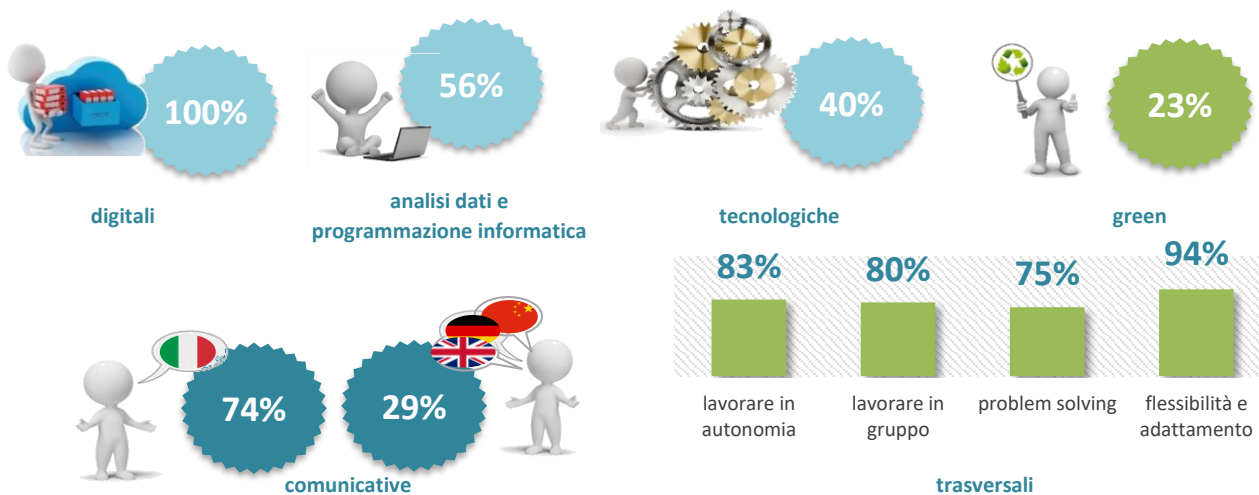


LIVELLI E INDIRIZZI DI STUDIO

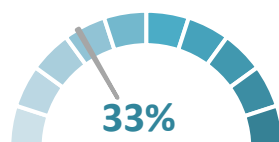
	v.a.	%
Laurea ad indirizzo economico	1.590	61%
Laurea ad indirizzo giuridico	420	16%
Laurea ad indirizzo scienze matematiche, fisiche e informatiche	350	14%
Altri indirizzi di laurea	50	2%
Diploma di scuola secondaria superiore ad indirizzo amministrazione, finanza e marketing	180	7%
Totale	2.590	100%

LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER ESERCITARE QUESTA PROFESSIONE

Quote % delle opportunità di lavoro per le quali la competenza è ritenuta di elevata importanza sul totale entrate della professione



LA PREFERENZA PER I GIOVANI*



LE DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE PERSONALE*



Per quali motivi?

31%

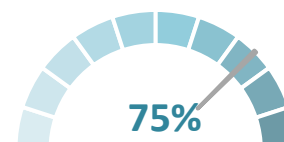
Ridotto numero di candidati

5%

Preparazione inadeguata



L'ESPERIENZA RICHIESTA DALLE IMPRESE*



47%

Esperienza nella professione

28%

Esperienza nel settore

*Quote % sul totale entrate della professione

TECNICI DEL LEASING E RISK MANAGER

Opportunità di lavoro
nelle imprese

330

di cui LAUREATI

330

100%

Per approfondimenti:

Banca dati Professioni Excelsior

LA FORMAZIONE RICHIESTA DALLE IMPRESE

LIVELLI E INDIRIZZI DI STUDIO

v.a. %

Laurea ad indirizzo economico

240 74%

Laurea ad indirizzo statistico

90 26%

100%

Laurea



Totale 330 100%

LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER ESERCITARE QUESTA PROFESSIONE

Quote % delle opportunità di lavoro per le quali la competenza è ritenuta di elevata importanza sul totale entrate della professione



digitali



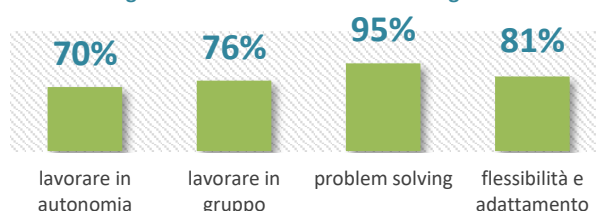
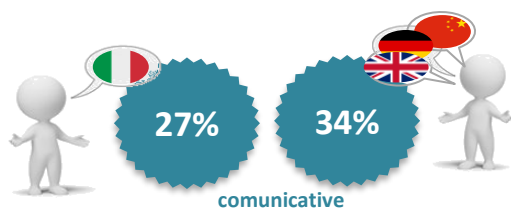
analisi dati e
programmazione informatica



tecnologiche



green

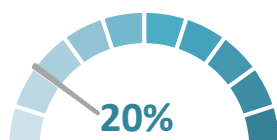


trasversali

LA PREFERENZA PER I GIOVANI*

LE DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE PERSONALE*

L'ESPERIENZA RICHIESTA DALLE IMPRESE*

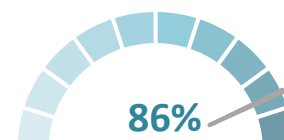


Per quali motivi?



21%
Ridotto numero di candidati

4%
Preparazione inadeguata



55%
Esperienza nella professione

31%
Esperienza nel settore

*Quote % sul totale entrate della professione

TECNICI DEL MARKETING

Opportunità di lavoro
nelle imprese

16.780

di cui LAUREATI

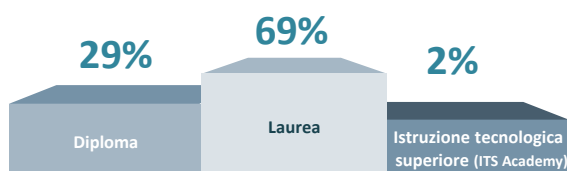
11.610

69%

Per approfondimenti:

Banca dati Professioni Excelsior

LA FORMAZIONE RICHIESTA DALLE IMPRESE

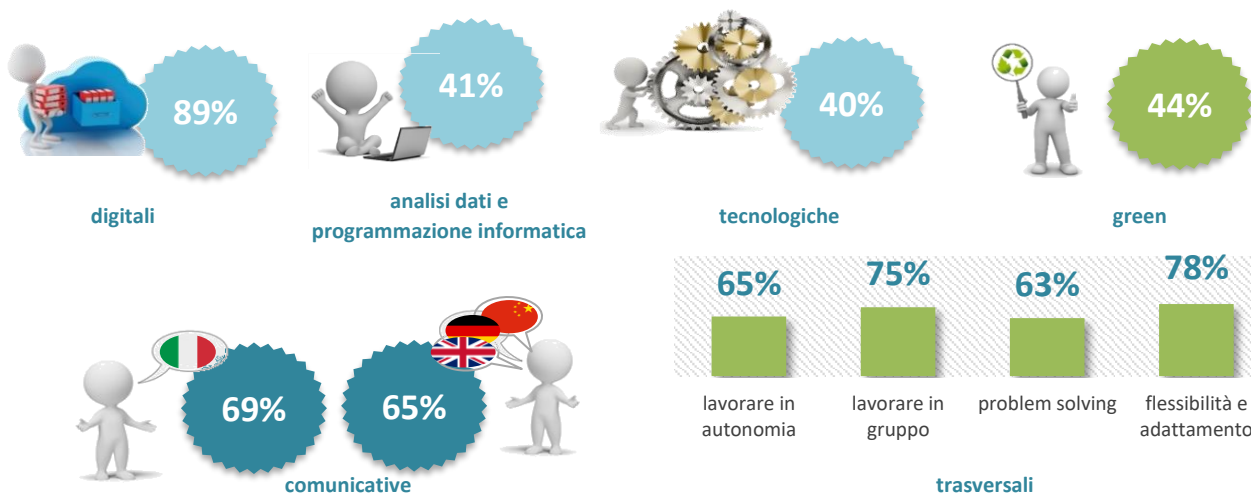


LIVELLI E INDIRIZZI DI STUDIO

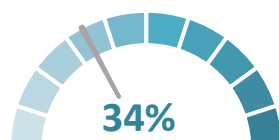
	v.a.	%
Laurea ad indirizzo economico	9.890	59%
Laurea ad indirizzo politico-sociale	900	5%
Laurea ad indirizzo ingegneria elettronica e dell'informazione	420	2%
Altri indirizzi di laurea	400	2%
Altri indirizzi di diploma tecnico superiore	400	2%
Diploma di scuola secondaria superiore ad indirizzo amministrazione, finanza e marketing	4.550	27%
Altri indirizzi di scuola secondaria superiore	210	2%
Totale	16.780	100%

LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER ESERCITARE QUESTA PROFESSIONE

Quote % delle opportunità di lavoro per le quali la competenza è ritenuta di elevata importanza sul totale entrate della professione



LA PREFERENZA PER I GIOVANI*



Per quali motivi?

LE DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE PERSONALE*



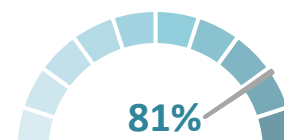
34%

Ridotto numero di candidati

13%

Preparazione inadeguata

L'ESPERIENZA RICHIESTA DALLE IMPRESE*



34%

Esperienza nella professione

47%

Esperienza nel settore

*Quote % sul totale entrate della professione

TECNICI DEL REINSERIMENTO E DELL'INTEGRAZIONE SOCIALE

Opportunità di lavoro
nelle imprese

7.420

di cui LAUREATI

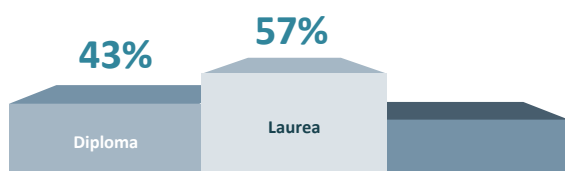
4.200

57%

Per approfondimenti:

Banca dati Professioni Excelsior

LA FORMAZIONE RICHIESTA DALLE IMPRESE

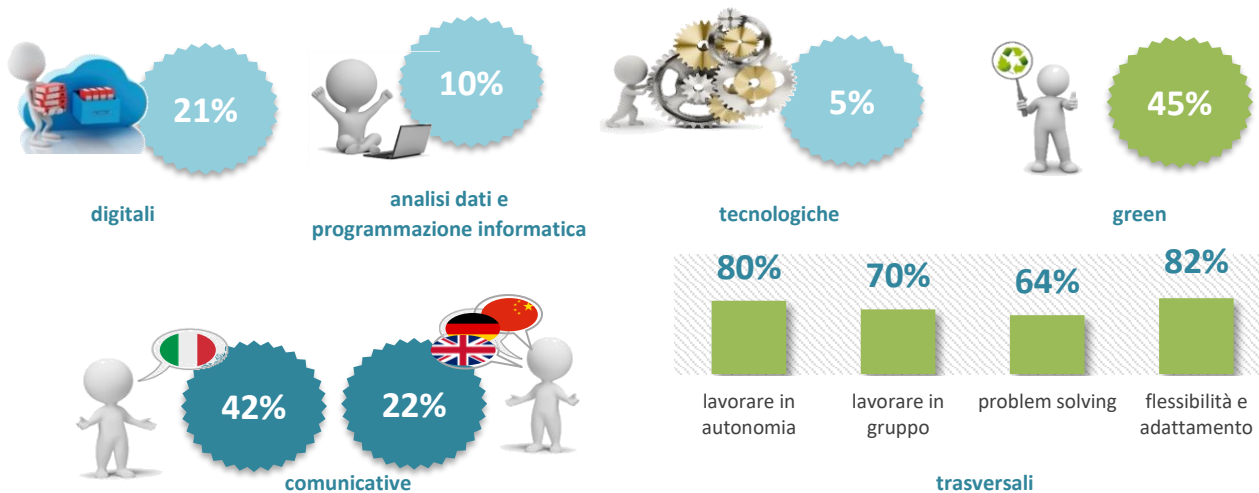


LIVELLI E INDIRIZZI DI STUDIO

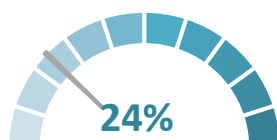
	v.a.	%
Laurea ad indirizzo politico-sociale	1.710	23%
Laurea ad indirizzo insegnamento e formazione	1.640	22%
Laurea ad indirizzo sanitario e paramedico	450	6%
Altri indirizzi di laurea	400	6%
Diploma di scuola secondaria superiore ad indirizzo socio-sanitario	2.320	31%
Altri indirizzi di scuola secondaria superiore	900	12%
Totale	7.420	100%

LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER ESERCITARE QUESTA PROFESSIONE

Quote % delle opportunità di lavoro per le quali la competenza è ritenuta di elevata importanza sul totale entrate della professione

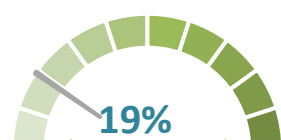


LA PREFERENZA PER I GIOVANI*



Per quali motivi?

LE DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE PERSONALE*



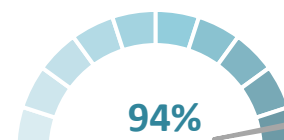
10%

Ridotto numero di candidati

7%

Preparazione inadeguata

L'ESPERIENZA RICHIESTA DALLE IMPRESE*



39%

Esperienza nella professione

55%

Esperienza nel settore

*Quote % sul totale entrate della professione

TECNICI DELL'ESERCIZIO RETI IDRICHE ED ENERGETICHE

Opportunità di lavoro
nelle imprese

1.190

di cui LAUREATI

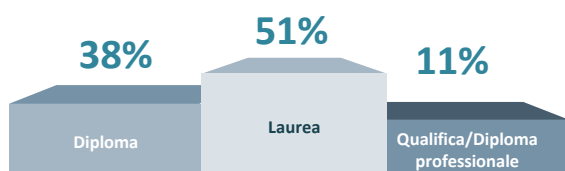
610

51%

Per approfondimenti:

Banca dati Professioni Excelsior

LA FORMAZIONE RICHIESTA DALLE IMPRESE

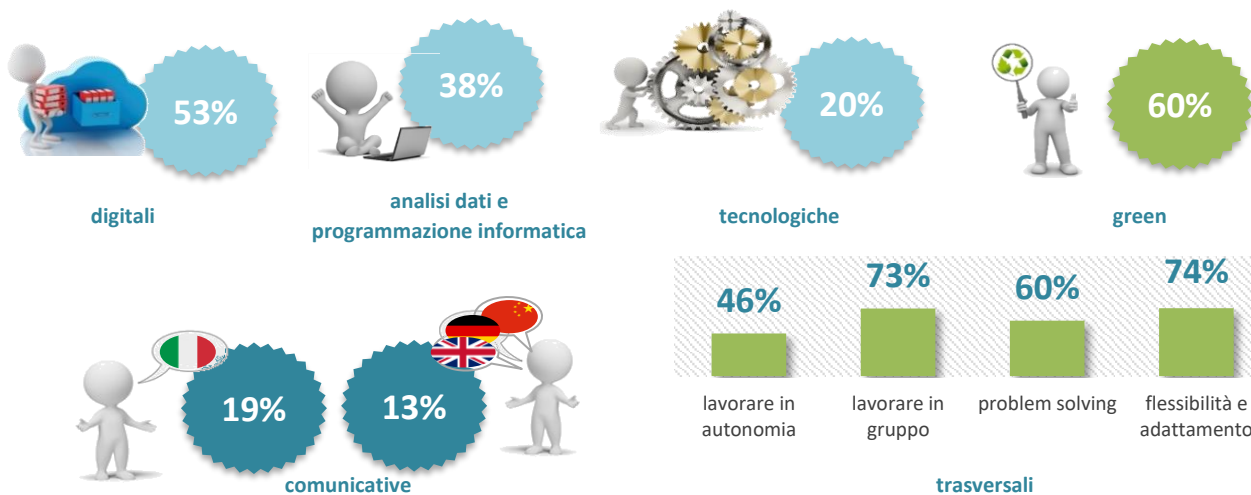


LIVELLI E INDIRIZZI DI STUDIO

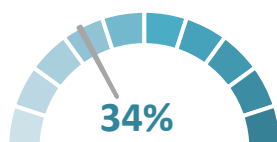
	v.a.	%
Laurea ad indirizzo ingegneria civile ed architettura	440	37%
Laurea ad indirizzo ingegneria industriale	170	14%
Diploma di scuola secondaria superiore ad indirizzo meccanica, mecatronica ed energia	230	20%
Altri indirizzi di scuola secondaria superiore	220	18%
Qualifica e diploma professionale	130	11%
Totale	1.190	100%

LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER ESERCITARE QUESTA PROFESSIONE

Quote % delle opportunità di lavoro per le quali la competenza è ritenuta di elevata importanza sul totale entrate della professione



LA PREFERENZA PER I GIOVANI*



LE DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE PERSONALE*



Per quali motivi?



L'ESPERIENZA RICHIESTA DALLE IMPRESE*



*Quote % sul totale entrate della professione

TECNICI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Opportunità di lavoro
nelle imprese

16.000

di cui LAUREATI

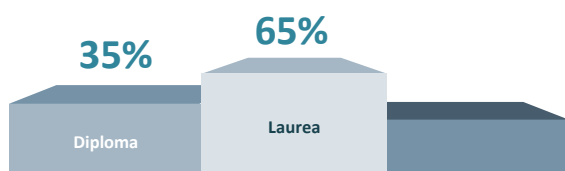
10.370

65%

Per approfondimenti:

Banca dati Professioni Excelsior

LA FORMAZIONE RICHIESTA DALLE IMPRESE

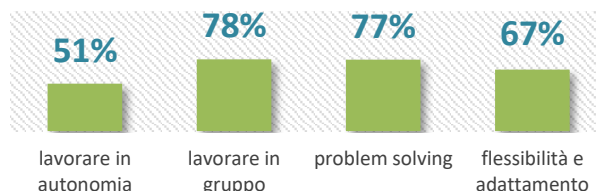
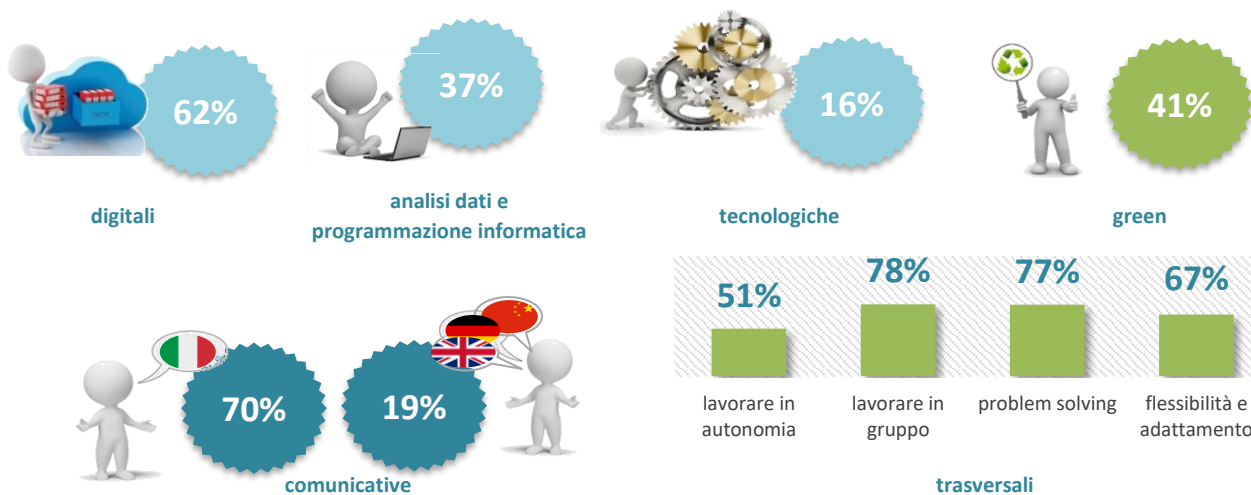


LIVELLI E INDIRIZZI DI STUDIO

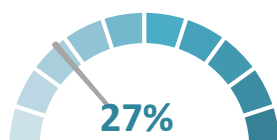
	v.a.	%
Laurea ad indirizzo economico	10.100	63%
Altri indirizzi di laurea	270	2%
Diploma di scuola secondaria superiore ad indirizzo amministrazione, finanza e marketing	5.630	35%
Totale	16.000	100%

LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER ESERCITARE QUESTA PROFESSIONE

Quote % delle opportunità di lavoro per le quali la competenza è ritenuta di elevata importanza sul totale entrate della professione



LA PREFERENZA PER I GIOVANI*



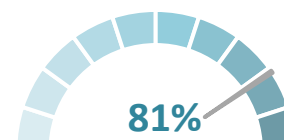
LE DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE PERSONALE*



Per quali motivi?



L'ESPERIENZA RICHIESTA DALLE IMPRESE*



*Quote % sul totale entrate della professione

TECNICI DELLA PRODUZIONE E DEL CONTROLLO QUALITÀ (INDUSTRIA)

Opportunità di lavoro
nelle imprese

13.030

di cui LAUREATI

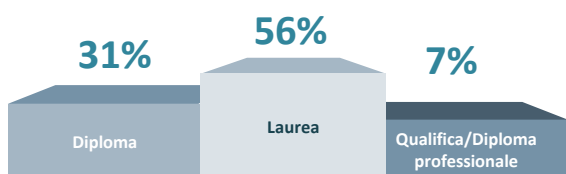
7.300

56%

Per approfondimenti:

Banca dati Professioni Excelsior

LA FORMAZIONE RICHIESTA DALLE IMPRESE



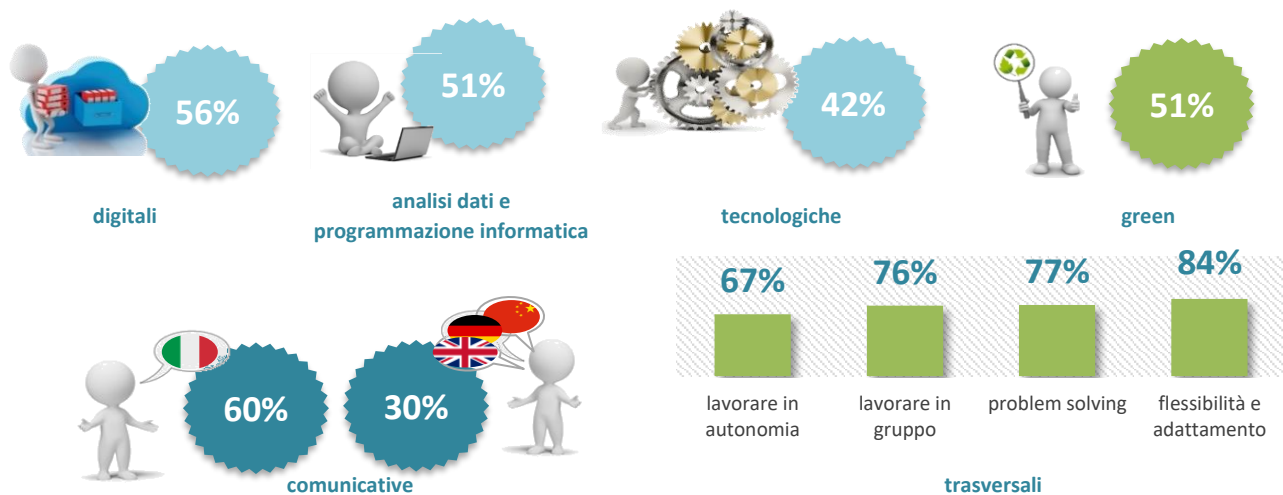
Sono esposti i primi tre livelli di istruzione richiesti dalle imprese

LIVELLI E INDIRIZZI DI STUDIO

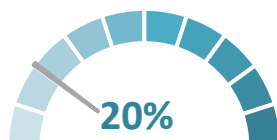
	v.a.	%
Laurea ad indirizzo ingegneria industriale	3.290	25%
Laurea ad indirizzo chimico-farmaceutico	1.430	11%
Laurea ad indirizzo ingegneria civile ed architettura	920	7%
Altri indirizzi di laurea	1.660	13%
Diploma tecnico superiore ad indirizzo Nuove tecnologie per il made in Italy - moda		3%
Altri indirizzi di diploma tecnico superiore	490	4%
Diploma di scuola secondaria superiore ad indirizzo meccanica, mecatronica ed energia	1.560	12%
Altri indirizzi di scuola secondaria superiore	2.440	19%
Qualifica e diploma professionale	890	7%
Totale	13.030	100%

LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER ESERCITARE QUESTA PROFESSIONE

Quote % delle opportunità di lavoro per le quali la competenza è ritenuta di elevata importanza sul totale entrate della professione



LA PREFERENZA PER I GIOVANI*



Per quali motivi?

LE DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE PERSONALE*



30%

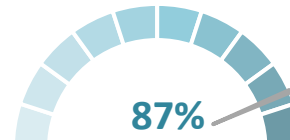
Ridotto numero di candidati

21%

Preparazione inadeguata



L'ESPERIENZA RICHIESTA DALLE IMPRESE*



47%

Esperienza nella professione

40%

Esperienza nel settore

*Quote % sul totale entrate della professione

TECNICI DELLA SICUREZZA SUL LAVORO

Opportunità di lavoro
nelle imprese

6.980

di cui LAUREATI

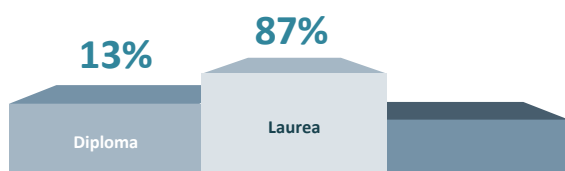
6.060

87%

Per approfondimenti:

Banca dati Professioni Excelsior

LA FORMAZIONE RICHIESTA DALLE IMPRESE

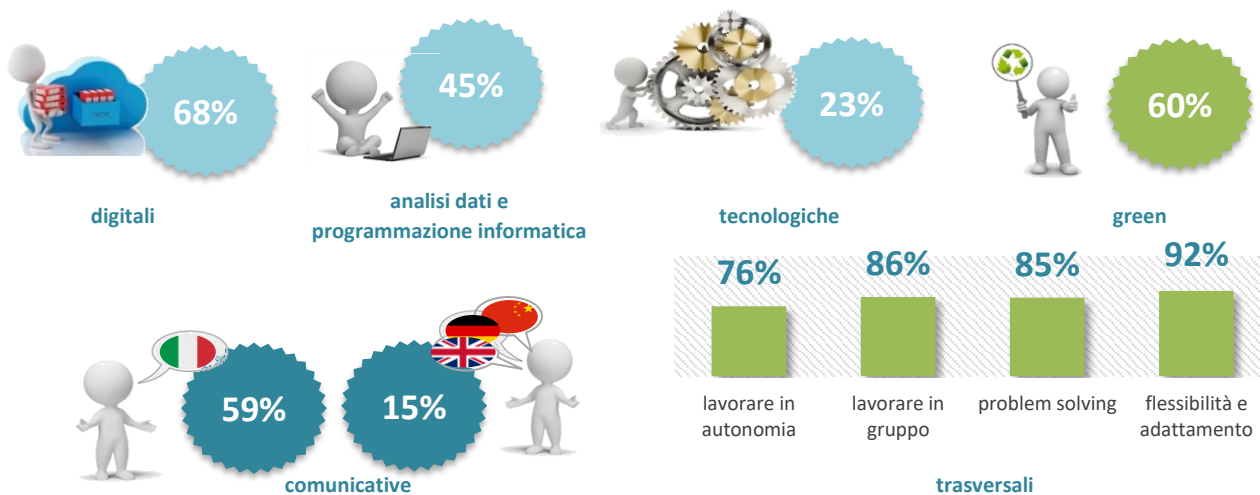


LIVELLI E INDIRIZZI DI STUDIO

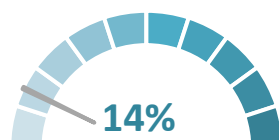
	v.a.	%
Laurea ad indirizzo ingegneria civile ed architettura	3.400	49%
Laurea ad indirizzo sanitario e paramedico	1.530	22%
Laurea ad indirizzo ingegneria industriale	1.080	15%
Altri indirizzi di laurea	50	1%
Diploma di scuola secondaria superiore ad indirizzo costruzioni, ambiente e territorio	900	13%
Altri indirizzi di scuola secondaria superiore	30	0,4%
Totale	6.980	100%

LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER ESERCITARE QUESTA PROFESSIONE

Quote % delle opportunità di lavoro per le quali la competenza è ritenuta di elevata importanza sul totale entrate della professione



LA PREFERENZA PER I GIOVANI*



Per quali motivi?

LE DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE PERSONALE*



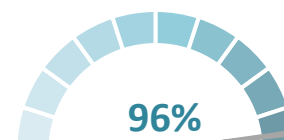
29%

Ridotto numero di candidati

15%

Preparazione inadeguata

L'ESPERIENZA RICHIESTA DALLE IMPRESE*



77%

Esperienza nella professione

19%

Esperienza nel settore

*Quote % sul totale entrate della professione

TECNICI DI LABORATORIO MEDICO E RADIOLOGIA, AUDIOMETRISTI

Opportunità di lavoro
nelle imprese

1.500

di cui LAUREATI

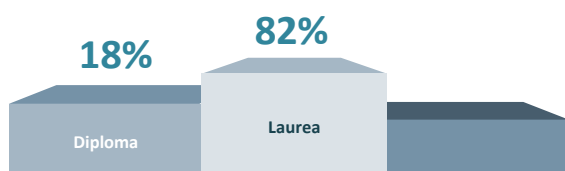
1.230

82%

Per approfondimenti:

Banca dati Professioni Excelsior

LA FORMAZIONE RICHIESTA DALLE IMPRESE

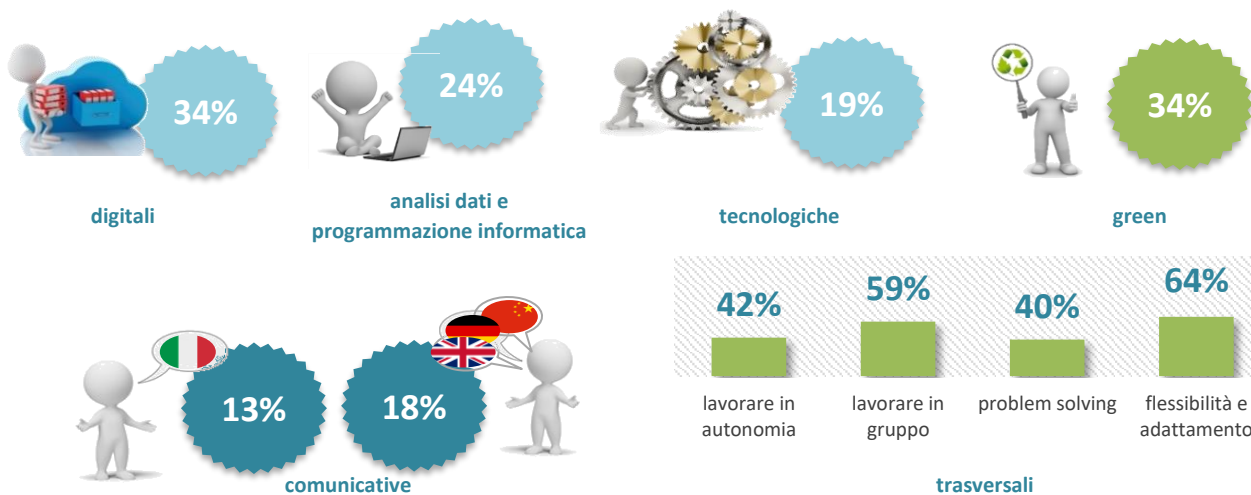


LIVELLI E INDIRIZZI DI STUDIO

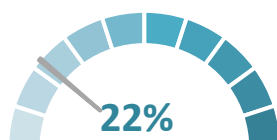
	v.a.	%
Laurea ad indirizzo sanitario e paramedico	960	64%
Laurea ad indirizzo scienze biologiche e biotecnologie	160	11%
Laurea ad indirizzo medico e odontoiatrico	110	7%
Diploma di scuola secondaria superiore ad indirizzo socio-sanitario	270	18%
Totale	1.500	100%

LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER ESERCITARE QUESTA PROFESSIONE

Quote % delle opportunità di lavoro per le quali la competenza è ritenuta di elevata importanza sul totale entrate della professione



LA PREFERENZA PER I GIOVANI*



Per quali motivi?

LE DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE PERSONALE*



50%

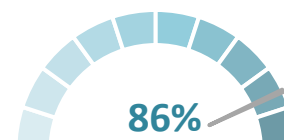
Ridotto numero di candidati

19%

Preparazione inadeguata



L'ESPERIENZA RICHIESTA DALLE IMPRESE*



69%

Esperienza nella professione

17%

Esperienza nel settore

*Quote % sul totale entrate della professione

TECNICI PROGRAMMATORI

Opportunità di lavoro
nelle imprese

43.360

di cui LAUREATI

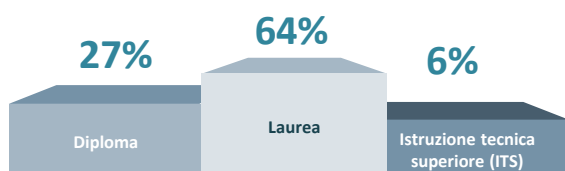
27.730

64%

Per approfondimenti:

Banca dati Professioni Excelsior

LA FORMAZIONE RICHIESTA DALLE IMPRESE



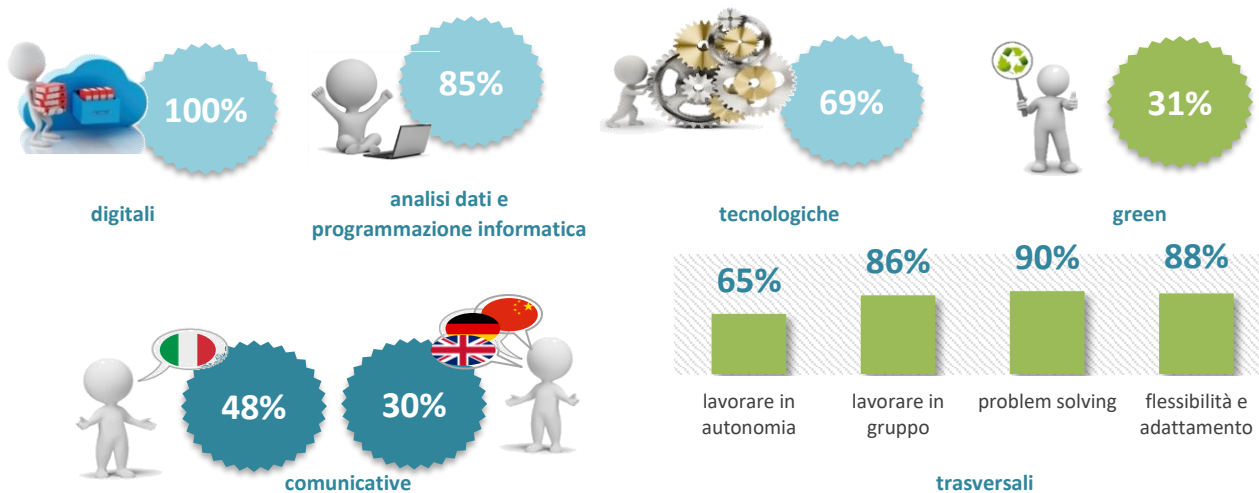
Sono esposti i primi tre livelli di istruzione richiesti dalle imprese

LIVELLI E INDIRIZZI DI STUDIO

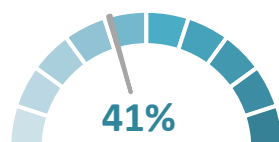
	v.a.	%
Laurea ad indirizzo scienze matematiche, fisiche e informatiche	15.330	35%
Laurea ad indirizzo ingegneria elettronica e dell'informazione	12.400	29%
Diploma tecnico superiore ad indirizzo Tecnologie della informazione e della comunicazione	2.480	6%
Diploma di scuola secondaria superiore ad indirizzo informatica e telecomunicazioni	10.780	25%
Altri indirizzi di scuola secondaria superiore	830	2%
Qualifica e diploma professionale	1.550	3%
Totale	43.360	100%

LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER ESERCITARE QUESTA PROFESSIONE

Quote % delle opportunità di lavoro per le quali la competenza è ritenuta di elevata importanza sul totale entrate della professione

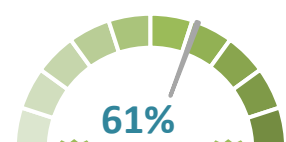


LA PREFERENZA PER I GIOVANI*



Per quali motivi?

LE DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE PERSONALE*



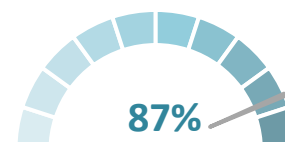
45%

Ridotto numero di candidati

13%

Preparazione inadeguata

L'ESPERIENZA RICHIESTA DALLE IMPRESE*



68%

Esperienza nella professione

19%

Esperienza nel settore

*Quote % sul totale entrate della professione

TECNICI RISPARMIO ENERGETICO ED ENERGIE RINNOVABILI

Opportunità di lavoro
nelle imprese

800

di cui LAUREATI

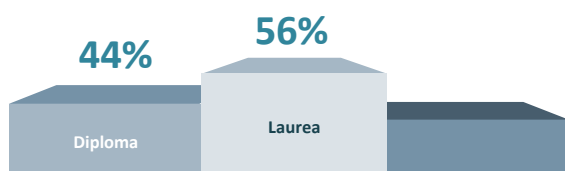
450

56%

Per approfondimenti:

Banca dati Professioni Excelsior

LA FORMAZIONE RICHIESTA DALLE IMPRESE

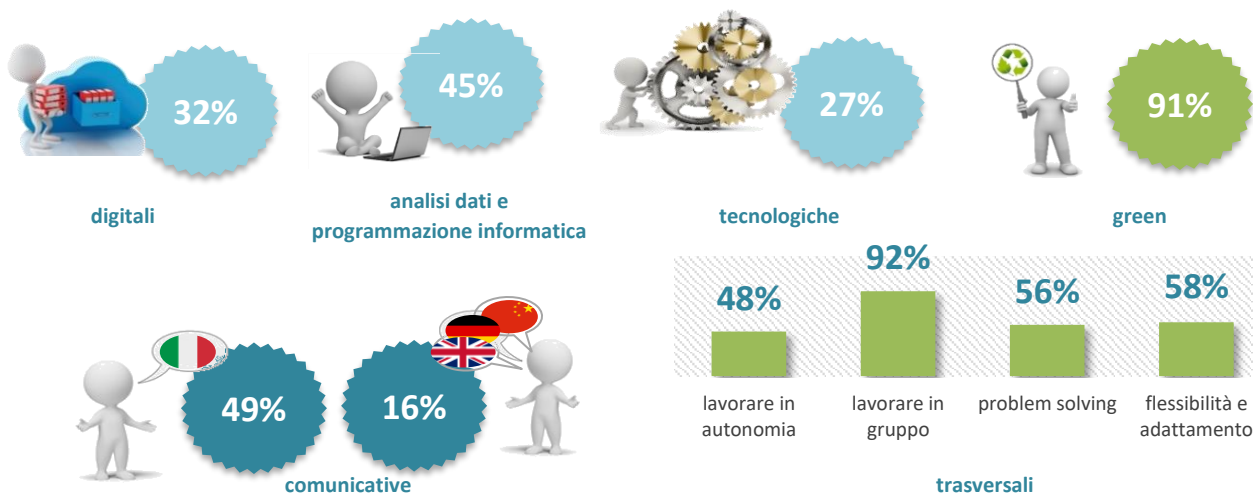


LIVELLI E INDIRIZZI DI STUDIO

	v.a.	%
Laurea ad indirizzo ingegneria civile ed architettura	270	33%
Laurea ad indirizzo ingegneria industriale	180	23%
Diploma di scuola secondaria superiore ad indirizzo meccanica, mecatronica ed energia	320	40%
Altri indirizzi di scuola secondaria superiore	30	4%
Totale	800	100%

LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER ESERCITARE QUESTA PROFESSIONE

Quote % delle opportunità di lavoro per le quali la competenza è ritenuta di elevata importanza sul totale entrate della professione

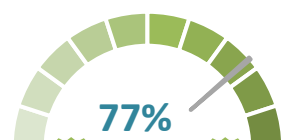


LA PREFERENZA PER I GIOVANI*



Per quali motivi?

LE DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE PERSONALE*



58%

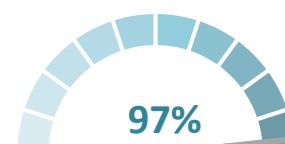
Ridotto numero di candidati

7%

Preparazione inadeguata



L'ESPERIENZA RICHIESTA DALLE IMPRESE*



27%

Esperienza nella professione

70%

Esperienza nel settore

*Quote % sul totale entrate della professione

Allegati

- [↗](#) Corrispondenza tra settori Excelsior e classificazione delle attività economiche
- [↗](#) Link utili

**CORRISPONDENZA TRA I SETTORI EXCELSIOR E
LA CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE ISTAT (ATECO2007)**

Settori Excelsior	Divisioni e gruppi di attività economica ateco 2007
Estrazione di minerali	05 ESTRAZIONE DI CARBONE (ESCLUSA TORBA) 06 ESTRAZIONE DI PETROLIO GREGGIO E DI GAS NATURALE 07 ESTRAZIONE DI MINERALI METALLIFERI 08 ALTRE ATTIVITÀ DI ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE 09 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'ESTRAZIONE
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	10 INDUSTRIE ALIMENTARI 11 INDUSTRIA DELLE BEVANDE 12 INDUSTRIA DEL TABACCO
Industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature	13 INDUSTRIE TESSILI 14 CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA 15 FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI
Industrie del legno e del mobile	16 INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO 31 FABBRICAZIONE DI MOBILI
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	17 FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA 18 STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	19 FABBRICAZIONE DI COKE E PRODOTTI DERIVANTI DALLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO 20 FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI 21 FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E PREPARATI FARMACEUTICI
Industrie della gomma e delle materie plastiche	22 FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	23 FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	24 METALLURGIA 25 FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)
Industrie della fabbricazione di macchinari e attrezzature e dei mezzi di trasporto	28 FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA 29 FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI 30 FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO 33 RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE 95 RIPARAZIONE DI COMPUTER E DI BENI PER USO PERSONALE E PER LA CASA
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	26 FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTRONICI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI 27 FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE 325 Fabbricazione di strumenti e forniture mediche e dentistiche
Industrie dei beni per la casa, per il tempo libero e altre manifatturiere	321 Fabbricazione di gioielleria, bigiotteria e articoli connessi; lavorazione delle pietre preziose 322 Fabbricazione di strumenti musicali 323 Fabbricazione di articoli sportivi 324 Fabbricazione di giochi e giocattoli 329 Industrie manifatturiere nca
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	35 FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA 36 RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA 37 GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE 38 ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI; RECUPERO MATERIALI 39 ATTIVITÀ DI RISANAMENTO E ALTRI SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI
Costruzioni	41 COSTRUZIONE DI EDIFICI 42 INGEGNERIA CIVILE 43 LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	45 COMMERCIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI
Commercio all'ingrosso	46 COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)
Commercio al dettaglio	47 COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	55 ALLOGGIO 56 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE 79 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	49 TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE 50 TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA 51 TRASPORTO AEREO 52 MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI 53 SERVIZI POSTALI E ATTIVITÀ DI CORRIERE

**CORRISPONDENZA TRA I SETTORI EXCELSIOR E
LA CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE ISTAT (ATECO2007)**

Settori Excelsior	Divisioni e gruppi di attività economica ateco 2007
Servizi dei media e della comunicazione	58 ATTIVITÀ EDITORIALI 59 ATTIVITÀ DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI, DI REGISTRAZIONI MUSICALI E SONORE 60 ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E TRASMISSIONE 639 Altre attività dei servizi d'informazione
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	61 TELECOMUNICAZIONI 62 PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE 631 Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse; portali web
Servizi avanzati di supporto alle imprese	69 ATTIVITÀ LEGALI E CONTABILITÀ 70 ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE 71 ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA; COLLAUDI E ANALISI TECNICHE 72 RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO 73 PUBBLICITÀ E RICERCHE DI MERCATO 74 ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE 78 ATTIVITÀ DI RICERCA, SELEZIONE, FORNITURA DI PERSONALE
Servizi finanziari e assicurativi	64 ATTIVITÀ DI SERVIZI FINANZIARI (ESCLUSE LE ASSICURAZIONI E I FONDI PENSIONE) 65 ASSICURAZIONI, RIASSICURAZIONI E FONDI PENSIONE (ESCLUSE LE ASSICURAZIONI SOCIALI OBBLIGATORIE) 66 ATTIVITÀ AUSILIARIE DEI SERVIZI FINANZIARI E DELLE ATTIVITÀ ASSICURATIVE
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	68 ATTIVITÀ IMMOBILIARI 77 ATTIVITÀ DI NOLEGGIO E LEASING OPERATIVO 80 SERVIZI DI VIGILANZA E INVESTIGAZIONE 81 ATTIVITÀ DI SERVIZI PER EDIFICI E PAESAGGIO 82 ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE
Istruzione e servizi formativi privati	85 ISTRUZIONE
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	86 ASSISTENZA SANITARIA 87 SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE 88 ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE 75 SERVIZI VETERINARI
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	90 ATTIVITÀ CREATIVE, ARTISTICHE E DI INTRATTENIMENTO 91 ATTIVITÀ DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI ED ALTRE ATTIVITÀ CULTURALI 92 ATTIVITÀ RIGUARDANTI LE LOTTERIE, LE SCOMMESSE, LE CASE DA GIOCO 93 ATTIVITÀ SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO 96 ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA

LINK UTILI

[Allegato statistico - Professioni](#)

<https://excelsior.unioncamere.net/>

https://excelsior.unioncamere.net/index.php?option=com_content&view=article&id=366&catid=99&Itemid=2557

<https://excelsiorienta.unioncamere.it>

<http://professioni.istat.it/cp2011/>

<https://www.almalaurea.it/>

<http://fabbisogni.isfol.it/>

<https://www.competenzelavoro.org/>

Professioni per le quali le imprese cercano laureati

Tavola di sintesi delle professioni per le quali le imprese richiedono almeno il 50% di laureati secondo: difficoltà di reperimento, esperienza richiesta e preferenza per i giovani

Banca dati professioni Excelsior

Sezione del sito Excelsior dedicata alle professioni. Applicazione per la consultazione dei dati Excelsior sulle entrate programmate dalle imprese. Le schede professioni del volume contengono il link diretto alla specifica professione di questo portale

Excelsior per il Placement

Sezione del sito Excelsior dedicata all'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro, grazie al supporto del sistema delle Camere di commercio

Excelsiorienta

La nuova piattaforma di Unioncamere per aiutare studenti e studentesse a orientarsi nel mondo del lavoro. Un ponte (digitale) che si avvale dei dati e dell'esperienza del Sistema Informativo Excelsior per creare un collegamento tra il mondo della scuola e quello del lavoro

Nomenclatura e classificazione delle Unità Professionali ISTAT

Il sito navigabile della classificazione consente di accedere alla descrizione di ciascuna professione, fino a livello elementare

AlmaLaurea: un ponte fra Università e mondo del lavoro e delle professioni

Sito a supporto di laureati, università e imprese

Portale informativo sulle professioni INAPP

Per ciascuna professione elementare Istat fornisce descrizione, compiti e attività specifiche, conoscenze, skills e altre caratteristiche tipiche della figura

Piattaforma Competenze e Lavoro

Il portale nasce da un'iniziativa congiunta di AlmaLaurea, INAPP, Unioncamere e OCSE con l'obiettivo di presentare informazioni sui fabbisogni professionali delle imprese italiane, sulle competenze necessarie per eseguire bene i

compiti di una professione e i percorsi formativi universitari disponibili sul territorio nazionale

<https://www.anpal.gov.it/per-l-occupazione>

ANPAL Servizi per il lavoro

Sito dedicato alla rete dei servizi per il lavoro: operatori accreditati e autorizzati dall'Anpal all'attività di intermediazione di lavoro e iscritti nell'Albo delle agenzie per il lavoro

<https://www.anpal.gov.it/garanzia-giovani>

ANPAL Garanzia giovani

Sito dedicato al programma Garanzia Giovani, un'iniziativa europea nata dalla necessità di fronteggiare le difficoltà di inserimento lavorativo e la disoccupazione giovanile